Anno 100 - Numero 32

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 8 Febbraio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 595-612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Numero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 30

IL CENTRO-SINISTRA E LA CRISI

Partiti laici e maggioranza dc favorevoli al reincarico di Moro

I repubblicani lo chiedono ufficialmente; il psdi si è espresso attraverso l'on. Cariglia; il psi ne parla sull'« Avanti! » - La più forte corrente democristiana (Colombo, Taviani, Gava, Sullo) è stata concorde per l'attuale Presidente del Consiglio Un'altra corrente (quella dei sindacalisti) attribuisce la crisi alla confusione che regna nell'interno della dc e chiede un leale appoggio a Moro - Oggi si riunisce la direzione della democrazia cristiana - Domani cominciano le consultazioni di Saragat

Necessità di chiarezza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 febbraio.

Ancora una volta, domani, la direzione democristiana deve decidere tra le possibili soluzioni della crisi. Ancora una volta, la scelta è già fatta: è per il centro-sinistra. Altre vie sono precluse: non percorribile quella delle elezioni anticipate, impopolare e pericolosa; non realizzabile quella del « monocolore pendolare »: i gruppi che vi pensavano manovrando al coperto dell'anonimato non osano scoprirsi. Dai militanti del Nord, ai sindacati cattolici fino alla Chiesa, l'opposizione a un cambio di maggioranza è netta. Il partito è internamente diviso, ma è solo, per ora, di fronte a responsabilità precise: la situazione, oltre che la volontà, invita alla coerenza.

Si torna al punto di partenza. Se l'unica soluzione è quella del centro-sinistra il candidato da designare al Capo dello Stato per un nuovo tentativo rimane Moro. I partiti laici lo fanno notare, una parte dei militanti non ha capito le ragioni della rinuncia, una parte dei dirigenti avverte la difficoltà di giustificare politicamente le pressioni fatte per la rinuncia. Le giustificazioni possono essere molte, e valide. Ma sono accettabili soltanto nella misura in cui non si ritorna al centro-sinistra oppure vengono poste ai partiti alleati condizioni nuove.

Per questo, i dirigenti democristiani, dalla sinistra ai dorotei, compresi alcuni di quelli che ritennero inevitabile la rinuncia, propongono stasera il rilancio del nome di Moro. Ma non è un cedimento. Un partito si è trovato impreparato dinanzi al vuoto lasciato dal ritiro di un candidato, e ha constatato che le sue divisioni interne lo avevano portato a errori di valutazione. Ha misurato la forza dell'allarme della pubblica opinione, ha avvertito la necessità di ritrovare rapidamente la capacità di iniziativa. La direzione, domani, darà mandato al candidato del partito di tornare al punto in cui i negoziati fallirono: compreso il rifiuto di accettare preclusioni sulle correnti democristiane.

E' difficile stabilire se tutto ciò significa realmente un rilancio di Moro. In realtà le cose sono divenute più difficili e il gioco interno di partito non si è fatto più limpido. Tutti i passaggi obbligati che portano fino alla designazione del Capo dello Stato sono più tortuosi. All'invito chiaro del Presidente di far decidere le assemblee dei parlamentari, la dc oppone ancora il diritto alla scelta fatta da pochi uomini della direzione e dei direttivi. Nessuno è sicuro di poter controllare le centinaia di parlamentari che dovrebbero pronunciarsi. C'è l'avvenire cui provvedere, v'è anche la tentazione di un processo al passato. V'è, infine, amarezza, vi sono sospetti verso i partiti alleati.

Ancora una volta la democrazia cristiana deve conciliare le proprie esigenze interne con la necessità di agire nell'interesse del paese. Deve farlo, mentre la situazione generale torna al punto di partenza, su basi nuove: l'unanimità si è rivelata fittizia, c'è da scegliere, subito, forse domani stesso, per la maggioranza nel partito. Chi crede al centro-sinistra stia col centro-sinistra, chi non vi crede o ha riserve da fare, stia all'opposizione. Non è facile ed è rischioso: tutto dipende da questo, e questo è il dato più incerto.

Ormai non è soltanto questione di aderire al centro-sinistra. Moro, prima, e chiunque dovesse succedere a Moro, hanno bisogno di adesioni a tutto ciò che il centro-sinistra doveva dare e non ha potuto dare: il tentativo di accordo con i sindacati, lo slancio nella fiducia, un governo di legislatura, una politica estera aperta e responsabile verso i Paesi dell'Est, ferma in Europa, prudente sulla linea di quella inglese sul piano mondiale. Non un'azione del giorno per giorno, ma un disegno a lungo termine: ne intravvedevano le tracce, chi assume la guida del centro-sinistra deve portarlo a termine. Moro non accetterebbe di ritentare in condizioni diverse, Taviani, che concorda con Moro, non consentirebbe nuovi compromessi.

E' questa la chiarificazione che si attendeva, che forse verrà, e che, non essendo venuta prima, ha determinato l'aggravarsi della crisi. Gli altri partiti non sono privi di torti. Ora, attendono che dall'accettazione consapevole di tutto ciò che il centro-sinistra significa venga la soluzione dei casi personali. Ma è una crisi che rimane lunga e difficile.

Michele Tito

L'on. Aldo Moro fotografato ieri a Roma (Tel. A.P.)

Le prime decisioni tra vivaci polemiche

Ieri, mentre alcune correnti dc si riunivano, Rumor aveva colloqui con tutti i « leaders » del partito, fra cui Fanfani e Scelba - Le assemblee dei gruppi parlamentari, sollecitate dal Capo dello Stato, non si sono ancora svolte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

Il nome di Moro è tornato oggi alla ribalta. Tutti gli avvenimenti di questa diciottesima giornata della crisi lo hanno avuto come costante e quasi unico riferimento.

La prima dichiarazione su Moro è stata fatta a Montecitorio dal vicesegretario socialdemocratico on. Cariglia. « In questo momento, *egli ha detto*, la nostra posizione è chiara: noi insistiamo per l'on. Moro, per la politica di centro-sinistra, e siamo contrari ad ogni forma di monocolore ».

Le parole di Cariglia, tenendo conto dell'unità d'azione che regola il comportamento del psi e psdi, sono state ritenute valide anche per i socialisti, e ciò ha dato a tutta la giornata un orientamento che i successivi avvenimenti hanno confermato.

Verso mezzogiorno i ministri Gui (Pubblica Istruzione) e Delle Fave (Lavoro) si sono recati a Palazzo Chigi dove hanno avuto un colloquio con Moro. Ai giornalisti hanno dichiarato: « Abbiamo portato al presidente Moro l'espressione della nostra più completa solidarietà ».

All'ora di colazione, nella sala riservata di un albergo della capitale, si riunivano i membri della direzione appartenenti alla corrente di « Impegno democratico » (dorotei e morotei). C'erano Colombo, Piccoli, Taviani, Gullotti, Salvi, Morlino, Gava, Sarti, Cossiga, Ronzoiani, Sullo, ed altri. (Non c'erano, naturalmente, Moro e Rumor, il primo in quanto Presidente del Consiglio, il secondo in quanto segretario della dc). Colombo, Piccoli e Sullo dicevano « che l'adesione di Scelba al centro-sinistra è un fatto reale, che esprime uno spostamento a sinistra degli scelbiani ». *I morotei non si sbilanciavano su questo punto, limitandosi a dichiarare che a loro interessa salvare la politica di centro-sinistra e la formula in cui essa si esprime.* « Per noi, *precisavano*, non è questione di uomini ». *Morlino (moroteo) aggiungeva di essere contrario alle elezioni anticipate.*

Nel corso della conversazione l'on. Piccoli chiariva che cosa egli disse sabato in una telefonata al dott. Freato, intimo collaboratore di Moro. E' una « sporca menzogna, *affermava Piccoli*, che io abbia telefonato a Freato per dirgli che Moro doveva rinunciare. Ho telefonato invece per affetto verso Moro, per fargli conoscere lo stato d'animo di larga parte del partito, che era contraria al rinvio del vecchio governo Moro alle Camere ». *Piccoli ha aggiunto:* « Chi pensa che abbiamo riserve su Moro, dimentica che noi ben sappiamo che le difficoltà di questi anni le abbiamo superate grazie a Moro ». *Alla fine tutti i presenti si sarebbero trovati d'accordo nel ritenere che la dc debba nuovamente fare il nome di Moro al Presidente della Repubblica quando mercoledì riaprirà le consultazioni.*

Alle 18 si svolgeva una riunione della direzione e dei parlamentari repubblicani che decideva di incaricare *La Malfa* di « far presente al Capo dello Stato che, tenuto conto del corso degli avvenimenti, il solo nome capace di riprendere e continuare la politica di centro-sinistra resta quello dell'on. Moro ». *Il comunicato, nella sua motivazione, afferma che il centro-sinistra è in una* « crisi grave », *che bisogna* « respingere il tentativo di addossare ad altri che non sia la dc la responsabilità della situazione », *constatando che* « la crisi si era già manifestata attraverso azioni politiche di carattere ambiguo, lotte per il potere, repentini mutamenti di atteggiamento politico » *(La Malfa, sul suo giornale, si riferirà esplicitamente all'azione di Fanfani come ministro degli Esteri e all'adesione di Scelba al centro-sinistra). Pertanto, a giudizio dei repubblicani,* « spetta ancora alla dc, come maggiore partito della coalizione, chiarire la sua posizione interna e gli scopi e i fini della sua azione politica, con riguardo sovrattutto alla formula e al programma di centro-sinistra e agli uomini chiamati a realizzare tale politica ».

Alle 21 terminava la riunione della corrente democristiana di « Forze nuove », ossia della corrente che raggruppa i sindacalisti (con l'on. Pastore) e la sinistra. Essa ha avuto un tono completamente diverso da quello degli esponenti di maggioranza della dc. Nel comunicato di « Forze nuove » si afferma infatti che « l'insuccesso delle trattative discende anzitutto dalla mancata chiarificazione dei rapporti interni di partito al fine di consentire un coerente sviluppo della politica avviata con il congresso di Napoli ». *(I dirigenti di « Forze nuove », nell'ultima direzione, avevano a lungo polemizzato con Scelba, sostenendo che bisognava distinguere tra maggioranza di centro-sinistra e minoranza contraria a tale politica).* « I consiglieri nazionali di " Forze nuove " — *aggiunge il comunicato* — hanno pertanto invitato i propri rappresentanti nella direzione (Pastore, Granelli, Galloni) ad opporsi a qualunque soluzione che non significhi chiara indicazione della volontà della dc per un rinvigorimento della politica di centro-sinistra, garantito dalla guida politica dell'on. Moro, con il pieno appoggio del partito espresso da una qualificata maggioranza ».

Ciò significa che domani, nella riunione della direzione dc che comincerà alle 10,30 alla Camilluccia, la corrente di sinistra si batterà, fino a qualificare la sua linea nella votazione, contro un documento che volesse esprimere nuovamente una unanimità che essa giudica « fittizia ». E' la posizione che, all'esterno della dc, viene espressa anche da una potente organizzazione del mondo cattolico: le Acli. In un loro documento esse ammoniscono che « l'unità politica dei cattolici non comporti, all'interno del partito, una forzata unanimità di giudizi, sempre opinabili, che può degenerare in una fittizia unità ». *Bisogna evitare, aggiungono le Acli, una* « stagnazione che avrebbe pericolose conseguenze per i lavoratori ».

Il susseguirsi di questi avvenimenti ha determinato un clima di accresciuta tensione e di viva attesa per il dibattito che si svolgerà domani tra i dirigenti democristiani. Emmor, preparandosi ad affrontare la situazione, ha oggi avuto numerosissimi incontri: con i membri della delegazione democristiana (Piccioni e Gava, mentre Zaccagnini è assente), poi con Gonella, Fanfani, Scelba, Taviani, Storti, Galloni. Da ambienti assai vicini a Scelba è stato nuovamente smentito che l'ex Presidente del Consiglio abbia inviato una lettera a Rumor per dirgli di non insistere sul suo nome come ministro del futuro governo.

Le conclusioni che stasera si possono trarre hanno soltanto valore provvisorio. Si rifà il nome di Moro, ma una indicazione ufficiale è venuta per adesso soltanto dalla direzione repubblicana. I dorotei, a quanto sembra, insistono sempre sulla difesa ad oltranza dell'ingresso dei centristi nel nuovo governo: non si sa se vogliano ancora attestarsi su Scelba oppure ripiegare su membri della corrente (Martinelli, Lucifredi). Ogni rilancio di Moro è, ovviamente, condizionato da un effettivo cambiamento della situazione di fondo sulla quale finora si sono irrigiditi la dc e i partiti laici.

Domani si riuniranno anche le direzioni del psdi, del psiup e del msi. Nel pomeriggio, dalle ore 16, i direttivi dei gruppi parlamentari della dc dovranno tenersi pronti per riunirsi, non appena sarà terminata l'assemblea della direzione. Non c'è per ora notizia di convocazione delle assemblee plenarie dei deputati e dei senatori democristiani. « E' augurabile — *dice a questo proposito una nota dell'agenzia socialdemocratica* — che tali assemblee vengano convocate al più presto, così come ha chiesto esplicitamente il Capo dello Stato con il comunicato del Quirinale, per un esame approfondito di tutti gli aspetti della situazione politica, in rapporto alla crisi governativa e alla rinuncia dell'on. Moro ».

Per mercoledì, giorno di inizio delle consultazioni, risultano già convocati, tra mattina e pomeriggio, i gruppi parlamentari del psi, del psiup, del psdi, del pdium e del msi. Quelli comunisti si riuniranno domani.

Fausto De Luca

L'« Avanti! » esprime fiducia nella persona dell'on. Moro

Roma, 7 febbraio.

L'editoriale di domani dell'*Avanti!*, dopo aver rilevato che si è iniziata una settimana assai impegnativa per le sorti del centro-sinistra, scrive che « *è una ipocrisia non attribuire alla rinuncia dell'on. Moro il significato che ha, di sovrapposizione di una vera e propria crisi di indirizzo generale alla crisi ministeriale ed alle sue cause immediate* ».

Il giornale rileva che l'on. Moro merita la stima delle forze democratiche per due motivi: per avere, come segretario della dc, condotto e realizzato all'interno del suo partito quello spostamento dell'asse politico a sinistra in cui il centro-sinistra ha tratto carattere di tendenza di fondo, e per avere, come Presidente del Consiglio, impegnato le sue doti di mediazione per mantenere al centro-sinistra l'aspetto di una svolta politica e non di uno stato di necessità.

Perciò, aggiunge il giornale, l'on. Moro non meritava di « *cadere vittima della mancanza di coraggio della dc nei confronti dei franchi tiratori. Tutt'altra cosa sarebbe stata una crisi scaturita da un contrasto politico nettamente delineato* ». Secondo il giornale sono perciò da chiarire, nella sede propria della dc, le circostanze che hanno condotto prima alla caduta del governo e, poi, alla rinuncia dell'on. Moro. *(Ansa)*

Il comunicato diffuso dai sindacalisti democristiani

Roma, 7 febbraio.

La corrente democristiana di « Forze nuove » (che raggruppa sindacalisti ed esponenti di sinistra), ha tenuto oggi una riunione al termine della quale ha diffuso il seguente comunicato:

« I consiglieri di " Forze nuove " rilevano che l'insuccesso delle trattative — che non ha consentito finora la formazione di un governo di centro-sinistra sulle linee programmatiche stabilite dalla direzione centrale della dc — discende anzitutto dalla mancata chiarificazione dei rapporti interni di partito al fine di consentire un coerente sviluppo della politica avviata con il congresso di Napoli.

« I consiglieri nazionali di " Forze nuove " — *continua il comunicato* — hanno pertanto invitato i propri rappresentanti nella direzione ad opporsi a qualunque soluzione che non significhi chiara indicazione della volontà della dc per un rinvigorimento della politica di centro-sinistra, garantito dalla guida politica dell'on. Moro, con il pieno appoggio del partito espresso da una qualificata maggioranza ».

Tra Erhard e De Gaulle primo colloquio di due ore

Il Cancelliere (giunto a Parigi con un seguito di 50 persone) dichiara: « Il problema principale è sapere quale sarà la struttura dell'Europa » - Netto rifiuto del Generale all'integrazione politica

L'incontro a Parigi tra il cancelliere Erhard, a sinistra, e De Gaulle (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 febbraio.

Il cancelliere Erhard è arrivato stamane alle 8,30 a Parigi, con il suo seguito di ministri e di alti funzionari: una cinquantina di persone in tutto. Un'ora dopo, è andato all'Eliseo per la prima conversazione con il Presidente della Repubblica, una quella volta il generale De Gaulle, invece di andargli incontro sulla scalinata d'ingresso del palazzo, come aveva sempre fatto per le visite precedenti, lo ha aspettato nel suo studio.

Ciò non toglie che, tanto da parte francese quanto da parte tedesca, si affermi che il colloquio, durato due ore, si è svolto in un'atmosfera cordiale. Il capo dello Stato ha offerto poi una colazione all'ospite, alla quale hanno partecipato anche i capi della delegazione di Bonn e alcuni ministri francesi.

Nel brindisi del generale De Gaulle, il saluto al cancelliere e al suo seguito è espresso in termini molto amichevoli, ma il suo significato politico è nettamente contrario ad ogni forma di integrazione europea. I servizi stampa della presidenza della Repubblica hanno invitato i giornalisti a non riprodurre il testo, che era stato diffuso da un'agenzia di stampa americana, e soltanto qualche ora dopo (alle 18,52) è stato diramato un resoconto ufficiale in cui le parole del capo dello Stato vengono riferite indirettamente e in forma meno brusca.

Ci limitiamo, dunque, a dare questa seconda versione: « *Il Presidente della Repubblica ha sottolineato che la nostra epoca non è quella delle costruzioni grandiose e teoriche, e vane a forza di esserlo. Il nostro tempo è quello delle realizzazioni pratiche. A questo riguardo, l'attuale incontro franco-tedesco avviene nel momento giusto perché dovrebbe permettere, all'indomani della riunione di Lussemburgo, di studiare, in uno spirito pratico e in una maniera concreta, un certo numero di questioni nettamente definite. E' così nel campo economico, dove la cooperazione franco-tedesca sarà tanto più efficace se si eserciterà in un senso più determinato. Può essere così anche nel campo politico, purché ci si attenga alle realtà europee, che sono diverse e multiple, e ci si difenda dai miti senza contenuto positivo* ».

In risposta a queste parole Ludwig Erhard ha detto che « *il problema fondamentale è quello di sapere quale sarà la sorte dell'Europa, la sua struttura e la sua organizzazione* », e ha subito dopo aggiunto: « *La Germania e la Francia devono trovarsi e se non lo fanno l'Europa stessa non si farà; ne siamo profondamente convinti* ».

Poi, il cancelliere federale ha dichiarato: « *Gli obiettivi del riavvicinamento tra francesi e tedeschi meritano di essere definiti e siamo pienamente d'accordo con voi che una Europa forte, indipendente, deve vedere il giorno, non per trovarsi isolata, ma per prendere coscienza delle sue responsabilità verso il resto del mondo. I nostri due popoli devono sviluppare nuove iniziative, nuove attività, perché la situazione attuale non è soddisfacente. Assistiamo ad una certa dislocazione in seguito alla saturazione dei nostri popoli e dobbiamo fornire loro nuovi stimolanti, nuovi obiettivi affinché l'Europa possa svolgere pienamente il suo compito nel mondo. Più l'Europa sarà unita, più il mondo si sentirà pacifico* ».

Il tono dei due brindisi dà la misura di quanto sia delicata e difficile la missione di Erhard a Parigi. D'altronde, il giornale ministeriale *Paris-presse* non manca di rilevarlo in termini di aperta minaccia. « *Che uscirà da queste conversazioni?* — scrive —. *E' probabile che il generale De Gaulle metterà Erhard con le spalle al muro chiedendogli che la Germania e la Francia si intendano su qualche realizzazione pratica e raggiungano un accordo sul regolamento agricolo prima del 30 giugno e sulla composizione della commissione unica del Mercato Comune. In mancanza di risultati concreti, il trattato di amicizia franco-tedesco rischierebbe di essere colpito* ».

Nel pomeriggio, il cancelliere Erhard ha avuto una conversazione con il Primo ministro Georges Pompidou, mentre i ministri tedeschi incontravano i loro colleghi francesi. In serata, c'è stato un pranzo al Quai d'Orsay ed è previsto per domattina un nuovo incontro De Gaulle-Erhard, prima della riunione plenaria delle due delegazioni al completo.

Sandro Volta

Colloquio di Podgorny con l'ambasciatore italiano

Mosca, 7 febbraio.

L'ambasciatore italiano, Federico Sensi, è stato ricevuto stamane dal presidente Podgorny per una visita protocollare. Il colloquio è durato 35 minuti e si è svolto in un'atmosfera molto cordiale. L'ambasciatore Sensi ha rinnovato a Podgorny i rallegramenti del presidente Saragat per la sua elezione, si è congratulato per il felice esito della recentissima impresa spaziale sovietica e ha discusso con il capo russo alcuni problemi bilaterali. Nel corso del colloquio, non si è parlato di una eventuale visita a Roma del ministro degli Esteri Gromiko. *(Ansa)*

Improvvisa riunione del Consiglio dei ministri

Prorogato al 30 aprile l'esercizio provvisorio

Il disegno di legge sarà votato oggi dal Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

(ar. ba.) Il Consiglio dei ministri si è riunito stasera improvvisamente a Palazzo Chigi per una riunione « lampo » (è durata in tutto cinque minuti, dalle 21,15 alle 21,20), nel corso della quale è stata approvata la proroga dell'esercizio provvisorio sino al 30 aprile 1966.

Il presidente del Consiglio Moro ha fatto presente ai colleghi come il termine stabilito per l'esercizio provvisorio (28 febbraio) stia ormai per scadere; appare perciò indispensabile prorogare tale termine per il periodo massimo (quattro mesi) previsto dall'art. 81 della Costituzione, allo scopo di assicurare la continuità della gestione finanziaria, malgrado la crisi politica in corso.

Preso atto delle dichiarazioni di Moro, il Consiglio ha approvato un disegno di legge che autorizza di altri due mesi l'esercizio provvisorio del Bilancio per l'esercizio finanziario 1966. Il provvedimento verrà subito presentato alle Camere in modo da poter essere approvato dal Parlamento in tempo utile, cioè entro il 30 aprile prossimo.

L'inaspettata decisione di riunire stasera il Consiglio dei ministri va messa in relazione col fatto che il Senato si riunirà domani — ancorché in periodo di crisi governativa — per la conversione in legge di due decreti (sul prezzo delle banane e sul Vajont), che rischiano di decadere qualora non vengano approvati da entrambi i rami del Parlamento entro 60 giorni dalla loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Data l'urgenza, è certo che i senatori prenderanno in esame anche il provvedimento di proroga dell'esercizio provvisorio; è anzi possibile che accettino di votarlo nella stessa seduta. Non si può tuttavia escludere che gli oppositori approfittino dell'occasione per tentare di allargare il dibattito alla presente situazione politica.

Un commento inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 febbraio.

Il quotidiano *The Sun* (radicale: con una vendita giornaliera di un milione 800 mila copie) pubblica oggi la seguente corrispondenza da Roma, sotto il titolo: « *I comunisti aspettano mentre l'Italia s'avvicina al caos* ». Il dispaccio è firmato dal corrispondente Leslie Childe. Ecco il testo: « L'Italia è oggi sull'orlo del caos politico dopo la rinuncia del *premier* designato, Moro, al tentativo di formare un nuovo governo di centro-sinistra. Molti esperti politici paragonano l'odierna situazione dell'Italia a quella della Francia prima di De Gaulle: o a quella della stessa Italia prima di Mussolini.

« Il Presidente vuole evitare elezioni generali, di cui beneficerebbe soltanto il potente partito comunista ». **m. ci.**

CRONACA CITTADINA

A giorni la pubblicazione della legge

La vaccinazione antipolio è diventata obbligatoria

Per ogni bimbo che nasce l'Ufficio d'igiene invia un avviso ai genitori: «Immunizzatelo entro il 4° mese di vita» - Istituita la «scheda di vaccinazione» per registrare tutte le dosi somministrate

Un'altra importante vaccinazione è diventata obbligatoria: l'antipolio. Dopo il successo dell'*operazione Sabin*, grazie alla quale i casi di polio verificatisi nel '65 in tutta Italia si sono ridotti a 279 (di cui 261 hanno colpito bimbi mai immunizzati e 15 bimbi vaccinati solo parzialmente) la Commissione Sanità della Camera ha approvato il testo proposto dal ministro e già ratificato dal Senato. Per passare alla fase esecutiva, si attende di giorno in giorno la pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*.

A Torino l'alto senso di responsabilità dei genitori ha consentito una risposta veramente di massa all'invito delle autorità sanitarie perché sottoponessero i loro figli alla vaccinazione. Dal 2 marzo '64, inizio dell'*operazione Sabin*, al 18 gennaio di quest'anno sono state distribuite ai bimbi tra i 4 mesi e i 12 anni 578 mila dosi antipolio e precisamente 168 mila tipo 1, 146 mila tipo 2, 147 mila tipo 3, 117 mila trivalenti.

La vaccinazione — prevalentemente a cura del Comune ma anche dell'Onmi e dei privati — si è svolta in due tempi: la prima fase si è chiusa nel giugno del '65, la seconda si è aperta con l'inizio delle scuole nell'ottobre scorso e dura tuttora. Negli ultimi quattro mesi, a cura dell'Ufficio di igiene, sono state somministrate 84.500 dosi di vaccino: 20.800 tipo 1, 14.700 tipo 2, 19.100 tipo 3, 30.700 tipo 4. I medici e le assistenti sanitarie si sono recati con le casette refrigerate contenenti il vaccino in tutte le scuole elementari, come già era fatto l'anno precedente, per immunizzare i bambini che ancora non lo fossero o per completare il ciclo del Sabin a chi per diverse ragioni (malattia, assenza, vacanze) l'avesse interrotto. In seguito, l'azione è stata allargata anche alle scuole medie dove sono state distribuite finora 14 mila dosi e dove 13 mila iscritti risultavano già vaccinati.

Il prof. Franchi, assessore all'igiene del comune, ci ha dichiarato: «*La poliomielite è assente da Torino ormai da due anni: i nostri schedari ci permettono di stabilire che il 96,9 per cento della popolazione al di sotto dei 12 anni è ormai immunizzato. Se questo è il risultato ottenuto con la vaccinazione "volontaria", è chiaro che l'obbligo previsto per legge non porterà grosse novità a Torino. Ma ci darà la garanzia, importante ed indispensabile, che ogni bambino ha subito l'intero ciclo delle quattro dosi, unica condizione perché l'immunità sia sicura. Accade purtroppo che alcuni genitori o per pigrizia, o perché leggono che a Torino la polio è scomparsa, trascurano la dose di richiamo, cioè la trivalente, necessaria al pari delle altre se si vuole raggiungere la garanzia assoluta*».

Il medico capo prof. Turletti ha disposto che per ogni bambino che nasce l'Ufficio statistica segnali l'evento a quello d'igiene con nome, cognome, indirizzo. Entro trenta giorni, i genitori ricevono una cartolina in cui il si avverte che alla scadenza del quarto mese di vita del figlio dovranno provvedere a vaccinarlo contro la polio con la prima dose di Sabin. «*In questo modo non dovrebbe sfuggire più nessuno; e, iniziata la vaccinazione, i solleciti provvedono a che non venga interrotta*». Una «*scheda di vaccinazione*» seguirà il bimbo fino alla fine delle scuole.

Le vaccinazioni obbligatorie crescono di numero (antivaiolosa, antidifterica associata all'antitetanica, antipolio, e adesso anche l'antitetanica per i lavoratori): ciascuna esige due o tre somministrazioni a scadenze diverse. Inoltre ci sono i richiami. Gli schedari dell'Ufficio d'igiene diventano enormi, il personale addetto non è mai sufficiente, il cumulo di pratiche da sbrigare, compresi i certificati da trasmettere direttamente alle segreterie scolastiche, è ingente. Per dare a tutta la popolazione la massima garanzia di esattezza e per accelerare il più possibile le comunicazioni agli interessati, l'Ufficio d'igiene ha allo studio la meccanizzazione degli schedari. In questi giorni il prof. Franchi si è recato presso un'azienda specializzata per trattare l'affitto delle apparecchiature.

Sciopero tra i dipendenti dell'Ospedale Mauriziano

Medici e infermieri solo per casi urgenti, sospesa la pulizia

Da ieri i dipendenti dell'Ordine Mauriziano di Torino, Aosta, Vicenza e Lanzo sono di nuovo in sciopero dopo l'interruzione della settimana scorsa e la ripresa delle trattative, ancora una volta fallite. La manifestazione, a cui aderiscono medici, impiegati, infermieri, durerà tre giorni.

La vertenza dura da parecchi mesi. Una delle rivendicazioni si riferisce alle pensioni. Dal dicembre del '63 i dipendenti del Mauriziano sono iscritti alla Cassa pensione del Tesoro come tutti gli altri ospedalieri. Ma il provvedimento è stato applicato soltanto ai nuovi assunti. I più anziani hanno una situazione diversa. Gli impiegati sono iscritti alla Cassa mauriziana ed i salariati all'Inps con un trattamento economico inferiore. Il Consiglio di amministrazione ha finora respinto la richiesta di un equiparamento per ragioni finanziarie. L'Ordine dovrebbe versare, come arretrati e conguaglio, 115 milioni per 25 anni. Il personale ha offerto di contribuire nella misura del 25 per cento; ma l'accordo non è stato raggiunto. Altro motivo di rivendicazione: l'organico non aggiornato dal 1938.

Lo sciopero crea disagio tra i degenti: i medici sono disponibili, uno per reparto, solo per gli interventi urgenti; negli uffici c'è un solo impiegato per lo Stato civile; l'assistenza nelle corsie è ridotta a un infermiere ogni reparto; le cucine preparano un «pasto unico» uguale cioè per ammalati, convalescenti, personale ecc.; il riscaldamento è limitato ai reparti di degenza; non sono effettuate la pulizia e non funziona la lavanderia.

Il presidente Saragat ospite di Torino il 7 e l'8 marzo

Per inaugurare i corsi del Bit e per visitare la Fiat

Il Presidente della Repubblica sarà ospite della nostra città il 7 e l'8 marzo. La notizia non è ancora ufficiale. Saragat verrà ad inaugurare i corsi del «Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale» istituito dal Bit (Bureau International du Travail) al Palazzo del Lavoro costruito dall'ing. Nervi per la mostra di «Italia 61». Il giorno dopo visiterà gli stabilimenti Fiat.

Al Centro tecnico professionale dirigenti, professori e allievi si preparano ad accogliere il Capo dello Stato con particolare calore e riconoscenza per il suo interessamento ai loro lavori. I corsi di addestramento incominciarono a funzionare a ritmo ridotto e in forma sperimentale nell'ottobre '65.

Servizio in 3ª pagina

Ritrovati i quadri del Duomo

Servizio e foto in 10ª pagina

In Assise il delitto di Collegno

Angosciosi drammi di bambini disadattati

Alla Falchera un altro ragazzo di 8 anni tenta d'impiccarsi: salvato dal fratello

Salito su una sedia sul balcone, fa un cappio con una corda che pende da un chiodo e vi infila la testa - Visto a soccorso mentre dà un calcio alla sedia - Costernazione per la tragedia di domenica, si cercano le cause: il ragazzo si informava con morbosa curiosità del suicidio di un parente, l'altra sera aveva seguito alla tv il documentario sul boia inglese

Viva costernazione ha suscitato in città, tra genitori e insegnanti, tra medici e studiosi della psicologia infantile, il suicidio di Francesco Veneziano. Il bimbo di 12 anni abitante alla Falchera, che domenica si è impiccato nel bagno di casa con la cinghia dei pantaloni. Il suo gesto ha colpito profondamente anche i giovani della sua età, tanto che ieri, nello stesso quartiere, stava per verificarsi un nuovo dramma: un altro bambino, di 8 anni, si era già messo il cappio al collo «per vedere come aveva fatto Francesco a morire». E' stato salvato da un fratello.

Diamo ancora qualche notizia su Francesco Veneziano. Frequentava la terza classe elementare nonostante che avesse già compiuto i dodici anni. La maestra afferma: «*Il ritardo era soprattutto dovuto al fatto che, nato in gennaio, aveva iniziato la scuola a sette anni, aveva dovuto ripetere la prima perché ammalato e poi un altro anno l'aveva perduto perché i genitori nel febbraio '65 si erano trasferiti da Torino a Siracusa per poi tornare indietro nell'agosto*».

La nuotrice aggiunge: «*Certo, non aveva un'intelligenza eccezionale, ma quest'anno sarebbe stato promosso*». Secondo il parroco il ragazzo era ritardato di tre o quattro anni. I genitori affermano che era molto sensibile e timido, spesso faceva brutta figura perché aveva dimenticato quello che sapeva o, se lo ricordava, non aveva il coraggio di dirlo.

Era appassionato ai film dell'orrore: l'altra sera aveva seguito con grande attenzione una trasmissione televisiva nel corso della quale il boia inglese descriveva il metodo per impiccare i condannati senza farli soffrire. La morte per impiccagione aveva da tempo su di lui un oscuro fascino perché spesso chiedeva a sua madre di raccontargli come aveva fatto a impiccarsi un loro parente suicida.

Francesco Veneziano forse aveva bisogno di cure particolari, un'attenzione diversa da quella che viene comunemente rivolta ai ragazzi che rientrano nella piena normalità. Forse gli accertamenti in corso dimostreranno se la società in questo caso è responsabile, cioè se sarebbe dovuta intervenire in tempo nell'educazione dello sventurato ragazzo per evitare che succedesse quello che è successo.

Questa tragedia, dicono gli psichiatri, riporta purtroppo di attualità l'angoscioso dramma, più volte dibattuto su «*La Stampa*» e dei bimbi subnormali, cioè quelli che per diversi motivi hanno capacità d'intelletto al di sotto della media, e in cui evoluzione psichica è tardiva. Per simili ragazzi si chiedono leggi adatte, scuole speciali, cure e assistenza particolari, che le famiglie quasi sempre non sono in grado di dare. Ma per ora più che parole di buona volontà ed iniziative di carattere privato o di enti locali, ben poco si è fatto.

* *

Il protagonista dell'altro dramma, evitato per un caso fortunato, è Bruno Armone che abita pure alla Falchera, in via dei Tigli 11. Frequenta la seconda classe elementare ed era compagno di giochi di Francesco. Ieri alle 13 nell'abitazione, che è al piano rialzato, si trovavano la madre, Elisabetta Alolmo di 38 anni, che stava parlando in cucina con un'amica, il figlio maggiore Antonio di 17 anni e Bruno. Antonio era sul balcone e, appoggiato alla ringhiera, stava parlando con un amico in strada.

A una delle pareti che delimita la lunghezza del balcone è piantato un chiodo, alto un metro e settanta dal pavimento. Dal chiodo pendeva un pezzo di corda che una volta era servita per stendere la biancheria e poi s'era spezzata. Sotto, appoggiata al muro, c'era una sedia. Bruno è salito sulla sedia, ha legato al chiodo anche il capo penzolante della corda e nel cappio ha infilato la testa. Stava per dare un calcio alla sedia, quando il fratello con la coda dell'occhio s'è accorto del terribile gioco.

Si è voltato di scatto appena in tempo per afferrare il bambino e tirarlo fuori dal cappio. Per istintiva reazione gli ha poi lasciato andare un manrovescio. Bruno si è messo a piangere: «*Non volevo fare niente di male* — ha detto tra i singhiozzi — *cercavo soltanto di vedere come ha fatto Francesco a morire*». La madre accorsa dalla cucina ai pianti del bimbo, è svenuta per lo spavento.

Francesco Veneziano, a destra, con i fratelli. Bruno Armone, il bambino salvato

Parere del prof. De Cara sul suicidio dei ragazzi

Una statistica di 3870 casi

Il direttore sanitario degli ospedali psichiatrici della provincia, prof. De Cara, ci ha dichiarato: «Il fenomeno del suicidio e del tentato suicidio nei bambini e negli adolescenti solleva oggi problemi del tutto nuovi, perché esso è certamente più frequente di quello che risulta dalle statistiche. Negli ultimi 30 anni, si sono verificati in Italia 3870 casi di suicidio o tentato suicidio dei quali il 79,4 per cento in bambine ed il 20,6 per cento in bambini. L'indagine ha messo in luce cause molto importanti e talvolta imprevedibili di queste azioni: 1) *influenza creditaria;* 2) *quoziente intellettivo in genere non inferiore alla norma;* 3) *banalità dei motivi determinanti* (un rimprovero, un insuccesso scolastico, ecc.).

«In parecchi casi il fatto appare del tutto inspiegabile e sconcertante. Sul piano sociologico si dà molta importanza alla mutata posizione del ragazzo nel mondo moderno, i cui stimoli non sono assimilati facilmente dal fanciullo a causa della sua "immaturità affettiva". Sul piano psicologico e psicanalitico si dà anche molto valore ad un certo "isolamento" dei ragazzi all'inizio dell'adolescenza, isolamento capace di causare uno stato di "incomunicabilità" e di insicurezza. Si determinano così dei conflitti tra l'io e la famiglia, l'io e la società nella quale il bimbo vive (la scuola, i compagni di gioco).

«I ragazzi possono "vivere" il suicidio, anche inconsciamente, come mezzo di fuga da una situazione (per esempio, nel caso di un minorato, per fuggire le beffe e il dileggio). Oppure come modalità di ricatto verso l'ambiente. Infine, come modalità "autoaggressiva punitiva".

«In conclusione: fuori dei casi in cui esiste una chiara patologia mentale (gravi deficienze organiche, schizofrenia, paresi depressiva tipica, ecc.) il suicidio dei fanciulli può essere riportato a complesse situazioni di trauma psichico, provocate da una scarsa difesa del soggetto di fronte ad una quantità di fattori endogeni ed ambientali che portano alla rottura di un equilibrio instabile. Specie quando mancano efficienti inserimenti sociali ed una completa integrazione del ragazzo nella famiglia».

Colpito da malore al volante si ferma e muore per infarto

Il rappresentante Sergio Levi di 55 anni, abitante in corso Regina Margherita 230, ieri sera è uscito di casa dopo cena per un incontro di affari. Alle 21 percorreva in auto corso Ferrucci proveniente dal corso Francia. Nei pressi di corso Taschiera si è sentito male e ha accostato sulla destra fermandosi. Dietro di lui è giunto in auto Silvano Caretta, abitante in via San Giovanni Bosco 62, il quale lo ha visto accasciarsi sul volante. Il Caretta è sceso, si è avvicinato e, vedendo che si trattava di malore, è andato a telefonare alla Croce Rossa. Con un'ambulanza il Levi è stato portato al Maria Vittoria, ma vi è giunto cadavere, per infarto.

— Elda Zambese, 23 anni, abitante a Druento in via Piacenza, ieri pomeriggio, in un bosco di La Cassa, ha rinvenuto una rivoltella semiarrugginita. Maneggiandola, ha fatto partire un colpo che l'ha ferito al braccio destro. E' stata medicata al Maria Vittoria. La prognosi è di 10 giorni.

— All'ospedale Regina Margherita è stato ricoverato in osservazione per ustioni di secondo e terzo grado il bambino Ivano Stellato di quasi tre anni, abitante a Mappano di Borgaro in via Rivarolo 64. La madre, che l'ha accompagnato all'ospedale, ha detto che si era rovesciato addosso un recipiente pieno di tè bollente.

Un anno, morto fra le braccia della madre

Bimbo ucciso nell'automobile travolta da un furgone che non rispetta lo stop

I genitori feriti non gravemente, un fratello di 4 anni contuso - La disgrazia all'incrocio delle strade per Candiolo e Nichelino, sulla statale del Sestriere - Altro incidente: madre e figlioletta in carrozzella investite in corso Francia

Un bimbo di un anno è morto tra le braccia della madre, in uno scontro automobilistico. E' accaduto sulla statale del Sestriere nel punto in cui, tra Candiolo e Nichelino, è tagliata perpendicolarmente dalla strada che congiunge Stupinigi con Vinovo.

A questo incrocio, verso le 17, si stanno avvicinando tre automezzi. Il primo a giungervi è un furgone, proveniente da Vinovo, guidato da Secondo Polisetti, che ha a fianco un aviere, Danilo Marcolin di 21 anni, abitante in via Chisola 6 a Vinovo. Il furgone si ferma regolarmente al segnale di «stop» prima di entrare sulla statale, perché il guidatore ha visto sopraggiungere sulla sinistra, da Pinerolo, una «1100».

L'auto è guidata da Angelo Messina, 42 anni, via Genova 97. Al suo fianco siede la moglie, Caterina Pravato, 38 anni, che ha in braccio il figlio minore, Stefano, di un anno. Sui sedili posteriori è l'altro figlio, Lucio, di 4 anni.

Da Stupinigi giunge contemporaneamente un altro furgone, della ditta di autotrasporti Maritan Borgato, con sede in corso Grosseto 78. Lo guida Ivo Juliani, 31 anni, via Scapolio 176: al suo fianco è il fattorino Francesco Cavuoto, 64 anni, via Modena 45.

Questo furgone, invece di arrestarsi allo «stop» e rispettare la precedenza della «1100», irrompe sulla statale e lo taglia la strada. L'auto si schianta contro la cabina di guida, divellendola: il furgone sbanda e, tagliando diagonalmente l'incrocio, va a sbattere con violenza contro l'altro, fermo sul lato opposto.

E' una scena paurosa. La «1100» ha fatto un giro su se stessa ed è rimasta incidentata sul luogo dell'urto. Ha il cofano accartocciato, il tetto contorto, una portiera divelta, un buco informe al posto del parabrezza.

Vengono subito organizzati i soccorsi. Un'ambulanza della Croce Rossa porta all'ospedale di Santa Croce Caterina Messina e i due bimbi. La donna si stringe al petto il piccolo Stefano, soltanto al pronto soccorso i medici riescono a portarglielo via. E' morto sul colpo, con il cranio sfondato. La madre è ferita al viso e alle gambe, guarirà in 25 giorni. L'altro bimbo, Lucio, ha solo una leggera contusione.

Un'altra ambulanza ha portato alle Molinette gli altri feriti. Angelo Messina, ferito al viso e alle gambe, è guaribile in 20 giorni, il Cavuoto in sette giorni, il Marcolin in dieci giorni. Illeso il Polisetti, anche il Juliani guarirà in breve.

* *

Una giovane madre e la figlia di pochi mesi sono state travolte da un'auto mentre attraversavano corso Francia: la bimba è illesa, la donna è ricoverata in osservazione, non per le ferite, ma per lo spavento. Sono Carmela Currò, 36 anni (il marito Alfredo contrabbanda è impiegato) e Giovanna di 9 mesi, abitano in via Fabbriche 5 bis.

Ieri pomeriggio la Currò ha telefonato a una conoscente, Antonietta Maiocchi, dicendole che andava a trovarla. Verso le 16 è uscita con la bimba nel passeggino. Ha attraversato corso Francia all'altezza di via Esilles — dove abita la Maiocchi — in un tratto in cui non ci sono le strisce, poi si è accorta che da Rivoli arrivava una «1100». Si è fermata, è rimasta qualche secondo esitante, all'improvviso si è decisa e si è avviata di corsa spingendo il passeggino.

Fortunatamente l'automobilista, Giorgio Bolognese, via Cecchi 31, si era accorto dell'incertezza della donna e aveva frenato. La manovra ha evitato il peggio, ma non l'incidente: la Currò è stata urtata dal parafango anteriore, che ha rovesciato anche il passeggino.

Il Bolognese è sceso dall'auto, è nuova gente. La donna era svenuta, la bimba piangeva. Le hanno trasportate al Maria Vittoria, poi Giovanna è stata trasferita all'Infantile: era incolume, è stata trattenuta per misura precauzionale. La madre aveva soltanto lievi escoriazioni, ma è stata ricoverata in osservazione per il forte choc.

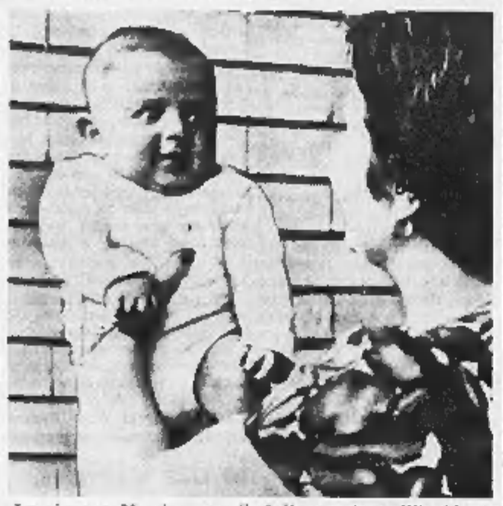
Quattro mesi al maniaco che terrorizzò una ragazza

Il processo per direttissima

Il manovale Davide Massida, 46 anni, da Zeddiani di Cagliari, residente a Chieri, è stato processato per direttissima per aver compiuto atti immorali davanti a una ragazza di 20 anni. L'episodio è avvenuto giovedì scorso in via Pietraqua.

E' sera, l'impiegata rincasa dall'ufficio; a un tratto si accorge che un uomo la segue: è male in arnese, con la barba lunga e lo sguardo allucinato. La giovane fa in tempo a raggiungere il portone numero 19, dove abita, e vi si infila di corsa. Ma l'uomo le si fa addosso, le sbarra la strada, la terrorizza con gesti oltraggiosi.

La ragazza chiama aiuto; un vigile urbano, Giovanni Alladio, che abita al primo piano, scende e mette in fuga il maniaco, raggiungendolo dopo un centinaio di metri. Ieri il pretore dott. Dodero, sentito il difensore avv. Marini e il p.m. avv. Astore, ha condannato il Massida a 4 mesi di carcere e 20 giorni d'arresto senza condizionale.



La signora Messina con il figlio morto nell'incidente

Tutto da capo nell'intricata vicenda degli ammanchi alla Banca d'America

Rinviati al giudice istruttore gli atti relativi ad appropriazioni indebite per 825 milioni - Libertà provvisoria per i nove imputati

E' stato chiamato ieri, alla terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Pisapo, canc. Casatelli) il processo per gli ammanchi all'agenzia di via Garibaldi 44 della Banca d'America e d'Italia. Gli imputati sono 9 reg. Giovanni Griffa, 39 anni, già direttore dell'agenzia; Giacomo Gollin, 31 anni, ex dipendente della filiale; Giovanni Borgoglio, 42 anni, commerciante di uova a pollame; Ferruccio Giollo, industriale, residente a Porto Val Travaglia (Varese); Antonio Morone, 37 anni; Angelo Pavese, 40 anni; Teresio Rivalta, 31 anni; Salvatore Meldone, 55 anni, e Riccardo Rizzardi, 37 anni, residente a Roma. Detenuti, dino a ieri, soltanto il Griffa. Il Borgoglio e il Morone.

Con un vorticoso giro di assegni, protrattisi per parecchi mesi, gli imputati riuscirono a compiere una serie di appropriazioni indebite per circa 825 milioni: il danno effettivo, tuttavia, si ridusse a circa 130 milioni. Il gioco fu reso possibile dalla complicità del rag. Griffa, responsabile dell'agenzia, il quale incautamente si lasciò attirare nell'ingranaggio dall'ambizione di aumentare il volume di affari della sua banca. Un'altra figura di spicco nel gruppo degli accusati è quella di Antonio Morone; nel marzo scorso, fu arrestato, insieme con l'austriaco Sigismondo Sperber, in seguito ad una denuncia per truffa di 225 milioni presentata da un funzionario di una banca svizzera. Poco dopo, fu rimesso in libertà e in seguito di nuovo incarcerato per le appropriazioni verificatesi presso la banca torinese.

La vicenda della Banca d'America venne alla luce nel marzo '65, in seguito a controlli eseguiti dalla direzione dell'istituto. La denuncia fu presentata alla Procura della Repubblica l'8 giugno. Seguì una lunga istruttoria che si concluse, il 10 aprile '65, con l'arresto di Griffa, Gollin, Morone, Giollo e Borgoglio. Gli altri furono rinviati a giudizio a piede libero. Solo la moglie del Morone, rag. Vittoria Marchisio, fu assolta dallo stesso giudice istruttore.

Ieri mattina, in apertura di udienza, i difensori hanno sollevato eccezioni, chiedendo l'annullamento della sentenza di rinvio a giudizio. Il g. m., polemicamente, ha concluso il suo intervento dicendo: «Se sono in libertà gli altri, vadano fuori anche questi».

Il tribunale ha osservato che l'appropriazione indebita di 825 milioni è stata addebitata, a titolo di concorso, anche a Pavese e Rivolta, mentre i due furono interrogati soltanto per un episodio che particolarmente li riguarda. Risulta inoltre dalle stesse richieste che la moglie del Morone, assolta in istruttoria, emise un assegno a vuoto per 38 milioni. Il collegio ha pertanto concesso la libertà provvisoria a tutti rinviando gli atti al giudice istruttore.

Rubati gioielli per 4 milioni

Gioielli per quattro milioni sono stati rubati domenica in un alloggio al sesto piano di corso Inghilterra 17, nel quale abita la signora Maria Luisa Curti. Il furto è stato compiuto fra le 12,30 e le 18 probabilmente da due individui di aspetto distinto che un inquilino ha visto salire con l'ascensore.

— Dal magazzino dell'impresa edile del geom. Cesare Ita, in via Sacra di S. Michele 27, sono stati rubati ieri notte un televisore, una calcolatrice a mille metri di cavo elettrico, il tutto per 600 mila lire.

Specchio dei tempi

Un'assistente sociale: come vivono le donne italiane - Chi non paga la Vanoni? - I miliardari ignoti - Ci mandi il suo indirizzo, cercheremo di aiutarla - Non siamo seri, ma come tutti

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto l'articolo di Sandro Volta sulla nuova legislazione francese in materia di uguaglianza della donna, e mi permetto richiamare l'attenzione del giornale sulla situazione italiana. Sono assistente sociale alla direzione di un grosso complesso tessile della provincia di Torino, dove lavorano un migliaio di donne. Sono riuscita ad accaparrarmi la loro simpatia e sono diventata, in breve, la persona con la quale si confidano, per le cose di lavoro, sia per quelle di casa.

«Ebbene, via via che questa situazione andava maturandosi e le donne cominciavano a confidarsi con me, si è delineato un quadro che ritengo retaggio del passato: la condizione di estrema sottomissione della donna all'uomo. Non dico sia un fenomeno generale, ma se anche rappresentasse il 10 per cento dei nuclei familiari sarebbe già troppo. Non ho fatto statistiche, ma posso affermare che almeno il 60 per cento delle donne che lavorano nel mio stabilimento si trovano in condizioni di umiliante sottomissione. Donne da sposare e, ahimè, sposate. Ragazze di 16, 18, 20 anni che vengono prese a cinghiate dal padre per un nonnulla. Nessun riguardo per la loro età, per il loro sesso, per il loro pudore. L'abitudine di batterle sui glutei denudati è così generalizzata che, dapprima, temevo mi raccontassero bugie.

«Purtroppo, la situazione non è migliore per le donne settentrionali. Forse in minor misura, ma i casi sono numerosi. Indubbiamente le più sottomesse sono le forza sono le meridionali. In taluni casi si arriva all'assurdo di "punizioni collettive" di tutte le donne di casa, madri e figlie, perché il capo famiglia ha trovato qualcosa che non andava. Molte anche le donne sposate che sono sottoposte a regimi simili. Alcune vengono trattate dal marito in modo ignobile, sottoposte a punizioni degradanti nel vero senso della parola. Non scendo in particolari perché la cosa sconvolge me stessa.

«Ho cercato di capire queste donne, aiutarle. In qualche caso mi sono lasciata andare a suggerire la ribellione, l'abbandono della casa paterna o maritale, un qualsiasi atto di forza che rompesse una situazione simile. Mi sono vista guardare con occhi quasi increduli. "Siamo donne, si sa, dobbiamo essere sottomesse": questa la risposta più comune. In qualche altro caso la ribellione è un atto ancora più degradante; non sapendo come vendicarsi delle punizioni, diventano infedeli con il primo che capita. Una vendetta terribile».

Ada Chiotti

Una lettrice ci scrive:

«Desidero anch'io dire due parole, associandomi alle lamentele del professionista e dell'operaio avvilito e nauseato che, come me e tanti altri, hanno sempre fatto la denuncia Vanoni fin dal suo inizio.

«Constato tuttora che decine di miei amici, colleghi e conoscenti — con introiti molto superiori ai miei e anche proprietari di alloggi — continuano imperterriti a fare orecchie da mercante, a scrollarsi con aria di commiserazione di coloro che hanno fatto il loro dovere di cittadini e italiani. Ora vorrei domandare a "*La Stampa*" di pubblicare un articolo che illustri cosa viene fatto dagli uffici competenti per individuare questi abituali evasori, e se l'unica preoccupazione di tali uffici è continuare ad aumentare le tasse a quelli che già le pagano. Ringraziandoti per quello che potrai fare, ti prego di voler omettere la firma».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Novara:

«Ho letto con particolare interesse la notizia pubblicata da "*La Stampa*": "La causa del Cottolengo per l'eredità Carpinello". La Piccola Casa, erede per testamento, rivendica anche un palazzo da cento milioni intestato a una impiegata del morto: "Era solo una prestanome".

«Circa venti anni or sono ho conosciuto personalmente il geometra Carpinello, amministratore di case, e francamente sono rimasto sbalordito quando ho letto sul giornale che morendo aveva lasciato un miliardo in credità al Cottolengo. Sbalordito per l'entità della somma e anche perché non mi ricordo di avere visto il suo nome fra i grossi contribuenti per la tassa di famiglia e la Vanoni.

«Lontano da me ogni sospetto cattivo, ma il Sindaco di Torino potrebbe verificare quale era l'imponibile del defunto benefattore? Vogliate gradire i miei deferenti saluti».

Giovanni Stalla

Una lettrice ci scrive da Borna:

«Ti leggo sempre, ti scrivo perché anch'io ho tanto bisogno, in questo momento, di una parola, di una mano che si stenda verso di me per aiutarmi a non impazzire, a non commettere un gesto che sarebbe la fine o la rovina della mia vita. Ho 40 anni compiuti da poco, ho un figlio in Italia. L'ho voluto io, pur non essendo sposata. E' tutta la mia vita. Quattordici mesi fa ho conosciuto un altro uomo. Ho sempre detto che non ce ne sarebbe stato mai più un altro, invece è accaduto ancora, e anche questa volta con l'uomo sbagliato.

«Lui è di qui, sposato con 3 figli nientemeno), per me non può fare niente. Non mi ha ancora abbandonata del tutto: se parlo, rovinerei anche la sua famiglia. Ma non so più come fare, continuo a lavorare col timore che gli altri se ne accorgano. Sono incinta di 7 mesi e finora ho potuto nascondermi. Avrei voluto venire in Italia quando sarebbe stato il momento, ora non so dove sbattere la testa. La sbatterei volentieri fino a rompierla, se non fosse per il bambino. Ecco, ora mi sono sfogata un po' anche se io non puoi fare niente, solo compatirmi, ma dopo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«A proposito del saluto, tutto personale, "Allegria!", del presentatore Mike Bongiorno, una fanciulla di 18 anni scrive inorridita da tale introduzione. Sembra impossibile esistano ancora delle persone che danno tanto peso a manifestazioni così insignificanti, considerando un presentatore qualsiasi che fa del suo meglio, come una celebrità da imitare o, peggio, da criticare. Ma quello che fa più pena è che un giornale come il Vostro, e che sembra serio, pubblichi tali sciocchezze, sia pure in una rubrica marginale. E a questo proposito, mi avete coraggio, pubblicate».

Una lettrice cuneese

Il 71 è stato una delusione

Ancora una volta ha vinto lo Stato: tre miliardi d'incasso, due pagati ai giocatori - Amarezza per i torinesi che non hanno saputo attendere - Invece Napoli, patria della cabala, è in festa

Facciamo i conti in tasca al 71, che per mesi è stato il numero più sospirato d'Italia. E' uscito dopo 135 assenze consecutive; nelle ultime 30 settimane ha raggranellato 3 miliardi: ne ha restituiti 2 ai felicissimi. Guadagno netto per l'Erario un miliardo. Lo Stato esulta, i giocatori un po' meno. A Torino il conto è ancora più deludente: puntati 500 milioni, vinti 209.

La sua storia. Compare all'orizzonte dei grandi ritardatari nel giugno scorso: ha raggiunto le cento assenze e quindi, secondo i sistemisti, ha ottime probabilità di uscire (la media dei ritardi al Lotto è di 20 settimane). Alimentano le scommesse; con il passare dei mesi la cifra aumenta: a Torino, da 100 milioni di media, l'incasso del Lotto passa a 209. Sono gli stessi sistemisti che per rifarsi delle perdite aumentano gradualmente le puntate; ma sono anche nuovi sostenitori, e giocatori occasionali che tentano il colpo buono.

Del 71 si interessa «*La Stampa*» e Scrivono a «*Specchio dei tempi*» lettrici illudose: «*Sono certa che uscirà: sabato è il mio compleanno*»; napoletani fatalisti: «*una piccola somma ogni settimana aspettando con pazienza che venga il suo turno*»; matematici intransigenti: «*nessuno legge dei grandi numeri: in teoria il 71 ha ogni volta le stesse probabilità di uscire dei suoi 89 compagni*». C'è anche chi invita perentoriamente il giornale e l'Intendenza di finanza a «*provvedere in qualche modo*». La febbre del 71 invade l'Italia.

Passano le settimane e il 71, com'era nelle previsioni, non si vede. A Natale è a quota 136; si spera per Capodanno, ancora niente. Altri numeri in ritardo, il 90 a Torino — segnalato da «*La Stampa*» — e l'82 a Genova, escono regalando buone vincite. La fiducia nel 71 comincia a vacillare; si avvicinano i primi scricchiolii nelle puntate: a Torino l'incasso scende da 200 milioni a 160, la flessione è maggiore che nelle altre città, per quale motivo? La spiegazione è che i torinesi considerano il gioco d'azzardo, in ogni suo aspetto, un divertimento appena tollerato.

Interessa invece i napoletani che se ne occupano da sempre, con avvedutezza e sensibilità estreme. Merito loro se le vincite in Italia raggiungono il 60 per cento delle puntate. (A Torino la media è del 53 per cento). Vi sono napoletani che giocano da vent'anni terni e ambi come 5-65-90, 5-37-51, 6-22, 5-71. «Se uscissero — dicono con una strizzata d'occhi — lo Stato andrebbe in fallimento». Figurarsi se hanno perso la pazienza nel 71. Sabato — guarda caso — era in arrivo la Juventus a Fuorigrotta. Quale presagio migliore? I bottegini sono stati presi d'assalto, l'incasso del Lotto ha sfiorato i mezzo miliardo: 150 milioni puntati sul 71.

Finalmente si arriva a sabato 5 febbraio, ore 16,30. A Torino il 71 esce buon ultimo e premia i professionisti del gioco di tutta Italia, quelli che hanno saputo attendere. Addio, 71, senza rancore.

Direttamente a Casella — La nebbia che stagnava ieri sera sui campi di Lonate e Malpensa ha costretto Aerei dell'Alitalia, della Bea e della Sam a dirottare a Casella, dove le condizioni di visibilità erano ottime.

Morta in sobilluogo — Natalina Massara, 77 anni, via Baretti 20, pensionata, è stata trovata da una vicina morta nel letto. L'ha uccisa un infarto.

Tutto da capo nell'intricata vicenda degli ammanchi alla Banca d'America

Rinviati al giudice istruttore gli atti relativi ad appropriazioni indebite per 825 milioni - Libertà provvisoria per i nove imputati

E' stato chiamato ieri, alla terza sezione del Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Pisapo, canc. Casatelli) il processo per gli ammanchi all'agenzia di via Garibaldi 44 della Banca d'America e d'Italia. Gli imputati sono 9 reg. Giovanni Griffa, 39 anni, già direttore dell'agenzia; Giacomo Gollin, 31 anni, ex dipendente della filiale; Giovanni Borgoglio, 42 anni, commerciante di uova e pollame; Ferruccio Giollo, industriale, residente a Porto Val Travaglia (Varese); Antonio Morone, 37 anni; Angelo Pavese, 40 anni; Teresio Rivalta, 31 anni; Salvatore Meldone, 55 anni, e Riccardo Rizzardi, 37 anni, residente a Roma. Detenuti, fino a ieri, soltanto il Griffa, il Borgoglio e il Morone.

Con un vorticoso giro di assegni, protrattisi per parecchi mesi, gli imputati riuscirono a compiere una serie di appropriazioni indebite per circa 825 milioni: il danno effettivo, tuttavia, si ridusse a circa 130 milioni. Il gioco fu reso possibile dalla complicità del rag. Griffa, responsabile dell'agenzia, il quale incautamente si lasciò attirare nell'ingranaggio dall'ambizione di aumentare il volume di affari della sua banca. Un'altra figura di spicco nel gruppo degli accusati è quella di Antonio Morone; nel marzo scorso, fu arrestato, insieme con l'austriaco Sigismondo Sperber, in seguito ad una denuncia per truffa di 225 milioni presentata da un funzionario di una banca svizzera. Poco dopo, fu rimesso in libertà e in seguito di nuovo incarcerato per le appropriazioni verificatesi presso la banca torinese.

La vicenda della Banca d'America venne alla luce nel marzo '65, in seguito a controlli eseguiti dalla direzione dell'istituto. La denuncia fu presentata alla Procura della Repubblica l'8 giugno. Seguì una lunga istruttoria che si concluse, il 10 aprile '65, con l'arresto di Griffa, Gollin, Morone, Giollo e Borgoglio. Gli altri furono rinviati a giudizio a piede libero. Solo la moglie del Morone, rag. Vittoria Marchisio, fu assolta dallo stesso giudice istruttore.

Ieri mattina, in apertura di udienza, i difensori hanno sollevato eccezioni, chiedendo l'annullamento della sentenza di rinvio a giudizio. Il g. m., polemicamente, ha concluso il suo intervento dicendo: «Se sono in libertà gli altri, vadano fuori anche questi».

Il tribunale ha osservato che l'appropriaz

UNA CITTA' IN CRISI, NON SOLO PER IL RISO

La vecchia Vercelli era più bella e viva

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, febbraio.

Tornavo dopo una lunga assenza, illuso di ritrovarla come la conservavo nella memoria; invece, non ho riconosciuto la mia città. Passeggiando per le strade ben note, conversando con gli amici, Vercelli mi appariva profondamente diversa da come la ricordavo, ed il poco di immutato che vedevo rendeva più sensibile la trasformazione subita, e non soltanto nel tessuto urbanistico; anche i vercellesi non sono più quelli di un tempo, indolenti eppure fervidi, impulsivi nella polemica spesso acre, soprattutto se la discussione riguardava la loro città. Il loro vigile senso critico e civico dev'essersi molto affievolito se oggi accettano con passiva rassegnazione le lacerazioni, gli scempi, gli obbrobri edilizi che deturpano, ormai senza rimedio, il centro antico della città.

Viale Garibaldi è uno dei più belli d'Italia, con doppi filari di olmi siberiani che rabescano di ombre leggere le facciate di bassi palazzi umbertini, un viale che conservava un sapore di fine secolo anche per il convento delle Maddalene, con orti e giardini che s'indovinavano misteriosi oltre il muro di cinta. Ma venne un signore con molti milioni, trasferì le pallide suorine in un convento modernissimo verso il cimitero, ed abbatté le antiche mura impregnate d'incenso e dei molti rosari bisbigliati dagli stuoli di suore che avevano popolato le celle, i giardini, l'orto. Costruì un gigantesco edificio, anzi, una serie di vertiginosi edifici, ognuno col nome delle sue molte figliole, e la pacata armonia del bel viale andò in frantumi.

Per essere imparziali, occorre dire che lo scempio di Vercelli era già incominciato verso la fine del *ventennio*, quando fu deciso lo sventramento della *Furia*, un quartiere di casine basse, cadenti, muflose, affacciate su tortuosi budelli di viuzze con l'acciottolato sconnesso, invase da pigri soriani pasciuti per le grasse cacce in quelle topaie. All'ombra dei fichi che protendevano le aspre foglie oltre i bassi muretti, vecchine decrepite saziavano la curiosità spiando tra le fessure di sommari portoncini; e ne avevano di materia, perché la *Furia*, nel cuore di Vercelli, era quartiere di traffici peccaminosi. Bisognava risanarlo; ma quando videro concretarsi il raggelante squallore dell'edilizia littoria intorno a piazza Zumaglini, i vercellesi insorsero con polemiche furiose.

Oggi tollerano con ottusa rassegnazione sconci architettonici ben più nefandi. Piazza Cavour, coi bassi portici armoniosi nelle loro asimmetrie, vigilata dall'aerea Torre degli Angeli, è stata imbrattata da un policromo palazzone d'angolo. Un gabbione in vetrocemento sta sorgendo in Corso Libertà; un tozzo torrionetto marmoreo ha polverizzato l'equilibrio neoclassico di Piazza del Municipio.

Involgarita dalle ondate inarrestabili di una banale edilizia geometresca, Vercelli è quasi irriconoscibile. Parlo di ciò col sindaco uscente, prof. Buffa. «*Sapesse le lotte con la prefettura*, dice; *e ci bocciano tutte le proposte*». Ne riparlo con l'ing. Canetti, presidente dell'Ept. «*Che cosa vuole opporre*, dice; *il danno è irrimediabile*».

Accesi difensori delle proprie glorie un tempo, i vercellesi ingoiano senza reagire quanto gli ammanniscono. In anni lontani, i due teatri cittadini, il «Verdi» e il «Civico» avevano lunghe stagioni invernali di prosa e lirica; ora il «Verdi» è un cinema, ed al «Civico» la stagione di prosa dura le quattro recite annuali dello Stabile torinese. La «Società del quartetto», benemerita per molte attività, organizza il «Concorso Viotti»; nei primi anni, i vercellesi si accapigliavano, persino in famiglia, per una cantante o un pianista. Oggi, il «Concorso Viotti» è più seguito a Vienna e Tokio che a Vercelli. E' un miracolo che il «Piccolo Studio», lodevole associazione culturale con sede nel meraviglioso chiostro di Sant'Andrea, duri con successo da dieci anni.

Mi pare che i vercellesi, da orazianamente pigri, siano diventati neghittosi, incapaci di reazioni, intenti a covare soltanto i rancori. Il Museo Leone, dovizioso di molte rarità, è aperto due pomeriggi la settimana, come il Museo Borgogna, pinacoteca con pregevoli tele di fiamminghi, veneti, piemontesi e lombardi che, forse, ha mille visitatori l'anno. Trovo Vercelli declassata, rimpicciolita, inaridita, con scarsi slanci per superare le angustie provinciali. Il dott. Sambonet, con cui parlo all'Associazione Industriali, mi dà la chiave di tanta mortificazione: cattive annate nel raccolto del riso, e il lento, progressivo sfaldarsi delle già scarse industrie vercellesi.

Altre città hanno avviato cicli produttivi diversificati, e Vercelli è rimasta legata soltanto al riso; le sue terre sono fertili, ma spezzettate in piccole proprietà che limitano la meccanizzazione agricola. Il mercato risicolo si è sempre più contratto, molte riserie di dimensioni familiari sono state travolte. Pur producendo metà del riso italiano, Vercelli non ha saputo creare una grande industria risiera. Il Mec offre ora prospettive favorevoli, ma i vercellesi sapranno approfittarne? «*Io ne sono certo* — dice il dott. Sambonet — *ma i vercellesi non possono fare da soli, la Regione dovrebbe comprendere le esigenze della nostra città*». Si affacciano le amarezze, Vercelli si sente dimenticata da Torino, trattata con sufficienza, esclusa dalle grandi strade che si vanno tracciando in Piemonte. Quasi per dispetto, cui si proietta più su Milano che su Torino, benché si senta «vecchio Piemonte» e sia a mezza via esatta fra le due città; il rancore annulla anche la tradizione e l'equidistanza chilometrica.

Per le vie sfumate da una leggera caligine, passano le donne vercellesi con incedere molle, opulente eppur flessuose, pelle chiara, come macerata dai caldi vapori della risaia, occhi profondi; queste, almeno, non sono mutate, belle donne che ritrovo nelle bronzee sembianze della figura femminile scattante sugli agili mallecoli ignudi nel gesto di offrire una palma a Umberto I, che sgocciola umidità dai baffoni a grondaia. Proterva bellezza di un *demi-monde* vercellese inizio di secolo questa Pitardina, e lo scultore Gartman la modellò come simbolo della femminilità vercellese. Quand'ero giovane, la vedevo, già appassita, vendere garofani in piazza. Vive tuttora, decorata con medaglia dal municipio; in venti anni, non ha perduto una seduta del consiglio comunale.

In lei sopravvive la vecchia Vercelli, sollecita delle vicende cittadine, vivace, rissosa; la nuova, appare indifferente, mortificata. Non ho sentito una frase, polemica o irridente, sulla situazione municipale, venti consiglieri di centro-sinistra e venti di opposizione incapaci di esprimere una giunta. L'avv. Primino Pretti, se sarà il futuro sindaco, avrà gran lavoro se vorrà ridestare Vercelli dal torpore che la paralizza.

Francesco Rosso

UNA FONTE DI SAPERE E DI POESIA CHE VA SCOMPARENDO

Solo i cantastorie ricordano ancora le glorie vere dell'Africa nel Medioevo

Le loro «favole» rivelano un'Africa evoluta e potente, che per noi è una sorpresa; ma in quei racconti tramandati oralmente per secoli, non c'è particolare che non sia confermato da documenti arabi e cristiani - Dalla Gambia, seicento anni fa, re Keita partì con duemila piroghe per tentare (ma fu un disastro) la traversata dell'Atlantico - Nel '300 Timbuctù, con l'Università ed il fiorente commercio librario, era la «Firenze dell'Africa» - Dal Malì i sovrani partivano, in favolosi cortei con schiavi e regali preziosi, per il pellegrinaggio alla Mecca lontanissima

(Nostro servizio particolare)

Cayar (Senegal), febbraio.

I griots sono cantastorie africani che accompagnano — con i più diversi e curiosi strumenti musicali — i racconti e le leggende, i miti e i ricordi dei tempi passati. Di questi griots, Leopold Sedar Senghor, il poeta-presidente della Repubblica del Senegal, ha detto: «E' importante che con le vostre macchine da ripresa e apparecchi di registrazione voi veniate qui, nel nostro paese, per filmare i nostri cantastorie. Bisogna far presto, prima che scompaiano: ogni griot che muore, per l'Africa, è come una biblioteca che brucia». *Senghor ha detto questo perché egli sa che ogni griot africano è un prezioso conservatore di fatti e tradizioni perdute nel tempo, un insostituibile depositario di pagine di storia tramandate oralmente di padre in figlio per generazioni.*

A chi studia il passato del Continente, non poche volte è capitato d'accorgersi che i fatti narrati a voce dai griots corrispondono perfettamente a testimonianze, che possiamo leggere in testi di viaggiatori arabi e europei che visitarono l'Africa in epoca antica. Sulla spiaggia di Cayar, nel Senegal, un griot ci ha narrato la storia di un antico sovrano africano, re Keita: vicenda molto importante, perché prova che anche nell'oscura epoca medioevale vissero africani desiderosi di conoscere i confini del proprio mondo e di scoprire l'ignoto che stava al di là dei mari.

E' questo un aspetto della storia africana quasi completamente ignoto: se il mondo si è mosso — e si muove ancora — alla scoperta dell'Africa, anche l'Africa si è mossa — in tempi antichi — alla scoperta del mondo; e l'interesse per quanto è sconosciuto e vive lontano da noi è un segno indubbio di civiltà. Lo storico Leone «l'Africano» riferisce — in una sua relazione pubblicata a Roma nella seconda metà del 1500 — l'episodio del re Keita, lo stesso che i griots del Senegal tramandano a voce, descrivendolo come un tentativo che anticipò, sia pur senza successo, l'impresa di Cristoforo Colombo di raggiungere l'altra sponda dell'Oceano.

Re Keita era il sovrano delle Isole Bissagos, nella Gambia, e dalla maggiore di queste terre affacciate sull'oceano, egli organizzò la sua spedizione, certo di poter attraversare l'Atlantico per scoprire quali terre vi fossero oltre l'orizzonte. Purtroppo, alla spedizione esplorativa africana partita verso l'occidente dell'Atlantico, la fortuna non fu propizia: re Keita partì con duemila piroghe, ma venne colto da un tremendo uragano pochi giorni dopo aver affrontato la navigazione nell'oceano aperto; solo una piroga tornò indietro e raccontò il naufragio delle altre.

Oggi, seicento anni dopo, quando alle Isole Bissagos le imbarcazioni a vela dei villaggi della costa partono alla pesca verso il largo, dalla stessa spiaggia dalla quale partì un giorno re Keita, torna il ricordo della partenza degli antichi navigatori, padri dei loro padri. E i pescatori delle Bissagos dicono che le loro reti raccolgono una messe fortunata e ricca solo quando la luna è nella stessa congiuntura con gli astri, che parve propizia al re Keita per avventurarsi nel suo favoloso viaggio verso l'ignoto.

Dai griots dell'Alto Sudan abbiamo ascoltato molti altri racconti delle lontane epoche medioevali africane. Uno di questi fu canto lento, insistente, accompagnato dalle note strappate a una arpa tesa su un tamburo di pelle di scimmia) ci ha narrato le storie dei grandi pellegrinaggi alla Mecca dal principe Sundiata e di re Mansa Moussa, sovrani del Malì, uno dei tre grandi imperi sudanesi medioevali.

Sono personaggi realmente esistiti: ne ne parlano precise fonti arabe: il principe Sundiata fu re dell'impero del Malì dal 1230 al 1255, quando tutto il bacino del Sudan e l'impero negro del Malì erano ormai entrati nell'orbita del mondo islamico; egli si recò in pellegrinaggio alla Mecca proprio per affermare che, malgrado fosse un «nero», la sua fede era delle più salde e desiderava stringere alleanze politiche e intensificare i rapporti culturali e religiosi con l'Islam.

Cent'anni dopo, un altro re del Malì, Mansa Moussa, ripetè quel viaggio: era il 1347, e da Niani, capitale del Malì, una lunga carovana di sessantamila persone accompagnò il sovrano nel suo viaggio; ne facevano parte dodicimila schiavi vestiti di broccato e di seta persiana. Il re avanzava a cavallo preceduto da cinquecento schiavi che portavano ognuno una pepita d'oro di due chili e mezzo. Questo carico venne donato dal sovrano alla città santa dell'Islam, allo scioglimento del voto di pellegrinaggio; si trattò di milecinquecento chili d'oro, una quantità tale che tutto il mercato dei preziosi, nel Medio e Vicino Oriente, ne fu sconvolto.

Questo viaggio, evidentemente, non poteva non rimanere leggendario in Africa. E la lunga nenia di un griot sudanese, da noi ascoltato, ne sottolinea quegli aspetti che più colpiscono la fantasia degli africani; come l'episodio che racconta di quando il re Mansa Moussa esaudì — durante il viaggio — un capriccio della più giovane e della più bella delle sue mogli. Si chiamava Auba, ed era nata sul Niger in un villaggio su palafitte; era quindi abituata all'acqua, alle fresche rive del fiume, e si trovava molto male durante il viaggio nel deserto verso la Mecca, e sognava di potersi gettare nell'acqua, bagnarsi, come era suo costume quotidiano. Il re volle esaudire questo desiderio e (in pieno Sahara) fece costruire un bacino nella sabbia, impermeabilizzandolo con burro di karité e cera, e in una notte lo fece riempire da centinaia di portatori d'acqua che formavano una lunga catena fino al pozzo più vicino.

I canti tradizionali del Sudan non ricordano solo il re Mansa Moussa per il suo leggendario viaggio alla Mecca, ma per quanto egli fece per la città di Timbuctù, sulle rive del Niger. Nel 1468 Timbuctù (che venne poi chiamata «la Firenze dell'Africa») si ingrandì per opera di Mansa Moussa e diventò la città unica e dell'oro di cui parlano i poeti arabi. L'Università coranica di Sankore — centro della vita culturale della città — divenne famosa tanto quanto le Università di Cordoba, di Fez, di Damasco.

Anche a proposito di Timbuctù i canti dei griots coincidono con i testi scritti di libri di storia. Alcuni, ad esempio, tramandano leggende sulla città, ove si dice che a Timbuctù «si raccoglievano libri come si raccolgono datteri sulle palme», in altra forma leggiamo la stessa notizia nella già citata relazione di viaggio di Leone «l'Africano», che scrisse: «I libri si vendono molto bene, tanto che il guadagno più dalla loro vendita che da quella di qualunque altra mercanzia. Il più povero letterato possiede da 500 a 600 libri, i più ricchi da 2000 a 3000; i copisti sono occupati tutto il giorno a riprodurre preziosi manoscritti; le biblioteche di Timbuctù contengono tutta la letteratura araba, opere scientifiche, anche poemi, opere di fantasia».

Sospeso tra mito, leggenda e realtà storica, questo mondo negro medioevale di tempo affascina gli studiosi dell'Africa; ma solo da pochi anni storici specializzati — soprattutto italiani e inglesi — hanno cominciato a studiarlo a fondo, misurandone grandezza e limiti. Da queste ricerche l'Africa esce in una nuova, diversa prospettiva.

Folco Quilici

Un griot, tradizionale cantastorie negro, ritratto sulla spiaggia di Cayar, nel Senegal (Foto di Folco Quilici)

Ritrovati a Reggio Emilia i quattro quadri rubati in dicembre nel duomo di Torino

Una delle preziose tavole, attribuite a Spanzotti, è stata offerta in vendita ad un antiquario - Questi l'ha riconosciuta ed ha invitato colui che gliela offriva a restituirla - Ieri tutti i dipinti trafugati sono stati consegnati alla Questura - Ancora ignoti i ladri

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Emilia, 7 febbraio.

Le quattro preziose tavole della Storie dei Santi Crispino e Crispiniano rubate nel Duomo di Torino nella notte tra il 20 e il 21 dicembre scorso, sono state recuperate a Reggio Emilia da agenti della Questura che sta ora svolgendo indagini per identificare gli autori del furto.

Come si ricorderà i dipinti fanno parte d'una serie che rappresenta episodi della vita dei due Santi ed erano collocati insieme ad altri quattordici ai lati dell'altare — il secondo a destra — della cappella dedicata ai due protettori dei calzolai. Il furto venne scoperto alle 8 del mattino dal sacrestano Rossi nel suo quotidiano giro d'ispezione. Aveva dapprima notato sul pavimento tracce di gesso; alzando gli occhi, poi, vide subito i riquadri bianchi — due per parte — dai quali le tavolette erano state strappate a viva forza perché vi erano murate.

Erano sparite quella con la scena della *Nascita dei Santi*, quella della loro *Tortura* e due delle più piccole in cui sono dipinte le scene della loro sepoltura.

A nulla erano servite finora le ricerche della polizia: si sperava tuttavia che i ladri, vista la difficoltà di commerciare opere così note (poiché subito dopo il furto erano state anche pubblicate in vari giornali) avrebbero finito per restituirle.

Secondo quanto s'è saputo ieri, sabato mattina uno sconosciuto di media statura si è presentato ad un noto restauratore di Modena, il prof. Augusto Dallaglio offrendogli in vendita *La Tortura dei Santi*. Il Dallaglio, dopo un momento di stupore, ha avuto ben presto la certezza di trovarsi di fronte all'opera rubata ch'egli conosceva benissimo. Nel 1939 egli era infatti a Torino come aiuto del restauratore prof. Carlo Cussetti e insieme a lui aveva lavorato in occasione della grande mostra del «Gotico e Rinascimento in Piemonte» ordinata dal dr. Viale. Presa dunque la lente ed esaminata minuziosamente la tavola si convinse ch'era proprio quella passata allora per le loro mani.

Lo sconosciuto che gliel'aveva portata si mostrò naturalmente sorpreso e imbarazzato: precisò però che non era sua. Il Dallaglio l'assicurò comunque a restituirla insieme agli altri dipinti rubati. Il venditore promise che sarebbe tornato lunedì con il proprietario dei dipinti, pregando anzi il restauratore di volerli lui stesso restituire. Ad ogni modo la sera stessa il Dallaglio informò la Questura che prontamente iniziava tutta una serie di indagini negli ambienti degli antiquari di Reggio Emilia e delle città vicine.

Sullo svolgimento dell'operazione conclusasi per ora col recupero delle tavole spanzottiane, la Questura di Reggio Emilia mantiene il più rigoroso riserbo, continuando le ricerche intese a scoprire possibilmente ricettatori e ladri. Ancora questa sera un funzionario della squadra «mobile» di Modena che indaga assieme a quella di Reggio, era a Bologna per indagini. Gli stessi questori non hanno voluto dire di più di quello che negli ambienti antiquari di Modena e Reggio è divenuto l'argomento del giorno. Pare tra l'altro accertata la perfetta buona fede della persona che offrì il dipinto al Dallaglio e che nella tarda mattinata di oggi ha consegnato i dipinti alla questura di Reggio. Le preziose opere attribuite a Martino Spanzotti saranno quanto prima trasportate a Torino per essere ricollocate in Duomo.

g. n.

La madre di Ben Bella afferma che il figlio è vivo e sta bene

E' vissuta con lui quattro giorni: legge, fa ginnastica, guarda la televisione

Algeri, 7 febbraio

L'ex presidente algerino Ahmed Ben Bella è vivo, sta bene e il suo morale è elevato. Questa conferma delle affermazioni del governo algerino sulla sorte di Ben Bella è venuta dalla stessa madre del detenuto, che ha visitato il figlio nei giorni scorsi. Fatma Ben Bella, che ha 66 anni, è stata accompagnata dalle forze di sicurezza algerine, che l'hanno prelevata nel suo appartamento di Algeri e l'hanno trasportata in una località non identificata dove ha trascorso quattro giorni con l'ex presidente, dal 29 gennaio al 3 febbraio.

Fonti vicine alla famiglia Ben Bella hanno dichiarato che il loro congiunto sta bene, fa regolari esercizi fisici, legge molto e vede la televisione. E' da notare che la televisione è visibile solo entro un raggio di 60 km. da Algeri, in direzione sud. Entro tale distanza si trova il campo militare di Blida, dove Ben Bella potrebbe essere detenuto. I programmi televisivi però possono anche essere seguiti in un raggio di cinquanta chilometri intorno a Orano e a Costantina

(Ansa)

Misteriosa scomparsa in Francia di un bambino di sette anni

Disgrazia, fuga o rapimento?

Parigi, 7 febbraio.

Da tre giorni la polizia di Troyes è impegnata nella ricerca di un bambino di sette anni, Jean-Patrice Kaminsky, scomparso nel tardo pomeriggio di venerdì scorso. Nessuna ipotesi — disgrazia, fuga, rapimento — è esclusa: la più probabile tuttavia, in base ad alcune testimonianze, sembrerebbe l'ultima. Secondo due suoi piccoli amici, Jean-Patrice si sarebbe infatti allontanato verso le 18,10, in compagnia di un giovanotto sui vent'anni, alto e biondo, che lo teneva per mano.

Venerdì il ragazzo non è uscito di casa, come al solito, verso le 14 per recarsi a scuola, a circa 200 metri dalla sua abitazione. Il padre e la madre, entrambi operai, erano al lavoro in due fabbriche vicine. Ma a scuola il bambino non c'è andato. La madre lo ha appreso a sera quando, preoccupata per il ritardo del figlio, è andata a cercarlo. Si sono allora iniziate le ricerche: i vigili del fuoco hanno dragato la Senna, che attraversa la cittadina.

Riesumata la salma del telecronista Sapio

La magistratura tedesca avrebbe ordinato l'esame necroscopico - Medesima richiesta per tutte le altre vittime

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 7 febbraio.

La salma del telecronista genovese Nico Sapio, morto nella sciagura aerea di Brema, è stata trasferita questo pomeriggio dalla cripta del cimitero di Staglieno all'obitorio di San Martino. A quanto si è potuto apprendere, malgrado il riserbo delle autorità, il provvedimento è stato preso per ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Cuomo, su richiesta della magistratura tedesca, in vista di un esame necroscopico cui verrebbero sottoposte tutte le vittime della sciagura.

La salma di Nico Sapio si trovava nel cimitero di Staglieno in attesa del trasporto a Portofino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

f. d.

Ordinata la ricostruzione dell'aereo caduto a Brema

Bonn, 7 febbraio.

La commissione ministeriale d'inchiesta sulla sciagura aerea di Brema (nella quale persero la vita 46 persone, tra cui sette nuotatori italiani e due accompagnatori) ha ordinato di ricostruire pezzo per pezzo il «Convair Metropolitan 440» precipitato venerdì 28 gennaio, per accertarne eventuali manchevolezze tecniche.

Sulla possibili cause del disastro uno spiraglio di luce è venuto da una interessante lettera inviata al quotidiano amburghese «Die Welt» da una dottoressa la quale riferisce di un incidente avvenuto per miracolo, il quale sarebbe avvenuto un anno fa e che forse ha causato il disastro di Brema.

Nell'aprile del 1955, scrive la signora, poco prima di atterrare a Majorca con un «Dc 3», una «hostess» domandò con aria di finta indifferenza e disinvoltura ai passeggeri se per caso qualcuno di essi avesse un cacciavite o un robusto coltello a serramanico. La signora sentì anche il pilota che in inglese sussurrava alla ragazza: «*Presto, non abbiamo più carburante*». «*Si trovò una specie di ascia*», racconta la dottoressa. Con essa il secondo pilota sfondò il pavimento, lavorò brevemente intorno ad alcuni cavi che si erano ingarbugliati, liberando il carrello che si era inceppato, e permettendo all'aereo di atterrare.

«*Se l'aereo fosse precipitato* — scrive la dottoressa — *come era a Brema si sarebbe parlato di un attentato e di una strage.*

t. s.

OGNI MESE UNA FIAT 850 per i SOCI dell'Automobile Club Torino

Ha avuto luogo l'estrazione mensile di una «Fiat 850» messa in palio con la Lotteria sociale abbinata al servizio carburanti.

Sono stati estratti i seguenti numeri:

1° estratto	2° estratto	3° estratto
A 06666	A 09302	R 0321

Prossima estrazione: lunedì 7 marzo, ore 17.

Automobilisti, associandovi

PER 365 GIORNI USUFRUIRETE DI

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO
- SCONTO SUI CARBURANTI (L. 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000 AL GIORNO
- CUSTODIA AUTOVEICOLI
- POLIZZA DI ASSICURAZIONE «FURTO» O «INFORTUNI»
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- CONSULENZA GRATUITA LEGALE TECNICA E ASSICURATIVA
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE «L'AUTOMOBILE» E AL NOTIZIARIO «AUTOMOBILE CLUB TORINO»
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- SCONTO SU MATERIALE CARTOGRAFICO
- ASSISTENZA PER PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (stipulando la polizza A.L.A.)
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI OLTRE A NUMEROSI ALTRI VANTAGGI

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 6500 (non comprensiva del servizio posteggi).

OMAGGIO A SCELTA:
— VOLUME «TORINO BAROCCA»,
— GUIDA TURISTICA MICHELIN 1966

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Picasso dal 1907 ad oggi in una mostra di disegni

La «proposta per una collezione di maestri stranieri» in una galleria torinese: dall'espressionismo "fauve" al gruppo "Cobra"

Sarebbe ingenuo riaprire un discorso su Picasso per quanto ora di lui si vede — venti disegni a inchiostro, matita, punta d'argento, tre guazzi, tre matite colorate, cinque oli — a Torino nella «Galatea». Ma la mostra, allestita con la collaborazione delle gallerie Alexandre Iolas e Heinz Berggruen, ha la particolarità di documentare il percorso creativo del maestro dal 1907 (anno delle *Demoiselles d'Avignon*) a questi ultimi mesi, a l'intersecarsi continuo, senza alcuna coerenza evolutiva, dei suoi vari modi espressivi.

Osservando queste opere spesso fra loro in stridente contrasto inventivo e stilistico benché eseguite a breve distanza di tempo, notando i repentini, capricciosi e sconcertanti ritorni linguistici a posizioni pure ieri abbandonate, vien fatto di ripensare al duro giudizio dato nel 1933 da Lionello Venturi (poi *quantum mutatus ab illo!*) su Picasso: «Egli non ha chiara coscienza di quel che sia la menzogna... ha una sola costanza: quella del mutare». Duro giudizio perché la menzogna artistica è anche segno d'incoerenza, d'incertezza morale; e Picasso, volere o no, è il gran padre dell'arte contemporanea.

Come non dare ragione al Venturi (a *quel* Venturi...) per quanto si vede in questa mostra? Ancora una volta la spettacolosa — e meravigliosa — capacità camaleontica dell'artista sbalordisce, e molti — né sapremmo dargli torto — se ne entusiasmano. Egli sa far tutto ciò che vuole. E' classico come Raffaello (*L'Arlecchino*, 1918; *Baccanale*, 1954) e barocco come Rubens (*Il pittore*, 1965); è realista (*Mele e teiera*, 1909), surrealista (*Composizione*, 1934), cubista (*I centauri*, 1946); scherza grazioso, gentilissimo come un pittore vascolare della Magna Grecia (*Le maschere*, 1954) e macella orribilmente una donna per ricomporne il corpo squartato in un disgustoso puzzle (*Donna sdraiata su un divano*, 1960); dà a un *Busto di fauno* (1946) una fissità totemica e modula sinuosamente il nudo del *Pittore e la modella* (1963).

Compone, scompone, ricompone; inventa, rinnega, trova di volta in volta una forma nuova in un flusso creativo inesauribile, e non si sa dove e come fermarlo perché affine dichiari una sua verità spirituale. Lo si potrebbe definire con un avverbio: «Troppo». E' giusto che tutti ripetano: «E' un genio»; ma la qualità del suo genio ormai quasi ci ha saziati.

«Proposta per una collezione d'arte moderna di grandi maestri stranieri» è l'insegna della mostra ora aperta a «L'Approdo»; è doveroso riconoscere che il suo direttore, Arturo Bottello, è riuscito a riunire — con un ottimo catalogo curato da Adalberto Rossi — autori ed opere di vario e innegabile interesse, benché quell'aggettivo «grandi» non sia riferibile che ad alcuni degli artisti suggeriti dalla «proposta».

A chi intendesse dunque compiere un'oculata scelta per la propria raccolta, pensiamo di poter segnalare anzitutto lo splendido paesaggio di Derain, dove dell'espressionismo polemico *fauve* è rimasto ben poco, mentre l'eredità impressionista è palese con l'aggiunta di una solidificazione, di un «durabile» di schietta derivazione cézanniana; poi il *Giardino* di Van Dongen, anch'esso fuori del clima *fauve* e mai più vicino a quello dei Nabis; la bellissima *Natura morta* (1912) di Schwitters, la quale ci fa rimpiangere che un pittore così dotato si sia poi perduto nelle stupidaggini di «Dadà» e nelle infantilità del suo ultimo più stupido «Merz» (ma, s'intende, furon quelle che gli diedero la fama), ciò che può esser ripetuto per la *Femme couchée* di Picabia; un Permeke giovanile e quindi non ancora incupito da tenebre spiritualistiche, costruito magistralmente, e una sua ossessiva potente scultura; un sereno De Smet quasi gauguiniano; un eccitante Heckel, uno dei fondatori della «Brücke», matrice dell'Espressionismo tedesco; un delizioso documento della «Belle époque» spiritosamente segnato da Forain; un forte nudo disegnato da Gromaire; un bronzo di Arnold d'Altri; un disegno di Lhote; una *Natura morta* di Herbin; un Bram van Velde anteriore alla sua conversione (1936) al non-figurativo, cioè al periodo illustrato dal volume edito a Torino dai Fratelli Pozzo.

Le scelte del Bottello dipendono in parte dai suoi contatti con gallerie del Belgio e dell'Olanda. La mostra comprende perciò opere di Geer van Velde, Swagemakers, Lucebert, Van der Horst, Saverys, Jespers, Corneille, accanto ad altre di Crosz, Picasso, Le Corbusier, Nouveau, Richter, Metzinger, Lurçat, Kumi Sugai, Chagall, Filippini, Jacobsen, Eckard.

Con gli artisti prima citati, un'esemplificazione dunque notevole d'alcuni movimenti artistici europei dell'ultimo cinquantennio. Fra questi il «Cobra», una sigla per nulla serpentina ma semplicemente composta delle prime lettere dei nomi di tre città: Copenaghen - Bruxelles - Amsterdam. Fondarono il «Cobra» nell'immediato dopoguerra Corneille Alechinsky, Appell, Constant: il «L'Approdo» espone i bozzetti per le copertine dei volumetti della «Bibliothèque de Cobra» (1950), di cui Asger Jorn era fierissimo; mosse una rarità, e quasi tutti degli incomprensibili scarabocchi.

mar. ber.

«Radici» di Wesker in anteprima a Bergamo

La prima nazionale venerdì a Torino al Teatro Carignano

(dal nostro corrispondente)

Bergamo, 7 febbraio

(s. g.) Il Teatro Stabile di Torino ha presentato al «Donizetti» di Bergamo, in anteprima assoluta, il dramma «Radici» di Arnold Wesker, novità per l'Italia. La prima nazionale avrà luogo venerdì sera, 11 febbraio, al Teatro Carignano di Torino, con l'intervento dell'autore. L'opera è stata allestita da Franco Enriquez, con Valeria Moriconi, Adriana Innocenti, Laura Carli, Giulio Girola, Alfredo Piano, Silvana De Santis, Augusto Mastrantoni, Carlo Enrici, Carlo Baroni. Tutti sono stati vivamente applauditi dal pubblico, che ha accolto con favore lo spettacolo.

«Radici» fa parte di una trilogia di Wesker, che riflette la storia della famiglia dei trentaquattrenne autore, nato nell'East End londinese da due immigrati ebrei, ungherese il padre e russa la madre. La prima parte della trilogia, «Brodo di pollo con l'orzo», era stata data due anni fa dal Teatro Stabile di Bologna.

Centro Culturale Fiat — Questa sera alle 21,30 al Conservatorio concerto del pianista austriaco Joerg Demus. In programma musiche di Bach, Mozart, Schubert, Chopin e Schumann.

CRONACA TELEVISIVA

Quando «TV 7» dimentica la vita e la realtà italiana

I servizi migliori di ieri dedicati al Vietnam e all'Inghilterra - Questa sera con il film «Sospetto» ha inizio il ciclo di Cary Grant

«Tv 7» di ieri non era dei meglio riusciti. Notiamo che l'appunto si ripete ogni volta che la rubrica — un'ottima rubrica, indispensabile, autentico pilastro dei programmi — non contiene nessun pezzo che «morda» in maniera particolare la realtà italiana, la realtà di tutti noi, entro cui viviamo e operiamo.

Le questioni internazionali avevano un loro tragico capitolo in un servizio condotto nel Vietnam: un servizio che trascurava l'aspetto più facile e più spettacolare della guerra per indagare con una certa sottigliezza, attraverso domande precise a uomini politici americani e sudvietnamiti, sulle prospettive del conflitto e sulle effettive possibilità di pace.

L'indagine curiosa, di costume, si svolgeva in Inghilterra: si parlava di vendite a rate di qualsiasi tipo, della larga fiducia concessa ai compratori; ma il reportage, fatto con brio, si concludeva con le immagini di un truce mercantuomo, capelluto e barbuto, che andava a riscuotere i crediti facendosi scortare, a scopo intimidatorio, da un grosso cane lupo di cattivo carattere.

E l'Italia? Era annunciata un'inchiesta sui discendenti dei terremotati della Marsica (disastro avvenuto mezzo secolo fa) che vivono nelle stesse baracche di fortuna ove allora erano stati alloggiati, «del tutto provvisoriamente», i genitori e i nonni. Ma l'inchiesta, per ragioni ignote, è rimasta nel cassetto. Invece è stato trasmesso un brano ammonitore e didascalico sul come soccorrere i feriti della strada: brano indiscutibilmente utile da un punto di vista morale, meno utile, riteniamo, da quello pratico perché ci sembra che difficilmente si possa insegnare la respirazione artificiale o il metodo per fermare una perdita di sangue con poche, rapidissime inquadrature.

L'altro pezzo «italiano» era francamente incomprensibile: un'interminabile intervista con un poeta romano che fa anche l'allevatore di formiche e che scrive copioni d'avanguardia. Non abbiamo capito se il tono dell'intervista voleva essere serio o, sotto sotto, ironico: sappiamo ad ogni modo che l'intervista era noiosa perché la macchina da presa era quasi sempre puntata sulla faccia del poeta che teneva una conferenza su formichette e formiconi.

Ma dalla vasta realtà italiana, dalla fitta cronaca di tutti i giorni non si poteva trarre fuori uno spunto meno futile, un personaggio più concreto?

* *

Mentre dopo «Tv 7» si replicava la storia dell'operetta, sul secondo canale si concludeva con il film Gli stassi *il ciclo di Laurence Olivier: il ciclo, anche se forzatamente privo di opere non concesse dalla casa produttrice, è stato più che soddisfacente, ha avuto il merito di riproporre «Amleto» (attorno cui si sono accese discussioni pro e contro) e di rivalutare un'eccellente e trascurata pellicola come* Il discepolo del diavolo; *infine è stato ben presentato, con chiarezza e acume, da Fernaldo Di Giammatteo.*

In coda a tutto, alle 23, ora in cui la platea tv si spopola, ci si è ricordati delle Universiadi.

* *

Domenica: quasi insopportabile il «Copperfield» con quella minuziosa agonia della povera Dora; pietosa la varietà «Mezze luci» (nonostante i commoventi sforzi di De Vico); interessante, anche se non una pericolosa tendenza al linguaggio tecnico riservato a pochi la rubrica «Orizzonti della scienza».

* *

Stasera sul canale nazionale prenderà il via una rassegna di film con Cary Grant. Rivedremo Sospetto *(1941), diretto da Hitchcock: una storia ben congegnata, ben recitata ed emozionante che ha il solo difetto di essere già comparsa sul video, e più di una volta. Seguirà «L'approdo» dedicato alle arti, che dovrebbe contenere un incontro con il pittore Ennio Morlotti, e un ricordo dello scultore Alberto Giacometti.*

Il secondo canale offrirà «Sprint», il rotocalco sportivo, sulla una puntata della storia del valzer e sempre a tardissima ora, alle 23, un servizio speciale sulle Universiadi.

* *

Il festival eurovisivo della canzone si svolgerà la sera del 5 marzo al Lussemburgo e sarà naturalmente trasmesso su tutte le reti tv. L'Italia parteciperà con «Dio, come ti amo» nell'interpretazione di Modugno.

Un confortevole annuncio per il pubblico festivo: domenica prossima andrà in onda l'ottava e ultima puntata del «David Copperfield».

u. bz.

Valentina Cortese debutta in un recital di canzoni

Milano, 7 febbraio.

(g. m.) E' andato in scena stasera al Piccolo Teatro lo spettacolo di Fiorenzo Carpi e Gino Negri «Canzoni senza festival», antologia di musiche di scena e canzoni da cabaret a cura di Filippo Crivelli. Protagonista della rappresentazione è stata Valentina Cortese, che stasera ha cantato anche in milanese, «El me ligera», accompagnata da Sandro Massimi, Maria Monti, Gino Negri, Anna Nogara e Gigi Pistilli, oltre a Milly in veste di ospite d'onore.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.**
18,30: **«Non è mai troppo tardi», secondo corso.**
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Galleria di Almanacco: Beniamino Gigli.**
19,35: **La posta di Padre Mariano.**
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Sospetto», film di Hitchcock, con Cary Grant e Joan Fontaine. Una ragazza si innamora di un giovane elegante frequentatore dell'alta società e, non avendo il consenso dei genitori, fugge di casa per sposarlo. Ben presto scopre delle gravi ombre in suo marito, un uomo abituato a vivere di espedienti, non sempre leciti, per procurarsi il denaro. Si insinua in lei il terribile sospetto che il marito voglia ucciderla per interesse.**
22,40: **«L'approdo - Arti», diretto da Attilio Bertolucci. In questo numero un servizio di Ennio Morlotti.**
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Sprint», settimanale sportivo.**
22 —: **«Invito al valzer», a cura di Roman Vlad. Quinta puntata: Il valzer da concerto nella seconda metà dell'Ottocento. Musiche di Brahms, Chabrier, Rossini, Ciaicowski.**
23 —: **Universiadi d'inverno 1966. Servizio speciale.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore: Telegiornale; 20,45: «Prova generale», telefilm; 21,10: «35 mm.», cronache del cinema; 21,50: Musiche di Mozart.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 8,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Grandi pianisti: Arthur Schanabel; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio - Universiade d'inverno; 13,25: Carillon; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: un villaggio che ha nome Florida; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da K. Redel. Musiche di Mozart; 18,30: Musica da ballo; 18,50: Scienza e tecnica; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «Antigone», di Sofocle; 22,45: Musiche popolari italiane; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Sei giorni ciclistica di Milano.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 8,39: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 15,30: Giornale radio; 16: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Canta Nicola Rossi Lemeni; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: L'inventario delle curiosità; 16,55: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Come e quando il personaggio - Giallo quiz; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. I principi dell'economia; 18,50: Universiade d'inverno; 19: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Mike Buongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: New York '66, musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Musiche dell'Ottocento e Novecento francese; 12,55: Un'ora con F. Schubert; 13,55: Violinista H. Szeryng; 17,10: Musiche di Spohr; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia medievale; 18,55: Novità librarie; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Mendelssohn-Bartholdy, Brahms, Hindemith; 20,40: Musiche di F. Liszt e Z. Kodaly; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di C. Monteverdi; 21,50: Inchiesta sull'editoria italiana, di G. B. Vicari; 22,30: Musiche di J. Françaix; 22,45: Marc Blech.

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti azione LA STAMPA *via Roma, 80 - telefono 543.141*

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga». Ultimi 6 giorni.
Al Nuovo (Stagione Regia): questa sera ore 21 precise «Macbeth» di Verdi. Direttore Franco Capuano. Biglietto l'ingresso a spettacolo iniziato.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «I feticci» di F. Durrenmatt. Regia di F. Enriquez. Ultima recita. Da venerdì «Radici» di A. Wesker.
Conservatorio - Unione Musicale: domani mercoledì ore 21,15: Bach nell'interpretazione di Enrico Mainardi e Karl Richter.

Alcione: Riv. Gine Musi 16,15-21,15
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani mercoledì ore 21,15
BACH
nell'interpretazione di
ENRICO MAINARDI
e
KARL RICHTER

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. I Pipo's; cantano Rita Arnoldi e James Ston.
Arlecchino: ore 21 Le Honeybeats.
Castellino: ore 21 Le Honeybeats.
Foro Danze: ore 21 Compl. Ruby.
Gay Sale: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Bees.
Hollywood: ore 21 I Camaleonti.
La Perla Danze: ore 21 Santi Latore.
Le Roi Dancing: ore 21 Don Powell.
Mazzuia Danze: ore 21 Chico-cha.
Principe: ore 21 Compl. I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 50.092): ore 21 The Sun's Boys.
Le Vesco Dancing Club (c. Monc. 145, t. 683.666): orch. The Pard's.
Les Amigos Cabaret (tel. 341.087): da giovedì Laura Betti - F. Andreossi.

Abadani (Doria 15, t. 531.563): 21.
Abaljour (Secchi 28, t. 541.025): 21
Ai Bugatelle (Cavoretto 2, 678.978): Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Secchi 15, t. 521.526): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, t. 60.560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Manc. 422, 697.016: 21
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Piscina del Solo Gogo - Hotel - Ristorante - Str. S. Mauro, t. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 92): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.563).

Trocadero
SERATA A PREMI con
I KENT

GIARDINO BELLE ARTI
Giovedì 17, ore 16
«CARNEVALE DEI BIMBI»
SFILATA IN MASCHERA
Iscr. «Torino Bimbi» t. 537.286

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostre incisioni Marc Chagall: 10-12; 16-20.
Botero (via Botero 15): M. Venturi.
Duetsche (p. C. Felice 19): Giuseppe Viviani: le incisioni.
F. Salamon (Matteotti 23): Stampe originali antiche e moderne.
Galatea Picasso, dipinti e disegni.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): espone la pittrice S. Rocci.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo: Maestri stranieri.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di Domenico Centatore. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea (Carrà, Casorati, De Chirico, Morandi, Sironi, ecc.).
S. Diego (Oriente 7/a): M. R. Barani.
Torre (Acc. Alo. 3, t. 877.857): Antonio Ligabue: dipinti, disegni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «La spiaggia» M. Carol, R. Vallone, V. Moriconi, M. Carotenuto (Italia 1953, colori, minuti 95; vietato minori anni 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Degueio», eastmancolor, Jack Stuart, Van Davis, Dik Regan. Vietato ai minori di anni 14.
Astor: «Non disturbate» con Doris Day, scope, technicolor.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, technic, panavision. Orario: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con U. Tognazzi, techn.
Ideal: «Le meravigliose Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Doria: «Il collezionista» technicolor, Terence Stamp, Samantha Eggar. Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,10; 19,40; 22,10.
Lux: «Cincinnati Kid» colori, Steve Mc Queen, E.G. Robinson, A. Margret.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con C. Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope, inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; ult. 22,30.
Reposi: «L'ombrellone» eastmancolor, Daniela Bianchi, E. M. Salerno, Sandro Mito, Jean Sorel.
Romano: «Non sono un'assassina» Dany Carrel, Madeleine Robinson. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,20; 22,30. Vietato ai minori di anni 18.
Vittoria: «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

Ariston: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, D. Niven, panov. eastmanc.
Arlecchino: «Da un momento all'altro» technicolor, con Honor Blackman, Jean Seberg, Sean Garrison.
Augustus: «Adios Gringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), E. Stewart, eastmancolor.
Capitol: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, V. Lisi, N. Manfredi, A. Sordi, Kessler, tec. sc. Viet. 14.
Metropol: «La mandragola» R. Schisano, P. Leroy, J. C. Brialy. Viet. 18.
Torino: «I 4 figli di Katie Elder» con John Wayne, D. Martin, M. Hyer, technicolor, panavision.

Alexandra: «Scotland Yard sezione omicidi» S. Connery, Y. Romain.
Faro: «Scotland Yard sezione omicidi» con Sean Connery, Y. Romain.
Flaminio: «La spada nella roccia» in technicolor, di Walt Disney.
Gioiella (tel. 500.760): «Assassinio sul palcoscenico» Margaret Rutherford
Hollywood (t. 891.904): «Le Olimpiadi di Tokio» (il più grande spettacolo sportivo del mondo), colori. Apertura ore 14,15.
La Perla: «Le Olimpiadi di Tokio» in technicolor.
Maffei: «Per qualche dollaro in meno» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Film: «Donna dalla maschera di ferro»
Massimo: «Tre per una rapina» con Barbara Steel.
Orione: «Rivolta al braccio della morte» G. Ferzetti, A. Todd. Vietato 14.
Principe «Le Olimpiadi di Tokio» tec.
Statuto: «Sole 50 5 missione infernale» con Agnes Spaak, J. Servais.

Adriano: «Montagna del 7 falchi» technicolor, con Alan Ladd, L. Scott.
Alcione: «Mondo balordo» technic. Viet. anni 18. Riviste Gianno Mucci; orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Universo proibito» technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Regina: «Le calde notti di Parigi» in technicolor.

Centrale: «La donna nel mondo» di G. Jacopetti, techn. Vietato anni 18. Ultime spett. ore 22,15. Apert. 10.
Milano: «Le dolci notti» col. e «La noia» Catherine Spaak. Apert. 10.
Olimpia: «Lo sparviero del mare». Per «Il mondo sulla spiaggia» in technicolor. Vietato minori anni 16.
P. Nuova: «Il fidanzato di tutte» techn. F. Sinatra, e «Prigionieri dell'Oceano» W. Bendix. Aperl. ore 10.
S. Pellico: «Nick Carter non perdona».

Esperia: «Tramonto degli eroi» V. 18.
Giardino «La rena del mare» Widmark
Mirafiori: «Il grande camaleonte».
Vittoria: «Le sfide» scope, techn. Gilbert Roland, E. Zimbalist.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Il figlio di Cleopatra» technicolor, scope, M. Damon, S. Gabel.
Ellisse: «Regine dei Rio delle Amazzoni» technic. scope, C. von Schell, M. Hinz. Vietato minori anni 18.
Nuovo «Supersexy 66» tec. sc. V. 18
S. Paolo: «Tre due fuochi» con Robert Mitchum, Francis Nuyen.

Artistic: «I lupi del Texas» techn. scope, Rory Calhoun, Virginia Mayo.
Belgio: «Le avventure di Scaramouche» in technicolor.
Corallo: chiuso. Da venerdì «Operazione Crossbow».
Eridano: «Attila» technicolor, scope, Anthony Quinn, Sophia Loren.
Orope: «Ranch degli spietati».
V. Veneto: «Non sparate alle bionde».

Astor: «La Celestina P... R...» con Assia Noris. Vietato minori anni 18.
Berninì: «L'asso nella manica» con Kirk Douglas, Jan Sterling.
Cibrario: «Vergine di sera» Karloff, viet. anni 14, e «Adulero lui, adultera lei» Tolo, De Filippo, vist. 14.
Ellisse: «Lunghi capelli della morte».
Massaua: «Il tramonto degli eroi» T. Lomakin, B. Tyszkiewicz. Vist. 16.
Odeon: «Vento caldo di battaglia» Raymond Pellegrin, E. Lacroix.
Sfori: «I pistoleri maledetti» techn. scope, Audie Murphy, M. Dantes.

Adua: «Una pallottola nella schiena».
Aurora: «Cinque pistole».
Boccia: «Le lunghe navi» Widmark.
Maior: «Mente di Venere» E. Presley.
Nardi: «Messaggio del rinnegato» con Glenn Ford, Rhonda Fleming.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «La taglia» con Mex von Sydow, colori.
Oriente (Barca): «Joe [illegible]» con Eddie Constantine.
Palermo: «Gli invincibili fratelli Maciste» con Mark Forest.
Sociale: «Colpo grosso» F. Sinatra.
Zenith: «La ballata del boia» Vist. 14.

Cabiria: «Le armi della vendetta» col. Gerard Barray, V. Legrenge.
Colosseo: «Le Olimpiadi di Tokio» (il più grande spettacolo sportivo del mondo), a colori.
Continental: «Alta infedeltà» C. Aznavour, U. Tognazzi, M. Mercier. V. 18.
Flora: «Tamburi d'Africa» technic, con Frankie Avalon.
Ghigo: «Petrolio rosso» scope, col. Joel Mc Crea, Barbara Hale.
Italia: «Il diario di una cameriera» Jeanne Moreau. Vietato anni 16.
Moderno: «Tesoro e lo donna leopardo», e «Toto, Peppino e la malafemmina».
Piemonte: «La spia che venne dal l'Ovest» S. Flynn, H. Messemer, sc.
S. Carlo: «Aquile nell'infinito» col. James Stewart, June Allyson.
Spezia: «L'imboscata» con Robert Taylor, Ann Blyth. Apertura ore 15.

Diana: «Nodo scorsoio» Donahue.
Doria: «Strani amori» techn. scope.
Roma: «Bollo delle pistole» col. sc.

OGGI **AMBROSIO** OGGI
NON E' UN SUCCESSO, E' UN TRIONFO!

DEGUEJO
EASTMANCOLOR | SCHERMO PANORAMICO
La struggente musica della morte per una lotta senza scampo tra uomini spietati
con **JACK STUART - DAN VADIS**
Regia: J. WARREN

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
«LA DONNA NEL MONDO»
Un film inchiesta di
Gualtiero JACOPETTI

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Aster, Aurora, Capitol, Cibrario Cerallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, Hollywood, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Reposi.

Mezzo del cinema — Da oggi a domenica, alle 17 e alle 21,15: «La spiaggia», di Alberto Lattuada, con Martine Carol, Raf Vallone, Valeria Moriconi.

ENORME SUCCESSO AL
Nuovo ROMANO
UNICIS presenta IL NUOVO FILM DI ANDRE' CAYATTE
NON SONO UN'ASSASSINA
Si tratta di un "poliziesco" fuori serie, che sbalordisce per rigore e astuzia. ARTS
Un crimine misterioso, un ambiente sordido, dei personaggi che si sdoppiano, un intreccio complicato, André Cayatte ha messo da parte le giuste cause per un film suspense alla Hitchcock.
PARIS - MATCH
NON SONO UN'ASSASSINA

IMMINENTE
HARRY SALTZMAN presenta
un film di
VITTORIO DE SICA
UN MONDO NUOVO
con
CHRISTINE DELAROCHE
e NINO CASTELNUOVO
soggetto e sceneggiatura di
CESARE ZAVATTINI

Oggi all'ARLECCHINO
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
UN THRILLING D'ECCEZIONE
Da un Momento all'Altro
TECHNICOLOR
UN FILM UNIVERSAL

Una produzione di Mervyn LeRoy
con
HONOR BLACKMAN (la ragazza di Goldfinger)
JEAN SEBERG - SEAN GARRISON
Un film degno della firma di Hitchcock per il gusto della trama a incastro che alterna con sequenze improvvise ed impreviste la passione e il terrore, l'angoscia e l'abbandono e realizzato con rara maestria sia per l'uso dei colori che per l'impiego di grandi attori.

CONTINENTAL
via Nizza
Il più grande successo comico degli ultimi anni
Alta infedeltà
UGO TOGNAZZI - NINO MANFREDI
Voglio il vostro migliore agente, un killer... un killer a tempo perso
SECRET SERVICE
TOM ADAMS
e CHARLES VAIN
L'UOMO CHE BATTE 007

Domani all'ASTOR
IL PIU' IMPREVEDIBILE DEI «GIALLI»
una mano colpisce inesorabile una mente diabolica lavora per uccidere ancora...
VAGONE LETTO PER ASSASSINI

Da Giovedì 10 al VITTORIA
IL SERPENTE PIU' VELENOSO DELL'ANNO
ROBERT HAGGIAG presenta un film di
PIETRO GERMI
Signore & Signori
con
VIRNA LISI - GASTONE MOSCHIN - OLGA VILLI
ALBERTO LIONELLO - BEBA LONCAR
FRANCO FABRIZI - NORA RICCI - GIGI BALLISTA
una coproduzione italo-francese
CEAR FILM PRODUZIONE e R.P.A. - LES FILMS DU SIECLE - Parigi

OGGI **METROPOL** OGGI
STREPITOSO SUCCESSO di ROSANNA SCHIAFFINO
LA BELLA E CONTURBANTE «LUCREZIA»

LA MANDRAGOLA
La beffa più piccante, maliziosa e divertente

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 543-066

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

a torino
dal 18 al 21 febbraio
22° **samia**
salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dell'abbigliamento intimo
informazioni e tessere d'ingresso "SAMIA"
torino • corso d'azeglio 74 • telef. 68.34.32

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. TV Autovox in prestito per riparazioni in laboratorio. Preventivi per antenne.

Tradizionale svendita per fine stagione!!!
Come sempre prezzi eccezionali maglieria biancheria camiceria. Gonne lana sigogne, colori moda modello nuovo, cintura pelle interno foderato L. 2900. Camicie Reticotton popelline non stiro con ricambi L. 1900 da Migliardi in via Nizza 172 da Migliardi in via Nizza 150 da Migliardi in via Garibaldi 6.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Pacche e contributi
A metà febbraio avranno inizio corsi serali accelerati. Istituto Maria Vittoria, p.zza Vittorio Veneto 15, tel. 659.565.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530.237.

Porte scorrevoli Divisetto le porte di pregio.
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 745.121.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camera da 120.000 alle famose polteisere 388.000, tinelli da 27.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Tappezzerie in carta
Vendere gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

LA MISSIONE DELLA SONDA SOVIETICA

Il volto nuovo della Luna

La riuscita missione del «Luna 9», la sonda sovietica posatasi sul suolo lunare, donde ha trasmesso nitide immagini per televisione, consente finalmente di dirimere qualche dubbio sulla natura di quel terreno; mentre il raffronto con le precedenti fotografie ottenute con i Ranger americani suggerisce alcune considerazioni. Anzitutto le inquadrature ricevute dall'osservatorio britannico di Jodrell Bank (siano pure un poco deformate nelle proporzioni: così almeno è stato deplorato dalla stampa russa), insieme con quelle rese pubbliche direttamente dai sovietici, rivelano una superficie scabra, spugnosa, irregolare, qua e là cosparsa di ciottoli, forata da piccole buche, si direbbe una sorta di pomice, sulla quale dev'essere piuttosto malagevole per gli uomini camminare, per i veicoli muoversi.

Polvere, se pure ce n'è, non è di spessore abbastanza rilevante da costituire quel che s'è detto uno strato o un tappeto o un materasso: non tanta insomma da ammorbidire un allunaggio, attutire una caduta, né da inghiottire un oggetto. Se ci fosse un vero strato di polvere, le asperità del terreno, così ben rilevate nelle immagini, ne sarebbero invece occultate e uguagliate. D'altra parte il terreno, già da qualcuno supposto friabilissimo per la grande porosità, ha dimostrato solidità bastevole per reggere la pesante sonda.

E' da notare poi, in queste nuove fotografie, una differenza evidente rispetto a quelle scattate dai Ranger (nel '64 e nel '65). Queste, degli americani, mostrano configurazioni sfumate, anche all'orlo dei crateri, pianure lisce, o con buche e rilevanze a pendii addolciti, senza creste nette, con le crepe stesse raccordate alla pianura con bordi curvi, proprio come se sopra le asperità sottostanti fosse nevicato uno spessore di polvere. Il diverso aspetto delle due serie di immagini esige una scelta; il buon senso impone di accettare come più aderente alla realtà la versione sovietica.

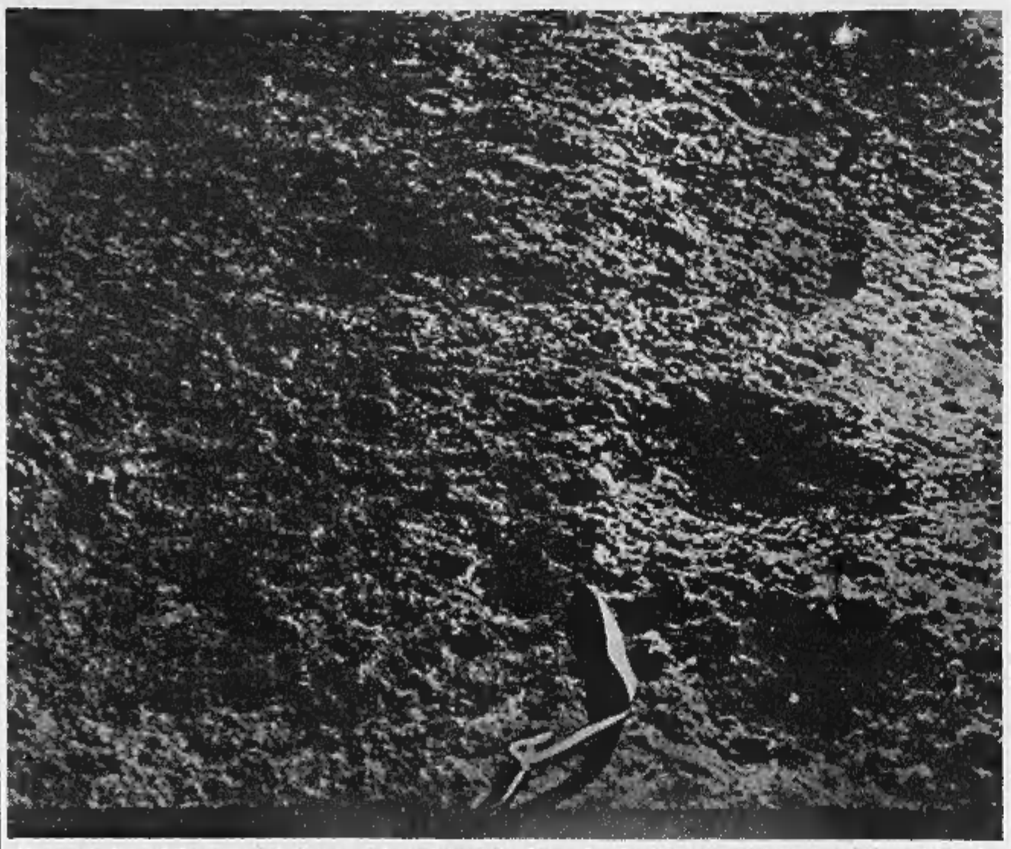
Ciò per più motivi: in primo luogo le immagini prese dal «Luna 9» sono ben più vicine all'oggetto rappresentato, epperciò hanno più probabilità di esser fedeli nei particolari. In secondo luogo, esse sono prese da un obbiettivo fermo, fisso al suolo; e non da uno in rapido moto di avvicinamento verso il terreno, come era successo con i Ranger. Questa circostanza (che il moto relativo della telecamera rispetto all'oggetto potesse nuocere alla nettezza dei contorni dell'immagine), era stata prevista e studiata dagli stessi statunitensi (vedasi *The Ranger Mission to the Moon*, di autori vari, in *Scientific American*, Gennaio 1966), tal che, a correggere gli errori interpretativi che ne potevano derivare, gli studiosi si avvalsero dell'aiuto di un elaboratore elettronico, per il raffronto di più fotografie della stessa zona e la ricostruzione fedele della topografia corrispondente (e in effetti la macchina calcolatrice segnalò un profilo assai più accidentato di quanto non suggerisse la visione diretta delle fotografie).

Conviene aggiungere che questa prima esplorazione in luogo della Luna, un insigne successo dell'ingegneria spaziale sovietica, dovrà essere completata da più altre, prima che sia raggiunta una vera sicurezza sulla consistenza di quel terreno. Benché, con ogni probabilità, la superficie del nostro satellite sia più uniforme, nelle sue varie parti, di quella della Terra (se uno strumento esplorativo capitasse da noi, sulla Terra, mandatoci dagli abitatori di qualche altro mondo, potrebbe cadere in un mare o in un deserto o in un ghiacciaio, o in una foresta, o nella steppa o in un campo coltivato: tanta diversità non è da attendersi sulla Luna), non è detto che l'*Oceanus Procellarum*, dove è stata calata la sonda sovietica, sia un campione valido per tutta la superficie della Luna.

Quel cosiddetto Oceano (vedasi *Guida alla Luna*, di H. P. Wilkins, Universale economica, ed. Feltrinelli, Milano) è una grande macchia grigia che occupa la maggior parte del quadrante nord-orientale della Luna stessa; ha una superficie di oltre 5 milioni di chilometri quadrati ed è cosparso di catene collinose, crateri e collinette. Esso è una parte della Luna, non di quanto rappresentativo della totalità di essa.

E' verisimile che prossime sonde (anche gli Stati Uniti si propongono di far pervenire lassù i loro Surveyor: ed entro quest'anno il primo di essi dovrebbe tentare la prova), saranno fatte calare in altri luoghi della Luna. Avremo così un'immagine più adeguata di quella desolazione, a cui con tanto generoso sforzo si appunta l'interesse scientifico e di prestigio delle due grandi potenze spaziali, e la curiosità di tutti noi.

Didimo



Un particolare della superficie lunare fotografato dal «Luna 9» dopo la sua discesa «morbida». L'istantanea è stata scattata a pochi metri dalla superficie del nostro satellite e mostra pietre della grandezza di 10-20 centimetri. Al centro, in basso, si nota l'estremità di una delle «zampe» metalliche della sonda. Questa immagine fa parte di una serie di foto diramate dall'agenzia Tass, le quali, avvicinate, compongono una panoramica di 360 gradi della zona sulla quale si è posato il «Luna 9» (Telefoto «Associated Press»)

Smentita la teoria del "cimitero di polvere,,

Mosca dichiara che la Luna è adatta a «operazioni di sbarco»

Pubblicata nelle *Izvestia* una foto panoramica di una straordinaria nitidezza - Il suolo lunare appare molto accidentato - Si vedono pietre alte 10 centimetri, piccole conche, distese di sassolini; ed anche parti della sonda staccatesi al momento della discesa - «Luna 9» ha trasmesso dati e fotografie per oltre otto ore

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 febbraio.

Una grande fotografia panoramica della Luna — 360 gradi — è apparsa stasera sulle «Izvestia». Anche quest'ultima immagine ripresa dal «Luna 9» è di una chiarezza straordinaria. Nella parte più prossima alla camera sono visibili pietre della grandezza di dieci, venti centimetri. La zona, ripresa sabato scorso, si trova vicina all'equatore lunare, ad est dell'Oceano delle Tempeste. La linea dell'orizzonte dista, nell'immagine, un chilometro e mezzo.

Le ombre proiettate dalle rocce lunari sono molto più brevi di quelle visibili nelle precedenti fotografie: al momento della ripresa, infatti, la posizione del Sole era di 27 gradi rispetto all'orizzonte. E' stato spiegato che le riprese in differenti condizioni di luce sono di particolare utilità agli studi dei panorami lunari.

Sull'immagine pubblicata stasera sono visibili anche parti del «Luna 9» staccatesi al momento dell'allunaggio soffice, secondo i programmi degli scienziati russi. E' visibile anche un pezzo della stazione automatica. Le due strisce verticali visibili su questa immagine e su quelle scattate in precedenza sono una antenna della televisione ed uno specchio diedrico che riflette la superficie della Luna.

Un disegno apparso su tutti i giornali mostra poi la forma del «Luna 9». Il «Luna 9» è costituito da una sfera metallica sormontata da una specie di torretta che ospita la camera televisiva. Vi sono montate quattro antenne. Attaccate al «Luna 9» vi sono quattro grandi palette un po' concave, simili a petali di fiori aperti. Durante il volo le palette servirono a proteggere le antenne e, dopo l'allunaggio soffice, hanno avuto la funzione di sostegno. Gli scienziati avevano tenuto conto della probabilità che il «Luna 9» scendesse su un terreno accidentato: e in realtà la zona ove è scesa la stazione automatica è molto scoscesa. Il «Luna 9» ha trasmesso dati scientifici a terra per complessive otto ore e cinque minuti e i risultati delle osservazioni, assicurava stasera la Tass, verranno quanto prima pubblicati.

In una trasmissione alla televisione di Mosca l'astronomo russo Vorontsov ha dichiarato stasera che la Luna è un corpo celeste adatto, almeno in molti punti, ad operazioni di «sbarco». Viene così smentita in maniera definitiva la teoria della Luna «cimitero di polvere». Il fondo della depressione toccato dal «Luna 9» è solido, non è di basalto, contrariamente alle supposizioni fatte da scienziati di diversi Paesi prima delle dirette osservazioni compiute ora dai russi. Altre fotografie e materiale scientifico dovrebbero venir pubblicati nei prossimi giorni.

Ieri sera, infatti, contrariamente all'annuncio dato dalle stesse fonti russe, il «Luna 9» ha ripreso le sue trasmissioni alla Terra. Ora però le fonti di energia sono del tutto esaurite.

Massimo Conti

Un caffè «La Stampa» nel centro di Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 febbraio.

(e. c.) Il nome «La Stampa» figura da oggi tra le insegne della famosa strada dei giornali di Londra, Fleet Street. Appartiene a un caffè aperto da due italiani, che l'hanno così chiamato per la sua ubicazione. (In Fleet Street e nelle vie contigue sorgono le sedi di tutti i quotidiani britannici e gli uffici esteri di corrispondenza).

Il mondo giornalistico inglese incominciò a concentrarsi in Fleet Street nel Settecento, quando i caffè locali erano centri di scambi culturali e di informazioni. I proprietari dei caffè «La Stampa» sono due italiani residenti in Inghilterra, i signori Birri e Corradi, della provincia di Piacenza, i quali hanno anche altri locali in altre parti di Londra.

Segnale radio lanciato dai russi colpisce Venere e torna a Terra

La trasmittente è in Crimea, il raggio riflesso è stato captato da Jodrell Bank

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 febbraio.

Terminate le trasmissioni del «Luna 9», il potente radio-telescopio di Jodrell Bank ha oggi cooperato con i russi per captare un segnale lanciato dalla Crimea e fatto «rimbalzare» su Venere. Non era la prima operazione anglo-sovietica di questo genere. La stazione russa — la stessa collegata con il «Luna 9» — si metteva in contatto con l'osservatorio britannico questa mattina per concordare l'esperimento. Subito dopo un impulso partiva dalla Crimea per il pianeta a 33 milioni di miglia. Il segnale colpiva Venere e, al suo ritorno, la eco veniva colta e registrata dai sensibilissimi apparecchi di Jodrell Bank.

Ma il dinamico direttore della specola, nel Cheshire, Sir Bernard Lovell, è convinto che ben altre imprese saranno presto seguite dal suo radiotelescopio.

A suo giudizio il fatto che il «Luna 9» si sia rivelato di «brevissima vita» significa che gli scienziati sovietici hanno «concentrato» sforzi e perizia su un cimento assai più complesso: il volo d'una o più cosmonauti attorno alla Luna. «Ne sono certo. Entro quest'anno, o al più tardi nei primi mesi del '67, un veicolo spaziale russo con uno o due uomini a bordo, compirà la circumnavigazione della Luna».

Il vascello — sempre secondo sir Bernard — non scenderà: si limiterà a girare attorno al satellite studiandone la superficie. Questa «ricognizione» permetterà di stabilire il luogo più favorevole al futuro allunaggio di altri esploratori. Più o meno nel medesimo periodo, i russi farebbero calare sulla Luna un robusto trattore munito di strumenti e di telecamere simili a quelli sul «Luna 9».

Gli scienziati britannici, nel tentativo di comprendere la brevissima durata delle trasmissioni dal «Luna 9», tendono a pensare che il razzo non fosse dotato di cellule solari. Sono queste le cellule che trasformano la luce del Sole in energia elettrica e ricaricano così le comuni batterie. Forse — si dice — i russi si astennero dall'installare queste cellule per non compromettere il delicato equilibrio del «Luna 9».

Mario Ciriello

Ieri la prima trasmissione

«Graditi» a Bolzano i programmi tv in lingua tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 7 febbraio.

La Rai-tv ha iniziato questa sera i programmi televisivi in lingua tedesca per la popolazione residente in provincia di Bolzano. Si tratta di trasmissioni sperimentali della durata di un'ora, irradiate tra le 20 e le 21 dai ripetitori del secondo programma. Potranno essere ricevute inizialmente dal 68 per cento degli abbonati e dal 32 per cento della popolazione dell'Alto Adige. La ricezione non sarà possibile, almeno per ora, in Val Pusteria, in Val Venosta e in Val Gardena.

In apertura della trasmissione inaugurale il presidente della Rai, ambasciatore Quaroni, e il vescovo della diocesi di Bolzano-Bressanone, monsignor Giuseppe Gargitter, hanno rivolto un saluto in lingua tedesca ai telespettatori dell'Alto Adige. Quindi è stato messo in onda il telegiornale, che ha avuto una durata di dieci minuti, durante il quale sono state diffuse informazioni dall'estero, dall'interno e un notiziario locale. E' seguita una breve rubrica sportiva riguardante avvenimenti della provincia. Successivamente è stato messo in onda «Hotel Victoria», uno show con la partecipazione di Vico Torriani, e di alcuni attori bavaresi, Vivi Bach, Paul Horbiger, i «Blue Diamonds», i «Sunnies» ecc. Martedì sarà messo in onda il telefilm western «Union Pacific», mercoledì un telefilm poliziesco di Perry Mason.

L'iniziativa della Radio-televisione italiana acquista un particolare valore nel quadro dei rapporti bilingui della provincia altoatesina. E' il primo programma per le minoranze linguistiche che sia stato organizzato in Europa. Le trasmissioni non si rivolgono soltanto alle popolazioni dei centri maggiori ma anche a quelle delle valli, dei borghi e dei masi sparsi a migliaia lungo le pendici delle montagne. Il nuovo programma televisivo potrà collegarle, specie nei lunghi inverni alpini, al resto del mondo.

La stampa in lingua tedesca dell'Alto Adige esprime generalmente consensi per i nuovi programmi. Diversa la posizione della giunta provinciale autonoma di Bolzano, presieduta dal dottor Magnago. Pur rilevando che nulla vi è da eccepire per l'iniziativa della Rai-tv, la giunta ha richiesto che la popolazione altoatesina sia messa in grado di ricevere trasmissioni televisive in tedesco dagli Stati confinanti.

Alcuni spettatori di lingua tedesca, intervistati durante una rapida inchiesta al termine della prima trasmissione, si sono espressi in modo lusinghiero per l'iniziativa della Rai-tv augurandosi che in futuro il programma possa avere una durata maggiore. I giudizi sono stati tutti positivi.

e. p.

Discorso ai dirigenti dell'Unione nazionale

Gli imprenditori cristiani ricevuti in udienza dal Papa

«La Chiesa vi è vicina, ha detto Paolo VI, perché i vostri compiti sono difficili e nobili: formare le nuove classi dirigenti e sviluppare la civiltà del lavoro»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 7 febbraio.

Stamane Paolo VI ha ricevuto nella Sala del Trono i dirigenti nazionali dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, con gli esponenti del Consiglio direttivo, i presidenti dei gruppi regionali ed alcuni operatori economici di diverse parti d'Italia. Riferendosi alla formazione delle nuove leve della categoria dirigente delle imprese produttive secondo la dottrina sociale cristiana, il Papa ha affermato che la società ha bisogno oggi di capi *«che alla preparazione professionale sappiano congiungere quella rettitudine morale, quella sensibilità umana, quella speranza spirituale che facciano della loro attività un esempio, della loro funzione un servizio, del loro successo un contributo al bene comune»*.

Ha poi proseguito: *«Il vostro compito è nobile e ingrato: dovete suscitare e formare una nuova generazione di capi di aziende e di imprese ai quali si possa riconoscere con piena ragione il titolo di cristiani, titolo che noi crediamo equipollente, a livello terreno, a quello di ottimi capi. Forse il momento è favorevole a questa fioritura di giovani dirigenti, ai quali l'essere cristiani sia né peso, né rimprovero, ma sia impegno ed energia interiore ad una pienezza di integrità morale, di competenza, di dedizione, di apertura sociale e sia fierezza di nuova ed incomparabile testimonianza di fede»*.

Il Papa ha aggiunto: *«La Chiesa è vicina anche a voi, imprenditori e dirigenti, non già per fare scudo a una stessa della vostra potenza e della vostra ricchezza (che anzi sapete come non sia mutato il suo linguaggio a tale proposito), ma per riconoscere nel suo complesso come buona, come avente valore in se stessa, come derivata da un disegno di Dio e a quello riferibile, la civiltà del lavoro, che anche per il vostro apporto si va sviluppando e perfezionando, e per confortare con parole, non già di adulazione, ma di incitamento la funzione indispensabile e, sotto certi aspetti, incomparabile, che a voi spetta in seno a detta civiltà»*.

«Voi siete — ha concluso Paolo VI — *gli idonatori del continuo rinnovamento di cui questa civiltà si alimenta, come propulsori delle forze economiche, come organizzatori dei complessi industriali, dove strumenti meccanici e braccia umane si coordinano e si potenziano a vicenda, e come consulenti qualificati della vita sociale e politica, come promotori e mecenati delle moderne opere della cultura e della pubblica assistenza, e come testimoni di quanto sia capace di realizzare la libertà di iniziativa, equilibrata e integrata dall'attività dello Stato»*.

f. p.

Un annuncio tedesco

Una pillola toglie il vizio del fumo?

Berlino Est, 7 febbraio.

Una pillola venduta per curare la pressione bassa si sarebbe rivelata invece come un energico rimedio contro il vizio del fumo. L'imprevisto sviluppo è avvenuto nella Germania Orientale, dove attualmente vengono condotti esperimenti che dureranno ancora due mesi, dopodiché sarà possibile fornire altri particolari e annunciare ufficialmente il nome e la qualità della medicina.

Il primo caso si è avuto quando una donna, abituata a fumare moltissimo, prese le pillole contro la pressione bassa. Se questo ultimo disturbo sia passato non è noto, ma il fatto è che la donna ha smesso completamente di fumare. Dati provvisori relativi a esperimenti preliminari indicano che su 24 forti fumatori, dodici hanno completamente rinunciato al tabacco, e nove hanno più che dimezzato il consumo.

Il sistema di cura, secondo il dottor Ferdinand Schmidt, dell'Accademia delle scienze della Germania Orientale, è molto semplice: si prendono pillole finché non se ne avverte più il bisogno (generalmente dopo tre o quattro giorni), e, se va bene, si guarisce dal vizio del fumo. La pillola non presenta effetti collaterali: gli ipertesi e i diabetici non possono comunque prenderla. (Ansa)

Il cinema sociologico a Firenze

Amaro film della Polonia apre il Festival dei Popoli

«Koubalonka» è stato girato in un sanatorio - Le opere del Brasile e della Russia - L'Italia ha presentato un'inchiesta in Sardegna

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 7 febbraio.

La settima edizione del Festival dei Popoli, rassegna internazionale del film etnografico e sociologico, è stata aperta questa sera al Teatro della Pergola dalla Polonia, che ha presentato la pellicola «Koubalonka», di Janusz Kibawa.

Il regista polacco ha girato il suo film su una montagna dove si trova un sanatorio per ragazze e ragazze affetti da tisi. In un ambiente che ricorda da vicino quello della «Montagna incantata» di Thomas Mann, i giovani trascorrono lunghe giornate in attesa della guarigione con il disperato desiderio di un contatto affettivo e dei divertimenti propri della loro età, ad essi proibiti. Per la singolarità del soggetto «Koubalonka» si ricollega ad un altro film polacco, presentato proprio al Festival dei Popoli di due anni fa, «Valzer bianco» di Edward Etler.

E' seguito il film brasiliano «O' Circo», documentario sulla vita dei componenti di una «troupe»: dal vagabondaggio della gioventù fino alla pace della vecchiaia nelle case di riposo. Il regista, Arnaldo Jabor, appartiene al gruppo brasiliano di «Cinema Nuovo». L'Unione Sovietica ha presentato l'unico suo film in concorso, «Manastchi» di B. Chuchiev. E' un poetico documento sui «manastchi» russi, gli ultimi trovatori. La loro attività è simile a quella degli antichi cantastorie, ma si appoggia ad una più profonda base culturale.

La serata è stata chiusa dal film italiano «L'ultimo pugno di terra» di Fiorenzo Serra, un giovane regista che ha compiuto un attento studio sulla condizione umana e civile della Sardegna di oggi. Gli aspetti più pittoreschi e folkloristici della vita dell'isola sono stati ripresi con la volontà di cogliere il dramma dei sardi nel momento della scelta fondamentale fra una preistoria ancora operante e suggestiva ed una «contemporaneità» che si presenta con aspetti a volte autentici e attuali, ma più spesso equivoci.

Al Piccolo Teatro è stata inaugurata la proiezione delle pellicole incluse nelle sezioni monografiche del Festival. I film si ispiravano ai problemi degli anziani nella società moderna ed a quelli della condizione operaia e contadina in Italia.

g. c.

Lettere al Direttore

Il treno sarebbe il mezzo più sicuro

Signor Direttore,

ho letto con molto interesse l'articolo «Malgrado talune sciagure, l'aereo è il mezzo più sicuro», pubblicato in data 28-1 c.a. sul Suo apprezzatissimo quotidiano.

Avendo rilevato che nei rapporti stabiliti in detto articolo non è stato fatto alcun accenno al mezzo ferroviario, ritengo opportuno comunicarLe alcuni dati al riguardo.

Il problema per le nostre Ferrovie dello Stato, in relazione agli stessi periodi considerati nell'articolo, si presenta nei seguenti termini:

Anni: dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.
Viaggiatori deceduti: 373.
Viaggiatori trasportati: 5 miliardi 643.288.000.

Tali elementi, tramutati in media annuale, comportano una cifra di 33 viaggiatori deceduti su 376.219.200 viaggiatori trasportati, con una incidenza di viaggiatori deceduti per milione di viaggiatori trasportati pari a 0,0155.

Tenendo conto dei dati parziali, l'indice di mortalità per ogni cento milioni di viaggiatori-chilometro, è stato: 0,3 nel 1949-50; 0,2 nel 1954-55; 0,2 nel 1959-60; 0,2 nel 1960-61; 0,4 nel 1961-62; per scendere poi, nel 1962-63 e nel 1963-64, allo 0,1.

Ritengo che quanto sopra valga ad esaurientemente documentare come il mezzo di trasporto offrente, in assoluto, le migliori garanzie, sia il mezzo ferroviario, e credo che l'opinione pubblica non debba ignorare una siffatta situazione.

Le sarei grato, Sig. Direttore, se volesse rendere edotti di quanto sopra i Suoi lettori.

Ringrazio, con i migliori saluti.

dott. Walter Panicelli
Dirett. Servizio Commerc. delle Ferrovie dello Stato
Roma, 3 febbraio.

Sorpresa dal marito con l'amante si getta dal balcone: è morente

Una ventenne, madre di due figli, a Napoli - L'amico della donna si è nascosto sotto il letto invocando aiuto

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 7 febbraio.

L'artigiano Gennaro Matarese, di 23 anni, nel rincasare la scorsa notte verso l'una e trenta ha sorpreso la bruna e graziosa moglie, Elvira Pinto di 20 anni, in compagnia del diciottenne Antonio Chietti, vicino di casa. La donna, temendo uno scandalo e l'ira del marito, si è lanciata da un balcone della sua abitazione, al primo piano di Vecchia Capodimonte, mentre l'amico si rifugiava sotto il letto matrimoniale, invocando aiuto. Il drammatico episodio si è concluso col ricovero della Pinto in Ospedale in fin di vita in un ospedale cittadino e con gli arresti del Matarese, denunziato per tentato omicidio, e del giovane Chietti per adulterio.

Il Chietti durante gli interrogatori ha ammesso di aver avuto una relazione, da ormai 3 mesi, con la moglie dell'artigiano. Egli frequentava la casa del Matarese che lo aveva ospitato alle sue dipendenze. Tra i due coniugi, che hanno due figli, regnava il massimo accordo e, fino ad ieri, non v'era mai stato alcun litigio. Sembra, tuttavia, che egli da qualche tempo nutrisse sospetti. Nel quartiere non erano mancate persone che avevano inviato lettere anonime all'artigiano. La scorsa notte quando ha aperto l'uscio ha avuto il sospetto che qualcuno si trovasse nell'appartamento. Nella camera, ove dormivano anche i due bimbi, ha scorto un'ombra che s'infilava sotto il letto.

Fingendo indifferenza, egli si è recato in cucina e si è armato di un coltellaccio, dalla punta acuminata, ritornando quindi nella stanza. La moglie, che in silenzio l'aveva seguito con lo sguardo, nel vederselo comparire dinanzi col coltello in pugno, è corsa al balcone e si è lanciata a capofitto nella strada. Ha riportato la frattura della colonna vertebrale con conseguente paralisi degli arti.

Il Matarese, intanto, si è chinato sul pavimento, cercando di raggiungere il Chietti a colpi di coltello. La drammatica scena si è protratta a lungo, finché nella colluttazione tra i due, la lama del coltello si è spezzata. Poi, il Chietti, ferito, è balzato dal suo nascondiglio ed è fuggito urlando per le scale.

Le grida ed il trambusto hanno destato gli abitanti dello stabile. Tra gli altri è accorso anche il padre del Chietti, di 64 anni, dipendente comunale, il quale ha inveito contro il Matarese: *«Ha sempre trascurato la giovane moglie ed adesso vuole dimostrarsi geloso. La colpa è sua»*. Altri casigliani hanno partecipato per la famiglia Chietti e l'artigiano ha dovuto barricarsi in casa per sfuggire alla loro ira all'arrivo dei carabinieri.

n. l.

Elvira Pinto, la ventenne in fin di vita (Telef.)

PER RINNOVO LOCALI
MOBILI
e
ARTICOLI VARI D'ARREDAMENTO
a
PREZZI ECCEZIONALI
dal 9 al 28 febbraio
BAROVERO - Via Belfiore ang. Via Valperga Caluso

ZURLETTI
VIA ROMA 350
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76
PER S. VALENTINO
OROLOGI FANTASIA PER SIGNORINE E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati nè «La Stampa» nè in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80** Salone de «La Stampa»

MILANO - **Via Borgogna n. 2** Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - **Largo N. Spinelli 5** Lgo del Tritone 155

GENOVA - **Via 13 Ottobre 166 r** Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - **Via Posillipo 181**

altresì presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.»**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/o postale n. 2/13936, Torino*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. Di tal somma all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il valore della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assegnate a raccomandate.

Per [illegible] speciale accordo intervenuto con [illegible] SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA [illegible] gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFIDEREBBESI LAVORI DI TORNITURA NON DI SERIE A DITTE ARTIGIANE. TELEFONARE 773-619

ALTALENE scivoli giostre minigolf vende Osbur, Quintino Sella 147, Torino. A14203

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipetar, via Cigna 5, telefono 481-012.

CESOIA 2000 x 4, pressa 150 t. Radaelli, [illegible] 80 t. Colombo, come nuove, vendesi. Telef. 82-349.

CESSATA attività vendasi pressa 60 tonn. come nuova. Telefonare ore serali 392-755. A12616

CHABOTTE acciaio o.li 100-150 per barre; piegatrice mm 2500x5; cesoia-ghigliottina mm 2500x5 acquistansi, se vere occasioni. Indirizzare offerte: Pubbliman, Casella 156, Alessandria.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siftor, Nizza 32, tel. 683-676.

ELETTROMECCANICA Plossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni [illegible] rate, qualsiasi macchinario elettrico.

MACCHINE lavorazione legno liquido occasione. Via Bra 6, tel. 238-637.

POZZI per acqua non attendete l'estate provvedete in questi periodi di magra risparmierete telefonando 772-415, 772-297. A9375

REVISIONI modifiche macchine utensili, lavori accurati. Zanella, via Bra 8, telefono 238-637. A12019

SCALDABAGNI a scaldacqua gas nuovi vendonsi in blocco prezzo occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».

VENDO telegrammi occasionissima piialla combinata sega nastro 70. Telefonare 274-774.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ASCENSORI montacarichi, costruisce, trasforma, ripara serio ditta artigiana. Telefonare 595-580. A11054

DECORIAMO tappezziamo ducotone 12.000-9000 camera verniciamo pelchetti. Tel. 726-121. O569

IMPRESA specializzata esegue lavori edili restauri. Telefonate 772-415, 772-297. A9375

MANUTENZIONE saltuaria e mantenute in officina ditta [illegible] elettrotecnici. Telefonare 788-075.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile [illegible] entro 3 anni. Finotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Finotex, [illegible] Francia 15, Telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI [illegible] di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRATICI cerasmo in gerenza bar superalcoolici cauzionando. Telefonare 791-817. O591

A. PRESTITI personali immediati mi[illegible] 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 [illegible]. Fincotex, corso [illegible] 15, Tel. 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modalità riservatezza. FID, via [illegible] 29 (angolo via Giolitti). Telefono 543-634.

A 2.400.000 cedo rivendita pane, Via S. Marino 25, Torino.

AFFIDEREI gerenza edicola giornali centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino».

ALIMENTARI, magnifica posizione, 55.000 giornaliere (serietà), adattissimo self-service cedesi. Telefonare 539-642. A12496

ALLOGGIO 5. Massimo 10 camere licenza affittacamere affitto [illegible] cedesi. Telefonare 652-877.

AUTORIMESSA livello strada macchine 90 lunga locazione direttamente cedo. Telefono 795-895.

AUTORIMESSA mq 1500 caduna cedesi causa scioglimento società. Telefonare 81-609. A132311

AUTORIMESSA semicentrale 110 auto ottime tariffe affitto mite avviatissima cediamo causa ritiro attività Lire 6.200.000 dilazionabili. Studio Bergaglio, tel. 540-220. O739

AUTOSCUOLA centralissima, cedesi prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». A14409

BAR centrale biliardo 60.000 giornaliere 10.000.000 permutasi piccolo bar o torrefazione. Novaira, Cavour 28. O564

AVVIATISSIMA merceria attività decennale causa salute cedesi. Telefonare 766-092 ore pasti.

BIANCHERIA maglieria centrale incasso 25.000 cedesi 1.300.000 macchine volenta. Treglia, corso Regina 168

CAUSA prossima maternità cedesi avviata drogheria, trattasi direttamente. Telefonare 864-830.

CAVALLERA, Saluzzo 21, intiera gelateria bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Pettinatrice, incasso mensile 240.000 cedesi causa maternità O705

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria, ristorante centralissima, fortuna famiglia. Rimettiamo rarissima occasione. O706

CEDESI alimentare drogheria causa vecchiaia utile mensile 300.000. Telefonare 760-931 O614

CEDESI cartoleria crevalle abbigliamento bimbi. Telefonare 275-242.

CEDESI [illegible] divisione centralissima azienda mobili, clientela trentennale (trattative avvocato Appendino) piazza 18 Dicembre 1. Telef. 543-626.

CEDESI licenza due auto servizio noleggio da rimessa periferia Torino. Telefonare 490-173.

CEDO [illegible] saldatrice 180 macchine officina distributore. Telefonare 733-762. A12812

CEDO motivo salute estrazione marmi e persone fornite di motocompressore e assicurazione. Telefonare 651-724. A12853

CEDO negozio calzature con poca merce, corso Vittorio. Tel. 779-130.

CEDO salumeria gastronomia nuova zona. Telefonare 665-947.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 216 macchine completa, tariffa media 5000, lavaggio Emanuel, [illegible] attrezzatissima, affitto 300.000 mensili.

DISCHI radio televisione elettrodomestici zona S. Paolo ottima clientela cedesi motivi famiglia. Telefono [illegible] 377-850 A11800

DROGHERIA torrefazione 3 vetrine incasso elevato cediamo 5.000.000 oppure permutasi alloggio. Treglia, corso Regina 168. O26

FAMIGLIA pensionati cercasi per affitto edicola giornali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino».

FRUTTA verdura (primizie) centrale 50.000 aumentabili avendo 3 milioni 500.000. Casalegno, Banchi-gia 43. O976

GERENZA cedo ottima rivendita pane forte incasso. Sist. tel. 512-677.

GERENZA o cedesi Alpigneno albergo ristorante bar pagamento cessione dilazionato. Telef. 580-370.

LABORATORIO radio tv avviato attrezzato centrale cedesi motivi salute. Telef. 783-913. A10141

LATTERIA litri [illegible] cedesi cintura Torino, incasso 50.000. Tel. 694-819

MAGAZZINO concessioni rappresentanze vini birre estere, furgone, cedo miti prezzo. Telefonare 790-745.

OCCASIONE cedesi officina carpenteria, meccanica, lamiera. Telefonare [illegible] pasti 724-621. A12612

OFFICINA artigiana trentennale, avviatissima, specializzata carpenteria, serramenti, [illegible] ultraconvenientemente [illegible] anzianità titolare. Girlando, telef. 655-009, 778-071.

OFFICINA lavorazione seria tornerie cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino».

PRIMIZIE centrale, incasso medio 90.000, urge cedere [illegible] salute. Telefonare 80-545 [illegible] pasti.

RILEVEREI per contanti torrefazione bar o degustazione esportazione vini su forte passaggio. Telef. 851-653.

SALUMERIA drogheria 140.000 giornaliere attrezzatissimo invidiabile posizione. Cossolegno, Vanchiglia 48.

SANREMO, «Cova», Piazza Colombo n. 30, cedesi causa decesso, avviato bar latteria, signorilmente arredato. A11234

SIAT cede 1.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, latteria vera occasione. Telef. [illegible] O565

SOCIETA' costruzioni [illegible] cerca finanziatore o socio per lavoro estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino».

TABACCHERIA 900.000 lavata settimanale cediamo 10.000.000, [illegible] via Mazzini 1 O591

TINTOSTIRERIA rilaveral Torino e provincia anche [illegible] macchinario. Telefonare 724-602.

ULTRADECENNALE avviata società specializzazioni edili campo lavori pubblici cerca soci apportatori capitali potenziamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4688 — Torino».

VENDE drogheria abitabile causa militari. 1.600.000 trattabili, via Renato Martorelli 31. Tel. 280-239.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO vendiamo via Nizza alloggio ammobiliato due camere servizi nuova costruzione affittato 50.000 mensili cabrefim annuale 7.500.000 ottimo impiego capitale tratta Angiesio, Nizza 9. O763

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ACQUISTA conto proprio famiglie contanti [illegible] alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A Mirafiori fronte Fiat [illegible] corso Unione Sovietica 403) vendiamo graticielo appartamenti tre camere, cucinino, 7.700.000 compreso mutuo. Visite cantiere. Telefono 547-502. Edilcasa. [illegible]

A Nichelino centro vendo alloggi un milione anticipo rateazioni. Telefonare 661-308. A12657

A Pino, belle posizioni, terreni per ville, vendo. Telefonare 386-152.

A Rivoli vendo tre camere servizi panoramico, 5.150.000. Tel. 259-145.

A Torre del Mare, Bergaggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A Valdellatorre 300-400.000 vendiamo lotti terreno, acqua, strada ecc. Volendo permuta, villette economiche, alloggi pronti. Telefonare ore pasti 371-521. A12841

A vicinanze piazza Bengasi occasione camera finello, 4.300.000. Mutuo, rateazione. Telefonare 547-502.

ABITABILE S. Paolo, camere finello cucinino bagno termo, 3.750.000. Telefonare 546-007. O993

ABITABILE subito vendiamo via Pietro Micca, due camere termo adatte studio, Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O91

ACQUISTASI alloggetto 2-3 camere (contanti) qualunque zona. Telefonare 541-419. O626

ACQUISTASI [illegible] 600-2000 mq. preferibilmente piano unico Telefonare 530-163. O872

ACQUISTEREI [illegible] reddito non mutuato [illegible] 40-45 milioni pagandolo parzialmente con terreno valore 23 milioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino». A12773

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 339-310.

ACQUISTO casetta Torino, preferibilmente barriera Milano Med. Campagna. Telefonare 267-481.

ALASSIO lussuoso appartamento giardino termo telefono ingresso indipendente vendo permuto cascina Pinerolo-Cavour. Telefonare dopo ore 18 655-788. A11798

ALLOGGIO AMMOBILIATO [illegible] CAMERE SERVIZI NUOVA COSTRUZIONE VIA NIZZA VENDESI 7.500.000 [illegible] IMPIEGO CAPITALE AFFITTATO CONTRATTO ANNUALE 53.[illegible] MENSILI TRATTA ANGLESIO NIZZA 9.

ALLOGGIO signorile (Madonna Campagna) [illegible] tre camere servizi, 5.900.000 facilitazioni, Tel. [illegible]

APPARTAMENTI corso Siracusa 177 (piazza Pitagora) magnifica posizione su corso, levante-ponente. Prezzi convenienti. Mutuo, [illegible] Visite loco. Telefono 553-483. Edilcasa.

APPARTAMENTI signorili mq. 200-250 vendo in villa pretollinare panoramica, grande parco. Telefonare 538-821. O736

APPARTAMENTI signorili precollinari camere 6 doppi servizi, 10.000.000 rimanenza mutuo. Telef. 487-587.

APPARTAMENTI via Aosta 29, primario centro commerciale, signorili 2-3 camere servizi. Prezzi, condizioni pagamento eccezionalmente favorevoli. Visite loco. Telefono 547-502.

APPARTAMENTI via Susa 8 signorili quattro camere, cucina, biservizi. Lussuoso attico. Mutuo. Visite mattino. Telefono 553-483.

APPARTAMENTI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruisco Belnasso su terreno conveniente, tutti servizi, minimi anticipi, luoghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA Chivasso ottima posizione 15 camere reddito 80.000 mensili vendo 9.500.000. Telef. 530-395.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, [illegible], mutuo. Tel. 330-310. O805

COLLINARE panoramicissimo [illegible] vendo lire [illegible] mq. Olde, Pomba 29. A12497

CONTANTI acquisterei ad ottimo alloggio signorile oltrepò salone 4 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino».

CONTANTI [illegible] in Torino casetta o locali anche vecchi con cortile. Telef. 485-440. O911

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento. Rateizzazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047

CORSO Orbassano vendonsi signorili 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 6.650.000 caduno, negozi, box, magazzini, massime dilazioni. Telefonare 364-414. O656

CORSO Rosselli bellissimo alloggio 130 mq, vendo permuto piccolo. Telefonare 500-660. A12835

CROCETTA alloggio signorile ampio salone tre camere cucina doppi servizi urge vendere causa trasferimento. Tel. 553-668. A13896

IN casa signorile zona Francia tranquilla e verde vendonsi due camere cucina servizi L. 7.500.000 più mutuo, tre camere salone cucina doppi servizi mq. 154 adatto professionista L. 14.000 000 più mutuo eventuali facilitazioni. Telefonare 535-244. Visite via Vaiglolo 60.

LOTTINO terreno per casetta Cumiana su strada provinciale zona residenziale servizi negozi [illegible] vendo lire 850 000. Telef. 523-053.

PARAGGI corso Lecce vendo appartamenti 1-2-3 camere, comfort moderni, abitabili subito. Tel. 537-496.

PIAZZA S. Rita 7° piano quattro vani salone biservizi 15 milioni più mutuo. Telef. 677-182.

PIETRALIGURE vendo alloggetto nuovo libero subito ascensore cantina. Telefonare 779-615.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15. O524

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi Madonna Campagna. Telefonare 254-383 [illegible] cena.

PRIVATO vende 7 (sette) alloggi complessive 16 (sedici) camere zone corso Francia, Grugliasco, affitto 1.800.000 annue, prezzo 35.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A12615

RIVIERA Fiori stupende ville superpanoramica eccezionalissima vendesi 14.500.000. Telef. 366-734.

ULTIMI alloggi, termini moderni da L. 2.500.000 vano, vendo dilazionando, mutuo, visite ore 15-17 via Leonardo da Vinci 24. Tel. 693-871, 538-821. O736

VENDESI alloggio Chieri, minimo anticipo, rimanenza rate. Telefonare 273-177 dopo ore 20.

VENDESI alloggio nuovo camera servizi Borgata Parella. Telef. 894-202.

VENDESI cascina riserva caccia pesca vicinanze Torino zona panoramica, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

VENDESI magazzino mutuato mq. 500 affittato, reddito 6%. Tel. 584-186.

VENDESI villino [illegible] cucina entrata garage servizi giardino, Albenga, Alassio, Rivalgersi: Frano Michele, villaggio Iris, Albenga. A12396

VENDONSI alloggi 2 camere tinello cucinino, via Onorato Vigliani 27. Tel. 661-589. A12517

VIA Barletta 119 in caso rifinitris[illegible] vendo [illegible] camera tinello cucinetta ampia soffitte, cantina. Tel. Consuledile 779-191.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-700, 560-340. O982

VILLETTA vendo 7 camere più servizi, 21.000.000 trattabile, grande giardino, corso Francia (Regina). Telefonare 781-405. A12522

ZONA centro, vendo abitabili subito, signorili alloggi 2-3-4 camere, salone, bi-triservizi, mutuo, dilazionl. Tel. 537-496. O736

1.300.000 contanti sufficienti per acquistare rifinitissimi camera tinello servizi via Galdano 30 (p. Omero) rimanenza 39.000 mensili. Telefonare Consuledile 779-191. O932

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTASI a Mirafiori costruzione indipendente ingresso [illegible] corsile mq 250 seminterrato 75 rialzato 180 superiore 150, linea telefoni riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

A. ALLOGGETTI camera cucina servizi 18.000-20.000 semicentrali. Telefonare 688-755. [illegible]

A coniugi cedesi bellissimo appartamento due camere più servizi garage via Roma. Telefonare 678-149.

A famiglia referenziata affitto tre camere ampio ingresso cucina bagno zona Francia L. 35.000. Telefonare 547-082. A12521

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 [illegible] servizi. Italia, Re Umberto 28, tel. [illegible]

A 55.000 Crocetta, aprile, quattro camere, salone, servizi. Telefonare 538-539. O991

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE Bernini signorile quattro camere servizi, Pamparato 21. Tel. 518-278 A14472

AERONAUTICA affittasi due camere servizi box. Telefonare 752-656.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole Telef. 366-995, negozio De Martino. A9674

AFFITTASI a referenziati 2 camere tinello cucinino terrazzo zona Mirafiori. Telefonare 547-679 oppure 343-088. A12633

AFFITTASI adatto studio professio[illegible] viale adiacente [illegible] Rel Porta 5osa mq. 165 termocentrale ascensore libero 1° giugno. Telefonare 553-192 ore 18-21.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito, via San Donato 58. O837

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente zona Fiat Mirafiori, 30.000. Telefonare 769-425.

AFFITTASI alloggio piano quarto, [illegible] cucina, servizi, termo individuale, vicinanze Istituto Arti Mestieri corso Trapani. Tel. 372-315.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina doppi servizi via Calandra 12, telefonare 877-538. A11372

AFFITTASI basso fabbricato mq 100 circa [illegible] piazza Rivoli. Tel. 877-536.

AFFITTASI in palazzina nuova, panoramica, lungo Po, tratto Torino-Moncalieri, grande appartamento signorile cinque grandi camere, saloncone con terrazze, cucina, tre bagni, doppio ingresso, garage, giardino. Tel. 642-956. A12677

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti atto a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio. O587

AFFITTASI Lingotto locale mq. 16 fronte corso uso deposito laboratorio. Telefonare 670-420.

AFFITTASI locale industriale mq. settecento e autorimessa mq. milleduecento. Telefonare 875-621 Torino. A1018

AFFITTASI locale mq 160 per uso laboratorio o officina in via Sansovino 243/25. Telef. 210-470.

AFFITTASI locale via Sospello 123 da adibire garage o magazzino. Telefonare 232-226. A12397

AFFITTASI locale 600 mq. riscaldato con servizi uso magazzino, laboratorio, carrozzeria. V. Don Grazioli 27 C.

AFFITTASI magazzeno seminterrato mq. 170 Borgo S. Paolo. Telefono 337-844. 1001

AFFITTASI negozio libero zona commerciale corso Agnelli 78. Telefonare 366-591. A12826

AFFITTASI vendesi negozio con cucinino adiacente via M. Cristina. Telefonare 652-018.

AFFITTASI vicinanze via Lanzo Pininfarina alloggi 1-2 [illegible] tinello cucinino. Telefonare 756-793.

AFFITTASI 180-250 metriquadri uso laboratori officina deposito. Telefonare 276-387. A12814

AFFITTIAMO direttamente locale uso industriale mq. 400 luminoso, riscaldato, accesso automezzi, servizi, uffici, regione Paradiso, corso Francia. Telefonare 330-217.

AFFITTIAMO via Benevagienna 20, S. Rita, spazioso negozio 3 vetrine retro 2 servizi. Visitatori ore 8,30-12; 14,30-18. O849

AFFITTO alloggetto [illegible] tinello servizi nuovo subito [illegible]. Telefonare 510-891. 2001

AFFITTO negozio [illegible] deposito oppure laboratorio silenzioso, negozio centrale, affitto 30.000 mensili. Telefonare 553-860. O681

ALLOGGIO salone camera tinello servizi affittasi 1° aprile. Telefonare 790-636. A12526

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi, piano rialzato, casa nuova, posteggio privato, via Santa Chiara 48, affittasi preferibilmente uso ufficio. Rivolgersi portineria. A12568

AMMOBILIATO tre camere cucina bagno riscaldamento centrale Statuto. Telefonare 772-954.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558 Conti, 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carlno Doria. 21488

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Cassetta). O619

AUTOTRASLOCHI: furgoni imbottiti garanzia 5000 per [illegible]. Telefonare 273-817, Grillo. A6213

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, portanote specializzato, 5000 per casa. Telefonare 235-659 Grillo.

AUTOTRASLOCHI Torino L. [illegible] per camere furgoni imbottiti. Telefonare 60-767. A12441

CAPANNONE affittasi mq. 308 cortile servizi [illegible] Mirafiori. Telefonare 389-167. A12819

CAPANNONE mq. 220 affittasi Aeronautica [illegible] Francia. Telefonare 330-719, 721-994. A12761

CASALEGNO, Vanchiglia 43. Affitto vendo ammobiliato Albissola camera tinello servizi. O876

CENTRALISSIMI spaziosi saloni industriali, adattissimi qualsiasi commercio, volendo anche sotterraneo pavimentato, affittansi oppure vendonsi. Mobilificio Garibaldi 13.

CENTRALISSIMO NEGOZIO, CINQUE VETRINE, EVENTUALMENTE DIVISIBILE. TELEFON. 538-562.

CORSO Orbassano affittansi negozi, magazzini, con ingresso carraio. Telefonare 364-414. O656

CORSO Sebastopoli 253 affittasi 2 camere tinello cucinino 1° piano, 36.000 mensili compreso spese condominiali. Tel 580-086.

CROCETTA affittasi alloggio nuovo salone quattro camere cucina tripli servizi. Telefonare 539-114.

CROCETTA affittasi, Frianglori 14, alloggio ufficio sei camere doppi servizi ampio ingresso, garage; libero 31 marzo [illegible]. Telefonare 500-900 ore ufficio. A12541

ECCEZIONALE negozio piazza Bengasi corso Roma con magazzino. Telefonare 773-029. A12421

LOCALE affittasi mq. 1300 divisibile piano terreno servizi riscaldamento. Telefonare 322-377.

LOCALE industria semiseminuova affittasi vendesi [illegible] mq. S. Rita. Telefonare 389-417. O955

LOCALE mq. 600 piano terreno, via Saluzzo [illegible] affittasi. Tel. 779-588.

LOCALE nuovo su via mq 140 affittasi 50.000 compresa riscaldamento. Telefonare 331-710. A11735

LOCALI industriali da [illegible] 700 a 2800 pronti agosto, affittansi. Telefonare 790-636. A12529

NEGOZIO angolare, vasto, centralissimo, zona bancaria, annesso salone, magazzini, uffici, affittasi primo luglio. Telefonare 541-433.

NEGOZIO retro [illegible] deposito o miglione affittasi. Tel. [illegible] 690-394.

OFFRESI autista con locali per deposito. Comba Giovanni, Viale Torino 4, Borgo (Cuneo).

PARAGGI Stipel corso principale alloggiato alloggio quattro grandi camere cucina tutti servizi ascensore riscaldamento. Telefonare 579-800.

PASTRENGO ang. Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 380 mq. anche uso ufficio, Telef. ore ufficio 534-440.

PIAZZA Campanella affitta subito, camere tinello servizi 25.000. Telefonare 546-439. O208

PINO affittasi, alloggio signorile, attico panoramico, garage, giardino. Telefonare 501-547. A11367

POSTA Nuova [illegible] ufficio ammobiliato 20.000 mensili cauzionando. Telef. 545-261. A12598

RIVOLI corso Torino 312 (prosecuzione [illegible] Francia) affittiamo alloggi 1-2-3 camere, garages. Riscaldamento comodità moderne. Telefonare 546-945 ore ufficio.

SETTIMO Torinese, alloggio bicamere, servizi, affittasi subito. Telefonare 283-983 ore serali. A12554

SILENZIOSO villa Leumann camera cucina servizi garage magazzino. Telefonare 783-989. A12671

VALENTINO (S. Salvario) tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 546-439. [illegible]

VALSALICE affittansi 4 camere rustico, tettoia grande orto frutteto, adatto piccola famiglia operai. Telefonare 871-179. A11596

VIA Bianzè affittasi o vendesi 2 camere cucinino servizi terma ascensore, costruzione 1930. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino».

24.000 affittasi alloggio nuovo, decorato, 2 camere tinello. Telefonare 695-060. A12527

37.000 [illegible], **RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE** [illegible] **511-356, 644-160.**

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

6 LOCALI PER VILLEGG. L. [illegible] per parola

AL [illegible] consegna immediata alloggi per villeggiatura. (Minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Sarè, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 20820

LOANO Cerisola vicino mare ammobiliato terrazzo soleggiato ascensore. Telefonare 510-950. A12652

RAPALLO, vendonsi appartamenti già costruiti, condizioni vantaggiosissime 25% contanti, mutuo, dilazioni lunghissimo. Società Cristallo, Galleria, Rapallo telefono 51-737.

SESTRIERE condominio nuova affittasi annuale piano terreno alloggetto ammobiliato. Telefonare 519-369 Torino. A12613

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORGHETTO S. Spirito, Hotel Royal, tel. 70-049. Camere con bagno, riscaldamento; trattamento familiare. Pensione 2000 complessive. 2001

MARE, Borghetto Santospirito [illegible] vona), Hotel Royal, telef. 70-049, lietissimo, confortevole, soggiorno familiare. 2000 complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici aventerete brevissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciatura Scuola Italiana. Telef. 547-332. O18

ALL'ISTITUTO «Cimas» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oroglio, Cornalia 22, inizio corsi diurni serali, paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ALLA Sam, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni corsi estetica visa corpo manicure pedicure preparazione professionale perfetta. Consulenza medica specializzata.

ANALISI tempi metodi lavorazione marketing corsi serali Istituto superiore specializzazione aziendale, via Cropello 28, telef. 547-757.

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi contabilità, paghe, stenodattilografia, computomeccanico. Specializzazioni nuove.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE lettere assisterebbe pomeriggio alunni medie ginnasio. Tel. 773-134. A12505

LEZIONI acquaforte disegno figura preparazione accademia. Tel. 537-042 ore 20,15. A12449

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido [illegible] serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

TEDESCA esegue corrispondenze traduzioni domicilio. Telef. 559-677.

TRADUZIONI accurate francese inglese effettuasi domicilio. Telefonare 782-947. A12651

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AMMOBILIATA centrale ambientata confortevole affittasi studenti impiegati. Telefonare 659-706.

SIGNORA sola affitta ammobiliata impiegata studentessa paraggi Molinetto. Telef. 672-256.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ATTIVO 29enne patentato offresi subito: esperto magazzino, mansioni impiegatizie, trattativa clienti. Telefonare 522-981. A14487

A. SIGNORA 30enne pratica dazio fatturazioni spedizioni telefono, vendita ramo doloiario offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino». A14244

A. SIGNORINA 26enne pratica pluriennale qualsiasi lavoro ufficio occuperebbesi serio ditta scopo migliore[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino». A14243

ANALISI tempi, cicli, costi, preventivi, esperto disegno costruzione utensileria e attrezzature offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino».

AUTORE canzoni paroliere offresi Casa Editrice musicale. Telefonare 335-492. A14449

CAPO cantiere edile praticissimo conoscitore disegno, [illegible] libero anche subito. Telefonare 343-236.

CAPO CANTIERE VENTENNALE ESPERIENZA COSTRUZIONI INDUSTRIALI, PONTI, STRADE, GALLERIE, ACQUEDOTTI. REFERENZIATISSIMO, LIBERO A RICHIESTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

COMMESSO bella presenza referenziatissimo lunga esperienza cerca impiego presso negozio oroloseria ore[illegible]. Telefonare 211-866, 257-063

(Continua a pag. 15)

A DUE PASSI DA VOI!

350 SPORTELLI BANCARI A VOSTRA DISPOSIZIONE

- in ogni quartiere di Torino
- in ogni centro del Piemonte
- nella Riviera Ligure

Gli annunci economici per

LA STAMPA

e

STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali dello

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Oggi si chiude il congresso liberale

La maggioranza del pli resta fedele a Malagodi

Malgrado l'opposizione dei giovani, il successo del leader è scontato - Anche ieri vivace dibattito tra le opposte tendenze - La minoranza accusata di parlare «con il garofano rosso all'occhiello»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

Anche oggi grossa battaglia fra maggioranza ed ala progressista al X congresso nazionale del pli che, dopo cinque giorni, si chiuderà domani sera all'Eur. Saranno votate due mozioni e due liste perché la minoranza di sinistra, favorevole all'incontro con il socialismo unificato, ha presentato un proprio documento e propri candidati all'insegna di «Iniziativa liberale». La mozione è firmata da parecchi giovani, ma anche da meno giovani, fra i quali l'on. Salvatore Valitutti e il prof. Pompeo Biondi, *leaders* riconosciuti di questa tendenza. Le loro idee avanzate sono state, soprattutto oggi, l'obiettivo dei contrattacchi concentrici degli esponenti maggioritari, in particolare dell'on. Aldo Bozzi, numero due del pli come vice segretario, e dell'on. Vittorio Zincone.

Bozzi ha rinfacciato al prof. Biondi una supposta «incoerenza», per aver ora difeso il psi che sino al 1963 aveva avversato. «*So che ci sono folgorazioni sulla via di Damasco e tormentati ripensamenti* — ha detto drasticamente Bozzi —. *Ma chiederei maggior senso di moderazione e di responsabilità; specie quando si cerca con la propria autorità di influire sulla formazione della coscienza e dell'intelligenza dei giovani*». Secondo Bozzi, gli uomini che «*in passato cercavano di approdare ai lidi della destra, ora si affannano per guadagnare i lidi del socialismo*», con una *«a tendenza ad espatriare che sembrava scomparsa»*. Fatto ancor più grave, a parere del vice segretario, è che «*Valitutti e Biondi non guardano più tanto al centro-sinistra che appare loro sunerato, ma direttamente al socialismo*».

Riallacciandosi al rapporto Malagodi, Bozzi ha respinto l'ipotesi di qualsiasi evoluzione democratica del psi dopo l'unificazione, ha confermato l'azione antisocialista che il pli deve proseguire perché, «*se è vero che la dc è un partito pletorico, flaccido e svirilizzato, è altrettanto vero che il pericolo mortale è sempre il comunismo*». Ne consegue, a giudizio di Bozzi, che la lotta alla dc «non deve essere cieca» perché i liberali, se offrissero ai socialisti l'alleanza, diventerebbero «utili idioti».

L'on. Zincone, dopo aver replicato vivacemente alla sinistra interna che «non si può dar credito al psi» confondendo la speranza con la realtà, ha indicato nella dc la forza che si contrappone al liberalismo.

Sulla linea Malagodi si sono schierati i senatori Bergamasco, Massobrio e Bosso (che ha proposto un «governo d'affari» come soluzione alternativa al centro-sinistra), gli onorevoli Cassandro, Marzotto e Palazzolo il quale ha promesso di votare per la mozione di maggioranza ma nella replica il segretario liberale «*assicurerà una lotta al centro-sinistra senza esclusioni di colpi*», rinunciando all'idea di cooperare con i partiti governativi per formare alcune «giunte zoppe». Più vicini alla pattuglia progressista, senza aderirvi ufficialmente, sono apparsi l'on. Bonea («*Niente fascino del sinistrismo, ma neanche della destra reazionaria*»), il dr. Baslini («*Opposizione, ma non aprioristica, ai socialisti che hanno anche un'anima liberale*»).

Il dr. Zimolo, segretario della gioventù del pli, contrario ad una «coalizione clerico-moderata» fra dc e pli, ha giudicato «*utile l'incontro sulle cose con i socialisti, se l'unificazione sarà democratica*».

Un incidente è avvenuto mentre il veneziano Alberto Ca' Zorzi di Noventa, esponente di sinistra ma non delegato al congresso, replicava duramente a Bozzi, accusandolo di «deplorevoli attacchi alle persone».

Il presidente, sen. Sanna-Randaccio, l'ha redarguito: «*Lei non avrebbe dovuto parlare, ora non ne approfitti*».

«*Ma io sono stato invitato alla tribuna come direttore di "Energie nuove"*», ha ribattuto Ca' Zorzi, abbandonando il podio.

La minoranza è scattata, invocando; dalla platea è stata rintuzzata: «*Voi parlate col garofano rosso all'occhiello*».

I giovani hanno gridato: «*Dove sono le garanzie per le minoranze?*».

L'on. Cocco-Ortu, capo con Zincone d'un'altra minoranza che valuta negativamente il «centrismo degasperiano», esaltato invece da Malagodi, ha respinto l'accusa di aver «presentato una lista di comodo» a favore della maggioranza, con la quale concorda — ha detto — nella lotta alla dc e al marxismo. Questa critica è formulata dalla tendenza «Iniziativa liberale» la cui mozione è stata illustrata da Uberto Gori, di Roma, secondo cui «*la diagnosi sul psi fatta da Malagodi è contraddittoria, frettolosa e fuori della realtà*».

Le due liste minoritarie sono in diretta rivalità: infatti, se quella di Cocco-Ortu otterrà più voti, avrà diritto al «quinto dei posti» riservati dallo statuto ad una sola minoranza. Questa incertezza è l'unico motivo d'interesse per le votazioni di domani notte, visto che la maggioranza a Malagodi è scontata.

Lamberto Furno

Domani si decide ad Aosta la sorte della Giunta Regionale

Annuncio della nomina di un commissario al Comune?

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 7 febbraio.

Il Consiglio regionale d'Aosta è convocato in seduta straordinaria per le nove di mercoledì 9 febbraio.

Nella riunione verrà esaminata la situazione politica della Valle. Come è noto i socialisti hanno denunciato l'alleanza con i comunisti e gli unionisti, gettando le basi sia alla Regione sia al Comune per la formazione di giunte di centro-sinistra con la dc. Il psdi e i Campagnards (movimento secessionista dall'Union Valdôtaine); gli assessori comunisti e unionisti non vogliono lasciare il Comune di Aosta, pur essendo ormai in minoranza dopo le dimissioni degli assessori socialisti; al Consiglio regionale, infine, la dc non può contare sull'appoggio di due suoi consiglieri, rinviati a giudizio per tentata concussione nei riguardi del Casinò di St-Vincent.

Prima di tutto si parlerà della sospensione dei consiglieri democristiani Francesco Ghiis e Giuseppe Torrione. Sono stati rinviati a giudizio il 28 gennaio scorso dopo una istruttoria formale, sotto l'accusa d'aver preteso dal Casinò di St-Vincent 800 milioni per non impedire l'approvazione della delibera di proroga di concessione alla Sitav, la società che attualmente gestisce lo stesso Casinò. I due consiglieri ritorcono le accuse contro la Sitav.

Se la loro sospensione verrà approvata, la minoranza perderà due elementi. Va detto ancora che i due consiglieri democristiani Torrione e Ghiis hanno dato le dimissioni dal Consiglio il giorno 21 gennaio, dimissioni che devono però essere ancora accettate. Se però verranno sospesi non potranno essere sostituiti.

L'ordine del giorno prevede inoltre le mozioni di sfiducia presentate da due gruppi di minoranza e le dimissioni degli assessori socialisti. Non è escluso infine che venga annunciata la nomina di un commissario al comune di Aosta.

i. v.

Il giovane sparò a suocero e cognato perché rifiutavano di versare la dote

L'inchiesta sul fatto di sangue a Canelli - I protagonisti sono tutti immigrati - Il feritore, ventottenne (sua moglie ha 16 anni) è fuggito armato sulle colline: 50 carabinieri gli dànno la caccia - Una delle vittime è sempre morente

(Dal nostro corrispondente)

Canelli, 7 febbraio.

I carabinieri dell'Astigiano e delle Langhe, da ieri sera, sono impegnati nella drammatica caccia a Giuseppe Sgambetterra, ventottenne, il bracciante che ha ferito con sette colpi di pistola, per motivi di interesse, il suocero ed il cognato nei dintorni di Canelli. Tutte le stazioni dei carabinieri del Piemonte hanno ricevuto oggi quest'ordine: «*Arrestate Giuseppe Sgambetterra, anni 28, statura alta, robusto, capelli ondulati e baffi sottili; è ricercato per duplice tentato omicidio premeditato*».

Il feritore ricercato, Giuseppe Sgambetterra, fotografato con la giovane moglie il giorno delle nozze

Cinquanta carabinieri stanno battendo l'Astigiano, dove si suppone che lo Sgambetterra abbia trovato rifugio presso compaesani. Identico ordine di ricerca è stato trasmesso via radio in Calabria, nel paese d'origine del mancato omicida, Cittanova, piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Taurianova. Fino a questo momento le battute non hanno dato esito, ma la cattura è ritenuta imminente.

Il grave fatto di sangue è avvenuto ieri sera, domenica, nei pressi della frazione «Cavolpi» che dista quattro chilometri da Canelli. Ecco come sono stati ricostruiti oggi i fatti. Verso le 20 il giovane bracciante giunge con la propria moto «Gilera 150» da S. Stefano Belbo (dove abita con la moglie e la figlia e conduce una cascina a mezzadria) e si ferma a qualche centinaio di metri dalla cascina Galizia di proprietà dei suoceri. Dopo aver sistemato la moto in una stradicciola di campagna che si immette sulla comunale, attende il suocero Giuseppe Sgambetterra di 47 anni (suo omonimo ma non parente) ed il cognato Vincenzo, di 22 anni, soldato di leva ad Alessandria ed attualmente in licenza di convalescenza. Padre e figlio hanno trascorso il pomeriggio festivo a Canelli; alle 21 sono attesi a casa per la cena.

Al loro apparire nella fitta nebbia che grava sulla zona, il bracciante li affronta impugnando una rivoltella calibro 7,65 e gli intima l'immediata consegna di quattrocentomila lire, residuo della dote promessa alla figlia Elisetta quando egli l'ha sposata il 28 agosto 1964. I genitori della ragazza, infatti, si erano impegnati a dare alla figlia un milione oltre ad una casetta sita a Cittanova (Reggio Calabria): al momento delle nozze avevano versato soltanto un acconto di seicentomila lire; la somma restante l'avrebbero corrisposta non appena possibile. Tuttavia era trascorso più di un anno e mezzo e, malgrado le ripetute richieste del genero, gli Sgambetterra si erano sempre rifiutati, con un pretesto o con l'altro, di far fronte all'impegno: così fra le due famiglie era nato un sordo astio.

Il giovane bracciante si è rifiutato di discutere con i parenti: «*Facciamo i conti* — ha detto subito. — *Volete, o no, darmi i miei soldi?*». L'agricoltore Sgambetterra, in dialetto calabrese, gli ha risposto duramente: «*Non ti darò più una lira e voglio essere lasciato in pace*». Il genero, di fronte a questo reciso rifiuto, ha urlato una imprecazione; poi, fatto un passo indietro, ha esploso sette colpi.

Il suocero è stato raggiunto da due proiettili, alla quarta vertebra lombare e all'emitorace destro; il figlio Vincenzo è stato colpito alla settima e all'ottava vertebra toracica, con frattura della gamba sinistra che gli ha provocato la paralisi dell'arto. Subito dopo lo sparatore è risalito sulla propria moto e si è diretto alla propria abitazione nel comune di S. Stefano Belbo. L.) ha preso dai suoi risparmi 20.000 lire e ha detto alla moglie, Elisetta Sgambetterra di 16 anni, di non attenderlo perché sarebbe rimasto assente qualche giorno. Baciata poi la figlia di nove mesi, Giuseppe Sgambetterra si è allontanato a piedi verso le colline impugnando sempre la pistola.

Poco più tardi i due feriti sono stati soccorsi da un vicino di casa che li ha trasportati con la propria auto all'ospedale di Canelli. Qui i medici, constatata la gravità delle ferite riportate da Vincenzo Sgambetterra, lo hanno fatto immediatamente trasportare con l'ambulanza alle «Molinette» di Torino. (Ancora stasera versa in fin di vita).

Stamane i carabinieri hanno sottoposto ad interrogatorio l'altro figlio di Giuseppe Sgambetterra, Angelo di 20 anni, che al momento della tragedia era in casa con la madre Caterina Monterosso, quarantanovenne.

Stanotte si è appreso che le ricerche del feritore si sono orientate anche verso il Casalese, dove risiedono parenti ed amici degli Sgambetterra.

g. r.

La sciagura mentre infuria una tempesta

Aereo indiano con 37 persone si schianta contro l'Himalaya

E' precipitato sul passo di Banihal, una pericolosa gola a 3000 metri di altitudine - Il relitto non è stato ancora avvistato - Sul bimotore viaggiavano due bimbi e un neonato

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 7 febbraio.

Un bimotore a reazione di linea, con 37 persone a bordo, è precipitato oggi durante l'infuriare di una tempesta su un passo himalayano del Kashmir. L'aereo proveniva da Srinagar nel Kashmir ed era diretto a Nuova Delhi.

L'ultimo contatto radio con l'aereo risale alle 11,43 locali (7,13 italiane) quando il direttore si avvicinava al passo di Banihal, una pericolosa gola nella catena himalayana. Il passo in alcuni punti è alto tremila metri e solitamente è invaso dalla nebbia; è comunque il migliore accesso aereo tra il Kashmir e il resto del mondo.

Due elicotteri dell'aeronautica indiana hanno sorvolato a lungo il passo fino al tardo pomeriggio, quando una tempesta li ha costretti a tornare alle basi. Le ricerche del relitto saranno riprese domattina. Nel frattempo squadre di soccorso si stanno recando sul luogo per via di terra.

Fra i passeggeri, tutti indiani meno due, vi erano due bambini e un neonato.

I due stranieri sono uno svedese, John Nilson, e un tedesco identificato solo come Ruecker. Pare che sull'aereo viaggiasse anche il vice-rettore dell'Università del Kashmir, G. M. Mukhtar.

n. s.

Aereo francese in volo con 60 persone a bordo perde un pezzo d'elica

Parigi, 7 febbraio.

Un «Viscount» delle linee aeree nazionali francesi con 60 persone a bordo ha perduto una pala di una delle eliche mentre, a quattromila metri di quota, stava volando da Lione a Parigi.

L'incidente è accaduto ieri sera nel cielo di Moulins. Staccatasi, la pala dell'elica ha urtato con violenza la fusoliera, mandando in frantumi un oblò. Fortunatamente la rapida decompressione prodottasi nei locali pressurizzati dell'aereo non è stata troppo violenta e nessuno dei passeggeri è rimasto ferito.

Il comandante ha portato l'aereo a 2000 metri di quota, e ha fatto quindi ritorno all'aeroporto di partenza senza altri incidenti. *(Ansa)*

Come sono aumentate le imposte a Coazze

(Nostro servizio particolare)

Coazze, 7 febbraio.

(c. s.) Continua a Coazze la polemica per l'imposta di famiglia. Abbiamo pubblicato ieri l'affermazione della Giunta che da cinque anni la tassa non era stata ritoccata. Oggi alcuni cittadini ci sono rivolti al nostro giornale ed hanno esibito le bollette dell'imposta per dimostrare il contrario. «*L'aumento — essi dicono — c'è stato, però finora era graduale. Quest'anno invece, malgrado le difficoltà provocate alle famiglie dalla sfavorevole congiuntura economica, l'imposta è stata improvvisamente triplicata. Nel '65 il Comune aveva incassato 3 milioni e mezzo. Il gettito previsto per il '66 è di 11 milioni e 640 mila lire*».

Nella vicenda si è inserito un fatto nuovo. Il prefetto ha ricevuto un esposto del signor Ortensio Dovis, impiegato, che dal '56 al '60 fece parte della Giunta di Coazze come esponente del partito socialista. Il Dovis inoltrò successivamente l'incarico per «*questioni di metodo, di natura amministrativa*». Nell'esposto il ricorrente spiega inoltre che «*dopo l'uscita della Giunta l'imposta di famiglia gli è stata triplicata con aumenti successivi*».

Il ricorso prosegue: «*Da tempo il sottoscritto intendeva esporre quanto sopra, ma purtroppo, trovandosi isolato, ha soprassieduto. Ora anche per solidarietà con altri cittadini tassati con sistema discriminatorio, i quali hanno elevato comune protesta, ritiene doveroso l'intervento*». Una precedente protesta era stata inoltrata dal Dovis il 31 marzo '64 alla Giunta provinciale amministrativa, tramite il Comune; ma era rimasta senza risposta.

Vincenzo Sgambetterra, il giovane ferito dal cognato

Coniugi morti avvelenati dal gas mentre dormono

A Fontanetto Po - Avevano entrambi 66 anni - La disgrazia provocata dal cattivo funzionamento della stufa a metano

Giovanni e Margherita Allegranza, i due coniugi di 66 anni trovati morti asfissiati in casa a Fontanetto

(Nostro servizio particolare)

Crescentino, 7 febbraio

Due anziani coniugi di Fontanetto Po sono deceduti per asfissia: la morte li ha sorpresi mentre dormivano. Si chiamavano Giovanni e Margherita Allegranza, entrambi di 66 anni, abitavano in via Mazzini 11. La macabra scoperta è stata fatta oggi pomeriggio da un fratello della donna, Massimo Valdano, 67 anni: avvertito dai vicini che si sentiva odore di gas e che nessuno rispondeva alle scampanellate è accorso, entrando nell'alloggio attraverso una finestra del primo piano.

I locali erano saturi di gas e l'uomo, coprendosi il viso con un fazzoletto, è andato verso la camera da letto. La luce era accesa, le vittime giacevano sul letto una accanto all'altra come se dormissero. E' stato chiamato il medico condotto, dottor Giovanni Pigino, che ha constatato le cause del decesso, avvenuto probabilmente nella notte dal sabato alla domenica, per asfissia da ossido di carbonio.

Dai primi accertamenti fatti dai carabinieri di Crescentino è emerso che la tragedia è stata provocata dal cattivo funzionamento della stufa a gas metano posta nella camera. Da oltre un anno quasi tutte le case di Fontanetto Po sono collegate al metanodotto: le moderne stufe a gas hanno soppiantato quelle a legna e a carbone.

Ogni apparecchio è dotato di un dispositivo di sicurezza che dovrebbe automaticamente interrompere il flusso del metano quando si spegne la fiamma: purtroppo in questa occasione il dispositivo non ha funzionato a dovere e quando, per cause ancora imprecisate, forse per il cattivo tiraggio, la fiamma si è spenta, il gas ha continuato a defluire regolarmente. In breve l'intero alloggio, comprese le stanze al piano terreno, ne è stato invaso e Giovanni e Margherita Allegranza sono passati dal sonno alla morte.

Erano stati visti l'ultima volta sabato mattina, quando erano andati a trovare il loro congiunto, Massimo Valdano, che abita in via Roma e con la moglie e la figlia sposata. I vicini riconoscono che sabato sera hanno guardato la televisione sin verso le 22, poi sono andati a dormire. Domenica i parenti si sono sorpresi non vedendoli a Messa, ma hanno pensato che fossero andati a Torino, dove vivono altri congiunti.

Stamane i vicini, vedendo filtrare la luce attraverso le persiane, e non sentendo nessun rumore, si sono preoccupati ed hanno suonato a lungo alla porta. Poi hanno avvertito il fratello della donna. L'Allegranza, che faceva l'agricoltore ed era proprietario di alcuni terreni, coltivati a riso, si era sposato 39 anni fa. Non si erano mai separati: «Sono morti insieme — ha detto uno dei vicini — così come hanno sempre vissuto».

A sera in una stanza dell'alloggio è stata allestita una camera ardente e gli abitanti si sono riuniti attorno alla due bare per recitare il Rosario.

f. for.

Con la rivoltella spianata costringe il suo fidanzato a fissare la data delle nozze

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 7 febbraio.

(f. d.) «*O mi sposi o ti ammazzo*» e puntandogli contro il petto la pistola carica Anna Gibella, di 23 anni, una cameriera nata a Favara (Agrigento), ha obbligato il fidanzato, Giuseppe Lorello, trentottenne, a fissare la data delle nozze.

Il fatto è avvenuto oggi dinanzi ai cancelli secondari dell'ospedale di Palermo dove il Lorello è impiegato come portiere.

La giovane, che da tempo sollecitava invano le nozze ottenendo vaghe promesse, ha deciso di affrontare l'amico. Oggi alle 13 è andata a fargli visita; improvvisamente la Gibella ha tirato fuori dalla borsetta una pistola, gliel'ha puntata al petto intimandogli di fissare la data delle nozze: «*Altrimenti ti faccio saltare le cervella*» ha aggiunto.

Il Lorello ha cercato di prendere tempo; ha fatto finta di credere che tutto fosse uno scherzo e mentre grosse gocce di sudore gli imperlavano la fronte, sorridendo ha detto: «*Certo, cara, fisseremo subito la data delle nozze...*».

La Gibella ha abbassato un attimo la canna dell'arma ed il custode le si è lanciato contro tentando di immobilizzarla. Ne è nata una colluttazione durante la quale la donna ha premuto più volte il grilletto dell'arma che, per fortuna, non aveva la pallottola in canna. Alla fine ha avuto la meglio il portiere che ha disarmato la fidanzata consegnandola alla polizia. Anna Gibella, medicata per le ferite riportate nella colluttazione, è stata denunciata.

Ragazza tenta di gettarsi sotto un aereo che atterra

Ha vent'anni e voleva uccidersi per una delusione d'amore - Due vigili del fuoco sono riusciti a bloccarla

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 7 febbraio.

(f. d.) Una ragazza, per una delusione d'amore, ha cercato oggi di gettarsi sotto un aereo che stava per atterrare. Mentre il velivolo proveniente da Roma iniziava la manovra di atterraggio, Assunta Castelli di 20 anni da Palermo si è lanciata sulla pista nel tentativo di farsi travolgere dalle ruote dell'apparecchio. Fortunatamente due vigili del fuoco, che con le motopompe di servizio di emergenza si erano già recati a metà della pista, hanno intuito le intenzioni della giovane, riuscendo a bloccarla proprio quando il *Caravel*, toccata terra, si dirigeva verso il palazzo dell'aerostazione.

Tra le lacrime la ragazza ha poi raccontato che il suo fidanzato l'aveva ingannata. Ieri sera le aveva detto che stamane, alle 10,30, sarebbe partito in aereo per Roma. La giovane non gli ha creduto ed oggi, invece di recarsi al lavoro, è andata a Punta Raisi per accertarsi della partenza del fidanzato. Accortasi che il giovane non era salito sull'aereo ha deciso allora di togliersi la vita.

Bimbo di tre mesi e mezzo rapito dalla carrozzina lasciata fuori del negozio

Copenaghen, 7 febbraio.

A Odensa un bambino di tre mesi e mezzo è stato rapito oggi dalla carrozzina, lasciata dalla madre fuori di un negozio.

I POCKET LONGANESI & C.
vi ricordano che oggi in tutte le librerie ed edicole è uscito
MILDRED
romanzo di James M. Cain
a 350 lire!
Longanesi & C.
e se non li avete già acquistati, chiedete i due titoli precedenti prima che vengano esauriti:
FOEMINAE
romanzo di Irving Wallace
I LIBERATORI
di Glen Sire

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
SALDI SALDI
PORCELLANE e CRISTALLERIE
A PREZZI ECCEZIONALI

La Ditta FIORI LUIGI
VIA PO 2
continua l'annuale
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo

I CAPOLAVORI SANSONI
Questa settimana in edicola e in libreria
W. SCOTT
IVANHOE
Dramma e avventura nel favoloso mondo della cavalleria
lire 450

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA, 42 - TORINO - TELEFONO 540.591
CENTENARIO
COMUNICA che con SABATO 12 FEBBRAIO avrà termine questa vendita a prezzi da tutti giudicati straordinariamente bassi.
INVITA chi non ha ancora effettuato acquisti a visitare la collezione degli ultimi arrivi (pellicce visone, persiano, castoro, castorino, cavallino, indiano, giacche sciatt, ecc. cappelli pelliccia) modelli
N.B. *Di questa stagione, può essere una spesa anticipata..., ma con un risparmio sicuro di almeno il 30 per cento.*

CRONACHE DELLO SPORT

PRIMA COMPETIZIONE SUGLI SCI NEI GIOCHI STUDENTESCHI MONDIALI

Il giapponese Kasaya vince a Claviere la prova di salto delle «Universiadi»

Ha 22 anni, è studente di economia a Tokio - Ieri, nelle due «manches» della gara, ha compiuto due voli di 65 e 66 metri - Quest'ultimo è risultato il balzo più lungo della giornata - Al secondo posto è giunto un polacco, Sztolf, al terzo un altro giapponese, Fujasawa - Pauroso ruzzolone del sovietico Kryssanov, che dopo l'atterraggio cade e urta contro una scaletta - L'atleta, ricoverato a Torino, guarirà in dieci giorni

(Dal nostro inviato speciale)

Claviere, 7 febbraio.

Un giapponese ha vinto la prima gara di sci delle Universiadi, quella di salto, disputatasi oggi sul trampolino di Claviere. Si chiama Yokio Kasaya, ha ventidue anni, studia alla Facoltà di Economia presso l'Ateneo di Tokio. E' magro, tranquillo (almeno all'apparenza). Porta stampato sul volto il sorriso gentile tipico della sua razza, quando parla si inchina, e mai una volta che si dimentichi di ringraziare chi lo intervista. Il salto in sci è una tradizione di famiglia. Un suo fratello, anni fa, conquistò il titolo di campione nazionale. Lui, per conto suo, gareggia da alcune stagioni: è stato undicesimo alle Olimpiadi di Innsbruck, e vanta un record personale, stabilito in Giappone, di 105 metri.

Oggi, sul trampolino di Claviere, non era evidentemente possibile ottenere simili risultati, ma non per questo sono mancate le emozioni, dal momento che la lotta si è risolta solo all'ultimo dalla dell'ultima serie, dopo molti brividi per i più o meno paurosi ruzzoloni dei concorrenti, uno dei quali, il sovietico Kryssanov, ha dovuto essere trasportato d'urgenza in ambulanza a Torino.

Colpa di nessuno, se mai colpa della sorte. Perché, un nell'attimo dell'inizio della gara (subito dopo l'apertura dei «Giochi», effettuata dall'on. Romita sottosegretario ai Lavori Pubblici), il tempo splendeva di sole, pure, nella notte e nelle prime ore della mattinata, un leggero nevischio aveva investito tutta la zona, e la pista di atterraggio del trampolino traeva in inganno: pareva in condizioni ottime ed invece non lo era; ed inoltre spirava un vento fastidioso, a tratti piuttosto forte, che sensibilmente sbilanciava i concorrenti in volo. I salti di prova compiuti da quattro atleti si concludevano con altrettanti capitomboli, ed allora entravano in azione i provvidenziali alpini, che già avevano lavorato a lungo e che in pochi minuti riuscivano ad approntare il campo di gara nelle migliori condizioni possibili.

La competizione si svolgeva su tre salti per ciascuno dei trenta concorrenti, che erano divisi in due categorie, quelli che gareggiavano soltanto per il salto e quelli che gareggiavano per il salto e che domani torneranno in pista nella 15 chilometri di fondo, impegnati in una prova particolare che si chiama «combinata». Dei tre salti di oggi, tutti e tre erano validi per la classifica della «combinata», mentre soltanto gli ultimi due avevano esclusivamente valore per la graduatoria del salto.

Subito si mettevano in evidenza giapponesi e sovietici. Nella prima serie il balzo più lungo era quello del nipponico Fujasawa, che raggiungeva m. 65,5, mentre ad un concorrente russo toccava l'incidente più spettacolare, che solo per un caso fortunato non si è concluso in modo drammatico.

Nikolay Kryssanov saltava oltre i 64 metri, atterrando in modo normale, e il suo slancio si smorzava su un rialzo ove ogni atleta terminava la corsa. Malauguratamente, Kryssanov perdeva d'improvviso l'equilibrio, e scivolava sulla schiena, torcendosi sulla neve in un disperato tentativo di ritornare in piedi. Lo sciatore sovietico, però, non riusciva a rialzarsi, anzi, a poco a poco, nel ruzzolone scaletta si fermava di schianto lo sfortunato sovietico, urtando, con sordo tonfo, la schiena, una spalla, la testa.

Lo soccorrevano immediatamente e lo trasportavano al posto della Croce Rossa a bordo di una barella. Non aveva perso conoscenza: si lamentava con voce fiebile. I medici, dopo un rapidissimo esame, ordinavano il suo immediato trasporto a Torino, dove Kryssanov veniva ricoverato presso il Centro traumatologico dell'Inail. L'accurato controllo radiografico cui era prontamente sottoposto non rivelava, per buona sorte, ferite gravi. Un miracolo — lo ripetiamo — un vero miracolo.

Kasaya, scattato dal trampolino di Claviere, «vola» verso il titolo di campione universitario mondiale (Moisio)

Torniamo alla gara, lungo sarebbe descrivarla in modo minuzioso, basterà ricordare che la classifica di una competizione di salto è sancita da un punteggio che rispecchia la misura raggiunta e contemporaneamente lo stile del salto.

Al termine della prima prova, era già al comando Kasaya (che aveva compiuto un balzo di 65 metri) e che aveva un punteggio di 107,9. Lo seguivano Nossov (con punti 104,7), un altro giapponese (Fujasawa) con punti 103,1, un altro sovietico, Simonov (con punti 102,9), e il polacco Sztolf con punti 102,2. Nella seconda prova, Sztolf con un «volo» di 64 metri otteneva punti 105,8 il che portava il suo «bottino» complessivo a punti 208, mentre Fujasawa, Nossov e Simonov si lasciavano superare dal polacco.

Successo sicuro di Sztolf? Restava Kasaya, che era proprio l'ultimo della lista. Il giapponesino aveva nervi saldi. Prendeva un buon abbrivio, si lanciava nel vuoto con ottimo stile, atterrava in modo perfetto: 66 metri, il salto più lungo della giornata, 111 punti, nel totale punti 213,9. Aveva vinto, insomma, e la folla gli si stringeva d'attorno a battergli le mani; i giapponesi, in questa Universiade, sono campioni, prima di tutto, di simpatia.

Si radunava la giuria e la seduta durava a lungo, per vedere se stilare due classifiche a parte, una per gli specialisti soltanto del salto ed una per i saltatori che domani correranno anche il fondo e che gareggiano quindi nella cosiddetta «combinata» fondo-salto.

Al termine di parecchi ripensamenti, si decideva per una classifica unica, che è la seguente:

1. Kasaya (Giappone); 2. Satolf (Polonia); 3. Fujasawa (Giappone); 4. Nossov (Unione Sovietica); 5. Simonov (Unione Sovietica); 6. Remnev (Un. Sov.); 7. Praimi (Austria); 8. Driaguine (Unione Sovietica); 9. Ryci (Cecoslovacchia); 10. Razi (Cecoslovacchia).

Domani il programma continua con due altre manifestazioni. Entreranno in scena i fondisti e le fondiste, impegnati gli uni su 15 chilometri e le altre su una 8 chilometri.

Gigi Boccacini

★ **Il pugile Lopopolo si batte** probabilmente per il titolo mondiale dei welters junior con l'attuale detentore della corona, Carlos Hernandez. Il venezuelano ha accettato infatti l'offerta di 30 mila dollari (circa 19 milioni di lire) fattagli in società dalla e da Sabbatini; manca solo l'accordo sulla data, che potrebbe essere il 1° aprile.

Dieci giorni di clinica per lo sciatore sovietico infortunatosi a Claviere

Nikolai Krissanov, lo studente russo infortunatosi ieri a Claviere in un salto dal trampolino, è stato ricoverato a Torino nella clinica ortopedica del Centro traumatologico dell'Inail.

Le sue condizioni sono meno gravi del previsto: se

Krissanov all'ospedale

la caverà in una decina di giorni. Gli esami radiografici hanno infatti escluso ogni frattura. Krissanov ha riportato però molte contusioni, di cui una particolarmente dolorosa alla regione sacro-lombare.

Egli è stato ricoverato in osservazione. Il suo umore è discreto. Ha detto sorridendo a proposito dell'incidente: «Sono cose che capitano».

Gli azzurri ammessi alle finali nel torneo di hockey su ghiaccio

Con loro sono canadesi, finlandesi, russi, romeni e cecoslovacchi - Questi ultimi, ieri, hanno travolto i jugoslavi per 13-1 - Successi della Romania sull'Ungheria (2-1) e del Canada sull'Austria (10-0) Molti episodi movimentati: l'ungherese Bankati ha rotto una mazza sulla testa di un avversario

Italia, Cecoslovacchia, Canada, Finlandia, Urss e Romania sono le sei squadre qualificatesi per il girone finale del torneo di hockey. Le rimanenti tre, ossia Jugoslavia, Austria e Ungheria parteciperanno ad un girone di consolazione.

Queste le conseguenze dell'ultima giornata degli incontri di eliminazione. La fase decisiva si è iniziata nel primo pomeriggio di ieri con la partita fra Romania e Ungheria, cui è seguita Cecoslovacchia-Jugoslavia e, in serata, Canada-Austria.

Gli incontri non hanno fatto registrare risultati a sorpresa, le formazioni favorite hanno superato, più o meno facilmente, il turno. Nella prima partita l'hanno conclusa sul 2-1 romeni e ungheresi si sono battuti per la designazione della seconda squadra finalista del girone C (dopo l'Urss, già qualificata domenica).

Alla Romania, protagonista nella prima giornata del torneo dell'unica sorpresa registrata sinora nell'hockey, grazie al pareggio con i fortissimi sovietici, sarebbe stato sufficiente anche solo un pari per eliminare gli ungheresi.

I romeni, almeno inizialmente, non hanno affatto impostato una partita difensiva attaccando con foga e riuscendo ad andare a segno per due volte nel giro dei primi venti minuti con Kalamar. L'incontro era in pratica già deciso, agli ungheresi è rimasta la soddisfazione di una continua ed incalzante pressione conclusasi nel secondo tempo con una rete di Schwach, ma neppure il pareggio, che avrebbe avuto un valore puramente formale, è giunto a premiare i loro generosi sforzi.

Qualche durezza ha caratterizzato questa combattutissima partita, e gli arbitri sono dovuti intervenire ripetutamente per frenare i falli più violenti. L'ungherese Bankati è stato espulso per 12 minuti avendo rotto una mazza sulla testa di un avversario, che grazie al casco protettivo se l'è cavata con molta paura e poco danno.

Senza storia le altre partite. La Cecoslovacchia ha avuto facilmente il sopravvento contro i jugoslavi, battendoli per 13-1. L'incontro non presentava in pratica alcun interesse già alla fine del primo tempo terminato con i cechi in vantaggio di 7 reti a 1. Il galoppo della partita è risultato il ventiseienne Sebek, uno studente di educazione fisica che ha realizzato 3 reti. Gli altri punti sono stati messi a segno, per i cechi, da Olvecky (2), Chereusovski (2), Ulrich, Subrt, Bysselt, Novak, Marack e Kvasnika, e da Stojanovich per i jugoslavi.

Questo confronto rivestiva un particolare interesse per gli azzurri. Nel caso di una vittoria dei jugoslavi, tutte e tre le squadre del girone A si sarebbero infatti trovate a pari punti, rendendo necessaria una serie di spareggi per l'ammissione alla finale. Il pericolo, data la netta superiorità dimostrata dai cecoslovacchi, non è stato comunque mai di attualità. Gli azzurri hanno vita libera per l'accesso alla finale.

Anche se ora il cammino sarà molto difficile, l'essere giunti alla fase conclusiva rappresenta un risultato estremamente positivo per la squadra universitaria italiana, tanto più significativo se si ricordano le discussioni con la Federazione Ghiaccio, i cui dirigenti avevano sconsigliato la partecipazione alle Universiadi, ritenendo che la formazione studentesca non potesse reggere onorevolmente il confronto con le altre compagini. Gli azzurri hanno risposto nel migliore dei modi sul campo, battendo nella prima giornata la Jugoslavia e dimostrando poi, domenica sera, contro i fortissimi cecoslovacchi di essere capaci di non sfigurare, dato lo stile di Gamper, De Vito e Werner Holzner, anche contro le compagini di maggior levatura tecnica.

Nell'ultimo confronto, svoltasi in serata, il Canada ha surclassato la modesta formazione austriaca, battendola per 10 reti a 0. Un punteggio vistoso, che sintetizza la netta superiorità dimostrata dalla squadra americana per tutta la durata dell'incontro.

p. pat.

Questa la situazione

Girone A - *Risultati di ieri: Cecoslovacchia-Jugoslavia 13-1.*

Classifica: Cecoslovacchia punti 4, Italia punti 2, Jugoslavia punti 0. Ammesse in finale: Cecoslovacchia e Italia.

Girone B - *Risultato di ieri: Canada-Austria 10-0.*

Classifica: Canada punti 4, Finlandia punti 2, Austria punti 0. Ammessi in finale: Canada e Finlandia.

Girone C - *Risultato di ieri: Romania-Ungheria 2-1.*

Classifica: Urss punti 3, Romania punti 3, Ungheria punti 0. Ammesse in finale: Urss e Romania.

Stasera Canada-Urss

Ore 15: Italia-Romania.
Ore 18: Finlandia-Cecoslovacchia.
Ore 21,30: Canada-Urss.
Ore 21, girone di consolazione (pista di via Petrarca): Jugoslavia-Austria.

Incontri al «Centro ristoro Ovomaltina»

I fratelli dell'hockey

L'hockey è lo sport delle Universiadi che suscita il maggior interesse a Torino. Molta curiosità destano i sovietici, tutti ragazzoni alti e grossi, per la maggioranza studenti di chimica all'Università di Mosca. In questi giorni i russi son diventati accaniti lettori di giornali italiani, o meglio, accaniti persecutori del loro interprete, costretto a tradurre tutte le diciture che accompagnano le fotografie recanti la immagine dell'«allunaggio» del «Lunik 9».

Gli italiani, infine. Nella squadra ci sono ben tre coppie di fratelli, Werner e Peter Holzner di Bolzano, Andrea e Marco Lusena, il primo bolognese e l'altro novarese, ed infine i milanesi Gianfranco e Giorgio Rigamonti.

Si allenano sul serio

A Claviere, tutte le mattine alle 7, un gruppetto di ragazzi in tuta blu esce d'albergo e percorre di corsa i sei chilometri che, con una serie di tornanti, portano a Cesana. Fanno dietro-front e tornano a Claviere: di nuovo sei chilometri, stavolta, naturalmente, in salita. Sempre di corsa, e la gente li guarda, si stupisce e chiede chi diavolo sono, questi strani tipi. Risposta: sono i fondisti sovietici, e questo è il loro metodo di allenamento. Anche le ragazze russe non si risparmiano, ed usano gli stessi metodi. Con una semplice riduzione di chilometri: per loro, la razione quotidiana è di tre chilometri in salita e di tre chilometri in discesa.

Ha ritrovato un amico

Un tecnico torinese ha trascorso parecchi mesi in Russia per motivi di lavoro. E' tornato a casa, il periodo di tempo passato oltre frontiera rappresenta per lui il ricordo di un'esperienza nuova, il ricordo di parecchi amici, trovati a tanti chilometri lontano dall'Italia.

Ora è successo un fatto: il tecnico, che si chiama Giorgio Sesia, ieri l'altro ha sentito trillare il telefono. Ha risposto. Dall'altro capo del filo c'era un signore che parlava un italiano strano, un po' forzato. Giorgio Sesia ha capito al volo. All'apparecchio si trovava il signor Fiamaropol, il suo conoscente di Bucarest, il quale, oltre ad essere allenatore della Dinamo (calcio) e di una squadra di rugby, è anche «trainer» degli hockeisti russi impegnati a Torino nelle Universiadi.

Una telefonata ha rinnovato vecchi rapporti di amicizia ed ha portato alla squadra russa un sostenitore in più. I giocatori di Fiamaropol, quando scendono in pista a Torino-Esposizioni (bene inteso se non si troveranno di fronte all'Italia) hanno un tifoso fuori ordinanza, che urla e si appassiona nel più bel dialetto piemontese.

Un chimono in regalo

I giapponesi scherzano, ridono, sono dei veri buon-contento. Però hanno un lieve difetto: sono sempre alla ricerca di qualcosa. Le domande si sprecano, e le richieste ai vari uffici pure.

Domanda, domanda e domanda, i giapponesi alla fine si accorti che qualcuno cominciava a storcere il naso, e allora, dal momento che sono le persone più cortesi del mondo, ad ogni domanda regalano qualcosa. Un distintivo, un foulard, e poi, in casi speciali, doni anche più impegnativi: a Nicoletta Cacciatore è toccato l'omaggio più bello, una splendida chimono, regalato con la preghiera di indossarlo al ballo delle Nazioni, che chiuderà le Universiadi.

Una strana corsa in salita

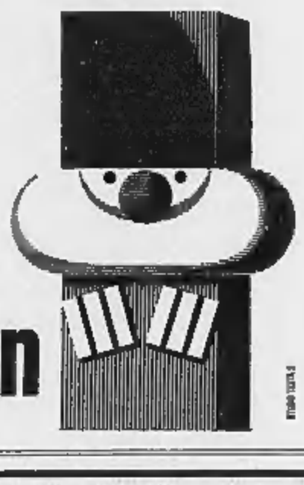
L'Albergo Duchi d'Aosta è unico nel suo genere. E' una torre, una torre scavata all'interno con un gran pozzo centrale attorno al quale si avvolge una rampa elicoidale. Vedere la rampa e pensare a scalarla in tempo record è stato tutt'uno per gli svizzeri, e la squadra al completo si è cimentata in questa strana gara di corsa. Il record, per gli annanti dei dati, è detenuto da Eric Favre, con 2'14".

I veri protagonisti

Gli sci sono i protagonisti dell'Universiade della neve: sci sottili e leggeri per il fondo; alti, lunghi per il salto; sci duri, molti, rigidi per le discese. I giapponesi al Sestriere hanno otto discesisti, e tanto per non sbagliarsi li hanno equipaggiati con duecentoquaranta paia di sci, vale a dire con trenta paia ciascuno. Per continuare con i numeri, lo sci più lungo è quello del saltatore americano Ron Jacobsen: m. 2,70, con sci scanalature sul fondo; il più corto è invece quello di una fondista polacca, m. 1,40.

CAPOLAVORO PERUGINA
caramella Rossana

Una crema vellutata dal gusto inimitabile, racchiusa in uno scrigno croccante: ecco Rossana, capolavoro dei maestri dolciari della Perugina, in stick gigante a 100 lire.



... e tanti altri gusti in stick a 50 lire. don

Esposto nelle Migliori Vetrine
PHONOLA
"mascotte"
televisore portatile 11" interamente a transistor

piccolo, compatto e leggero (portatilissimo), "MASCOTTE" è il televisore fatto per seguirvi ovunque.
In casa funziona collegato direttamente "alla rete"... e lo potete portare da un locale all'altro (antenne incorporate); fuori casa (gite, week-end, picnic, villeggiatura) lo collegate alla batteria-auto (la batteria di una 500 ne consente l'uso per decine di ore), ed ancora può funzionare lontano dall'automobile con un piccolo accumulatore.
...e basta premere un tasto per accendere... e un tasto per cambiare programma.
"MASCOTTE" è completamente a transistor.
L'impiego dei transistor, indispensabile dove si voglia garantire sicurezza e durata di funzionamento (calcolatori elettronici, missili, ecc.) dà le più ample garanzie di sicurezza, resistenza e durata e riduce al minimo la possibilità di guasti. "MASCOTTE" costa L. 149.000 ed è garantito per un anno.
in Vendita nei Migliori Negozi

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-034

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato di calcio ha perso a Napoli una grande protagonista

La Juventus è staccata dal gruppo di testa

Una folla sportiva

L'esempio di Napoli

Napoli, 7 febbraio.

La partita che si è giocata domenica fra il Napoli e la Juventus avrebbe potuto essere definita con l'aggettivo di scorbutica. Più per l'ambiente di cui la si era contornata, che non per lo spettacolo di carattere parametre tecnico che essa poteva offrire.

Se ne era parlato tanto, erano state alimentate attorno ad essa tali polemiche che l'ambiente pareva sul punto di prender fuoco da un momento all'altro. Si era giunti al punto che qualcuno aveva creduto di buon gusto di affacciarsi alla ribalta, proprio alla vigilia dell'avvenimento, o di gridare forte: «Guardate che l'uomo che voi state per onorare ha dei debiti in giro». Una cosa pessima, ma che si intendeva che avesse il suo effetto. Dolorosamente il gioco in Italia lo si pratica e lo si segue forse più con le parole che non coi fatti.

Qualunque cosa fosse successa in un frangente del genere, sarebbe parsa quasi naturale. Dal di fuori, da parte neutrale, si temeva il peggio, sarebbe insulso il nascondersi lo.

Non è successo nulla, assolutamente nulla, e l'impressione generale è stata di un completo sollievo. Il pubblico napoletano si è portato in modo che merita aperto encomio. Qualche ululato o qualche fischio prima dell'inizio della partita e fu tutto.

L'avversario è stato rispettato prima e dopo l'incontro: ha potuto arrivare, operare e ripartire senza essere mai nemmeno importunato. Noi conosciamo parecchie e svariate città del nostro Paese nelle quali in circostanze simili sarebbe certamente successo di peggio, forse anche di molto peggio.

Quello di Napoli è un gran pubblico: prende fuoco con facilità, si adombra, teme di essere spregiato o sottovalutato, ma si calma con la stessa facilità con la quale si accende. Gode intimamente delle soddisfazioni che gli si dànno, ama la propria squadra, come al Nord ognuno ama la propria e forse di più. I suoi giornali mancano qualche volta di senso della misura, ma questo è spesso una conseguenza dello slancio e del calore con cui partono all'attacco.

S'è deprecato altre volte il contegno del pubblico napoletano: questa volta merita una lode aperta. E' giusto la si faccia. C'è altri in Italia che è più cattivo del tifoso napoletano. Il quale si è portato in modo da meritare l'aperto encomio da chi, in giro per il mondo da anni ed anni, ne ha viste di cotte e di crude un po' ovni dove.

Vittorio Pozzo

L'Internazionale continua la sua fuga inseguita da Napoli, Milan, Fiorentina e Bologna

I rossoneri devono recuperare l'incontro con la Lazio sospeso due volte per la nebbia - La sconfitta della Juventus pone sul tappeto il problema dei calciatori stranieri: i juventini devono rinforzarsi all'attacco - Torino e Roma avanzano

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 7 febbraio.

La ventesima giornata di campionato non ha portato modifiche nel gruppo di testa della classifica se non per quanto riguarda la Juventus. Quattro delle squadre che lo compongono — l'Internazionale, il Napoli, il Milan e la Fiorentina — hanno vinto, una, il Bologna, ha pareggiato in casa propria, soltanto l'undici bianconero ha perduto in trasferta. I viola di Firenze hanno fatto un passo avanti, passando dalla quinta alla quarta posizione della graduatoria. E piuttosto già si presenta l'occasione, se non la possibilità, per il gruppo stesso, di aumentare di proporzioni, col lento ma graduale avvicinarsi della Roma e del Torino.

L'Internazionale ha conservato i suoi tre punti di vantaggio sul Napoli, ed i quattro che aveva sul Milan, ma quest'ultimo deve ancor sempre recuperare il noto incontro con la Lazio, già due volte sospeso.

Il Bologna ha dovuto presentarsi davanti ai suoi sostenitori in una formazione rimaneggiata per l'assenza di Negri, di Fogli e di Micelli e, verso la metà del primo tempo, ha finito per perdere anche Pascutti a causa d'un malleolo fratturato. Domenica prossima toccherà proprio al Bologna di recarsi a Napoli, mentre le quattro unità che lo sovrastano in classifica avranno che fare con difficoltà che, eccezion fatta per quella che deve affrontare il Milan in casa della Sampdoria, non potrebbero essere considerate come rilevanti.

Il discorso principale che il terzo turno del girone di ritorno induce a fare riguarda la partita Napoli-Juventus, che per una quantità di ragioni è stata la più importante ed in parte anche la più interessante della giornata.

La Juventus è uscita sconfitta dalla prova per due distinti motivi: la superiorità dell'avversario — apparsa chiara e lampante nel corso del primo tempo — e la improduttività della sua prima linea, confermatasi quest'ultima in modo inconfutabile durante la ripresa, quando da tempo i partenopei erano ridotti a giocare con dieci uomini soli.

La Juventus dovrebbe essere ormai tagliata fuori dalla lotta per il primato. Otto lunghezze di classifica la separano dalla capolista. Sono incolmabili almeno per quanto riguarda una metà della compagine sua. Diciamo a bella posta una metà, perchè le cifre indicano la sua difesa come la più forte di tutto il torneo: ha subito dodici sole reti nei venti incontri disputati, mentre l'Internazionale e la Fiorentina ne registrano quattordici a testa.

E' l'attacco, il suo punto debole, l'attacco che ha segnato complessivamente 17 reti, superato solo in fatto di scarsa incisività da quattro altre unità dell'intiero lotto: il Catania con 15, il Varese e il Foggia con 15, e la Roma con 16. Le cifre non mentono mai, e questa aperta insufficienza del settore di avanguardia dell'undici bianconero, noi l'abbiamo denunciata in chiari termini fin dai primi giorni in cui essa è emersa.

Non sta tanto nell'ambiente scoppiante e certe volte mediocre della squadra, il difetto collettivo: sta nell'insufficienza di diversi uomini. E' conseguentemente è diventata credenza di alcuni fra i più accreditati sostenitori delle sorti dei bianconeri che a tanta deficienza non possa venir posta rimedio se non attingendo elementi di valore all'estero. Cosa questa che pare essere in netto contrasto con le attuali direttive della Federazione calcio.

Possono ringraziare, questi benpensanti, coloro fra i nostri tecnici ed i nostri giornalisti che vanno per la maggiore, che hanno ridotto il gioco nostro a pure espressioni difensivistiche, soffocando e riducendo a male quello che una volta erano, e potrebbero essere ancora ora, le espressioni più schiette e più genuine del temperamento nostro, quelle cioè offensivistiche e creative.

Detto della Juventus, la quale domenica prossima dovrà vedersela in casa propria con l'ultimo della classe, quel Varese che non ha ancora vinto un solo incontro, nè sul proprio terreno nè fuori, bisogna dire, meglio bisogna ripetere, che il Napoli ha meritato il successo ottenuto.

Il primo tempo svolto dall'undici partenopeo è stato di una qualità eccellente, come impegno, come vivacità, come intesa fra uomo e uomo, come coesione generale di squadra. E' stato un vero peccato per lo spettacolo che una propria mentre la squadra era lanciata a quel modo, la sua ala sinistra Bean sia caduta vittima d'una distorsione.

Sarebbe stato interessante vedere se l'undici avrebbe retto a quel ritmo anche nel secondo tempo. Comunque ottimo è stato il modo in cui i giocatori hanno tutti subito reagito alle avversità bloccando il centrocampo non solo, ma continuando ad attaccare a tutto spiano.

Bisogna congratularsene: il Napoli non è più una squadra raccogliticcia e priva di linee direttive e di principi concreti. Nella ripresa, priva d'una delle ali, ha sentito il peso della fatica prima del tempo dovuto. Lo sforzo per reggere all'offensiva degli avversari è venuto a cadere quasi per intero sull'estrema difesa. La quale, come si è visto, ha retto. Ma è la squadra nel suo complesso che merita un elogio. Essa merita pienamente il posto che occupa in classifica.

Il pubblico e l'ambiente napoletano in genere si sono portati bene. Tanto bene che del fatto riteniamo opportuno far oggetto a parte. A chi aveva tentato di seminare discordia e malcontento, il pubblico stesso ha risposto nel modo dovuto. Non taciamo che in certe occasioni facoltà piacere veder cadere nel nulla certi maligni tentativi di ledere.

v. p.

Sivori in primo piano (in un'azione di gioco ha perso una scarpa). Sullo sfondo le gradinate del «San Paolo» gremite dal generoso pubblico napoletano: giocatore e folla sono stati i grandi artefici dello spettacolo

Sintesi del torneo

Serie A - Risultati

Inter-*Atalanta	3-0
*Bologna-Foggia	1-1
*Fiorentina-Cagliari	2-0
*L.R. Vicenza-Catania	1-0
*Milan-Brescia	3-1
*Napoli-Juventus	1-0
*Roma-Sampdoria	1-0
*Torino-Spal	1-0
*Varese-Lazio	1-1

Classifica (20ª giornata)

Inter p. 31; Napoli 28; Milan 27; Bologna e Fiorentina 25; Juventus 23; Roma 22; Torino 21; Lazio, Cagliari e L.R. Vicenza 18; Brescia e Foggia 16; Spal 16; Atalanta e Sampdoria 14; Catania 12; Varese 7.

Prossimo turno

Atalanta-Brescia	(2-1)
Cagliari-Torino	(6-0)
Fiorentina-Catania	(3-0)
Inter-Roma	(8-2)
Juventus-Varese	(9-0)
Lazio-Foggia	(1-1)
Napoli-Bologna	(1-0)
Sampdoria-Milan	(0-2)
Spal-L.R. Vicenza	(1-3)

I risultati tra parentesi sono quelli verificatisi nel girone di andata.

Serie B - Risultati

*Genoa-Lecco	1-0
*Messina-Reggiana	1-1
*Modena-Trani	0-0
*Monza-Alessandria	1-0
*Padova-Catanzaro	0-0
*Palermo-Livorno	2-0
*Pisa-Reggina	0-0
Mantova-*Pro Patria	3-2
*Venezia-Novara	3-2
*Verona-Potenza	2-1

Classifica (20ª giornata)

Venezia p. 27; Lecco 26; Catanzaro e Mantova 25; Reggina e Verona 23; Palermo 22; Messina, Reggiana, Potenza e Genoa 21; Monza 20; Novara 19; Livorno 18; Alessandria 16; Pro Patria e Modena 15; Pisa, Padova e Trani 14.

Prossimo turno

Alessandria-Genoa	(1-1)
Lecco-Pro Patria	(2-1)
Mantova-Venezia	(1-4)
Messina-Livorno	(0-1)
Novara-Monza	(3-2)
Padova-Reggina	(1-3)
Palermo-Modena	(1-2)
Pisa-Catanzaro	(1-5)
Potenza-Reggiana	(0-3)
Verona-Trani	(0-0)

I risultati tra parentesi sono quelli del girone di andata.

Totocalcio e Totip

Totocalcio - Colonna vinc.: 1-X-1; 1-1-1; 1-1-X; 1-X-1-1. Ai 3197 «tredici» (312 in Piemonte) spettano L. 100.700; ai 65.817 «dodici» (6561 in Piemonte) L. 4850.

Totip - Colonna vinc.: 2-2; 2-X; 1-X; 1-X; 2-2; (X-2) (2-X). Ai 13 «dodici» (1 in Piemonte) spettano L. 665.679, ai 337 «undici» (22 in Piemonte) L. 28.464; ai 3067 «dieci» (259 in Piemonte) L. 3707.

Di ritorno dalla trasferta napoletana

Il problema di Heriberto

Il *trainer* ammette i difetti della prima linea - Si dichiara disposto a mutare il metodo di preparazione - Sivori si è scusato con gli ex-compagni

La Juventus è tornata piuttosto demoralizzata dalla trasferta di Napoli. La sconfitta allo stadio di Fuorigrotta, che invero il discusso pareggio casalingo con l'Atalanta e gli 0-0 di Foggia e di Genova con la Sampdoria, ha messo in evidenza il calo di rendimento della squadra bianconera, scatenando le discussioni dei tifosi. Lo stesso Heriberto Herrera si sente quasi messo in stato di accusa, in conseguenza di questa situazione poco soddisfacente. La Juventus ha fatto un notevole passo indietro in classifica e gli sportivi si domandano le ragioni di questo regresso dei bianconeri, chiamando in causa pure l'allenatore ed i suoi metodi di preparazione.

Il tecnico paraguaiano, rientrato a Torino, ha sinceramente ammesso che il gioco della sua compagine non è più quello di qualche settimana fa, che si è tornati alla lentezza di manovra che costituiva, in passato, il principale difetto dei bianconeri. Herrera ha però voluto precisare, anche per questo farne una questione per se stesso e per gli atleti, che da un paio di settimane a questa parte le polemiche che hanno turbato l'ambiente juventino, la squadra non è a posto psicologicamente. Ma quest'attenuante non basta — Herrera lo riconosce apertamente — a spiegare i difetti dell'attacco, i quali rendono vane la forza e l'organizzazione della difesa.

Quali sono i possibili rimedi alla situazione, secondo l'allenatore juventino? «Non ritengo che nella Juventus — ha detto Herrera — sia determinante la mancanza di uno o due giocatori, e credo che sia soprattutto necessario ritrovare la tranquillità, eliminando tutti quei fattori negativi, estranei alla preparazione, che influiscono sull'equilibrio nervoso della squadra. Qualcuno, forse, può pensare che i bianconeri siano affaticati per gli allenamenti troppo intensi. Nessuno dei miei ragazzi si è però fatto avanti per denunciare con lealtà uno stato di stanchezza. In ogni caso, da qualche tempo faccio svolgere sedute meno pesanti, e, col ritorno dei campi asciutti, ritocchero ancora il ritmo dell'attività. Del resto conosco diversi metodi di preparazione e, se fosse necessario, potrei applicarli alla mia squadra in qualsiasi momento».

Herrera ha dovuto comunque preoccuparsi subito del prossimo impegno della Juventus in Coppa Italia, e già ieri sera ha diramato l'elenco dei convocati per la partita di domani contro il Catanzaro: si tratta degli stessi giocatori che hanno partecipato alla trasferta di Napoli, i quali già nella serata di ieri si sono riuniti nel consueto ritiro collinare. Dopo l'allenamento di stamane, verrà resa nota la formazione che incontrerà i calabresi. E' possibile il rientro di Mazzia all'ala destra, con Dell'Omodarme centravanti, se non sarà ancora il turno di Traspedini. I bianconeri, virtualmente tagliati fuori da ogni ambizione in campionato, sperano almeno di poter difendere il loro prestigio di detentori della Coppa Italia ed annettono quindi estrema importanza all'incontro col Catanzaro.

In margine alla partita di Napoli, Castano ha spiegato l'incidente con Sivori ed Emoli, dopo un intervento scorretto di Omar su Anzolin. Sono volate parole grosse e qualche spinta. «Alla fine della partita negli spogliatoi — così ha raccontato il "capitano" juventino — Sivori mi ha chiamato e mi ha chiesto scusa per il suo comportamento, sostenendo che era molto nervoso e che da una settimana non pensava ad altro che alla partita contro di noi». Sivori ha fatto sportivamente le sue scuse anche a Cinesinho, col quale era venuto a diverbio in campo.

A proposito del debito di 25 milioni di Sivori con la Juventus, è confermato che la direzione bianconera in settimana affiderà alla Lega la tutela dei suoi interessi, come d'altra parte era stato già stabilito nel caso che l'ex calciatore juventino non avesse fatto fronte ai suoi impegni.

b. b.

Bruno Bolchi terzino fra i granata a Cagliari?

Il Torino, dopo la vittoria di misura sulla Spal, si prepara alla difficile trasferta di Cagliari.

Per la prossima gara si prevedono interessanti novità nella squadra granata. Con ogni probabilità Bolchi rientrerà in difesa nella posizione di terzino sinistro: può darsi che la prova dell'ex atalantino, in un ruolo diverso, dia esito positivo e risolva così il problema legato al rendimento del giocatore. In mediana Rosato tornerà a giocare come «libero» e Ferretti verrà rilanciato come laterale sinistro. A riposo dovrebbero rimanere Fossati e Cereser.

Si parla di qualche variante anche in prima linea per un normale avvicendamento. Sembra infatti che il Torino voglia far esordire Guglieri al centro e Albrigi all'ala e che pure Schütz possa essere preso in considerazione per un ritorno in prima squadra. Questi tre atleti saranno osservati dal «trainer» Rocco giovedì a Lecco nella gara che segna la ripresa del torneo Do Martino.

Ieri i titolari hanno riposato. Soltanto i rincalzi si sono allenati agli ordini di Bergamasco. Rocco era a Bardonecchia dove aveva accompagnato Meroni, Ferrini, Fossati, Cereser e Orlando. I primi quattro rientrano giovedì a Torino; Orlando riprende domani l'attività. Venerdì la comitiva parte per Cagliari.

★ **La città di Vienna ha** formalmente ritirato la propria candidatura quale sede delle Olimpiadi estive del 1972. Per le Olimpiadi estive sono adesso candidate le città di Montreal, Monaco di Baviera, Madrid e Detroit. Per le Olimpiadi invernali dello stesso anno sono candidate Calgara (Canada), Sapporo (Giappone), Lahti (Finlandia).

Il centravanti Bettini torna all'Alessandria?

Il trentaquattrenne giocatore era stato escluso dai ranghi per una vertenza economica

Alessandria, 7 febbraio.

L'anziano Renzo Bettini forse ritornerà alla guida dell'attacco dell'Alessandria. Il giocatore ed il commissario straordinario dell'Alessandria si sono casualmente incontrati domenica sera in un ristorante di Rocchetta Tanaro. Bettini, a quanto pare, avrebbe ammesso i suoi torti nei confronti della società grigia, creando le premesse per una amichevole soluzione del suo dissidio con l'Alessandria.

Renzo Bettini, come si ricorderà, si era rifiutato di scendere in campo alla vigilia dell'importante partita col Venezia, all'inizio del novembre scorso, per una vertenza di carattere finanziario con la società. Il trentaquattrenne attaccante aveva avanzato notevoli pretese circa il reingaggio, comunque l'avvocato Testa era riuscito a raggiungere un accordo di massima, per la stipulazione del quale mancava soltanto la definizione dei premi di partita. Il commissario grigio aveva chiesto a Bettini di pazientare ancora per qualche giorno, ma il giocatore si era impuntato, giungendo al clamoroso atto di ribellione con la fuga a casa prima della gara col Venezia.

L'avvocato Testa aveva pertanto escluso Bettini dai ranghi ma il casuale incontro di ieri ha favorito una ripresa di contatti fra le due parti. Renzo

L'attaccante Bettini

Bettini ha tutta la convenienza di tornare a giocare, mentre l'Alessandri... perdurando l'indisponibilità del «militare» Nicolè e fallito l'esperimento di Lojacono con la maglia numero 9, ha bisogno di un centravanti. E' probabile quindi che nei prossimi giorni Bettini si rifaccia vivo ad Alessandria e, dopo una definitiva chiarificazione, riprenda il suo posto.

Il titolo non è in palio

Burruni contro Chioinoi oggi sul ring di Bangkok

Bangkok, 7 febbraio.

Il campione del mondo dei pesi mosca Salvatore Burruni combatterà domani sera a Bangkok contro il ventididuenne pugile thailandese Charchai Chioinoi. L'italiano non metterà in palio il suo titolo — non riconosciuto, peraltro, dall'americana WBA — e disputerà l'incontro sulla distanza anichevole delle dieci riprese. Gli organizzatori di Bangkok gli hanno garantito una borsa senz'altro notevole: diecimila dollari, corrispondenti ad oltre sei milioni di lire.

Il thailandese è favorito, secondo i pronostici della stampa locale, ma Umberto Branchini, procuratore del pugile italiano, è convinto che Burruni riuscirà a vincere, sia pure soltanto ai punti: «Chioinoi è un atleta forte e resistente — ha detto il "manager" italiano — ma Burruni sta attraversando un periodo di forma eccezionale e soltanto un'autentica disavventura potrebbe causargli una sconfitta».

Burruni, com'è noto, ha conquistato il titolo mondiale poco meno di un anno fa, battendo ai punti, a Roma, proprio un pugile thailandese, Pone Kingpetch. Per questo gli organizzatori di Bangkok hanno avuto la possibilità di garantirgli un guadagno così elevato: certamente al «match» tra Burruni e Chioinoi, che si svolgerà in una grande arena all'aperto, assisterà un pubblico foltissimo, curioso di vedere all'opera colui che ha detronizzato il grande Kingpetch.

Il pugile italiano, dopo la conquista del titolo mondiale, ha combattuto — oltre che in Italia — anche in Argentina e in Giappone.

Durante il viaggio di ritorno in Italia probabilmente Burruni e Branchini faranno tappa a Londra per i definitivi accordi con l'organizzatore Solomons per la difesa del titolo mondiale contro lo scozzese Walter Mc Gowan. Il combattimento tra il campione del mondo e il pugile britannico dovrebbe svolgersi a Londra entro il mese di aprile.

La sei giorni di Milano si conclude questa sera

Motta e Post ancora in testa - Le fasi finali per tv

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 febbraio.

(g. bell.) La sesta edizione del dopoguerra della Sei giorni è ormai giunta all'epilogo. Domani sera alle 23,30 sarà proclamata la coppia vincitrice al termine dell'ultima americana di km 50, gara che potrebbe risultare determinante agli effetti della classifica finale. Il massacrante ed emozionante «finis» della Sei giorni sarà ripreso dall'Eurovisione, che si collegherà in diretta alle ore 22.

Questa sera lo svizzero Pfenninger, emerito «cacciatore» di automobili, si è aggiudicato la trentacinquesima vettura della sua carriera di saltuario giornalista, vincendo la finale della eliminazione, nel corso della quale ha trovato nel campione mondiale dell'inseguimento Faggin un strenuo quanto sfortunato rivale.

Zilioli, che ormai si è ottimamente ripreso, ha dato man forte a Van Steenbergen, riuscendo ad aggiudicarsi un buon numero di punti e dando l'impressione di essere in grado domani, soprattutto se sarà sorretto dall'indispensabile collaborazione del grande campione fiammingo, di scatenare l'offensiva nell'ultima americana.

Nella penultima tappa della manifestazione s'è imposta la coppia Eugen-Lykke grazie al successo ottenuto nell'americana della notte: km. 50, percorsi all'indiavolata media oraria di 54,037.

La coppia Motta-Post continua a capeggiare la classifica con p. 403, seguita da Eugen-Lykke con p. 151, mentre distanziate di un giro figurano sei coppie, fra le quali quelle composte da Beghetto-Pfenninger, Faggin-Sercu e Gillen-Altig W. Le coppie Zilioli-Van Steenbergen e Dancelli-Rudi Altig inseguono a due giri.

Il Milan senza novità per l'incontro col Chelsea

Milano, 7 febbraio.

La partita di andata contro gli inglesi del Chelsea, in programma per dopodomani allo Stadio di S. Siro (inizio ore 13) e valevole per gli ottavi di finale della Coppa «Città delle Fiere», preoccupa alquanto il Milan. «Per superare il turno — ha dichiarato l'allenatore Liedholm — dovremo vincere con almeno due goals di scarto per resistere poi alla martellante offensiva degli inglesi quando saremo a Londra».

L'incontro, che è stato fissato alle ore 13 per rimediare all'eventuale minaccia della nebbia, sarà diretto dall'arbitro tedesco Krebbiahn.

Il bolognese infortunato

Ezio Pascutti spera di giocare a Parigi

Bologna, 7 febbraio.

Ezio Pascutti non è rimasto molto scosso per l'incidente occorsogli ieri nella gara contro il Foggia. Com'è noto, il giocatore si è fratturato una caviglia. Pascutti è apparso di ottimo umore, fiducioso in una guarigione più rapida del previsto. L'attaccante spera anche di potere partecipare il 19 marzo a Parigi alla partita dell'Italia contro la Francia.

Matteo Rinaldi, l'altro infortunato di ieri, lascerà l'Istituto Rizzoli domani nel pomeriggio e raggiungerà, in treno, Foggia.

La squadra calabrese a Torino per l'incontro di Coppa Italia

Questo il Catanzaro che domani affronta i bianconeri

Il Catanzaro, la squadra «rivelazione» di Coppa Italia, è giunto ieri a Torino per affrontare domani la Juventus, al Comunale, nei quarti di finale del torneo.

La formazione calabrese ha già eliminato dalla competizione una compagine di serie B (il Messina) e tre di serie A: il Napoli, la Lazio ed il Torino (dopo i calci di rigore). Il «trainer» Ballacci ha (ex dubbi sulla formazione da opporre ai bianconeri: Tribuzio o Bui centravanti; Marchiori o Bonfada interno destro; Nonior o Maccacaro laterale.

Nella foto, l'intera comitiva del Catanzaro. Da sinistra: Bui (seminascosto), centravanti e capocannoniere del campionato di serie B alla pari con Di Giacomo e Troja; il «trainer» Ballacci, ex difensore del Bologna; Pozzani, portiere di riserva; Tonani, stoppera proveniente dal Foggiabous); Bonfada, centrocampista di valore.

Seguono Sardei, battitore libero acquistato 3 anni fa dal Bari; Lorenzini, terzino che ha già militato nel Bologna e nel Brescia; Maccacaro, mediano di appoggio; Marini, terzino destro proveniente dal Bologna (la scorsa stagione è stato dato in prestito al Brescia); Marchiori, ex varesino, utile sia a centro-campo sia in fase conclusiva; Orlandi e Gasperini, due attaccanti acquistati dal Cesena; Vanini, ala destra, e infine Tribuno, lo specialista dei calci di rigore.

PICCOLE OPERE DI UMANA SOLIDARIETA'

Le offerte a «*Specchio dei tempi*»

I lettori continuano ad inviare giorno per giorno somme di denaro al Fondo istituito dalla popolare rubrica per dare un aiuto a chi soffre - Le altre sottoscrizioni, una prova di fraterno amore

I lettori continuano, con generoso slancio, a testimoniare l'umana solidarietà verso le famiglie sventurate che «Specchio dei tempi» aiuta di aiutare attraverso il fondo istituito a questo scopo. Negli ultimi giorni abbiamo ricevuto 901.840 lire: serviranno ad alleviare altri disagi, infondere un po' di speranza nelle vittime di situazioni talvolta drammatiche, sempre meritevoli di comprensione. Ecco l'elenco delle offerte:

Lidia in memoria del padre - Ivrea L. 50.000; Pieranna 50.000; In ricordo dei nonni Maria e Luigi 50.000; In memoria di Natale Mursia 35.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; In memoria di G.B. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII KP - LL 10.000; C.P. 10.000; Lina e Maria 5000.

Gli alunni della II media «Dante A.» di Torino perché Papa Giovanni XXIII li aiuti negli studi 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia e protezione 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, V.B. - Trivero (Vc) 10.000; G.A. Abbiategrasso in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, A.D. - Borgosesia 5000; N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere la guarigione di una mia grave infermità - Viarm Lydia 5000; Implorando una grazia dal buon Papa Giovanni XXIII, I.V. - Sanremo 1000; In memoria del marito e Papà - Fam. Barale 3000; Uno della Sip 5000; In ricordo della Mamma 1000; Coniugi Maggio - Prali 2105.

M.G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII ed in suffragio dei miei defunti 1000; Al Santo Padre Giovanni XXIII imploro di cuore una grazia personale G.D. 1000; M.C.R. in onore di Maria Immacolata e Papa Roncalli 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; A. e A. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Pina - Beppino in memoria dei cari genitori 2000.

Una nonna in [illegible] a Papa Giovanni XXIII 1000; Eugenio e Paolo 5000; In [illegible] di Papa Giovanni XXIII, Milano - Erminia 5000; N.N. implorando dal caro Papa Giovanni XXIII una grazia e la benedizione sulla mia famiglia 10.000; In memoria dei genitori M.C. 5000; C.N. in memoria dei genitori 5000; San Martino - Luisa 10.000; Caroli 5000.

Implorando guarigione e protezione dal nostro caro Papa Giovanni XXIII per nipote Giuseppe e famiglia E.D.F. 1000; M.M.M. 10.000; N.N. Firenze in memoria di Papa Giovanni XXIII affinché protegga i miei nipotini e tutta la mia famiglia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga S. Fermi e la mia famiglia - A.M.G. 3000; C.R. Livorno 5000; P.C. invocando la Santa protezione di Papa Giovanni XXIII per Claudino e il suo papà 1000; M.G. in memoria della mamma 5000; Paolo Lodi - Ferrara 2000; Mariangela P.G. - Milano 1000; N.N. per una grazia 1000; E.O. 10.000.

Maria Magliano - Pisa augurandomi che le persone beneficate chiedano per me per intercessione di Papa Giovanni XXIII la grazia di riacquistare il pieno [illegible] vista 10.000; M.V. Ravenna 10.000; N.N. Genova 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII da cui imploro [illegible] grazia N.S. - Alessandria 5000; M.R.R. invocando grazia a Papa Giovanni XXIII 3000.

Direzione e dipendenti della Banca Piemonte Soc. per Azioni per onorare la memoria della sig.ra Besso Teresa moglie di un nostro ex dipendente 30.000; C.P. in suffragio del figlio Ugo 5000; In memoria di mio marito 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga i miei 1000; E.P. per una promessa 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Carmen To. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, D.M. 6000; N.B. 1935; Alla memoria [illegible] Mauri lio Cavallera gli inquilini di via Bertola 11, Torino 15.300; N.N Oulx 5000; A.B. in memoria dei propri cari 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Grazia e Mariolino 5000; O.D.S. Vado Ligure 10 mila; Rocca G., Vado Ligure 10.000; A.D.S. (Bologna) in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Un piemontese che vive a Gorizia 3000; Perchè Papa Giovanni XXIII protegga sempre i nostri figli Rita e Giovanni, Fam. Massa 5000; C.T. Torino attendendo una grazia e la protezione di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria a Papa Giovanni XXIII per l'intercessione di una grazia. Tosetti Giuseppa, Cravagliana (Vercelli) 2000; Da Sergio e Lucetta invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Padre Pio per chiedere una grazia, Donata ad un'anima afflitta 2000; Rag. Cesare Bosso, Asti, in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Gianna e Giuseppe Pulvirenti in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000

Due coniugi nel [illegible] (cinquantacinquesimo) anniversario di matrimonio in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. Biella, in memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione su di noi 5000; N.N., Casale, in onore a Papa Giovanni XXIII per aver ottenuto una grazia e per il buon esito dell'anno scolastico di mia figlia 2500; In memoria di Papa Giovanni XXIII. Mirella 1000; In memoria del cognato Renzo 5000; I.M., Catania, in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Ing. S. Buonarroti 5000.

Chiabrando Antonio, Lanzo Torinese, in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Giorgio, Marco e Claudio in ringraziamento a Dio di tutte le grazie che ci concede 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Bassino in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1500; L. Grasso, Cuneo, in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Carli M. Luisa, Lucca, in memoria della mamma 5000.

Condomini e inquilini di [illegible] Vittorio 201-203 in memoria della signora Serramoglia 30.000; Grazie al Sacro Cuore di Gesù, M. S. 25.000; C. O. in memoria dei carissimi zii Francesco e Clara Roberto 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, O. G. 2000; In memoria di Natale Mursia 15.000; In memoria di Natale Mursia la cognata Giuseppina Mursia 15.000; N. N. 5000; In onore di San Giovanni Bosco, che ci protegga e benedica 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Caramellino Carmelina 1000; Bruno e Luigi, Valprato 5000; In memoria di Barbara 5000; Giovanni in memoria di Scolastica e Serafina 5000; Nel ricordo di Papa Giovanni XXIII la mamma di Paolo 5000; Enrica Sannotti 5000; Simeone in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII che mi protegga 1000; Daniele 2000; N. N. 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII invocando grazia e protezione, Maria M. 2000; L. M. chiedendo al Santo Padre Giovanni XXIII protezione ed aiuto per il figlio 5000; Maria Bertoli 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Gabriella 1000; In memoria di Campi Isabella, Margherita e Vittoria 2000; In memoria dei miei defunti, C. O. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. F., Venezia 2000; In memoria della mia cara mamma e di Papa Giovanni XXIII, G. P. 5000; B. A. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazia, A. T. I. 3000; Benedetto 10.000; In memoria di Umberto Ferrero 7000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII implorando sempre la Sua protezione sulla mia famiglia, I. A. 5000.

Nonna Lena in memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]; In onore di Papa Giovanni XXIII perché guarisca i miei ammalati, L. F. 2000; In [illegible] di Papa Giovanni XXIII 5000; Marisa Heraldo 1000; Anna G. di Torino in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, C. B. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, T. B. 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, B. 500; V. C. 1000; A. G. in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; Claudio Lovelli 5000; A. A. M., Novara 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere un impiego 1000; I colinquilini di c. Bramante 76-78 e p. Carducci 161 in suffragio della signora Fulvia Godi Gambetta 17.500; In onore di Papa Giovanni XXIII e sperando nel Suo aiuto 5000; In onore di S. Rita 2500.

Totale L. 861.840.

Un suicida, undici orfani

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto:

N.N. 5000; P.S., Cuneo 2000; F.I. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Maurizio 1000.

Totale L. 10.000. Totale precedente L. 2.231.780. Totale generale L. 2.241.780.

(Finora sono state consegnate L. 2.240.780).

Una «briciola» di bontà

Sono giunte a «Specchio dei tempi» altre offerte per la famiglia di Antonio Tironi, di Albenza di Almenno S. Bartolomeo (Bergamo). L'uomo è inabile e privo della [illegible] per un tumore alla gola, dei due figlioletti, uno è muto e paralitico dalla nascita. Ecco l'elenco delle somme ricevute:

Roberto O. L. 5000; Martinotti Pierino - Prarolo (Vc) 1000; N.N. per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione per Carlino e la sua [illegible] 10.000; S.T. 5000; Invocando sempre la protezione di Papa Giovanni XXIII Alba e Milly 1000; Pina B. 5000; Chiedendo grazia a Papa Giovanni XXIII per una guarigione A.G. 2000; G.M. - Alassio 5000; L.G. 1000; N.N. - Mondovì 10.000; Coniugi Pol - Bardonecchia 10.000; R.D. - Parma 5000; C.E. Cuneo 5000; Mazzilli Cataldo [illegible]; Un grazie a Papa Giovanni XXIII Rosanna C., Vallemosso 1000

R.N. implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 4000; Franco e Mauro 1000; Una Sig. di Mondovì in onore del Santo Don Bosco e S. Rita 2500; Invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII, F. F.P., Torino 3000; Maria Ferreri, Briaglia (Cn) 1000; Erio A. 2000; La nipote Lucrezia in memoria della nonna Chiara 1500; N. N. Novara 2000.

E. G. in onore di Papa Giovanni XXIII L. 3000; Luisa e Flavio in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; A. A. Savona in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Grazia e Giorgio 2000; L. B. 2000.

Totale L. 97.500. Totale precedente 814.525. Totale generale L. 912.025.

(Alla famiglia Tironi abbiamo finora consegnato lire 881.025).

La «tigre nera» in India

Per le popolazioni di un misero villaggio dell'India che il missionario salesiano padre Aurelio Maschio si sforza di sottrarre al pericolo della «tigre nera» (la fame) sono ancora giunte queste offerte:

De Negri L. 5000; Bonalti Maria, Intra Verbania, per grazia ricevuta 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una piemontese nel Veneto 5000; C. G. M. pensionati, in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 10.000; Paolo, Maria, Guido 3500; M. R. Cuneo 2000; Francesco 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre i miei nipotini, nonna Teresa 5000; Irma Bianconi a suffragio di Papa Giovanni XXIII e di Don Castellini per ottenere una grazia [illegible] Famiglia Giacometti, Bergamo 5000; T. E. in memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga 3000; Cristina 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Teresita 5000; M. M. in suffragio dei miei defunti 2000.

Elena e Maria Teresa, pensionate L. 3000; M. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di S. Rita 2500; Dino Valasco 2000; Maria Sofia Gamerra, Roma 10.000.

Totale L. 76.000. Totale precedente 1.904.830. Totale generale L. 2.040.830.

(Per don Maschio abbiamo consegnato finora alla Casa dei Salesiani lire 1.965.830).

Per l'amore di Cristo

Un ragazzo valdese, Duilio Panchetto, lotta da mesi contro la morte. E' affetto da linfogranuloma maligno, dopo lunghe degenze in vari ospedali è ora affidato alle assidue cure del prof. Anglesio, direttore dell'Istituto torinese di oncologia. Per la sventurata famiglia (il padre è senza lavoro, ha anche una figlioletta) abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

A. L. B. L. 5000; In memoria di Alberto, mamma e papà, Gemma 3000; M. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; Una sig. di Mondovì in suffragio dei miei cari morti e che Don Bosco sempre mi protegga 2500; Marina in memoria di Ubaldo, mamma e Teresa 5000; In ringraziamento a S. Rita L. 5000; [illegible] e P. 2000; Carlo Ugo 1000.

Totale L. 25.500. Totale precedente L. 964.080. Totale generale L. 989.580.

(Finora abbiamo consegnato L. 965.080).

Cinque ragazzi rimasti soli

Una donna è morta, recentemente, nel dare alla luce la sesta creatura. Il marito l'aveva abbandonata. I cinque orfani rischiavano di restare senza appoggio. L'assistrice di polizia presso la questura di Torino li ha sistemati in istituti. Per essi abbiamo ancora ricevuto queste offerte.

Per onorare Don Bosco 1000; T.L. 1000; M.L. 1000; G.U. perché Papa Giovanni XXIII protegga la mia famiglia 5000; M. e I. ricordando i loro cari morti 5000; M.N. Verbania 2000; I dipendenti Istituto Bancario S. Paolo - Agenzia n. 13 9000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; R. e N. 2500; G.M., Alassio 10.000; Grazia e Clara Cavallino 3000; Nina Timé 2000; Domenica C., Varese 2000; Dott. Clemente Deangeli e famiglia 10.000; Elsa e Valeria 5000.

Per implorare grazia da Papa Giovanni XXIII - signora Lina N. - S. Damiano d'Asti 1000; Paola, con rimpianto e ricordo per Paolo Longo 10.000; Signora Mackra - Rapallo 10.000; Bert Daniela [illegible]; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000.

Totale L. 84.500. Totale precedente L. 419.080. Totale generale L. 497.500.

(Per le prime necessità abbiamo consegnato 100.000 lire ai parenti che hanno ospitato i ragazzi subito dopo la morte della madre; il resto sarà messo a disposizione degli orfani d'accordo con l'autorità tutoria).

Carrozzelle, addio

Una lettrice ha messo in risalto la triste situazione dei due ultimi vetturini torinesi. Abbiamo ricevuto queste somme per alleviare il disagio dei due vecchietti e dei loro pazienti quadrupedi:

Mutua L. 1500; Classe 2ª A Scuola Media «Giovanni Pascoli» di Torino 8000; R. D. B., Pianezza 2000; Una giovane torinese 3000; Marisa Sommariva in Cordero di Venzo 10.000; Dott. Ermando Bruno, offerte pervenutemi da parte di alcune signore 6000; Una torinese con tanta simpatia 5000; Bruni 2000; N. N. 1000.

Totale L. 37.500.

(Ai due ultimi vetturini di Torino abbiamo finora consegnato lire 30.000).

Un postino invoca preghiere per la sua bimba senza piedini

Per la famiglia di un portalettere di Carmagnola, che è diventato padre di una creatura priva di piedini, sono ancora giunte queste offerte:

Martinotti Pierino 1000; S.T. 5000; Giacomo e Michela 5000; La [illegible] in memoria di Angela Maria 5000; Una [illegible] 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia, Maria e Dorino 2000; N.N. 2000; Cristina [illegible] M.G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; Una nonna in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Una nonna fortunata, Sauze d'Oulx 10.000; Nennella 10.000; Conti Pina in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per avere protezione 2000; Sanlorenzo Pasquale 1000.

Totale L. 83.500. Totale precedente L. 426.336. Totale generale L. 529.850.

(Al postino abbiamo finora inviato L. 499.350).

Vi preghiamo, aiutateci a non tornare nella giungla

Il toccante appello di due piccoli indiani, Elias e Bijoy, per il missionario padre Curto che assiste gli abitanti di un villaggio dell'Assam confinante con la giungla, è stato accolto da altri lettori. Per il coraggioso sacerdote sono ancora giunte queste somme:

Anna 2000; Fede. a S. Rita e S. Gaspare del Buffalo nel nome di Papa Giovanni XXIII, Sestri Levante 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; G.B.B. 2500; Gina in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Mazzilli Cataldo 500; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e chiedendogli ancora protezione per Roberto 3000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; L. B. 2000.

Totale L. 19.000. Totale precedente L. 308.500. Totale generale L. 327.500.

(Abbiamo inviato finora lire 304.000).

Bimba con il piede mozzato

Per i genitori di Teresa Sannazzaro, la bimba di due anni e mezzo che ha avuto un piede mozzato da un tram mentre attraversava il corso Vittorio in braccio alla mamma, sono ancora giunte queste offerte:

Claudia e Daria Molinari 5000; Gli amici di lavoro del babbo 14.500; Andrea Simone 2000; Titti 2000; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Annetta 2500; In suffragio di [illegible] madre, Comito Carmela 2500; In suffragio di mio fratello, Alfredo Gagliotti 3000; Castorino Anna in Semone 2000; Una nonna 2000; Roberto Ugoccioni 4000

Totale L. 40.500. Totale precedente L. 101.550. Totale generale L. 142.050.

(Alla famiglia abbiamo trasmesso finora lire 138.050).

Nella culla piena di vermi

Offerte ricevute a sottoscrizione chiusa:

G.M. - Alassio L. 20.000; Sergio e Luisella per i nonni 3000; Una coppia fortunata d'Ivrea 10.000; Orchidea 3000; In memoria di Danilo Taddeo 5000; Rosa e Otello Antonellini 5000; G.R. [illegible] Biella - una nonna povera ma felice 2000.

Totale L. 47.000. Totale precedente L. 67.000. Totale generale L. 114.000.

(Alla sventurata famiglia abbiamo già consegnato 113.000 lire).

La miseria d'un parroco

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto:

Dott. L.P. 3000; Franca Colla, Asti, per una S. Messa in suffragio dei miei defunti 2000; A.M., Biella 2000; N.N. 3000.

Totale L. 9000. Totale precedente L. 372.265. Totale generale L. 381.265.

(Al parroco di montagna abbiamo consegnato finora lire 372.265).

Il dramma d'un ragazzo

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

Mariuccia e Renée in memoria dei cari defunti 1000; Una lettrice di Monza devotissima in S. Rita e don Bosco 7000; Porta Giuseppina 1000; Leo e Giancarlo Giuliani 2000; Gianna 1000; In onore di Sant'Antonio 3000.

Totale L. 15.000. Totale precedente L. 954.850. Totale generale L. 969.850.

(Alla famiglia abbiamo finora consegnato L. 966.850).

Dall'alba al tramonto hanno sempre fame

Da una sperduta località della Sardegna, un'insegnante ha invocato solidarietà e comprensione verso i bambini dell'Istituto svariatiano di Putzu Idu. «Hanno sempre fame, desidererebbero ricevere qualche libro, giornalini, indumenti e anche generi alimentari». Per gli sfortunati ragazzi sono pervenute le seguenti offerte:

Clara Zelinda Gianna dell'Uff. Protocollo Enel L. 1500; M.P. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - R.L. - Chieri 2000; Paolo e Lavinia 1000; Un torinese ad Asti 2000; Piero 5000; Antonio Rossi 5000; D.L.P. - Alassio 5000; Mirella ed Aldo 1500.

Totale L. 25.000.

Accoltellò la fidanzata che voleva abbandonarlo

Un operaio, 32 anni, di Carmagnola - La Corte d'Assise di Cuneo ha disposto la perizia psichiatrica - L'episodio, a Bra, nel novembre del '64

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 7 febbraio.

(n. m.) Giuseppe Bernardi, l'operaio di Carmagnola accusato di aver tentato di uccidere la fidanzata Teresa Gotta, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Così ha deciso stamane la Corte d'Assise di Cuneo su richiesta del difensore avv. Mammana. La richiesta ha trovato concorde anche il P. M. per cui il processo a carico del giovane, che doveva rispondere di tentato omicidio, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Giuseppe Bernardi, ieri in Corte d'Assise a Cuneo

Giuseppe Bernardi, trentaduenne, e Teresa Gotta di sette anni più [illegible] di lui e con un figlio tredicenne nato [illegible] precedente relazione, si erano conosciuti nell'estate di due anni or sono a Bra, città di residenza della donna. Il Bernardi sembrava molto innamorato, tanto [illegible] propose alla Gotta di sposarla entro Natale di quello stesso anno. I progetti però naufragarono proprio a causa del comportamento del Bernardi, che a [illegible] a mano si approssimava la data delle nozze in preda a una gelosia irragionevole faceva continue scenate alla fidanzata.

La donna cominciò a ponderare attentamente i pericoli cui si sarebbe esposta se avesse legato la [illegible] vita a quella dell'irascibile fidanzato e il 30 novembre [illegible] '64 decise a troncare la burrascosa relazione, ne manifestò il proposito al Bernardi mentre questi si trovava a cena dai genitori di lei.

La reazione del giovane fu violenta: minacciò di sfasciare il mobilio e si placò solo per l'intervento dei coniugi Gotta. Teresa fu però irremovibile e il giorno dopo, quando il fidanzato passò a prenderla all'uscita dal lavoro gli disse: *«Dobbiamo lasciarci, è meglio per tutti e due. Tanto non metto più alcun affetto per te».* Il giovane [illegible] disse nulla, sembrò accettare la decisione della ragazza con [illegible] segnazione. Continuarono a camminare e giunsero alla stazione di Bra dove l'operaio doveva prendere il treno per Narzole. Al momento [illegible] distacco il fulmineo dramma: Giuseppe Bernardi estrasse un coltello da cucina che teneva sotto la giacca e lo immerse nella schiena della donna. Teresa Gotta si accasciò in un lago di sangue, mentre il feritore fu subito bloccato [illegible] due agenti della polizia ferroviaria.

In carcere, dove fu rinchiuso, l'uomo fu colto da una crisi di disperazione in cui manifestò fra le lacrime il [illegible] amaro pentimento. La giovane rimase alcuni giorni in pericolo [illegible] vita.

Il Bernardi fu rinviato a giudizio sotto l'accusa [illegible] tentato omicidio premeditato. Stamane all'inizio dell'udienza, durante l'appello [illegible] testimoni, Teresa Gotta che ha perdonato al suo feritore e non si è costituita parte civile è passata davanti all'ex fidanzato [illegible] degnarlo d'uno sguardo. Esauriti i preliminari di rito, l'avv. Mammana ha presentato un'istanza di perizia psichiatrica, dopo aver premesso che da accertamenti fatti a Sampeire, [illegible] nascita dell'imputato, risulta che il padre del Bernardi è morto suicida, una zia è deceduta in un istituto neuropsichiatrico, mentre l'imputato viene descritto come dedito all'alcool.

Il P.M. dott. Squarotti si è detto d'accordo sull'indagine svolta per stabilire la capacità d'intendere e di volere dell'imputato al momento del [illegible] gesto, e a sua volta ha chiesto che il giudice istruttore ordini un'indagine suppletiva per accertare se la coltellata inferta dal Bernardi alla fidanzata avesse comportato per questa un immediato pericolo di vita. Entrambe le richieste sono state accolte dalla Corte.

Uccise a rivoltellate un operaio accorso in difesa del fratello

Il delitto, per una banale lite, a Collegno nel giugno del '64 - L'uccisore è un manovale di 41 anni Dopo la sparatoria, fuggì e rimase latitante otto mesi - Il processo in Corte d'Assise a Torino

Giuseppe Comisso, 41 anni, calabrese, che uccise in un banale litigio il compaesano Giuseppe Minnici, con due colpi di pistola, in una cascina di Savonera, è comparso ieri in Corte d'Assise imputato anche di tentato omicidio.

L'assurda lite che si è conclusa con la sparatoria è avvenuta la sera del 23 giugno 1964. Quella domenica, nella cascina «Tabacchera» della frazione Savonera di Collegno, si erano radunati parecchi immigrati, quasi tutti manovali in imprese edili. Tra loro c'era Giuseppe Minnici, 39 anni, giunto dalla Calabria nel '46 con il fratello Domenico, 45 anni, e il Comisso. Con quest'ultimo aveva lavorato a lungo, dividendo l'abitazione; poi si erano separati, pur restando dipendenti della stessa impresa. Invece Domenico Minnici aveva trovato lavoro in altri cantieri.

Quella sera si erano ritrovati tutti e tre: il Comisso era andato alla «Tabacchera» per parlare ad alcuni compaesani; Domenico voleva chiedere notizie dei suoi al fratello, da poco tornato dal [illegible] dove era stato in visita alla famiglia.

«Appena ho incontrato Domenico nel cortile della cascina — ha detto ieri il Comisso ai giudici — mi ha ingiuriato; poi mi ha dato un pugno e un calcio. Sono uscito in strada e lui mi ha seguito, tirando fuori il coltello. Allora ho preso dalla tasca dei pantaloni la pistola e ho sparato un colpo a terra ai suoi piedi. Allo sparo, Giuseppe è accorso ed è venuto verso di me, parandosi davanti al fratello: ho continuato a sparare, temendo che mi assalissero».

Giuseppe Minnici era rimasto ucciso sul colpo; Domenico s'era preso un proiettile in un braccio [illegible] era fuggito.

Presidente — *Perché Domenico l'ha ingiuriato?*

Imputato — *Non lo so, non avevo mai avuto che fare con lui.*

Presidente — *Come mai aveva una pistola in tasca?*

Imputato — *Me l'ero comprata perché sovente dovevo portare dei soldi per conto del mio padrone.*

Presidente — *Lei voleva uccidere Giuseppe?*

Imputato — *No, era un mio caro amico; s'è parato davanti a Domenico; era lui che voleva colpire perché mi minacciava con il coltello. Giuseppe è morto per salvare il fratello.*

E' stato allora interrogato Domenico Minnici, che ancora oggi non può piegare il braccio ferito. *«Non è vero* — ha detto — *che ho ingiuriato l'imputato. Non ricordo altro; so solo che mi ha sparato».*

Alle domande del presidente dott. Heer ha risposto sempre con un *«non ricordo»*; il p.m. dott. Witzel ha chiesto, a [illegible] certo punto, che venisse arrestato per reticenza. L'istanza è stata respinta perché il Minnici ha poi finito per ammettere: *«Non ricordo perché ero ubriaco».*

Sono stati sentiti altri testi, tra cui un nipote dell'imputato, Vincenzo Ardore, 32 anni, che hanno confermato di aver visto i due litigare: ma nessuno è stato in grado di dire il motivo della lite. Il Comisso, che si è costituito poco prima del processo dopo otto mesi di latitanza, era difeso d'ufficio dall'avv. Balestra. La Corte ha rinviato a stamane il proseguimento del giudizio.

a. b.

L'imputato Giuseppe Comisso in Assise a Torino

Bimbo muore schiacciato dalle ruote d'un camion

A Saluzzo - Sull'aia di una cascina - Il piccolo (due anni) si era avvicinato all'autocarro per giocare

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 7 febbraio.

Un bambino di due anni è rimasto ucciso, oggi pomeriggio, sotto le ruote di un camion. L'impressionante incidente è avvenuto sull'aia della cascina Vacca, in via Savigliano, condotta in affitto dalla famiglia Biangero.

Verso le 17,30 entrava nella cascina il camion per la raccolta del latte, guidato da Paolo Valetti, di 36 anni, residente a Scarnafigi. L'autista, scaricati i bidoni vuoti, aveva caricato sul camion quelli contenenti il latte pronto per essere trasportato al caseificio e, dopo avere scambiato qualche parola con la signora Biangero, era risalito al suo posto di guida.

Avviato il motore, il Valetti si accorgeva però che il camion [illegible] si metteva in marcia. Si sporgeva allora dal finestrino per rendersi conto della natura dell'ostacolo che impediva alle ruote di avviarsi; con raccapriccio scorgeva il corpo del piccolo Lorenzo, di 2 anni, figlio del fittavoli schiacciato dalla ruota anteriore. Il bimbo, [illegible] che nessuno se ne fosse accorto, era uscito di casa e si era avvicinato alle ruote del camion, fermandosi a giocare.

Trasportato all'ospedale, il piccino, deceduto mezz'ora dopo il suo ricovero.

v. i.

Scoperto presso Pinerolo

Affresco del XVI secolo in una cappella in demolizione

Pinerolo, 7 febbraio.

(m. g.) Un affresco risalente al XVI secolo è venuto alla luce a Macello nel corso della demolizione di un'antica cappella, resasi necessaria per la costruzione della strada provinciale per Buriasco. Per ordine della soprintendente alle gallerie e ai musei del Piemonte, prof.ssa Gabrielli, recatasi sul posto, i lavori di demolizione sono stati sospesi in attesa di decidere se l'affresco dovrà [illegible] staccato dal muro e rimosso, oppure restaurato sul posto.

L'affresco è situato nell'abside della cappella di S. Antonio, all'incrocio per Vigone della nuova strada, e rappresenta la Madonna con il Bambino in grembo ed ai lati S. Antonio abate ed un altro santo.

Scioperano gli impiegati della «Moncenisio» di Condove

Condove, 7 febbraio.

(d.) Oggi pomeriggio gl'impiegati [illegible] Officine Moncenisio di Condove sono scesi in sciopero. La causa di tale agitazione è esclusivamente economica. L'azienda infatti intenderebbe «congelare» la percentuale aziendale degli incentivi di produzione, escludendo da tale percentuale gli scatti futuri di stipendio. Inoltre per i nuovi assunti tale percentuale sarebbe portata al livello di contratto nazionale, inferiore a quello stabilito dal contratto aziendale.

La direzione ha fatto notare che esiste già un premio annuale di produzione. Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato che tali decisioni sono in contrasto con i contratti aziendali, sottoscritti in precedenza, e pertanto si è dovuto ricorrere allo sciopero.

Due torinesi bloccati ad Asti su un'auto rubata

Asti, 7 febbraio.

(c. m.) Due giovani residenti a Torino sono stati sorpresi stamane da una pattuglia della polizia stradale di Asti su un'auto rubata.

Si tratta di Augurio De Paolo, abitante in via Botticelli 11, e Andrea Boal, viale Falchera 20, entrambi di 18 anni. Essi sono stati fermati privi di patente nei pressi di Villanova d'Asti a bordo di un'auto sottratta a Tortona al trentaduenne Carlo Bobbio.

Portati al comando di polizia di Asti, i due giovani confessavano il furto dell'auto.

PAGAMENTO IMPOSTE

Chiunque voglia evitare perdite di tempo nel pagamento delle rate di imposte ed il gravame di eventuali penalità per ritardato versamento può utilmente avvalersi del servizio che la **Cassa di Risparmio di Torino** *mette a disposizione del pubblico attraverso la sua sede centrale e le 179 dipendenze di Torino, del Piemonte e della Valle di Aosta.*

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

N. 2 - C.R. - T. *FEBBRAIO - 1966*

CRONACHE DELLA MEDICINA

Conquiste e sviluppi attuali della «medicina della mente»

Mentre nuovi psicofarmaci dominano varie forme morbose mentali, l'odierno clima di vita rischia di condurci ad una specie di "nevrosi collettiva" - Anche i sani possono andare incontro a crisi sul piano psicologico - La collaborazione tra psichiatra e medici internisti

«Lo psichiatra d'oggi, più che il "medico dei pazzi", è un consigliere dei sani». Questa affermazione, con cui si è concluso, ad un recente congresso dell'Associazione dei medici della stampa, l'intervento di un oratore particolarmente esperto in medicina psicosomatica e psicoterapia, ha lasciato nel qualificato uditorio certo motivo di meditazione e sollevato un impulso a ribadire — ognuno dal pulpito — a «questa società moderna» il rischio di quella «autentica nevrosi collettiva» in cui essa va ogni giorno più tuffandosi.

Non per nulla si parla da qualche tempo di psichiatria sociale, una psichiatria che esula dalle mura degli ospedali, per assumere appunto nel mondo dei sani ruolo di efficiente ausilio all'essere umano in tutte le espressioni della sua esistenza. Ogni singolo uomo oggi può messo in crisi sul piano psicologico; difatti, vive in un mare di insicurezza e in tal può avere bisogno del consiglio per ritrovare stesso, per riacquistare la serenità del suo spirito, non piombare in un clima di incomunicabilità.

Noi siamo per temperamento fiduciosi e non disperiamo nell'avvenire; ma, adusi nella pratica della medicina corrente a valorizzare ogni norma che delle malattie soddisfi tempestivamente la prevenzione, pensiamo che anche certe tinte fosche con cui lo psichiatra Ferruccio Antonelli, l'oratore di cui dicevamo, ha dipinte le basi una «nevrosi collettiva» avanzante siano accettabili se debbono servire ad un buon colpo timone profilattico di un ulteriore sfasamento. A nuno che pensi può sfuggire, in verità, come vi nella società un conflitto — origine di nevrosi — tra i residui pur sempre validi una coscienza morale gradatamente scemante e la marea di desideri di pretese che esigono immediate soddisfazioni spesso insufficienti, irrugionevoli e persino antieconomiche. «*Il balzo vertiginoso, nell'arco di mezzo secolo, dalla diligenza all'astronave, ha sviluppato nell'uomo un'ipertrofia dell'Io che rasenta il delirio di grandezza, che, però, in effetti, è solo un meccanismo di compenso alla travolgente sensazione di insicurezza, di solitudine, di smarrimento esistenziale*».

Non è oggetto questo discorso nostro un'ulteriore disamina di tale fenomeno. Basta averci accennato. Ma non possiamo esimerci sul piano pratico di sottolineare la avvisaglie di un perturbamento creato dall'andazzo del clima moderno di vita siano ben avvertite anche dai medici generici, sorprendendole essi in quelle molteplici sempre più correnti manifestazioni di disturbi, che non assurgono nei fatti a malattia vera e propria, e che sono di più o evidente natura psicosomatica.

Val quanto confermare che nella psichiatria d'oggi si è aperto un nuovo vasto campo, diciamo pure di consigliere tra i sani, dopo che essa, ed particolare la psicologia clinica, ha mostrato di interessarsi ai molteplici problemi della umanità.

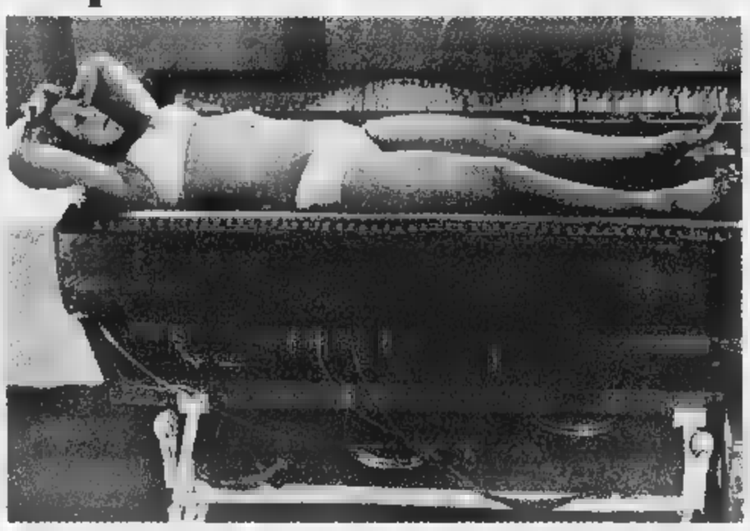
Ben si può dire che la psichiatria è oggi veramente la «medicina della mente» nel senso etimologicamente corretto del termine. Nel breve volgere di pochi ultimi decenni ha fatto un progresso travolgente passando da una mezzia impotenza terapeutica a metodi di cura che sono andati culminando in sistemi originali, tra cui la psicoterapia di gruppo, psicodramma, l'ipnosi, e specialmente la psicoterapia occupazionale, che favorisce il riacquisto della capacità al dialogo ed al rapporto gli altri. E ad un certo momento fortunato ha potuto spalancare le braccia all'avvento della psicofarmacologia, sperimentando, scegliendo e graduando, non più e non solo, farmaci capaci di eccitare o di deprimere l'intero psichismo, ma tutta una gamma sempre più vasta di prodotti ad azione selettiva cioè idonei a correggere un disturbo dell'affettività senza disturbare la vita intellettiva. Naturalmente i moderni psicofarmaci non possono considerarsi una panacea ogni disturbo psichico; comunque in campo schiettamente clinico si sono dimostrati, se usati e dosati con oculatezza, dubbio efficaci e superiori alle iniziali aspettative. Non è, invece, secondabile il ricorso indiscriminato ad essi, quali tranquillanti, fanno di propria iniziativa milioni di persone nel tentativo di dare un sostegno ai loro penoso senso di insicurezza.

Avviati a spezzare una lancia in favore della funzione della psichiatria moderna non possiamo sottovalutare il corrente contributo portato alla medicina interna e specialistica nei vari aspetti della vita. Filiando sottospecializzazioni presta attenzione all'età evolutiva con la «pedopsichiatria», a quella involutiva con la «psichiatria geriatrica»; interviene nei problemi sessuali la «psicosessuologia», in quelli legali e giudiziari con la «psichiatria forense», ed usa una «psicopedagogia» per l'assistenza della gestante al parto, come attraverso la «psicoterapia della riabilitazione» assiste l'handicappato, eccetera eccetera.

Non parliamo del possibile, sicuro interessamento a particolari problemi del lavoro ed a quello della prevenzione della tendenza psicopatologica agli incidenti del traffico. Spazio largo evidentemente ha nel campo di studio dei metodi di igiene e di profilassi mentale. Tocca ad ora pronunciarsi su talune apparenti e effettive degenerazioni psicologiche di qualche parte della gioventù moderna (quali i fenomeni dei *teddy-boys* e dei *beatniks*).

prof. Angelo Viziano

Riposa su un cuscino d'aria



La giovane donna che sembra distesa sul lettuccio in realtà poggia su un cuscino d'aria, spesso un centimetro; l'aria è mantenuta calda, compressa e sterilizzata. Il meccanismo, disegnato da medici e tecnici dell'Istituto di Ortopedia di Londra, ha lo scopo di permettere la cura dei pazienti gravemente ustionati senza che la pelle subisca contatti. La foto è tratta dal Medical Tribune *di Chicago*

I dolori alla vescica

Due mali di diversa origine, caratteristiche simili: cistiti e cistalgie - Le prime sono provocate da microbi ("infezioni"), delle seconde la causa è ancora ignota, forse dovuta una disfunzione nica - Le possibilità di cura

Cistiti e cistalgie sono due affezioni aventi sintomatologia pressochè identica, ma di diversa origine. Le cistiti si verificano nei due sessi, ma più spesso nella donna. Le cistalgie sono eccezionali nell'uomo, frequentissime nella donna.

La parola cistite viene correntemente usata ogni qualvolta esiste una vescica dolorosa, mentre usa molto meno la parola cistalgia, che dovrebbe veramente significare vescica dolorosa.

Curare una cistite con mezzi appropriati alle cistalgie nulla serve; così curare una cistalgia come una cistite, una sola non si ottiene nulla, ma il più delle volte si peggiora la situazione.

Cistite

La cistite è una infiammazione della parete vescicale dovuta ad infezione, cioè provocata da microbi. L'urina è sempre torbida e l'intorbidamento dato dalla presenza di Non può esservi cistite senza pus.

Lasciando da parte le cistiti da tubercolosi, da tumori, da calcoli, ma mi riferisco alle cistiti così dette banali, che guariscono completamente, più o meno rapidamente, a seconda della cura. La cistite può manifestarsi in tutte le età. Nella infanzia è più soggetta la bambina che il maschietto, data la brevità dell'uretra. Nell'età media è più colpita la donna: le affezioni genitali, le affezioni intestinali, quali coliti e stitichezza, ne generalmente l'origine.

Le cause determinanti sono i microbi. Ora questi, per provocare la cistite, devono penetrare in vescica, ed in questa possono entrare: 1) spontaneamente dall'esterno, attraverso l'uretra, specie nella donna; 2) appare dall'interno, per via reno-ureterale. In questi casi i microbi partono da un focolaio esistente nell'organismo, che il più delle volte ha sede nell'intestino, raggiungono il rene e scendono vescica, dove si localizzano.

I sintomi caratteristici sono tre: dolore, la frequenza delle minzioni, piuria (pus). L'intensità del dolore è in rapporto all'estensione e gravità delle lesioni. E' un dolore acuto che precede di qualche attimo la minzione, che l'accompagna, che si esacerba alla fine, che si irradia agli organi vicini e che sovente è seguita da gocce di sangue. Tra una minzione e l'altra, una sensazione penosa esiste su tutta la regione vescicale. Anche la frequenza è in rapporto all'estensione delle lesioni. L'ammalato urina ogni ora, ogni mezz'ora, ogni dieci minuti. Il bisogno è quasi sempre impellente, imperioso e deve essere subito soddisfatto. Il pus è sempre presente in quantità più meno abbondante; ne consegue che le urine sono sempre più o meno torbide e decisamente purulente. La prognosi di queste cistiti è sempre benigna e la loro durata è in rapporto con la terapia. Questa consiste oggi essenzialmente nella somministrazione di antibiotici. Utilissimi anche i sulfamidici. Nel giro di pochi giorni generalmente ogni sintomo scompare e si ha la guarigione. Sono utili le supposte calmanti ed i bagni caldi per attutire il dolore specie nei primi giorni. Si passerà a lavaggi ed instillazioni vescicali con diretti appropriati se la terapia medica non servisse. Però se la causa persiste, la cistite, con i suoi disturbi, ritornerà.

Cistalgia

Non intendo parlare delle cistalgie sintomo, che sono reazioni vescicali dovute a stati psicologici non propri della vescica, ma che sulla vescica possono riflettersi, bensì della cistalgia malattia.

Questa è caratterizzata da due soli sintomi: il dolore e la frequenza delle minzioni. Le urine chiare, limpide e non contengono pus. E' un'entità morbosa mal definita perchè tuttora se ignora esattamente la causa. Si può dire che una malattia propria della donna anche se molto più raramente la si può riscontrare nell'uomo. Si può osservare in tutte le età, però è tra i 45 e 55 anni che essa è più frequente. Quando si manifesta in donne di età inferiore, generalmente queste hanno una menopausa precoce, oppure sono mai regolate nei mestrui, oppure questi furono disturbati o troncati da interventi chirurgici o da radioterapia.

Da questo si dovrebbe senz'altro concludere che la cistalgia è la conseguenza diretta di una disfunzione ormonica. Se questa origine valida nei due terzi dei casi, nel restante terzo non sembra più invocabile perchè le donne, che appartengono a questo terzo, almeno secondo le nostre attuali cognizioni, sono perfette in ogni loro funzione.

Ognualvolta una donna accusa disturbi vescicali, consistenti in un bisogno imperioso di minzione, in minzioni frequenti e dolorose, che obbligano l'ammalata a rimpannucciarsi, specie alla fine, perchè i dolori si fanno più acuti, e le sono perfettamente limpide, bisogna senz'altro pensare ad una cistalgia. La diagnosi sarà avvalorata se l'ammalata è in menopausa o se è vicina.

La cistalgia, anche non è una malattia grave riguardi della vita, è sempre una affezione seria e sovente lunga, che recidiva facilmente e crea dei complessi nervosi che possono sfociare in una vera nevrastenia. Questi disturbi nervosi, se compaiono all'inizio della malattia possono indurre a credere di esserne la causa, mentre ne sono la conseguenza.

Stabilita la diagnosi quale terapia si dovrà prescrivere? Tutti i calmanti hanno un effetto passeggero. Tutti i disinfettanti sono inefficaci come lo sono i sulfamidici e gli antibiotici. Tutte le medicazioni vescicali, lavaggi od instillazioni antisettiche non solo non servono, anzi sono irritanti.

Quando cistalgia è decisamente di origine endocrina è agli ormoni che bisogna ricorrere, però data la complessità degli squilibri endocrini e l'incompleta nostra conoscenza al riguardo è consigliabile ricorrere a quei prodotti che contengono associati i due ormoni, il maschile ed il femminile.

Sono pure utili instillazioni di procaina, ortofenici in essenza. Se poi tutto questo non serve si possono trarre benefici da semplici dilatazioni vescicali o soluzioni artificiali da dilatazioni uretrali, infine da raschiamento ed elettrocoagulazione di quella zona vescicale prossimale all'imbocco ureterale perchè le cellule di lì non sono le più sensibili agli squilibri endocrini.

prof. Mario Negro
Primario urologo emerito
Ospedale Mauriziano - Torino

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura.
In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia Formitrol.
La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore,

For mi trol
chiude porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. 1878 DEL MINISTERO SANITÀ - 17-3-64

RISPOSTE AI LETTORI

La dieta dei cosmonauti non sostituirà mai i cibi «naturali» vari e piacevoli al gusto

Nei viaggi finora compiuti stati somministrati agli astronauti cibi ridotti allo stato secco e disciolti in acqua distillata
Si tratta alimenti sterili e residui indigeribili: due cose in contrasto con le nozioni tradizionali - Vantaggi e svantaggi

... Qual è il tipo di alimentazione adattata nei voli spaziali? Se ne conoscono i vantaggi e gli inconvenienti? Può insegnarci qualcosa quest'esperienza?....

(segue la firma)

Tutto ciò che fa parte di un progetto spaziale ci insegna qualcosa: e non solo punto di vista, puramente tecnico, delle macchine e degli strumenti, anche dell'uomo. E lo in modo assoluto, col rigore dell'esperimento scientifico. Sino a pochi anni fa, quando voleva esagerare, si diceva che il progresso avrebbe portato l'uomo a nutrirsi con una pillola a pranzo ed una pillola a cena. Oggi, anche in base all'esperienza dei viaggi spaziali, si parla di alimentazione essenziale, di diete chimiche. Il loro inconveniente, sicuro ed irrimediabile, è, senza dubbio, quello della di proprietà organolettiche (gustative e visive): cose insipide, cose da far inorridire qualsiasi persona amante della buona tavola. Ma l'esperienza ricavata dall'impiego di queste diete, e dei loro singoli costituenti, potrà arrivare a rendere dei servigi all'uomo: e, particolare, all'uomo malato.

Nell'articolo prof. Winnita, recentemente apparso su *Nature*, «Valutazione delle diete chimiche per l'alimentazione dell'uomo nello spazio» si viene ad apprendere che qualcuno dei nostri radicati concetti sono, o possono essere, superati. Si è sempre saputo ad esempio, che l'alimentazione dell'uomo esige la collaborazione «digestiva» della flora microbica intestinale; e che la funzione fecale richiede l'introduzione giornaliera di una certa quota di materiali indigeribili (cellulosici). Niente di tutto questo sembra essere stato tenuto in considerazione nelle diete impiegate — e con successo — sia dal punto di vista sperimentale (nell'animale e nell'uomo) sia dal punto di vista pratico della dieta cosmonauti.

Una dieta di 2100-3700 calorie giornaliere, divisa in quattro somministrazioni, fatta di costituenti purificati allo stato secco e disciolti in acqua distillata, col risultato finale di una soluzione sterile (col 50-75 % di solidi e con un valore di 2-3 calorie per ml). Le sostanze azotate comprendono sotto forma di aminoacidi essenziali e non essenziali; vi figurano le vitamine idrosolubili, le vitamine liposolubili, i sali ed i metalli indispensabili. 500 grammi di glucosio, 18 grammi di glucono-d-lattone; i grassi sono rappresentati solamente da 2 grammi di vitamina F neutra.

Una soluzione sterile, quindi, senza residui indigeribili: due cose in pieno contrasto colle nozioni tradizionali. D'altra parte un ultraconcentrato di costituenti purificati, di alto valore nutritizio, di completa e pronta digeribilità ed assimilazione, di conservazione facile e prolungata. Questa dieta ha permesso, il più generazioni di animali da esperimento, la normalità della vita, della sopravvivenza, della riproduzione, dell'allattamento. La stessa dieta, mantenuta per 10 settimane in 24 persone normali, è stata capace di mantenere il peso corporeo e l'equilibrio delle riserve azotate, senza provocare lesioni spatiche renali o senza alterare prove di laboratorio. I cosmonauti vi sono adattati magnificamente: unica variazione apprezzabile una certa diminuzione colesterolemia sangue e un evidente rallentamento nella necessità della funzione fecale (una volta alla settimana).

Nessuno pensa questo, che la dieta dei cosmonauti apra la via alla gastronomia futuro. Nessuna sconsolante scientifica, ultrapurificata, sterilizzata ed insipida potrà mai sostituire l'alimentazione varia e gustosa dell'uomo normale. Ma quest'esperienza — a qualche parte di — potrà insegnare molte cose nel campo dell'alimentazione dell'uomo malato: ad esempio l'impiego di diete di forte valore nutritizio, altamente digeribili e prontamente utilizzabili (condizioni di denutrizione e debilitamento fisico, malattie niche); di diete compenso a certi prolungati squilibri del ricambio azotato e minerale (insufficienza renale) o di diete elettive per certe malattie intestinali croniche e ribelli.

il dottor X

Un nuovo rimedio per vincere la gotta

Su «La Stampa» del 3 dicembre u.s. in una da Londra è segnalata la scoperta di un nuovo rimedio della gotta denominato Alloprinol. Questo farmaco è sconosciuto in Italia? di esso si tratta?

(segue la firma)

L'Allopurinol non è affatto sconosciuto in Italia anche non è ancora in vendita al pubblico. Anche negli altri Paesi, del resto, compresi quelli del Nord America dove il farmaco viene prodotto, l'Allopurinol è in fase sperimentale, usato soltanto in alcuni Istituti specializzati dove il suo impiego può attentamente controllato. Si tratta di una particolare stanza (4 idrossi pirazolo — 3—4 d — pirimidina) la quale inibisce nell'organismo l'azione di un enzima, lo xantino-ossidasi: siccome tale enzima è responsabile dell'ossidazione della ipoxantina in xantina e della xantina in acido urico, la sua inibizione blocca la formazione dell'acido urico nella successiva degradazione delle sostanze puriniche.

In altre parole, per azione dell'Allopurinol le sostanze puriniche (le quali sono progenitrici dell'acido urico) si trasformano nell'organismo soltanto sino alla formazione di ipoxantina e xantina: ne consegue una diminuzione dell'acido urico nel sangue e quindi anche una diminuzione dell'eliminazione dell'acido urico con le orine. Questi due favorevoli risultati, sicuramente dimostrati nella sperimentazione clinica in alto da circa 3 anni, sufficienti però a risolvere il problema terapeutico del mattoso.

La cura con Allopurinol, infatti, non elimina la possibilità di crisi dolorose, le quali in corso di cura con Allopurinol continuano a presentarsi, dovute verosimilmente non più all'acido urico ma alla xantina che viene ad accumularsi nell'organismo. D'altra parte se è vero che la limitata eliminazione renale di acido urico evita formazione di calcoli di acido urico nel rene, è altrettanto vero, però, che la somministrazione di Allopurinol può portare (e per la non raramente) alla formazione di calcoli di xantina, i quali, in pratica, non meno molesti di quelli uratici. Infine, come ha sottolineato il francese Delbarre al recente Congresso reumatologico di Mar del Plata, si deve tener presente la possibilità che la xantinoossidasi svolga nell'organismo anche altri effetti, oltre a interferire nel metabolismo dell'acido urico.

Per le suddette ragioni l'Allopurinol deve essere ancora considerato farmaco in fase di studio: l'Allopurinol è sicuramente un farmaco di considerevole interesse, tanto più che esso, verosimilmente, può trovare impiego anche al di fuori della terapia della gotta: occorre però attendere ancora prima che dalla fase della sperimentazione clinica si passare con sicurezza alla fase dell'applicazione pratica.

a. r.

Esistono mali di testa che hanno origine reumatica

Mi è stato detto che il mal di testa, cui soffro da molto tempo, può essere di origine reumatica. E' possibile? Esiste veramente una cefalea reumatica?

(segue la firma)

Se è vero che maggior parte delle cefalee ha nulla che fare con il reumatismo, è ugualmente vero, però, che esistono alcune, talora violente e ribelli, le quali sono sicuramente inquadrabili nella patologia reumatica. A parte le cefalee che accompagnano la fase attiva, febbrile, di alcuni reumatismi infiammatori e che sono espressione dei riflessi generali, anche meningo-encefalici, della malattia, esistono infatti dei «mal di testa» i quali sono direttamente conseguenza alterazioni reumatiche segmento cervicale della colonna vertebrale e della cosiddetta «cerniera cervico-occipitale».

Una di queste è la cosiddetta nevralgia occipitale di Arnold, nella quale il dolore è dovuto ad un'irritazione del nervo grande occipitale ad opera di lesioni artrosiche localizzate nella parte alta del rachide. Ugualmente a causa di lesioni artrosiche e di alterazioni dischi intervertebrali cervicali possono presentarsi altri tipi di cefalea verosimilmente per un'irritazione di fibre nervose simpatiche decorrenti lungo il collo, irritazione alla quale seguire modificazioni nella normale circolazione sanguigna intracranica. In questi alla cefalea si accompagnano non raramente turbe nervose molteplici e complesse, non sempre di facile interpretazione.

Anche processi di fibrosite reumatica localizzati parte alta del collo e soprattutto corrispondenza della nuca possono dare origine a dolori locali, talora ad una cefalea monolaterale e diffusa. Sono allora in causa alterazioni del tessuto fibroso sottocutaneo, oppure dell'estremità di tendini che si inseriscono appunto nella regione nucale: forma non rara e facilmente guaribili con un'opportuna terapia. Come ho detto, però, credo doveroso sottolinearlo, numerose altre possono essere le cause di un «mal di testa» insistente e ribelle, talora di poco e non preoccupanti, ma alcuni più gravi di quanto non possa essere una lesione reumatica. A tal il possibilità occorre sempre pensare soltanto dopo averne escluso l'esistenza sarà lecito valorizzare ai fini diagnostici il significato di alterazioni, in generale di tipo artrosico, riscontrabili all'esame radiografico della colonna cervicale.

Non sarà mai abbastanza ripetuto, infatti, per toglie a tanti individui ingiustificate preoccupazioni, che ben poco significato hanno gli osteofiti (i cosiddetti «becchi di pappagallo») radiograficamente riscontrabili sul margini dei corpi vertebrali: nella maggioranza dei casi tali formazioni non provocano alcun disturbo e costituiscono soltanto manifestazioni legate all'età («rughe della vertebra», le chiamano i francesi). Per ammettere l'origine reumatica di una cefalea è sempre necessario che con il quadro radiologico concordi il quadro clinico, concordanza che peraltro è talora del tutto evidente, così da rendere facilmente ragione di alcune sindromi dolorose altrimenti inspiegabili.

Concludendo, alla domanda del lettore si può rispondere che esistono sicuramente cefalee di origine reumatica, ma che il reumatismo, però, non è la causa più frequente della cefalea.

prof. A. Robecchi
Direttore del Centro di Reumatologia Osp. Magg. S. Giovanni Battista e della Città di Torino

SORDITÀ NO!

PERCHE' VOLETE DIMOSTRARE LA VOSTRA SORDITA' QUANDO CON UNO DEI NOSTRI RITORNARE A SENTIRE CHE NESSUNO SE NE ACCORGA?

LA NOSTRA CASA — CHE HA UN'ESPERIENZA DI MOLTI ANNI NEL CAMPO DELLA SORDITA' — DISPONE DELL'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO DI

APPARECCHI DI TUTTI I TIPI
VISIBILI ED INVISIBILI DELLE MIGLIORI CASE MONDIALI.
PROVE E DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO ANCHE A DOMICILIO.

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TELEFONO 519-992

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
SENZA CONFRONTO PERCHÈ DI CONCEZIONE TOTALMENTE DIVERSA DA QUALSIASI ALTRA
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON SPECIALE PROVATO ANCHE LE
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE.
ISTITUTO OTTICO FULCHERI. TO

Case di Cura "VILLA SAVINA"
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
AMBIENTE CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
TUTTO L'ANNO

mq. 550 con garage, negozio tre vetrine adatto magazzino super mec, esposizioni, possibilità grande insegna. Vendesi o affittasi - Tel. 797.177.

LAVATRICI
SUPERAUTOMATICHE
Kg. 5
da L. 65.000 in su
24 MESI DI GARANZIA
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Molo Antonelliana) - TEL. 82.501 - 877.032
CORSO NOVARA ANGOLO CORSO VERCELLI - TELEFONO
GRANDI MAGAZZINI GEMELLI

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 78,03 a 74,59

Tendenza pesante per le azioni con un ribasso medio del 4,4%

Fin dall'inizio hanno prevalso le offerte, assorbite solo a prezzi molto sacrificati - Chiusura sui minimi della giornata - Più resistente il reddito fisso - Dopoborsa irregolare, con un accenno di ripresa rimasto seguito

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	?	Varia.
DI STATO		
Rendita 5%	104 10	—
» cont.	104 —	— 0 20
Redimibile 3½	99 55	—
» cont.	99 45	—
Ricostruz. 3½	88 30	—
» cont.	88 20	—
Ricostruz. 5%	98 70	— 0 30
» cont.	98 60	— 0 30
Rif. Fond. 5%	97 60	—
Pr. R. 3% 1r.	98 —	—
» 2a	97 95	—
B.T.N. 5% '66	100 75	— 0 02
» » '67	101 80	— 0 10
» » '69	101 70	— 0 25
» » '70	102 20	— 0 20
» » '71	102 20	—
» » '72	102 30	— 0 07
» » '74	102 10	— 0 20
C.T.S. 5% '66	100 60	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
EMEL 5%	99 —	— 0 15
» Eur 5%	98 90	— 0 05
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» ('54) 6%	99 70	—
» ventr. 5%	99 25	—
» ('56) 5%	99 20	—
» '57 5.50%	99 —	— 0 30
» ('58) 5%	98 —	— 0 80
» ('74) 6%	99 40	—
» '59 5½%	95 50	—
» '60 5½%	95 —	—
» '61 5½%	94 20	+ 0 10
» '62 5½%	94 05	— 0 15
» ('64) 6%	100 —	— 0 20
» St.Mezz.6%	97 30	—
» Stat.%ogt.	99 80	—
» Elettr.5½%	115 —	—
» » 5½%ogt	94 90	—
» Sider 5½	98 20	—
Ellar (III) 4½	98 25	—
Ellar (IV) 5%	94 25	— 0 25
FF. SS. 6½%	96 40	—
» » '62	96 30	—
» » '65	95 90	—
» » '68	95 90	— 0 30
» 5% '68	92 70	—
» 5% '69	[illegible]	— 0 40
» 6% '63 I	99 30	—
» 6% '65 II	96 40	—
» 6%'65 III	96 50	—
» » 6%64 II	96 30	— 0 20
» » 6%65 III	[illegible]	—
BD.PP. 5%	90 60	+ 0 30
» » 5½%	94 —	— 0 40
» » 6%	97 10	— 0 10
» » » 5.50	96 80	—
» » » 5.50	96 65	— 0 05
Ed. Petrolio 6%	99 30	—
» » 6% '57	97 95	—
» » 6% '58	98 25	—
» Sp. 6% '58	97 80	— 0 30
» Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 25	—
» » 5½ '61	93 —	—
» » 5½ '61 2ª	93 —	—
» » 5½ '62	93 50	—
» » 5½ '62 2ª	93 —	—
» » 5½ '63	95 —	—
Fiat 5% '58	100 —	—
» 5½ '61	98 —	—
» 5½ '62 4ª	92 50	—
» 5½ '62 5ª	92 50	—
» 5½ '62 6ª	92 35	—
» 5½ '63 7ª	92 35	—
» 5½ '63 8ª	92 05	+ 0 05
» 5% '64 9ª	—	— 0 20
» 5% '64 10ª	96 20	—
» 5% '65 11ª	96 25	— 0 05
Cassa DPL 5%	94 40	—
» O.P. 5%	95 —	—
Ediz. ventr. 5%	97 30	—
» » 5½	93 40	—
» Edisonv.5½	99 50	—
» » 5% 55	100 —	—
» » 5% 59	99 10	—
» Eridania 6%	99 —	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 60	—
» XV 1r.5%	99 90	—
» XVIII 6%	98 40	+ 0 15
» XIX 6%	99 50	— 0 25
» XX 5%	99 —	+ 0 25
» XXI 5%	93 40	+ 0 20
» XXII 5%	92 —	+ 1 25
» XXIII 5%	91 50	+ 0 50
» XXIV 5½	93 75	+ 0 375
» spec. '64	99 50	+ 0 10
» Cr.Né%1ª	97 15	— 0 05
Fonsa '57 6%	98 —	—
» '62 5%	99 60	—
» AEM5½68	92 80	—
» AEM5½62	92 20	—
Genova 5% '59	98 50	—
» 5½% '67	89 50	—
Fiat 5% '49	100 50	—
Fiat 5% '58	100 —	—
Fiat 6% '57	100 —	—
Fiat 5½% '60	95 70	— 0 50
Fiat 5½%	93 35	— 0 35
Pirelli 5% '48	99 20	—
» 5½ '67	93 30	—
Ediv. '48-49 3%	103 40	—
» '53 5%	103 —	—
» '55-75 5%	103 50	—
» '58 5%	104 —	—
» '58 4½%	101 50	—
» '61 5½ 1ª	92 20	—
» '62 5½ 2ª	92 20	+ 0 05
» Bast 5½%	91 70	—
Magneti 48 3%	103 —	—
» 48 5%	104 25	—
» 56 5%	106 —	—
Eternit 7%	104 —	—

Titoli	?	Varia.
Eternit 6% '58	98 50	—
» 5½ '63	93 50	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 6% '58	103 —	—
» 7% 59 I	101 50	—
» 7% 59 II	102 50	—
Cost.Gen. 5%	103 —	—
Westingh. 5%	103 50	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 5%	103 —	—
» 5% '56	100 —	—
Ang.-Fina 6%	96 —	—
Cart. (t. 1%'48)	103 50	— 1
» 5½'52	86 60	—
Cotoni 6%	100 20	—
» 6% '58	98 80	— 0 15
» 5½% '60	94 70	—
» 5½% '61	93 50	—
» 5½% '62	93 20	—
Montefibri 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	98 —	+ 0 15
» 5% '58	99 40	+ 0 30
Supal 6%	99 50	—
Soie 6%	98 —	—
Tubes 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 40	—
SIP 6%	99 —	—
Philips 5½%	98 90	—
Montedison 7%	105 —	—
Fergat 5%	110 —	—
C.Pozzi 5.75 59	91 50	— 1 50
» 5.50 62	88 —	—
Rumianca 5½	92 90	+ 0 65
» 5.50 57	93 —	+ 1 70
Lancia 5½%'60	91 —	+ 1
» 5½%'62	89 75	— 0 75
Liquigas 5%'59	96 —	—
Cave Sav. 5½	92 15	—
IBM Italia 5½	91 30	—
It. Gas 5½ '61	95 80	—
Tr.G.S.Bar 5½	91 50	—
Autostrade 5½	92 90	—
» 6% 65	97 25	—
Metta 5%	96 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Fondiar 5½	99 —	— 0 30
Ac. P. 5.50%	171 —	—
Imm. Roma 5%	216 50	— 2 50
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7500	— 250
Ass. Fara priv.	5500	— 400
Ass. Generali	102600	— 3400
Prom. Finanz.	1210	— 60
STET	2750	— 65
Ferfi	3520	— 160
Finsider	905	— 40
Finelettrica	1369	— 11
Mediobanca	72700	— 4700
La Centrale	10000	— 300
Mont. Finanz.	2500	— 50
Fon. Mont.	2295	— 85
COMUNICAZIONI		
Fon. Medit.	2470	—
M.A.I.	8950	—
Torino-Nord	22	— 1
SIP	2570	— 70

Titoli	?	Varia.
METALMECCANICI		
FIAT	2545	— 133
FIAT priv.	1980	— 125
Nebiolo	725	— 36
Moncenisio	1330	— 30
Italgas	1112	— 78
Westinghouse	980	—
Fonsca	435	—
Dalmine	1500	— 130
Olivetti priv.	3250	— 505
Terni	625	— 36
E. Marelli	795	—
M. Marelli	1050	—
TESSILI		
Gurgaurtia	9450	—
Viscosa	4510	— 190
Viscosa privil.	5400	— 150
Fisac	5880	— 170
	330	—
CHIMICI		
Italgas	1500	— 58
Farmitalia	1530	—
Montecatini	5490	+ 15
Mira Lanza	39000	— 3400
SAFFA	5810	— 245
ANIC	1715	— 50
Montecatini	1765	— 65
	1790	— 90
Liebigs	216 50	— 16 50
Pilkegas	97 50	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1180	—
Elc	4050	—
MINERARI		
Montecatini	800	— 5
Talco-Grafite	18500	—
M. Amiata	12800	— 240
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	220	—
Fiorio	90	—
Vetrerie Italia	228	— 4
Eridania	3525	—
Motta	14400	— 400
IMMOBILIARI		
Real Stabili	1300	— 320
Sifos	3850	—
Pisan. (Napoli)	6300	—
Imm. Roma	548	— 31
Gilardini	1800	—
Fonsa	137 50	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	965	—
C. Acqua Roma	713	— 12
Ass. Def.uff.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1400	—
Cartiera Burgo	15850	— 1550
Fornaci Riun.	14500	— 500
Eternit	4650	— 90
Pirelli	3700	— 140
Cerem. Poori	248	— 32
Rinascente	360	— 35
Rinascente pr.	285	— 25
Ind. Stura	1660	—

La crisi del governo condiziona il mercato

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 febbraio.

La Borsa ha sottolineato pesantemente gli avvenimenti politici. Fin dall'apertura le vendite si sono fatte pressanti e gli scarsi interventi hanno potuto fare ben poco per arginare i corsi più sacrificati. Il malumore è continuato per tutta la riunione con chiusure ai minimi della giornata. L'indice è passato da 78,03 a 74,59 con una perdita del 4,4 %, una delle più gravi degli ultimi anni.

Fin qui non vi sarebbe nulla di irreparabile: forti oscillazioni in Borsa non sono una novità e lasciano ben poche tracce quando vi è la possibilità di una pronta correzione. Qual è l'attuale situazione? Dal lato tecnico e professionale non vi è nulla di veramente cambiato. La mentalità degli investitori è sempre la stessa e la clientela è psicologicamente pronta a riprendere la strada del rialzo. Purtroppo l'orizzonte è minaccioso e si considera il momento politico: proprio non ci si aspettava una crisi politica di tale gravità. Dinanzi a ciò, cosa potevano fare gli operatori differenziali? Sospendere ogni iniziativa in atto e alleggerire il più possibile le precedenti posizioni speculative. Con una rottura così repentina dei prezzi entravano in gioco anche i premi con un complesso lavoro di ridimensionamento.

Gli stranieri hanno operato alternativamente: a forti realizzi dei valori più spinti in precedenza, come le Olivetti, è sono contrapposti nuovi acquisti e valore più controllati, come le Montecatini. Gravi e dolorose le perdite di parecchie azioni di piccolo prezzo unitario, e possesso soprattutto di modesti risparmiatori.

Gli scambi, pur diminuiti in rapporto alle infuocate riunioni delle scorse settimane, sono sempre intensi. Oggi a Milano sono stati trattati titoli di Stato per 92 milioni di lire, obbligazioni per 916 milioni e oltre 4 milioni di azioni, per 9 miliardi 300 milioni di lire.

Nell'immediato dopoborsa si sono avuti prezzi in ulteriore declino. Nel pri- pomeriggio si è osservato qualche ricupero, ma nella serata le offerte hanno ancora prevalso. Prezzi delle ore 18,30: Generali 101.900-102.200, Edison 3760-3770, Montecatini 1780-1800, Viscosa 4540-4550, Olivetti 3300-3310, Fiat 2540-2550.

Renato Cantoni

Ieri a Torino la Borsa ha accusato una severa battuta di ribasso, attribuibile alla incertezza su una situazione politica aggravata. L'apertura è apparsa molto pesante, soprattutto per le voci di punta che hanno raccolto il peso delle offerte immediate. Nel della giornata è stato ritoccato in senso ulteriormente negativo il livello iniziale dei prezzi, mentre il volume degli affari ha accennato ad lieve contrazione. Non sono mancate lievi indicazioni di recupero, ma il fondo è rimasto pesante soprattutto per la forte pressione sulle Olivetti. I minimi sono stati manifestati al listino, su prezzi molto sacrificati rispetto alla base di scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti con pochi affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 2.000.000 c. n., obbligazioni per Lire 12.000.000 c. n., azioni N. 442.650.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	72.330	Pirelli c.	4180
Bim	4850	Sifir	1352
Centrale	9910	Stet	2771
Invest	3505	Italgi	3118
Bastogi	2230	Generali	102.400
Svilupp	2132	Ras	42.400
Finnord	410	Lucchini	10.000
Finelettr.	1371	Assicur.	87.000
Finsider	893	Ass. Tor.	7000
Breda	3510	Ass.Tor.pr.	5351
Safeb	121	Ass. Mil.	27.200
Sme	2480	Ass.Mil.pr.	18.700
Generalfin	975	Fond. Vita	21.600
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1150	Ausiliare	3000
Mittel	2115	Sip	2565
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.000	Lanerossi	3100
Val Tirino	16.625	Tibam	228
Ricasa	725	Fisac	
Ob Angeli	2820	Cotonif.	3850
Cucirini	7100	Bernasc.	1290
Linificio	600	Cantoni	5750
Rosari	21.700	Snia Visc.	4565
Rotondi	26.000	Viscosa pr.	3358
Tosi	2550	Ponchetti	550
Unione M.	32.400	Bonti	190
Gavardo	1700	Manif. pr.	2188
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1510	Siele	6700
Magona	1124	Breggi-Ir.	1495
Metallurg.	4060	Falck	4275
Ansaldo	12.780	Falck pr.	4495
Montecatl.	1810	Trafilerie	805
Montepool	800	Ilva-Viola	810
	1580	Terni	632.25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2557	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	1925	Westingh.	900
Nebiolo	700	Olivetti	3295
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elettr.	2955	Magneti	1043
Emiliana		Tecnom.	1750
Orobia	2400	Alta Ven.	1705
Marelli	750		
ALIMENTARI			
Distillerie		Certosa	2550
Eridania	3070	Motta	14.198
Ed. Molini	1615	R. Zucch.	225
CHIMICI			
Anic	1700	Montedison	1745
Saffa	5800	Saram	1099
Italgas	1310	C. Erba	8450
Liquigas	209	Erba priv.	6400
Mont. Gas	754	Brioschi	16.400
Pirelli	97.625	Caffaro	
Lanerossi	3145	Ledoga	
Mira L.	39.400	Ledoga pri.	4000
Casigana	1505	Rosa	7750
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
	2200	Milano C.	30.500
Immobiliare	2450	Sifos	3895
Sagi	1930	Ipos. Ferr.	802
Beni Stab.	8800	Risan. N.	5950
Gen. Imm.	536		
DIVERSI			
Edison	2785	Pir. SpA	3690
Bonda	42.000	T. Acqui	4500
Burgo	16.105	Risanit.	363
Ciment	600	Ansalt. pr.	215
Cliba		Mondad. pr.	5150
Italcem.	15.550	C. Acqui	716
Compatir	5190	Da Ferreri	1210
Cav. Pozzi	230.50	Ses	4570
Tecnit	4800	Sgeo	1610
Rhone A.		Spazzoli	5700
Snaroglio	120 apt.		

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 986,35 a 989,69

New York, 7 febbraio.

Il mercato azionario ha registrato oggi un quadro di miglioria per più frazionali e gli indici principali si sono avvicinati ai recenti massimi assoluti. Una corrente di realizzi di beneficio nelle battute finali ha però fatto chiudere molti valori al disotto dei massimi della giornata. General Motors ha trasformato un rialzo iniziale in una perdita finale di 1 1/8 punti a seguito di sistemazioni di posizioni. Dopo la chiusura la società ha annunciato un dividendo trimestrale di 85 cents, contro 75 cents pagati un anno fa.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 989,69 (986,35); ferrovieri 281,89 (279,70); obbligazioni interne 86,60 (86,78); pubbl. utilità 148,24 (148,48). Az. scambiate n. 8.000.000.

Londra: da 455 a 455,8

Londra, 7 febbraio.

Indice 455,8 (prec. 455).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa (63); Snia Viscosa priv. ; Montecatini (non uff.) 24 1/2 (25).

Parigi: da 109,4 a 109,2

Parigi, 7 febbraio.

Indice 109,2 (prec. 109,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 26,70 (28,25); Finsider 7 (7,15); Pirelli 28,50 (29,80); Snia Viscosa 35 (36,20); Fiat 21,80 (22); Fiat priv 16,80 (16,80); Montecatini 14,50 (15).

Zurigo: da 214,6 a 213,7

Zurigo, 7 febbraio.

Seduta con limitate trattazioni e tendenza dente dei corsi. Invariati i bancari.

Indice 213,7 (prec. 214,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 60,50 (61); Rumianca 12,40 (12,90); Italcementi 111 (117); Snia Viscosa 32,50 (34,25); Bastogi 15,90 (16,85); Condotte 5,15 (5,20); Fiat 18,30 (19,30); Imm. Roma 3,80 (3,05); Invest 25 (25,50).

Unione Banche Svizzere 2965 (2965); Società di Banca Svizzera 2745 (2745); Credito Svizzero 2520 (2520); Electrowatt 1640 (1655); Interhandel 4640 (4625); Italo-Suisse 235 (235); Aare-Tessin 1030 (1025); Adolph Saurer 1350 (1380); Bally 1480 (1460); Brown Boveri 1875 (1860); Ciba 6240 (6315); Fischer 1420 (1440); Lonza 1045 (1050); Nestlè (2950); Sulzer (3060).

Francoforte: 117,96 (118,80)

Francoforte, 7 febbraio.

Indice 117,96 (prec. 118,80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 18,04 (18,70); Fiat 16,25 (17,10); Fiat priv. 12,30 (12,80); Finsider 5,70 (6); Magneti Marelli (7,45); Montecatini 11,60 (12,25); Snia Viscosa 28,50 (30,50).

Un altro giro di vite ai consumi

Restrizioni in Gran Bretagna per vendite a rate e noleggi

L'anticipo in contanti portato dal 15 al 25 %, le mensilità ridotte da 30 a 24 Per le auto: anticipo immutato (è già del 25 %) e rateazioni limitate da 30 a 27 - Per i noleggi, il d'affitto iniziale aumentato da 20 a 32 settimane

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 febbraio.

Il governo ha dato un altro giro di vite ai consumi. Due decreti, effetto immediato, hanno più onerosi gli acquisti a rate e forme di noleggio. Nell'annunciare al Comuni la decisione, il ministro per il Commercio Douglas Jay ha spiegato che governo è più deciso che mai a eliminare ogni altro squilibrio che il disavanzo nella bilancia dei pagamenti». tale fine, considera opportuno impedire ai consumi «di assorbire una parte eccessiva delle risorse nazionali». Gli acquisti a credito sono diminuiti dopo le restrizioni imposte in giugno ma il declino non è considerato sufficiente e vuole agire prima dell'usuale aumento primaverile nelle compre.

I due decreti stabiliscono: 1) il pagamento in contanti minimo iniziale negli acquisti a rate portato dal 15 al 25 per cento; 2) il periodo massimo rateazione è ridotto da 30 a 24 mesi; 3) nel caso delle automobili, rimane immutato il versamento iniziale — ora del 25 per cento — ma il periodo massimo abbassato da a 27 mesi; 4) gli anticipi per noleggi (è abitudine sempre più diffusa noleggiare, ad esempio, la televisione, invece di comprarla) devono corrispondere da domani a 32 settimane del canone d'affitto. Fino ad oggi, ne bastavano venti.

Ai Comuni, Douglas Jay dichiarava: «Il governo ha ripetuto in varie occasioni d'essere deciso ad eliminare entro quest'anno il disavanzo nella bilancia dei pagamenti, disavanzo lasciatoci dai conservatori». Com'è noto, il deficit per tutto il '64 è stato di 745 milioni di sterline, pari a 1305 miliardi e 760 milioni di lire: il deficit del '65 è sui 400 milioni.

m. ci.

Prossimi colloqui a Bonn per gli aiuti economici a Israele

Bonn, 7 febbraio.

Il ministero degli Esteri della Germania Occidentale annunciato oggi che il febbraio a Bonn avranno inizio trattative ufficiali per aiuti economici ad Israele. La delegazione tedesca sarà guidata dal ministro dell'Economia Rolf Lahr.

(A. P.)

Nuova società costituita dal Gruppo Esso in Italia

E' la «Esso Chimica», con sede legale a Genova e direzione generale a Milano

Roma, 7 febbraio.

E' stata costituita, con sede legale a Genova e direzione generale a Milano, la «Esso Chimica S.p.A.». Il primo consiglio d'amministrazione della società è il seguente: cav. lav. dott. Vincenzo Cazzaniga, presidente; mr. Brian J. Morrow, consigliere delegato; mr. John F. Wright, consigliere.

La nuova società sarà responsabile per tutte le attività dal gruppo Esso nel settore della chimica in Italia.

Il gruppo Ford ha 4.593.357 veicoli nel 1965

Aumento del 16% sul 1964

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 febbraio.

(a.) Il gruppo Ford realizzato nel record di utili netti nella cifra di 703 di dollari equivalenti a dollari 6,33 per azione, un aumento di quasi il 40% sulla cifra degli utili netti del 1964 (505 milioni e 000.000 dollari).

Fra vetture, autocarri e trattori la Ford ha venduto tutto il mondo 4.593.357 veicoli 1965, superando 16% il precedente record di 3.952.727 unità, stabilito nel 1964.

I consumi di benzina in Italia sono saliti più del previsto

L'aumento del 10,1 per cento sul 1964 conferma la ripresa nelle vendite di automobili e una loro maggiore utilizzazione - I carburanti per i veicoli industriali (autobus e autocarri) registrano un preoccupante ristagno

Il di carburanti nel 1964-'65

(In migliaia di tonnellate)

MESI	BENZINA 1964	BENZINA 1965	BENZINA Var. %	GASOLIO 1964	GASOLIO 1965	GASOLIO Var. %
GENNAIO	375	405	+ 8,0	240	210	—12,5
FEBBRAIO	370	380	+ 2,7		220	— 9,5
MARZO	412	450	+ 9,2	245	260	+ 6,1
APRILE	440	495	+12,5	260	265	+ 1,9
	440	477	+ 8,4	250	255	+ 2,0
GIUGNO	480	507	+10,2	248	265	+ 6,8
LUGLIO	520		+10,5	275	290	+ 5,5
	530	595	+ 9,8	245	280	+14,3
		525	+ 3,4	278	300	+ 7,9
OTTOBRE	456	486	+ 6,7	278	273	— 1,8
	412	478	+16,0	240	250	+ 4,2
DICEMBRE	460	518	+14,4	238	242	+ 1,7
Totali	5350	5890	+10,1			+ 2,3

Nota: I dati relativi all'ultimo bimestre 1965 provvisori.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 febbraio.

Nel 1965 i consumi di buranti in Italia sono cresciuti in misura assai diversa a seconda del tipo di autoveicoli alla cui alimentazione principalmente destinati.

I consumi di benzina hanno registrato un incremento del 10,1 per cento nel 1965, inferiore al tasso elevatissimo dell'anno precedente (+16 per cento rispetto al 1963) ma senz'altro superiore alle previsioni che si potevano formulare ancora a metà . Nel secondo semestre del 1965, e in particolare negli ultimi mesi, è avuto un vivace risveglio domanda; basterà osservare che il dato provvisorio di dicembre è quasi eguale al dato definitivo del luglio 1964.

Poiché la benzina è impiegata soprattutto per i motori delle autovetture, se ne deve dedurre che non solo l'acquisto ma anche l'utilizzazione dell'automobile offre prospettive favorevoli. L'andamento delle immatricolazioni di gennaio sembra confermare in pieno questa impressione.

Del tutto opposte sono le conclusioni che si possono ricavare dalle statistiche dei consumi di gasolio per autotrazione. L'incremento annuo complessivo è non soltanto molto modesto (+ 2,3 per cento), ma è dovuto per intero al quadrimestre giugno-settembre, ossia ad un periodo durante il quale la domanda di trasporto a mezzo di autobus e di autocarri è fortemente sollecitata dal movimento turistico, e in particolare dal turismo estero.

Se si esclude il periodo estivo, il 1965 appare del tutto deludente per quanto riguarda i consumi di gasolio. Anche nell'ultimo trimestre la domanda è risultata piuttosto fiacca; rispetto al quarto trimestre 1964, che pure fu periodo di evidente ristagno economico, la variazione in più è appena dell'1 per cento.

Si ha in ciò la conferma della crisi dell'autotrasporto pesante, già in luce dall'andamento recentissimo delle immatricolazioni. E' una crisi che ha ovvie e non trascurabili ripercussioni anche sulla produzione automobilistica, ma anche sulla stessa produzione petrolifera.

ar. ba.

Oro del Canada agli Stati Uniti

In due 100 milioni di dollari

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 7 febbraio.

(l.) Il ministro delle Finanze ha confermato che il Canada ha ceduto agli Stati Uniti in gennaio oro per il valore di 50 milioni di dollari e che un uguale ammontare oro sarà ceduto nel di questo mese. I cento milioni di dollari ricavati (62 miliardi 250 milioni di lire) saranno utilizzati dal Canada per l'acquisto di titoli di Stato americani a medio termine.

Dopo questa operazione le riserve canadesi si troveranno riportate a 2 miliardi e 900 milioni, cifra di poco inferiore al livello previsto dalle particolari intese fra Canada e Stati Uniti in materia di riserve auree.

Il prestito Isveimer 6 % 1981 coperto nel giorno di apertura

Napoli, 7 febbraio.

Il consorzio bancario di collocamento del prestito obbligazionario «Isveimer 6 % 1966-1981 12ª emissione» di 30 miliardi di lire, presieduto dal Banco di Napoli, munica che dalle segnalazioni giunte oggi, di apertura delle prenotazioni, è risultato che le richieste hanno largamente superato l'importo offerto in sottoscrizione. Di conseguenza, nella stessa mattinata, è stata disposta la chiusura anticipata del collocamento.

La morte di Carlo V. Tibò

E' mancato, la sera 3 febbraio, il nostro collaboratore finanziario Carlo Vittorio Tibò. Nato a Vercelli il 14-8-1886, stabilitosi a Torino giovanissimo e diplomato ragioniere, si dedicò alla Banca e successivamente alla Borsa Valori, che doveva essere il suo campo professionale per moltissimi anni. Nominato Agente di Cambio nel 1919, proseguì in questa carica fino al momento della sua scomparsa, alla soglia ormai degli 80 anni.

Da venticinque anni era titolare del commento quotidiano su «*La Stampa*» per la Borsa di Torino, redatto sempre con obiettività e chiarezza. La famiglia dello scomparso, le affettuose condoglianze del nostro giornale.

Dopo una paralisi durata sette mesi

Parigi riprende oggi il suo posto alle riunioni del Mercato Comune

Il rappresentante francese, richiamato in patria il 6 luglio 1965, è tornato ieri a Bruxelles - Oggi partecipa ufficialmente ai lavori, con i delegati degli altri cinque Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 7 febbraio.

Il rappresentante permadella Francia presso il Mec è ritornato oggi a Bruxelles, dopo sette mesi di assenza. L'ambasciatore Jean Marc Boegner riprenderà da domani il suo posto alle periodiche riunioni dei rappresentanti permanenti dei Sei Paesi: è il gesto ufficiale cui la Francia dà nuovamente inizio al colloquio a sei.

Dopo la rottura del 30 giugno scorso, il 1° luglio la Francia decideva di ritirare il proprio rappresentante dal Mec, mentre annunciava che nessun delegato francese avrebbe più preso parte alle riunioni comunitarie. Sono poi venute le riunioni di Lussemburgo, dove si è raggiunto compromesso che ha permesso annunciare la imminente ripresa del lavoro a .

Boegner e i rappresentanti degli altri Cinque Paesi (il delegato italiano è l'ambasciatore Antonio Venturini) si riuniranno già domani, martedì, per decidere l'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio dei ministri del Mec e per cominciare l'esame dei problemi.

s. d.

Il governo britannico per non pensa al Mec

Londra attende che De Gaulle cambi politica, prima di riprendere i colloqui con Bruxelles

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 febbraio.

Il ministro degli Esteri Michael Stewart, rispondendo a interrogazioni in Parlamento, ha lasciato intendere oggi che la Gran Bretagna non tenterà di nuovo di entrare nella Comunità economica europea finché De Gaulle non avrà cambiato politica.

Al ministro è stato chiesto di riconsiderare l'atteggiamento del governo nei confronti del Mec. Stewart ha risposto che è il caso di iniziare colloqui finché non saranno stati superati gli ostacoli che hanno sbarrato la via alla Gran Bretagna nel 1963.

Ieri funzionari governativi avevano detto che il primo ministro Wilson è ben deciso a non rinnovare il tentativo britannico finché De Gaulle avrà indetto pubblicamente che la Francia accoglierebbe favorevolmente la richiesta. *(A. P.)*

CACCIA PESCA

MILANESIO

T. 38.06.63 TORINO

CARABINE

ad ARIA pallottola poligoni tiro. DIANA - BSA - SLAVIA - WALTER ecc. calibri: 4,5 - 5,5 - 6 - 9 - Esenti da porto d'armi.

FUCILI DA CACCIA

Tutti i calibri: - FRANCHI - BERETTA - BERNARDELLI ecc. con la migliore artigiana bresciana. CARTUCCE DI OGNI TIPO.

CANNE DA PESCA

e mulinelli d'ogni tipo e d'ogni misura, tutti della massima efficienza e funzionalità. ESCA VIVA pasta migliore e più abbondante.

ABBIGLIAMENTO

sportivo per e PESCA. Tutte le ultime novità e creazioni di moda più confortevole e funzionale. Completo assortimento di ACC HI.

...vini ai prezzi MILANESIO che vini!

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso 16 gennaio 1966 la signora Crotto Delfina e Zeppegno Maddalena hanno chiesto la dichiarazione di morte presunta di Crotto Francesco Raffaele nato a San Raffaele Cimena il 16 novembre 1899 con ultima residenza nel 1923 in Cassino Torinese.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi da oggi.

Avv. Attilio Fubini

DICHIARAZIONE MORTE PRESUNTA

Gaido Giovanna ha chiesto al Tribunale di Torino la dichiarazione di morte presunta di Sandrone Lorento Antonio fu Giacomo e Virano Giovanna, nato a Carmagnola il 20-7-1864, emigrato in Argentina nel 1891. Si invita chi abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al suddetto Tribunale entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. G. RUSCAZIO

INFORMITALIA

ISTITUTO (INFORMAZIONI) Controlli - Indagini - Infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

MANAGER - OFFICE SYSTEMS

($ 20,000)

This is a career opportunity in an important internationally oriented Italian Company for an executive experienced in the management of the internal systems in large companies with many domestic and overseas branches and subsidiaries. He will report directly to the Corporate Secretary and be located at the company's headquarters a major Italian city.

We are seeking an executive with a successful record of ever increasing responsibility in office management and who in addition has a thorough knowledge of the latest and most advanced office rationalization methods techniques practised by leading corporations both in Italy and in the United States.

Ideally, this man should be 35 to years of age, an Italian citizen, and in addition to his native he should fluent in English and French and both by qualifications and current earnings be entitled to command a salary of least L. 12,000,000.

Qualified executives invited to write to us in confidence including necessary information enabling us to determine the desirability of a personal interview.

We are a leading firm of Management Consultants who have been instructed to select the candidate for this position. It is our policy never to disclose information prior to a personal interview and only with the consent of the candidate. All replies

L'annuncio dato dai tre sindacati

I metalmeccanici decidono altre sedici ore di sciopero

L'astensione sarà «articolata» - Si svolgerà in giorni diversi tra il 16 e il 28 febbraio - Sospeso il lavoro straordinario - La Cgil minaccia agitazioni nelle Poste

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 febbraio.

I metalmeccanici riprenderanno a breve scadenza l'azione sindacale nelle industrie private e a partecipazione statale. Se non avverranno fatti nuovi nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale, Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm imprimeranno all'agitazione un «carattere di lotta articolata provincia per provincia e, nell'ambito delle singole province ove è ritenuto opportuno, azienda per azienda», al fine di assicurare «maggiore efficacia alla pressione sindacale». Così dice un comunicato emesso oggi.

Le organizzazioni provinciali decideranno, informa lo stesso comunicato diramato dalle tre federazioni, «le modalità di lotta, effettuando nel complesso, entro il 28 febbraio, sedici ore di sciopero». L'azione articolata avrà inizio il 16 febbraio con l'effettuazione, in tale giorno, di uno sciopero nazionale la cui durata e modalità saranno stabilite dagli organismi provinciali. Nel frattempo, sarà proseguita la sospensione del lavoro straordinario.

Il nuovo programma di astensioni, conclude il comunicato, sarà revocato soltanto «se avverranno fatti nuovi, che possano consentire l'apertura di trattative sulla base di consistenti garanzie nel merito delle richieste avanzate».

I sindacati — ha precisato il segretario generale della Uilm Corti — invitano nuovamente i lavoratori allo sciopero perché gli industriali non hanno ritenuto di modificare la propria posizione e di avviare il negoziato. «*Noi abbiamo sempre sollecitato* — ha aggiunto Corti — *una prova di realismo, nel senso di considerare l'opportunità di superare posizioni pregiudiziali che non servono a nessuno. Prendendo le richieste dei sindacati per quello che sono, e cioè una base evidentemente non rigida, ma suscettibile di confronto e di trattativa, dovrebbe essere possibile uscire da una situazione che va superata nell'interesse di tutti coloro che operano nell'industria metalmeccanica, e di quello più generale della ripresa economica del nostro Paese*».

La Uilm è, in sostanza, disponibile per eventuali riprese di trattativa, purché non si pongano pregiudiziali e si inizi un discorso serio che tenga conto delle esigenze dei lavoratori e di quelle obiettive della produzione.

I postelegrafonici della Cgil confermano la volontà di proseguire con energia la «lotta» per la riforma e il riassetto. Oggi hanno deciso di svolgere un'azione a carattere immediato, per ottenere dal 1° marzo 1966 (data in cui saranno assorbite, a seguito del conglobamento, le tabelle «A» e «B» dei premio di esercizio) una nuova indennità di esercizio, secondo criteri che tengano conto soltanto dei grandi settori di specializzazione della categoria. Tale indennità dovrebbe aggirarsi su una media di ventimila lire il mese. Nello stesso tempo si dovrà perseguire la riduzione dell'orario di lavoro a sei ore per tutti i postelegrafonici, e la revisione del congegno della «scala mobile». I tempi e i modi dell'azione dovranno essere concordati con le altre organizzazioni.

Uno sciopero di quarantott'ore, nei giorni 8 e 9 febbraio, è stato indetto per i lavoratori del tabacco, dopo l'atteggiamento negativo assunto dalla controparte per il rinnovo del contratto nazionale. I sindacati hanno preannunciato un'altra astensione a livello nazionale, se non sarà modificata l'attuale situazione di rottura.

Giancarlo Fossi

Distributore di benzina derubato ieri a Ciriè

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 7 febbraio.

(c.) Poco dopo il mezzogiorno di oggi, approfittando del fatto che il movimento automobilistico si era diradato, il signor Guglielmo Bracco, titolare di un distributore di carburante situato a Nole in via Torino 159, si era recato a pranzo nel vicino alloggio, da una finestra del quale teneva d'occhio il distributore. Ad un tratto vedeva un'auto fermarsi, e allora si alzava da tavola per andare a servire il cliente.

Dalla macchina era sceso a terra un giovane, il quale, constatata la momentanea assenza del gestore, con fulminea rapidità apriva la porta del chiosco e quindi il cassetto, arraffando 30 mila lire, poi balzava nuovamente sulla vettura, che ripartiva a tutta andatura in direzione di Ciriè. Il Bracco riusciva a rilevare il numero di targa dell'auto, una Fiat 1500, TO 413257, e telefonava subito ai carabinieri. I militi già da qualche ora avevano ricevuto una denuncia dall'industriale Vincenzo Grasselcia, che abita a Lanzo Torinese al quale appunto era stata rubata la 1500.

Sfilata di testi alle Assise nel processo agli altoatesini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7, febbraio.

(a. m.) Stamane, alla ripresa in Corte d'Assise del processo contro i terroristi altoatesini, l'udienza è stata a un certo punto sospesa, perché era stato chiamato a deporre un testimone convocato per un altro processo. Ci si è resi conto dell'errore quando il teste Domenico Luraschi, un meccanico di Limbiate, ha incominciato a riferire su una rapina avvenuta a Monza. Si è potuto presto stabilire che il testimone aveva sbagliato aula. Con questo episodio, il processo è stato aggiornato a domani.

In apertura d'udienza il sergente maggiore Paolo Conte, aveva riferito sul ritrovamento avvenuto sul Passo di Giovo, il 29 novembre '63, di una carica di dinamite; poi il maresciallo artificiere Bossi aveva deposto sul rinvenimento di altre cariche esplosive.

L'agente della polizia stradale Carmelo Origlio è stato interrogato sull'imboscata in cui fu ferito da una raffica di mitra la notte del 5 settembre '63 sulla Bolzano-Passo Resia. Su questo episodio ha deposto anche don Costantino Carli della parrocchia di Mala Bassa di Merano, il quale ha sostenuto che i tre autori dell'imboscata (Rainer, Ladurner e Fischer), giovani di buona condotta, devono essere stati istigati a compiere l'azione. Non ha voluto precisare da chi, ma dagli atti risulta che *deus ex machina* di tutto era Guenther Andergassen.

Eletto il Consiglio nazionale dei chimici

Roma, 7 febbraio.

Al ministero di Grazia e Giustizia si sono svolte le elezioni per il nuovo Consiglio nazionale dei chimici, che risulta così costituito: prof. Arnaldo Foschini, presidente; dott. Girolamo Coffari, vice presidente; dott. Ennio Mariotti, segretario.

Consiglieri sono stati eletti: prof. Scipione Anselmi, prof. Corrado Bighi, dott. Oreste Caldini, prof. Dino Coppini, dott. Gennaro Dini, dott. Giovanni Ghezzi, dott. Antonio Neri, dott. Angelo Peggion.

Il Consiglio eletto resterà in carica fino al febbraio 1969.

Un muratore a Padova

Uccide il vicino colpendolo al capo con una grossa pietra

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 7 febbraio.

(p. v.) Un omicidio è stato compiuto a Corte di Piove di Sacco, per futili motivi. Il pescatore Artemio Tamiazzo, di 34 anni, è stato ucciso con un colpo di pietra al capo dal muratore Guerrino Uliana di 50 anni, vicino di casa della vittima.

Ieri sera i due erano venuti a diverbio, e si erano poi azzuffati, perché l'Uliana aveva sorpreso il Tamiazzo a spiare nell'interno della sua abitazione. Nel bisticcio l'Uliana rimaneva contuso alla regione orbitale sinistra e il medico condotto lo giudicava guaribile in sei giorni.

Successivamente il muratore decideva di recarsi con il fidanzato di una delle figlie in casa del pescatore per informare la moglie di quanto accaduto. I due uomini stavano parlando nel cortile con la donna, quando ci faceva avanti il Tamiazzo manovrando una spranga di ferro, deciso a picchiare i visitatori. Si è allora avuto il tragico epilogo: l'Uliana trovata a portata di mano una grossa pietra la scagliava contro l'avversario colpendolo al capo. Gravemente ferito l'uomo crollava a terra mentre il muratore e il giovane che l'aveva accompagnato si allontanavano. Il ferito veniva soccorso e trasportato all'ospedale di Piove, ma poche ore dopo decedeva.

L'Uliana è stato arrestato dai carabinieri per omicidio e condotto alle carceri di Padova. Si indaga per conoscere in modo più esatto i precedenti che hanno portato al delitto.

«Vivere con quattro donne in casa è troppo e fuggii in convento per non impazzire!»

Si discute al Tribunale di Monza la causa di separazione fra i coniugi - Lui ha 38 anni, lei 34 - L'uomo (impiegato dell'Inps) dice: «Moglie, figlia, suocera e madre della suocera mi tiranneggiavano» - Fissata al 21 febbraio una nuova udienza

Alberto Guarnerio e la moglie Alma Rossi ieri in tribunale a Monza (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 febbraio.

L'impiegato trentottenne Alberto Guarnerio che nel novembre 1964 si allontanò dalla sua abitazione di Cinisello Balsamo per ritirarsi in un convento, stanco di vivere in casa con moglie, figlia, suocera e madre della suocera, si è presentato stamane al Tribunale di Monza, davanti al presidente dott. Geraci per l'udienza preliminare della causa di separazione promossa dalla moglie, Alma Rossi, di 34 anni. La seconda udienza è stata fissata al 21 febbraio.

Il giudice ha così voluto lasciare ai coniugi la possibilità di riconciliarsi anche se la rappacificazione non appare probabile. Alberto Guarnerio sarebbe disposto a tornare in famiglia per vivere accanto alla figlia (Emanuela che ha oggi 9 anni) ma esige che venga allontanata la suocera (Piera Cariani di 56) e la madre della suocera (Rosa Calderini di 82). La moglie è invece di tutt'altro avviso e preferisce ottenere la separazione legale.

L'episodio che segnò la rottura fra i coniugi avvenne il 21 novembre 1964. L'impiegato si rifugiò fra i Cappuccini dell'Abbazia di Chiaravalle e raccontò che le quattro donne lo tiranneggiavano, lo ossessionavano, lo bistrattavano.

L'impiegato accettò di tornare a casa soltanto quando ebbe la assicurazione che suocera e madre della suocera avrebbero cambiato residenza. La promessa non venne mantenuta e il Guarnerio (dipendente dell'Inps) accolse quindi volentieri il trasferimento a Firenze avvenuto nel marzo dello scorso anno.

La moglie non volle seguirlo in Toscana e iniziò la causa di separazione accusando il marito di abbandono del tetto coniugale per essersi rifugiato nell'Abbazia di Chiaravalle; inoltre la donna sostenne che il marito era un inetto, pieno di debiti e psicopatico.

Il Guarnerio ha contrattaccato presentando la stessa richiesta di separazione ma addossando la responsabilità alla moglie che non ha voluto seguirlo a Firenze. Ha negato di avere debiti, di non aver pagato la casa, di non essere un buon marito, di essere uno psicopatico. A questo proposito ha presentato in Tribunale i risultati di approfonditi esami clinici. «*Erano loro, le donne di casa* — ha sostenuto anche oggi Alberto Guarnerio — *che mi rendevano la vita difficile*».

Stando così le cose vi sono scarse possibilità di un ravvicinamento dei coniugi che stamane in Tribunale non si sono nemmeno rivolti la parola. A conclusione della bravissima udienza ognuno se n'è andato per proprio conto senza salutarsi.

g. m.

Rapinarono la banca di Orbassano i due giovani arrestati a Carmagnola

L'inchiesta sulla sparatoria di sabato scorso con i carabinieri - I girovaghi riconosciuti dal direttore e dagli impiegati della «Cassa di Risparmio» - Il «colpo» avvenne il 30 dicembre scorso: i banditi, con la minaccia del mitra, si impossessarono di tre milioni

(Nostro servizio particolare)
Carmagnola, 7 febbraio

Gli impiegati della «Cassa di Risparmio» di Orbassano hanno riconosciuto negli sbandati catturati dai carabinieri dopo la sparatoria di sabato sera i due banditi che il 30 dicembre assaltarono la banca impadronendosi di tre milioni e 100 mila lire.

Il riconoscimento è avvenuto per mezzo delle fotografie segnaletiche di Valerio De Colombi e Giacomo Barrero scattate dopo la drammatica cattura e quelle dei documenti di identità trovati dai carabinieri del Nucleo investigativo nel corso delle indagini svolte dopo la sparatoria. Nei prossimi giorni, se la Procura della Repubblica lo riterrà opportuno, esso verrà confermato con un confronto in carcere.

Non sembra tuttavia che questa formalità sia necessaria. Il rag. Michele Camandona, direttore della banca, è stato esplicito. I suoi dipendenti anche. «*Non ci è alcun dubbio: sono proprio loro*» hanno dichiarato ai ten. Fornasiero, recatosi ad Orbassano con le fotografie degli arrestati. Hanno inoltre precisato che il De Colombi era quello che intimò ai presenti di non muoversi minacciandoli con un mitra, mentre il Barrero superò con un balzo il bancone che divide il pubblico dagli impiegati per prendere i soldi che si trovavano su una scrivania e infilarli in un sacchetto di tela.

Il riconoscimento da parte degli impiegati della banca conferma gli indizi che i carabinieri avevano già raccolto nei confronti di Valerio De Colombi e del fratello Romano subito dopo la rapina. Come si ricorda, nell'inseguire l'auto dei banditi i militi capitarono in un accampamento di zingari. Vi fu un fuggi-fuggi generale e non rimasero che donne e vecchi.

Fra costoro la sorella dei De Colombi, Olimpia, e un'amica del due fratelli. «*Non li vediamo da tempo*» dissero le donne alludendo ai De Colombi, poi caddero in contraddizioni, ritrattarono in parte quel che avevano affermato. Nascoste presso l'accampamento, i carabinieri trovarono una pistola e delle cartucce. La scoperta indusse le zingare a vuotare il sacco: «*Sì, Romano De Colombi è venuto qui stamattina, con un certo Maci. Poi sono andati ad Orbassano a cambiare in banca delle obbligazioni*».

Mentre i carabinieri interrogavano i girovaghi, una «1100» arrivava a Piscina. A bordo vi erano due individui dai connotati dei banditi di Orbassano, più un terzo, al volante, che rivelò quando scese di zoppicare. A pochi passi vi era la «1300» del daziere Giuseppe Gollin. I tre vi saltarono sopra e fuggirono in direzione della città.

La sera dopo Romano De Colombi si presentò ai carabinieri di Alba, che lo ricercavano da tempo per furti e rapine nella zona. Aveva una gamba ingessata, zoppicava ma non negò di essere in grado di guidare: «*Mettetemi pure dentro, ma non per la rapina di Orbassano, della quale non ne so assolutamente nulla*».

Ai carabinieri del capitano Donaro e del ten. Formato, resasi ora da identificare la persona che era al volante dell'auto usata dai banditi, un giovane dagli occhiali scuri che nessuno fu in grado di veder bene in viso. C'è motivo di ritenere che si tratti di Romano De Colombi, il quale pur essendo infortunato alla gamba poteva guidare, ma non è da escludere che sia il fratello di Giacomo Barrero. Michele, di 20 anni, arrestato venerdì a Savona dopo un inseguimento per il tentato omicidio dell'orefice Lorenzo Aresio di Moretta, al quale, dopo avergli saccheggiato la vetrina, sparò un colpo di pistola al viso causandogli la perdita di un occhio.

a. v.

Valerio Giacomo De Colombi, a sinistra, e Giacomo Barrero, arrestati dopo avere sparato ai carabinieri

Bloccato il giovane pazzo che decapitò lo zio a Milano

Presso Firenze - Aveva con sé una scure insanguinata

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 7 febbraio.

(g. c.) Benito Gnata, il milanese accusato di avere ucciso lo zio tagliandogli il capo, è stato rintracciato dalla polizia nelle vicinanze di Firenze. Il fermo è avvenuto nella zona di Montughi, dove abita un fratellastro dello Gnata. Si pensava che il milanese potesse recarvisi e per questo la zona era tenuta sotto controllo.

Benito Gnata al momento del suo arresto aveva con sé una bicicletta e un sacco da montagna. In quest'ultimo è stata trovata una scure insanguinata, che si ritiene sia servita per il delitto. Quanto alla bicicletta, lo Gnata ha detto di essere giunta con quella da Reggio Emilia. Al momento dell'arresto il giovane pazzo ha cercato di opporre resistenza, ma è stato immobilizzato.

Non verrà soppressa la ferrovia «Canavesana»

Roma, 7 febbraio.

Nessuna proposta per la soppressione della ferrovia «Canavesana» è stata presentata al ministero dei Trasporti o dell'Aviazione civile. Questa la risposta del ministro Jervolino ad un'interrogazione dell'on. Vittore Catella, in cui si chiedevano chiarimenti sulle voci relative alla soppressione della ferrovia «Canavesana».

L'on. Catella aveva altresì richiamato l'attenzione del ministero sul fatto che, in seguito ad un recente accordo tra le aziende della zona e le F. S., i trasporti-merci saranno rilevanti su quel tronco, con l'impiego di circa mille vagoni l'anno.

Giovedì la sentenza al processo Aliotta

Ieri ha parlato l'avvocato di un imputato minore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 febbraio.

(g. g.) Giovedì si conoscerà quasi certamente la sentenza del tribunale per il processo a Nicola Aliotta, Salvatore Sammarco, Luigi Catasta e Antonino La Porta, ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità di avere truffato l'Inps speculando sulle rette giornaliere versate dall'ente previdenziale per far ricoverare i propri assistiti nei preventori privati.

Oggi, arringa del prof. Giuseppe Sabatini; giovedì, dopo quella dell'ultimo difensore di Nicola Aliotta, prof. Giuseppe Sotgiu, si avrà la sentenza, a meno che il P.M. dott. Bracci intenda replicare: questo comporterebbe una controreplica della difesa, e la sentenza verrebbe pronunciata soltanto lunedì prossimo.

Il dott. Salvatore Sammarco è un medico, consocio di Nicola Aliotta e direttore sanitario dei preventori in Puglia. E' accusato di concorso in truffa. Ma esiste davvero questo reato di truffa? Nella risposta negativa all'interrogativo consiste la tesi difensiva del prof. Giuseppe Sabatini. Le società convenzionate con l'Inpa — ha detto il difensore — potevano subappaltare a terzi taluni servizi, come quelli alimentare e alberghiero.

«*Inoltre* — ha aggiunto l'avvocato Sabatini — *esistono prove in abbondanza che il trattamento è stato adeguato; le relazioni degli ispettori sono state tutte favorevoli, o meglio, tutte positive. Ma vi sono altre prove: le lettere dei genitori di coloro che sono stati ricoverati nei preventori e l'intervento dello stesso sindaco di Gagliano del Capo, il quale ha confermato come non ha mai avuto una lamentela sulla gestione dei preventori*».

Il dibattimento è stato poi rinviato a giovedì, ultima udienza di questo processo con arringa dell'ultimo difensore, prof. Giuseppe Sotgiu.

Il «giallo» di Ovada

A confronto con quattro testi l'accusatore dell'ex sindaco

(Nostro servizio particolare)
Ovada, 7 febbraio.

(f. m.) Oggi il pretore di Ovada, dott. Carlesi, sperava di ottenere dal manovale sardo Aldo Accossu, trentenne, una completa confessione sul «giallo» di Mornese, ma ogni sforzo è stato inutile. L'Accossu denunciò che l'ex sindaco di Mornese, l'industriale trentaseienne Angelo Bodrato, lo aveva invitato ad eliminare il consigliere comunale dc Virgilio Volpara, il 30 anni, titolare d'un bar, e fu arrestato per falsa testimonianza quando il racconto apparve frutto di fantasia.

Il manovale, dal momento dell'arresto, è stato ripetutamente interrogato dal pretore, ma sia al magistrato sia al proprio difensore, avv. Eandi, ha continuato a ripetere la stessa assurda versione del «delitto su commissione».

Gli inquirenti sono convinti che egli non abbia inventato da solo l'accusa contro l'industriale, ma che agisca su istigazione di qualcuno deciso a colpire moralmente l'ex sindaco. Si pensa che l'Accossu abbia anche ricevuto una promessa di ricompensa: risulta infatti che il giovane, malgrado sia senza risorse economiche e abbia dei debiti, stesse trattando con Mario Tacchini, l'acquisto d'un terreno per costruirsi una casa.

Oggi pomeriggio il pretore Carlesi aveva invitato per un nuovo interrogatorio l'ex sindaco Bodrato, il consigliere comunale Volpara, il Tacchini e altre quattro persone indicate dal giovane come testimoni dei suoi contatti con l'industriale. Sono i titolari della pensione «Michelino» di Casaleggio (dove egli alloggiava), i coniugi Mappi e Rosa Alviae e il figlio Michele, e un giovane di Montaldeo, Alfredo Arecco.

Queste quattro persone, presenti il pretore e il brigadiere Toppetta, hanno avuto al carcere Sant'Antonio di Ovada, dove l'Accossu è detenuto, un nuovo confronto con il manovale. Tutto inutile: benché ancora smentito, il giovane non ha mutato il suo incredibile racconto e non ha ammesso di essere stato spinto ad accusare l'ex sindaco.

Si chiude in un sacco di plastica collegato al tubo del gas: morta

Una giovane sposa a Milano - Aveva 22 anni ed era avvilita perché, a soli 4 mesi dal matrimonio, il marito era rimasto senza lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 febbraio.

Avvilita perché il marito era rimasto senza lavoro, una giovane sposa si è uccisa ieri pomeriggio a Milano, chiudendosi ermeticamente dentro un sacco di plastica, usato per custodire i vestiti, collegato con la canna del gas.

L'impressionante tragedia è accaduta nella stanzetta ammobiliata che la donna, Carla Ghelfi, di 22 anni, sposata da soli 4 mesi, abitava all'ultimo piano di via Sangallo 14, insieme col marito Vittorio Olivieri Del Castillo, un rappresentante di 37 anni rimasto senza lavoro poco tempo dopo il matrimonio.

La giovane donna ha atteso che il marito uscisse, per andare a trovare un amico, e quindi ha tirato fuori da un armadio un sacco di plastica. Ha disteso l'involucro sul pavimento e vi ha introdotto la canna del gas, staccata dal fornello. Quindi si è infilata anche lei nel sacco, rannicchiandosi per entrarci completamente e serrando infine la apertura laterale del sacco con la cerniera lampo.

Il marito è rientrato verso le 20,30 e ha trovato la moglie agonizzante. Ha avvisato subito la polizia e un medico, che ha tentato tutto il possibile per salvare la poveretta. Carla Ghelfi è morta pochi minuti dopo l'arrivo degli agenti ed il suo corpo è stato trasportato all'obitorio secondo le prescrizioni della legge.

Interrogato dalla polizia il marito ha detto: «*Ci eravamo sposati da quattro mesi. Sapevo che lei era malinconica e ipersensibile: prima delle nozze aveva già tentato una volta il suicidio, ma ora speravo che non vedesse più in una delle sue crisi. Da qualche giorno si tormentava al pensiero che io ero senza lavoro e non sapeva darsi pace*».

Dall'inchiesta è emerso che questo particolare corrisponde a verità. La giovane donna aveva intenzione di mettersi a lavorare per contribuire al bilancio domestico.

g. m.

Carla Ghelfi, di 22 anni

Al mare e ai monti giornate di primavera

A Sanremo 18 gradi, a St-Pierre (Valle d'Aosta) 17, nel Verbano 19 - Una donna morta assiderata nell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 febbraio.

(f. d.) A mezzogiorno è tornato il bel tempo sull'intero golfo: uno splendido sole e una leggera brezza marina hanno fugato le nubi che da tre giorni coprivano il cielo. La temperatura, che alle ore sette di stamane era di 12 gradi, è salita a quota 16 in città, a 18 nei vicini centri rivieraschi. Il mare è calmo.

Sanremo, 7 febbraio.

(e. b.) Il bel tempo continua ad allietare i numerosi turisti che affollano Sanremo. Le giornate di sole, iniziate il 23 gennaio, in concomitanza con il corso «Europa in fiore», si sono succedute ininterrottamente, invogliando gli ospiti a prolungare le vacanze. Anche oggi la temperatura è stata mite: la colonnina del mercurio ha oscillato fra i 12 e i 18 gradi. Notevole l'afflusso giornaliero di turisti stranieri, provenienti dalla vicina Costa Azzurra.

Asti, 7 febbraio.

(e. m.) Una giovane, la cinquantatreenne Maria Devecchi, nubile, nativa di Solero (Alessandria), è stata trovata cadavere stamane a Casorzo d'Asti, in una soffitta di via Montiglio. Il medico condotto ha accertato che la morte della poveretta è stata causata da assideramento. La scoperta è stata fatta da una contadina che, preoccupata per non averla più vista da alcuni giorni, era andata a cercarla nella soffitta.

Aosta, 7 febbraio.

(l. c.) Il termometro ha segnato oggi pomeriggio, a St. Pierre, località a pochi chilometri da Aosta, 17°. Alle ore 20 ad Aosta città la colonnina del mercurio segnava ancora 10°. In Valle d'Aosta la primavera sembra giunta in notevole anticipo. Il tempo è al bello, le montagne si stagliano innevate nel cielo azzurro terso e il sole inonda di calore le piste di sci, che vedono un discreto afflusso di sciatori non solo nelle giornate festive, in special modo a Courmayeur, Cervinia e Pila.

Verbania, 7 febbraio.

(a. c.) Tempo magnifico oggi su tutta la zona del Lago Maggiore, con sole caldo, cielo sereno e assoluta assenza di vento. Il termometro nel pomeriggio è salito sino a 19° all'ombra. Molta gente in giacchetta sul lungolago o seduta sulle panchine a godersi il sole. Assai affollati anche i tavolini esterni dei bar e dei caffè. Sulle acque antistanti Luino, Laveno e Pallanza si sono viste nel primo pomeriggio le prime imbarcazioni a vela.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti stratificati con sporadici piovaschi. Dal pomeriggio probabile peggioramento sulle Alpi e nella Valle Padana. Banchi di nebbia su Lombardia, Veneto ed Emilia. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	10	Pescara	0	17
Bolzano	0	10	L'Aquila	−1	15
Trento	2	12	Roma	4	15
Verona	8	7	Campob.	5	10
Trieste	7	9	Bari	6	17
Venezia	6	7	Napoli	10	14
Milano	4	8	Potenza	5	10
Genova	12	18	Catanzaro	9	13
Bologna	4	11	Reggio C.	11	18
Firenze	9	13	Messina	11	15
Pisa	8	15	Palermo	10	19
Ancona	9	15	Catania	3	20
Perugia	8	10	Cagliari	5	17

... dal 1905 ...
PASTA del "CAPITANO" dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
(dep.)
Formula originale del dottor Ciccarelli

CONTENITORI DI RIFIUTI E CONVOGLIATORI REGOLAMENTARI
In osservanza alle disposizioni dell'articolo 137 del Regolamento Municipale d'Igiene.
PROVERA & C.
CORSO NAPOLI 32 - TORINO
TEL. 276.098 - 276.907 - 850.084
SERVIZIO A DOMICILIO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil
PERFINO perofil CHE FAZZOLETTO!!!

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

ULTIME NOTIZIE

Mentre il governo è in crisi

Il Belgio minacciato da un'ondata di scioperi

I dipendenti del gas e della luce sospenderanno il lavoro domani se le loro richieste non saranno accolte - Quasi un milione di operai resterebbero inattivi - Dc e socialisti cercano una difficile intesa per il governo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 febbraio.

Il Belgio è un «*paese che non può più essere governato*»? E' il giudizio che danno giornali belgi e osservatori stranieri a Bruxelles, dopo i recenti, drammatici avvenimenti, che sono costati vite umane, che hanno messo in pericolo il governo, che hanno indotto re Baldovino — per la prima volta da quando è sul trono — a intervenire energicamente nella vita del suo paese. Mentre il governo Harmel sta ancora tentando di risolvere il dissenso tra medici e istituto mutualistico, un nuovo pericolo è annunciato: i 19 mila dipendenti dell'industria elettrica e dell'industria del gas hanno fatto sapere che, se non saranno accolte le loro richieste di aumento salariale, scenderanno in sciopero a oltranza a partire da mercoledì sera. La mancanza di energia elettrica e di gas comporterà l'arresto del lavoro in quasi tutti gli stabilimenti del paese: 900 mila operai saranno per conseguenza costretti all'inattività.

La diagnosi più cruda, e forse più esatta della crisi che attraversa questo paese, è stata fatta dallo stesso re Baldovino nel messaggio, reso pubblico sabato, in cui respingeva le dimissioni del governo, invitandolo a rinnovare gli sforzi per riportare la situazione alla normalità e a rispettare il parere del Parlamento.

Domani il primo ministro Harmel si presenterà davanti alla Camera dei deputati per dire che cosa intende fare, sia per risolvere la vertenza con i medici (i quali minacciano sempre di entrare in sciopero), sia per far fronte alle richieste dei sindacati dell'elettricità e del gas. Nella notte proseguono le consultazioni tra le varie correnti della maggioranza, si ha l'impressione che esistano ancora molti contrasti e che il governo, nonostante il drammatico appello di Baldovino, non abbia saputo ritrovare la propria compattezza.

a. d.

Profugo ucciso a Berlino dalle sentinelle comuniste

Berlino, 7 febbraio.

Un uomo è stato ucciso dalle guardie comuniste mentre tentava di fuggire dalla Germania Orientale, attraverso un triplice sbarramento di filo spinato, nel settore britannico di Berlino.

L'uomo è stato bersagliato da una pattuglia della confinaria comunista dopo aver superato il primo sbarramento. Si è rialzato mettendosi a correre ma è stato abbattuto da una raffica di mitra. E' caduto una quindicina di metri all'esterno del settore britannico.

Al brutale episodio hanno assistito impotenti diversi militari britannici ed agenti della polizia di Berlino Ovest. Il profugo ha fatto in tempo a gridare il suo nome: Hans Bloch. *(A.P.)*

Giornale giapponese afferma che il capo del pc indonesiano fu ucciso dopo la rivolta

Tokio, 7 febbraio.

Il quotidiano giapponese «Asahi Shimbun» afferma oggi che il presidente del partito comunista indonesiano Aidit, fu fucilato l'anno scorso in una remota zona della parte centrale di Giava dopo aver firmato una confessione di cinquanta pagine.

Il giornale pubblica alcune fotografie che mostrano Aidit mentre, sorvegliato da un soldato armato, firma la confessione. In essa, secondo «Asahi Shimbun», Aidit ammette di aver progettato e diretto il fallito colpo di Stato del primo ottobre e attribuisce il fallimento al momento non adatto, alla mancanza di appoggio internazionale e a una errata valutazione della forza dell'esercito. Aidit era scomparso da Giakarta il giorno stesso del colpo di Stato. *(Ansa)*

Ritratti di Stalin a Mosca in una trasmissione televisiva

Mosca, 7 febbraio.

Ritratti di Giuseppe Stalin sono comparsi oggi sugli schermi televisivi in una trasmissione per ragazzi sugli avvenimenti della rivoluzione russa fra il febbraio e il novembre del 1917. Lo scomparso dittatore era compreso in una serie di *leaders* rivoluzionari di quel periodo oltre che in un disegno che rappresentava un comizio tenuto da Lenin.

Dal 1961, quando l'allora primo ministro Kruscev ordinò la rimozione delle statue di Stalin, le sembianze del dittatore erano state praticamente ignorate in qualunque circostanza. *(AP)*

La sentenza al processo Leibbrand alla fine della prossima settimana

Fece fucilare 22 italiani

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 febbraio.

(t. s.) La sentenza contro Kurt Leibbrand, il professore universitario accusato di avere fatto fucilare nel 1944 ad Avignone 22 ausiliari italiani aggregati a un reparto tedesco, sarà [illegible] probabilmente alla fine della prossima settimana. Lo ha annunciato oggi il presidente della Corte d'Assise di Stoccarda. Lunedì prossimo pronunceranno le requisitorie il procuratore di Stato Schneider e la parte civile. Seguiranno, martedì e mercoledì, le arringhe dei difensori, Laternser e Seidl.

Negli ambienti giudiziari di Stoccarda si ritiene probabile che il processo Leibbrand si concluderà con un nulla di fatto e che l'imputato rimarrà libero. L'accusa di «omicidio premeditato» sarà probabilmente trasformata in quella di «omicidio semplice preterintenzionale». Poichè tale reato cade in prescrizione dopo 15 anni, si constaterà che Kurt Leibbrand, il quale fece massacrare gli italiani nell'agosto del 1944, è impunibile dall'agosto del 1959.

Due banditi assaltano ad Alba una gioielleria: bottino per 3 milioni

Spaccata la vetrina con un "cric", hanno rubato due "plateaux" di preziosi - Invano un giovane ha tentato di fermarli

La gioielleria di Alba svaligiata ieri dai banditi

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 7 febbraio.

Due banditi hanno assaltato una gioielleria di Alba: spaccata la vetrina con un «cric» si sono appropriati di preziosi per tre milioni. Quindi visto un giovane che stava per lanciarsi su di loro gli hanno gettato contro il «cric» riuscendo poi a fuggire.

Erano circa le 19,30 quando un'auto, una «Giulia» color chiaro targata Torino, si è fermata nella centrale via Cavour davanti al negozio di Umberto Rivella di 27 anni. A bordo vi erano due giovani; uno scendeva a terra e col solito sistema del «cric» spaccava il cristallo della vetrina, asportando in pochi istanti due *plateaux* colmi di anelli per signora con brillanti e altre pietre preziose. Risaliva quindi sull'auto, che fuggiva in direzione di piazza Risorgimento, dirigendosi poi velocemente verso Nelve.

Nella via erano parecchi i passanti, tra i quali un giovane di Mussotto d'Alba, Giuseppe Magliano di 22 anni, che in compagnia di un amico passava per caso davanti all'oreficeria quando è sopraggiunta la «Giulia». Il Magliano ha poi dichiarato di avere notato l'auto fermarsi dinanzi alla vetrina e che uno dei malviventi (quello che ha poi compiuto il colpo) ha sostato qualche istante con la portiera semiaperta per lasciarli passare.

«*Non prevedevo quanto stava per accadere* — ha detto il Magliano. — *Abbiamo fatto alcuni passi e poi abbiamo udito il frastuono del vetro rotto. Mi sono voltato immediatamente e ho visto il malvivente afferrare i preziosi attraverso il buco fatto nel vetro. Mi sono precipitato per fermarlo, ma questi ha gettato verso di me il "cric", per cui ho dovuto indugiare alcuni istanti, che sono stati sufficienti al ladro per risalire sull'auto e fuggire*».

Il proprietario dell'oreficeria che si trovava nella retrobottega, subito resosi conto dell'accaduto, usciva sulla via gridando e richiamando l'attenzione dei passanti, alcuni dei quali sono riusciti a rilevare il numero di targa dell'auto.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Alba, i quali hanno diramato comunicazioni a tutte le stazioni del circondario per istituire posti di blocco.

Il colpo avrebbe fruttato un bottino di circa 3 milioni di lire; è il quarto compiuto ai danni della stessa oreficeria nel giro di pochi anni.

g. f.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 e 6 febbraio 1966

NATI — **Mari** Doriana; **Dell'Acqua** Enrica; **Bernecco** Dario; **Emanuel** Cristina; **Conserta** Carlo; **Magagnotti** Daniela; **Amarante** Eugenio; **Pilato** Ivano; **Bianco** Alberto; **Masala** Giorgio; **Russu** Gian Andrea; **Ferrero** Maria; **Carnazia** Patrizia; **Viarengo** Paola; **Romanini** Pietro; **Pitari** Fabrizio; **Valprada** Marco; **Azzariti** Luigi; **Fajalunga** Maurilio; **Cucco** Riccardo; **Ricci** Donatella; **Bianco** Silvia; **Cracchiolo** Roberta; **Benelli** Silvana.

MORTI — **Angius** Claudina, di anni 40, nata a Torino, casalinga, abitante in via Pollenzo 56; **Rossi** Pietro, a. 79, Moncalvo, pensionato, c. Reg. Margherita 284; **Randone** Mario, a. 56, Savona, impiegato, v. Alassio 29; **Fedrelli** Francesco, a. 60, Neviglie, artigiano, c. G. Agnelli 109; **Cairoli** Carlotta, a. 71, Como, casalinga, largo Orbassano 64; **Piazza** Emilio, a. 75, Rivo, pensionato, v. Filadelfia 114; **Costa** Maria ved. Garbuto, a. 83, Torino, commerciante, v. Gramsci 9; **Martini** Balbina in Nassioli, a. 79, Robassomero, pensionata, str. Antica Venaria 64; **Menzio** Anna in Rigo, a. 70, Chieri, casalinga, c. Francia 15; **Imanong** Vittoria ved. Boffredo, a. 63, Ceresole d'Alba, pensionata, c. Reg. Margher. 278; **Milotto** Margherita in Guasco, a. 49, Torino, casalinga, v. Campana 18; **Benesso** Pietro, a. 76, Crescentino, pensionato, v. Borgone 19; **Mautiliana** Margherita in Mario, a. 67, Castellinaldo, casalinga, v. S. Donato 38; **Dal Vecchio** Antonio, a. 70, Piacenza d'Adige, pensionato, v. Millefonti 6; **Novara** Ada, a. 52, Torino, casalinga, c. Reg. Margherita 74 bis; **Cuniberti** Vittorio, a. 48, Castiglione d'Asti, pensionato, v. Ossaco 85; **Trivero** Domenico, a. 55, Rodallo, operaio, via Vi della Torre 118; **Bissone** Francesco, a. 71, Rocchetto Tanaro, pensionato, v. Castagnevizza 23; **Ingasso** Onorina in Bessi, a. 77, Alice Superiore, casalinga, v. Millaures 16; **Chiolero** Felice, a. 84, Torino, commesso, v. Cordero di Pamparato 2; **Bolagna Dena** Maria ved. Fasana, a. 60, Spirone, pensionata, v. S. Giulia 29; **Molle** Natale, a. 74, Chivasso, pensionato, v. Borgomasino 83; **Grasso** Michele, a. 59, Civitavecchia, pensionato, v. Dante di Nanni 10; **Salvatore** Francesco, a. 60, Torre Maggiore, pensionato, v. A. Germonio 46; **Vettere** Andrea, a. 73, Fiano, pensionato, v. Torni 50; **Deasys** Cesare, a. 74, Torino, med. chirurgo, via Pigafetta 41; **Cauia** Maria, a. 77, Torino, religiosa, c. Luigi Einaudi 4; **Schiari Ricardi** Elena, a. 84, Torino, agiata, c. Cairoli 12; **Bargetto** Orsola ved. Savio, a. 85, Castelnuovo Don Bosco, casalinga, v. Marco Polo 7; **Ogliese** Vittorio, a. 72, Moriondo, pensionato, v. G. Randaccio 29; **Gero** Giovanni, a. 56, Chieri, panettiere, v. Boccaccio 63; **Ivaldi** Luigi, a. 58, Lanzo, impiegato, v. Cibrario 53; **Capra** Angela ved. Coggiola, a. 80, Lu, casalinga, c. Tassoni 12; **Ardaina** Carlo, a. 58, S. Mauro, artigiano, v. Frassati 4; **Tarice** Adelaide in Marengo, a. 77, Cherasco, casalinga, v. Genova 60; **Di Giuseppe** Marianna ved. Ruggieri, a. 89, Foggia, casalinga, c. S. Maurizio 47; **Giorgi** Giovanni, a. 72, Bronì, pensionato, v. Reg. Margherita 92.

Deceduti in ospedale: **Bogetta** Paolo, a. 87, Torino, pensionato; **Purcelli** Donato, a. 76, Kere (Ursa), pensionato; **Zanin** Temistocle, a. 55, Mel, operaio; **Caramellino** Mario, a. 74, Casalborgone, pensionato; **Vallero** Pietro, a. 78, Salassa, pensionato; **Bressa** Giacomo, a. 65, Torino, pensionato; **Barenge** Giovanna ved. Angeleri, a. 83, Crova, pensionata; **Rusfo** Mario, a. 73, Vercelli, pensionato; **Pinelli** Mauro, giorni 2, Torino; **Gillio** Maria in Dal Pian, a. 56, Cambiano, casalinga; **Ben-Rendan** Hedi, a. 36, Tunisi, sutista; **Cicconi** Mario, a. 65, Capistrello d'Aquila, pensionato; **Viarengo** Corrado, giorni 2, Torino; **Sacco** Giuseppe, a. 60, Monasterolo, pensionato; **Della Cagna** Italia in Palanza, a. 49, Rocca di Mezzo, casalinga; **Esposito** Maria, a. 15, Procida, studentessa; **Messina** Paolo, a. 24, Palermo, operaio; **Stuffieri** Maria, a. 78, Chignolo Po, religiosa; **Vezza** Mario, a. 48, Monforte d'Alba, commerciante; **Calandri** Giuseppe, a. 69, Tarantasca, pensionato; **Vigliani** Agostino, a. 67, Pinerolo, pensionato; **Mastrelanni** Laura, mesi 7, Torino; **Limetti** Ettore, giorni 1, Torino.

Nati 24 - Morti 80

La famiglia **Rora** commossa per il tributo d'affetto verso il Suo indimenticabile

Dino

sentitamente ringrazia il prof. Valfilla, Dirigenti, Allori, Centro Sportivo FIAT e Personale tutto.
— Torino, 8 febbraio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Giuseppe De Alessi

le famiglie lo ricordano con immutato affetto. S. Messa mercoledì 9 ore 8 Cappella corso Ferrucci 14.
— Torino, 8 febbraio 1966.

I COLLOQUI CON I CAPI DI SAIGON

Johnson rilancia a Honolulu l'offensiva di pace per il Vietnam

Il Presidente dichiara che è tempo di dedicarsi ad «opere pacifiche» - Gli Stati Uniti non abbandoneranno i loro alleati in Asia - Ma sperano di convincerli ad accettare una conferenza a Ginevra - Alle trattative sarebbero ammessi anche i delegati dei guerriglieri

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 febbraio.

Il presidente Johnson si è incontrato oggi a Honolulu nelle Hawaii, per la seconda giornata consecutiva, con i principali leaders del Sud Vietnam, il presidente Thieu e il primo ministro generale Ky. Ieri nel definire lo scopo della conferenza, Johnson ha detto che essa deve essere dedicata «a opere di pace» nel Sud Vietnam. Nello stesso tempo ha criticato coloro — l'allusione è sicuramente rivolta a quel piccolo ma influente gruppo di senatori che giudica eccessivo l'impegno americano nel Sud Vietnam — che «consigliano la ritirata dal Vietnam». Ha ripetuto che gli Stati Uniti devono dimostrare fermezza contro l'aggressione in Asia come dovunque altrove nel mondo.

Dopo questa dichiarazione pubblica le due delegazioni hanno iniziato le riunioni. Johnson si è portato dietro un seguito di consiglieri così imponente da non lasciar dubbi sul fatto che ai suoi occhi la conferenza di Honolulu assume un'importanza eccezionale.

Gli S. U. sono decisi ad intensificare gli aiuti economici al Sud Vietnam. Si parla di rilanciare un programma di riforma agraria nel delta del Mekong, di cercare di far funzionare finalmente nel paese il sistema delle scuole pubbliche, dell'assistenza ospedaliera e così via.

Militarmente, a quanto pare, i leaders del Sud Vietnam sono venuti a fare delle richieste precise. Chiedono l'aumento del contingente americano nel Sud Vietnam (il generale Westmoreland, capo delle forze americane nell'Asia sud-orientale, avrebbe chiesto altri 200 mila uomini entro quest'anno), l'intensificazione dei bombardamenti contro il Nord e qualche clamorosa azione di escalation: eventualmente il bombardamento del porto di Haiphong.

Benchè la maggior parte degli osservatori ritenga che sia del tutto inverosimile che Johnson a questo punto allarghi di nuovo la guerra, ciò non toglie tuttavia che il Presidente deciderà quasi sicuramente l'invio di rinforzi nel Sud.

Oltre al problema di rafforzare militarmente ed economicamente il Sud Vietnam, ed alla necessità di dare un certo prestigio al governo del generale Ky, Johnson potrebbe essersi prefisso anche lo scopo di convincere il Sud Vietnam ad accettare la logica della sua offensiva di pace — cioè un negoziato basato sull'applicazione del Trattato di Ginevra del 1954 — e che abbia quindi ritenuta necessario di dare ai suoi interlocutori una garanzia personale che non verranno abbandonati in caso di pace dagli americani.

Tale ipotesi nasce da una serie di indiscrezioni che hanno origine all'Onu, dove sembrerebbe che il segretario Thant stia attivamente lavorando allo scopo di cercare di convocare — come era stato suggerito da Paolo VI — una conferenza internazionale per arbitrare il conflitto. Questo sforzo si starebbe esplicando soprattutto su Paesi neutrali. Altre voci attribuiscono alla diplomazia vaticana lo stesso disegno. Alle Nazioni Unite la delegazione americana dimostra un certo ottimismo a questo proposito. Per finire bisogna notare come ieri gli americani hanno fatto ai loro avversari un'altra grossa concessione diplomatica pur evitando di darle qualsiasi pubblicità. L'ambasciatore viaggiante Harriman — l'uomo che è stato maggiormente impegnato nell'offensiva di pace — ha infatti dichiarato che gli Stati Uniti potrebbero considerare la partecipazione del Vietcong — che fino a questo momento era stata esclusa — al tavolo dei negoziati non dandogli tuttavia, dato che non si tratta di un governo regolarmente costituito, uno status di parità con gli altri partecipanti a questa futura eventuale conferenza.

Nicola Caracciolo

Messaggio di De Gaulle a Johnson sul Vietnam

Parigi, 7 febbraio.

Fonti autorizzate hanno dichiarato che il presidente De Gaulle ha mandato un messaggio sul Vietnam a Johnson, in risposta a un messaggio recentemente inviatogli dal Presidente americano. I testi dei due documenti non sono stati finora pubblicati. (Ansa)

L'aeroporto di Dian Bien Fu devastato nel Nord Vietnam dai bombardamenti americani

Saigon, 7 febbraio.

Gli attacchi aerei contro il Vietnam settentrionale si sono fatti più intensi. Formazioni americane si sono spinte fino a Dien Bien Fu, teatro dell'eroica quanto vana resistenza francese, situato a 579 chilometri oltre la linea di confine tra i due Vietnam. Le piste di atterraggio del campo sono state sconvolte dalle bombe e 12 edifici ai margini delle piste sono stati distrutti. Il 60 per cento della base militare è stato devastato.

Altre formazioni hanno colpito due ponti, tre strade di maggiore importanza e magazzini situati 80 chilometri ad ovest di Tan Hoa.

Gli effettivi delle truppe americane nel Vietnam del Sud hanno superato ieri i 200 mila uomini, mentre i rinforzi continuano ad affluire. Secondo un portavoce ufficiale americano gli effettivi attualmente nel Vietnam comprendono: esercito: 128.000 uomini; marina e guardia costiera: 10.000 uomini; marines: 38.000 uomini; aviazione 25.000 uomini. La VII Flotta, inoltre, dispone di altri 80 mila uomini. *(A. P.)*

ULTIME DI CRONACA

Impazzisce perché la polizia ha scoperto dov'è il bottino

Il maresciallo Rizzo e il brigadiere Masella hanno fatto irruzione ieri sera in un alloggio di via delle Orfane 20 dove una decina di persone giocavano alla «zecchinetta». Il proprietario dell'alloggio, Salvatore Caputo, 21 anni, è stato fermato. Mentre lo caricavano sulla camionetta un agente ha notato un giovane che si allontanava; si è messo a seguito e l'ha visto infilare il portone di corso Regina 182. Il maresciallo Rizzo ha deciso di proseguire per un sopralluogo.

Quando la camionetta si è fermata al nuovo indirizzo, il Caputo, che fino a quel momento era stato tranquillo, si è avventato sugli agenti gridando parole sconnesse. E' stato immobilizzato a stento. Intanto il brigadiere Masella aveva identificato il giovane sospetto: Giacchino Gisimo, 28 anni, cognato del Caputo. Nel suo alloggio è stata trovata la merce rubata nella sartoria di Roberto Primitarro, via Piave 5, il 1° febbraio: tagli di tessuti e impermeabili per 3 milioni. Il Gisimo è stato fermato, il Caputo rilasciato a Collegno.

— Alle 16 di ieri l'avv. Luigi Sassone, con studio in piazza Statuto 20, si recava nella succursale della Banca d'America e d'Italia in via Garibaldi angolo corso Valdocco e incassava 500 mila lire. Si metteva il pacco delle banconote nella tasca destra del pastrano e usciva sotto i portici, verso piazza Statuto, si fermava per mettere al sicuro il denaro in una borsa; e in quello s'accorgeva che il pacco era sparito. Tornava indietro, dava l'allarme. Accorreva la Volante che compiva inutilmente un giro di perlustrazione nella zona, alla ricerca di un individuo sospetto notato accanto all'avvocato durante le operazioni di prelievo.

— Due alloggi svaligiati nella giornata di domenica: in via Cesare Pavese 5 e in via Baltimora 3; i derubati, signori Giovanni Gaia e Ivo Negro, hanno sporto denuncia alla P.S. Mirafiori. Il danno, in entrambi i casi ascilla fra le 200 e le 300 mila lire.

Grave un bimbo di nove anni che beve un litro di vino

Mentre era solo in casa

Un bimbo di 9 anni ha bevuto un litro di vino ed è stato riconversato in gravi condizioni al Maria Vittoria per intossicazione. Si chiama Claudio Siciliano, fa la terza elementare, abita col padre Luigi, muratore disoccupato, la madre Cristina e tre fratelli in via De Marchi 50.

Ieri è rincasato verso le 12, al termine delle lezioni: il padre era in giro alla ricerca di lavoro, i fratelli erano a scuola, la madre, preparato il pasto, è andata presso una famiglia della zona. Claudio ha sbloccenciato avvolgitamente un pezzo di pane, poi ha preso il bottiglione del vino nella credenza ed ha incominciato a bere.

Un'ora più tardi usciva e si accasciava per strada. Portato all'ospedale è stato ricoverato con riserva di prognosi.

Alla soglia degli 80 anni con il conforto della fede ha ceduto il cuore buono generoso di

Carlo Vittorio Tibò

agente di cambio

Ne dà annuncio a funerali avvenuti la desolata moglie **Maria Luisa** e l'affezionata **Gloria** che l'ha assistito con devozione. Un particolare ringraziamento al Prof. Lorenzo Crasetti che dedicò per quattro anni la sua scienza per alleviargli le sofferenze.
— Torino, 3 febbraio 1966.

Mario Guido con la moglie **Alfonsa** con immenso dolore partecipa la scomparsa dell'amato Fratello

Carlo Vittorio Tibò

— Bordighera, 3 febbraio 1966.

I devoti collaboratori **Alfredo, Enrico, Franco, Matilde** e **Giugi** perdono con grande dolore l'impareggiabile Maestro

Carlo Vittorio Tibò

Agente di Cambio

e Lo ricordano con tutto cuore.
— Torino, 3 febbraio 1966.

La Nipote **Nini** con il marito **Gianni Cornaro** ed i prediletti pronipoti **Vittorio Federico** e **Carlo Maurizio** affranti piangono l'amato Zio

Carlo Vittorio Tibò

— Gallarate, 3 febbraio 1966.

La Nipote **Chiara** con il marito **Franco Bensini** ed il pronipote **Luca** con immenso dolore partecipano la grande perdita dello Zio

Carlo Vittorio Tibò

— Caracas (Venezuela), 3-2-1966.

La cognata **Erminia Tessuto** vedova **Tibò** desolata annuncia la morte di

Carlo Vittorio Tibò

— S. Margherita Ligure, 3-2-1966.

Annetta e **Maddalena Cornaro** partecipano affettuosamente al dolore di Maria per la perdita del carissimo cugino

Carlo Vittorio Tibò

— Torino, 3 febbraio 1966.

I cognati **Dominzzo** ed il nipote **Renzo** con le cognate **Franco** annunciano con dolore la perdita di

Carlo Vittorio Tibò

— Torino, 3 febbraio 1966.

I Cugini **Rabaglino** e **Bozzardo** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Carlo Vittorio Tibò

— Torino - Vercelli, 3 febbraio 1966.

La Famiglia **Arcangeletti** e **Pittich** e **Cristofani** prendono parte al lutto della famiglia Tibò.

Torino - Avigliano - Firenze.
— 3 febbraio 1966.

La Famiglia **Tessuto** ricorda con affetto

Carlo Vittorio Tibò

— Como, 3 febbraio 1966.

La Famiglia **Tibò** ringrazia l'infermiere **Bellando José** per le amorevoli cure prestate al Caro Estinto.
— Torino, 3 febbraio 1966.

Il **Comitato Direttivo** e gli **Agenti di cambio** della **Borsa Valori** di Torino prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del caro collega

Rag. Carlo Vittorio Tibò

— Torino, 8 febbraio 1966.

L'**Associazione Procuratori Agenti di Cambio** della Borsa Valori di Torino prende viva parte al lutto che colpisce la famiglia per la scomparsa dell'Agente di cambio

Rag. Carlo Vittorio Tibò

— Torino, 8 febbraio 1966.

La Famiglia **Giordano Ducrey** partecipa al lutto della Famiglia Tibò per la perdita dell'amico

COMM. RAG.

Carlo Vittorio Tibò

— Torino, 8 febbraio 1966.

Dore Attilio e **Maria Rambaldi** partecipano commossi al dolore della Signora Maria Luisa Tibò per la scomparsa del Consorte

COMM. RAG.

Carlo Vittorio Tibò

— Torino, 8 febbraio 1966.

Antorre Aprato e famiglia partecipa con immenso dolore al lutto dei congiunti per la perdita dell'indimenticabile amico

Vittorio Tibò

— Torino, 7 febbraio 1966.

Luigi Dubosc si associa al dolore della Famiglia Tibò.

Renzo Damiasso con papà e mamma partecipa al dolore di Zia Maria.

Giuseppe Ferrazzi con immenso dolore partecipa commosso al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'ex collega ed amico carissimo

Rag. Carlo Vittorio Tibò

— Torino, 5 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorentina Borla
ved. Piumatti
di anni 76

Ne piangono la scomparsa la figlia: **Gina** col marito **Felice Castagna** e figlie, **Mina** col marito **Lino Bassino** con i piccoli **Paola** e **Marco**, **Piera** col marito **Lelio Torricelli**; **Eraldo** col marito **Elvegio Lallo** e figlio **Eraldo**; cognate, nipoti e parenti tutti.

Un riconoscente ringraziamento al prof. Massobrio, ai dottori Carè, Vaglio e Boglione per le cure prestate.

I funerali avranno luogo il giorno 8 febbraio alle ore 14,30 partendo da corso Palermo 102. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1966.

Santamente è mancata ai suoi cari

Maria Carelli in Cippa

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio il marito **Vincenzo**, i figli **Cesare** e consorte **Nerina**, **Luigi** e consorte **Alda**, gli adorati nipoti **Gualtiero** e **Carla** e parenti tutti. Un particolarissimo ringraziamento al Dr. Camurati. Il funerale mercoledì ore 13,30 Ospedale S. Giovanni che proseguirà per Villadeati.
— Torino, 7 febbraio 1966.

E' improvvisamente mancata

Ortensia Calabresi
VED. MAESTRO

Abramo Poggetto

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Scipione, Emilio, Benedetto** e familiari tutti. I funerali oggi alle ore 14 da via Giulia di Barolo 48.
— Torino, 8 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Bayli

Danno il triste annuncio la moglie **Emilia Gaggino**, i figli: **Lidio** con la moglie **Elena Piemonte** e figlia **Paola**, **Elvia**; Cognati, Nipoti, Cugini. Funerali martedì ore 14,30 via Assia 23. La Salma sarà tumulata a Pinerolo.
— Torino, 6 febbraio 1966.

E' serenamente spirata

Margherita Colli
Insegnante

La ricordano con affetto le famiglie Crevario Luzi Valsalo.
— Torino, 7 febbraio 1966.

Il **Gruppo Anziani** del Municipio di Torino si unisce al dolore della Famiglia per la perdita del Socio

Giovanni Cagliera

— Torino, 8 febbraio 1966.

1964 1966

Ernesta Cordella

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari che Ti ricordano con infinito rimpianto. S. Messa mercoledì 9 ore 8 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 8 febbraio 1966.

In memoria di

Brunella Carasso

S. Messa mercoledì 9 febbraio ore 9 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 8 febbraio 1966.

La famiglia **Macchiarulo** sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del caro

Michele

— Aosta, 7 febbraio 1966.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Visetti

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Domenica Vesia**, figlia **Laura**, mamma, sorella, fratello, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacomo Appiotti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 8 corrente ore 14,30 da via Rosta 1. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1966.

L'**Azienda Elettrica Municipale** di Torino, prende parte al dolore della famiglia per il decesso del Signor

Pietro Visetti

suo dipendente da oltre 30 anni.
— Torino, 6 febbraio 1966.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** del **Gruppo Anziani A.E.M. di Torino**, si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo

Pietro Visetti

ricordando con grande rimpianto la Sua cordiale collaborazione quale Membro del Consiglio Direttivo.
— Torino, 6 febbraio 1966.

Famiglie **Marchisio** e **Roz** si associano al lutto.

Giacinta Rivalta e Famiglia, si uniscono al dolore, per la dipartita del Signor

Pietro Visetti

— Torino, 6 febbraio 1966.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Soci** coll'**Associazione Dipendenti A.E.M.**, prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Pietro Visetti

per molti anni Consigliere d'Amministrazione.
— Torino, 7 febbraio 1966.

Partecipano con viva dolore la dipartita di

Piero Visetti

Amici e Colleghi **A.E.M.: Abrigo, Alessandri, Alocci, Avallone, Bacigalupi, Barocco, Barge, Barra, Bertola, Bianchi, Bocco, Bosso, Borghi, Brovelli, Cavagnero, Colin, Corsico, Ciliberio, Colotti, Corona, Costa, Dellipoi, Della Giovanna, Ferrero, Farro, Fissore, Fusero, Gobbi, Gallina, Gialina, Gioia, Guiso, Lazzari, Leonardo, Merina, Marzano, Massa, Molteni, Mozza, Mazzocchi, Mellano, Nocentini, Novarese, Oldani, Protonotari, Ramella, Reglarda, Rescotto, Secchi, Scaranari, Tagliano, Testa, Usseglio, Vaudano, Vellano, Viotto, Vivarelli.**
— Torino, 6 febbraio 1966.

L'**Associazione Ex Calciatori Granata** ha il dolore di annunciare l'immatura dipartita del suo socio

Pietro Visetti

— Torino, 6 febbraio 1966.

Sentitamente partecipano al dolore le famiglie **Musso** e **Balcet**.

Gli amici: **Carlo Borghesio, Enrico De Carli, Cesare Ingaramo, Renzo Rizzetti**, ricordano affettuosamente

Pietro Visetti

— Torino, 7 febbraio 1966.

Le famiglie **Domenica Demo** e **Petrotta** partecipano al dolore della famiglia Visetti.

Gli amici: **Rossi, Rabino, Panera, Barbieri, Ramezzana, Villata, Gilardi, Buzzaglione**, Fili **Perin, Riz, Romero, Porta**, Fili **Brotto, Zanello, Corotta**, si associano al dolore della Famiglia.

Dirigenti e **Maestranze** della **Ditta I.P.M.** si associano al lutto della famiglia e della S.p.A. Michelin Italiana per la dipartita del

GR. UFF. ING.

Robert Daubrée

— Torino, 7 febbraio 1966.

La **Società** «**Compagnie Réunite di Assicurazione Metropole Mondo Patria**» con commozione prende parte al lutto dei familiari per la perdita del

GR. UFF. ING.

Robert Daubrée

Presidente
della S.p.A. Michelin Italiana
— Torino, 8 febbraio 1966.

Lucile e **Edouard Savignon** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. ING.

Robert Daubrée

— Torino, 8 febbraio 1966.

Domenico Emilia Canonica partecipano commossi al dolore della Famiglia e all'unanime cordoglio per la scomparsa del

GR. UFF. ING.

Robert Daubrée

— Torino, 7 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancata il 6 corrente la

N. D.

Maria Teresa Buridan Cappa Legora

Ne danno il triste annuncio i figli: **Caberto** con la moglie **Elida Melina** e figlia **Fabrizia** con il marito **Jean Scuilly Raymond** e figlie **Nicolette** e **Sylvie**; **Giulia** con il marito **Enrico Adami** e figli **Luciano, Paolo, Orietta, Giorgio** con la moglie **Aida Nicolini**; il fratello **Giovanni Cappa Legora** con la moglie **Chiara Perzico**; i cugini **Cappa Legora, Buridan**. Parente e parenti tutti. La famiglia è grata al medico curante Dott. Ernesto Mercandino per la continua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 8 corrente alle ore 10,30 partendo dal Cimitero Vinzaglio, 24. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 8 febbraio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rocci ved. Chiotti
anni 69

Addolorati la annunciano i figli **Giuseppina** col marito **Umberto Gallino, Gino** colla moglie **Angela Rocci** e la piccola **Cinzia**; sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti e la figliocciu **Mariuccia Suppa**. I funerali oggi alle 14,30 da via Mangiorvo 19.
— Torino, 8 febbraio 1966.

Santamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Carrera
ved. Pugliano

Addolorati lo annunciano: il figlio **Piero**, i nipoti, la cara **Stella** che tanto s'è prodigata. I funerali martedì 8 alle ore 10,30 da corso P. Odone 31.
— Torino, 6 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi

Ruggero Borgioli

La annunciano la moglie **Albertina Salvadori**, i figli **Giovanni; Miranda** con il marito **Carlo**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 14,30 da via Catania 27.
— Torino, 7 febbraio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vercellone

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati l'annunciano: figlia, genero, nipote **Carla**, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 9 da via Vibo 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1966.

Lino e **Kiki Cantone** con i figli, unitamente alla signora **Maria Telle, Giuseppina Varvello, Maria Luisa Cornale** e rispettive famiglie partecipano la perdita della cara zia

Giuseppina Forni
ved. Cantone

— Vercelli, 7 febbraio 1966.

A un mese dal

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

COMMESSO ferramenta utensileria meccanica elettrica, dinamico, esperienza decennale, migliorerebbe posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino». A14245

CONTABILE esperienza pluriennale perfetto francese, conoscenza macchine contabili Olivetti National impiegherebbesi grande media ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino». A14245

CORRISPONDENTE provetta, stenodattilografa, praticissima lavori ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 365-552. A13747

DATTILOCOMPTOMETER 2° impiego offresi. Telefonare 322-480.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, libera, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche saltuariamente. Telefonare 335-836. A14905

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio volenterosa offresi seria Ditta. Tel. 298-180. A14411

DATTILOGRAFA 17enne licenza commerciale offresi impiegata o commessa. Telefonare 263-562.

DETECTIVE con esperienza offresi ad agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino».

DICIANNOVENNE diplomato elettrotecnico futuro perito elettrotecnico, dinamico, volenteroso, offresi. Telefonare 484-630 ore 18-19.

DICIANNOVENNE pratica ufficio generico offresi. Telefonare 854-817.

DICIANNOVENNE veloce dattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità paghe contributi, offresi. Telefonare 361-452. A14915

DICIANNOVENNE 2° impiego occuperebbesi presso seria Ditta, miti pretese. Telefonare 272-154.

DICIOTTENNE offresi 2° impiego dattilografa. Telefonare 392-563.

DICIOTTENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 981-125 possibilmente mattino. A13605

DIPLOMATO venticinquenne mille assolto pratico acquisti et attitudine vendita offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino».

DIRETTORE d'albergo referenziato, attamente qualificato, 4 lingue, esaminerebbe proposte. Tel. 381-905 dalle 12 alle 14.

DIRIGENTE grafico lunga esperienza rapporto clienti, tratterebbe per direzione industria tipo-litografica modernamente attrezzata. Telefonare 721-688. A14219

DISEGNATORE pubblicitario offresi. Telefonare 395-273.

DISEGNATRICE moda, bozzettiste stoffe, ottima scuola disposta viaggiare occuperebbesi. Tel. 276-585.

ESPORTAZIONE, caposervizio, decennale esperienza presso importanti industrie, pratica promotion vendite, contatti et visite clienti stranieri, conoscenza tutte norme spedizione, valutaria, doganali, perfetto inglese francese, nozioni tedesco spagnolo, 37 anni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A14363

GEOMETRA offresi subito disegnatore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 21027

GEOMETRA 20enne esperto disegnatore volenteroso offresi qualsiasi impiego. Telefonare 744-173.

IMPIEGATA dattilografa diciannovenne esperienza triennale, miti pretese, offresi. Telef. 275-526.

IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio corrispondenza capacità trattare vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino». 1001

IMPIEGATA VENTICINQUENNE DINAMICA PRATICA DECENNALE LAVORI UFFICIO OCCUPEREBBESI ORE LIBERE. TELEF. 970-281 ORE 21. A14484

IMPIEGATA volenterosa, pratica telefono, clienti, lavori ufficio, Telefonare 471-540. A14471

IMPIEGATA 21enne pratica contabilità e varie, offresi. Tel. 887-203.

IMPIEGATO amministrativo offresi Ditta ore serali. Telefonare ore pasti 285-379. A14444

IMPIEGATO orario unico occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1477 — Torino».

IMPIEGATO trentottenne conoscenza problemi organizzazione produzione magazzini piccola azienda. Capacità trattative fornitori clienti mansioni direttive offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 1001

INFERMIERA referenziata, seria, lunga pratica, offresi, orario convenirsi. Tel. 372-539.

INGEGNERE architetto rientrato estero lunga esperienza calcoli strutturali progettazioni libero fra giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1502 — Torino».

INGEGNERE industriale pluriennale esperienza organizzazione, programmazione, controllo produzione in aziende elettromeccaniche, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino».

ISTITUTRICE 22enne offresi anche bambinaia. Telefonare 275-605.

ISTRUTTORE scuola guida libero turni offresi. Anche doroga. Telefonare 721-492. A14776

LUNGA pratica officina, disegno, progettazione, costruzione utensileria leghe dure, attrezzatura, offresi seria ditta, anche conduzione reparto, piccola officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino».

MAGAZZINIERE consegnatario, libero, patente offresi. Telef. 671-669 (pomeriggio, sera).

PENSIONATA contabile pratica lavori ufficio occuperebbesi mattino piccola azienda o professionista, escluso paghe. Telefonare 584-914.

QUARANTENNE lavinese nubile contabile dattilografa ventennale esperienza lavori amministrativi referenziatissima. Telefonare 570-576.

PERITO elettronico conoscenza inglese impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 687-554.

PERITO elettrotecnico 24enne offresi subito per lavori ufficio o laboratorio. Telefonare 270-767.

PERITO meccanica esperienza triennale disegnatore progettista fonderia ghisa offresi. Telef. 276-401.

QUINDICENNE dattilografa offresi anche mezza giornata. Telefonare 391-911, qualsiasi ora.

RAGAZZA 17enne steno-dattilo cerca 1° impiego anche commessa. Telefonare 251-145. A14207

RAGIONIERA dattilografa 20enne 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 350-007. 2001

RAGIONIERA paghe contributi esperienza quinquennale offresi anche mezza giornata. Telefonare 387-328.

RAGIONIERA volenterosa presenza 2° impiego offresi. Telef. 778-605.

RAGIONIERA 21anne, 2° impiego, lavori ufficio, trattativa clienti, contabilità Audit, patentato, incarichi fiducia, buona cultura, referenze, Telefonare 773-541.

RAGIONIERE esperto commerciale contabile offresi costituzione agenzia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino».

RAGIONIERE ventisettenne ex bancario, esperto vendite, coniugato, patente, auto propria offresi per posto responsabilità e importante Società. Referenziatissimo. Telefonare 754-754. A14261

RAGIONIERE 34enne pratico ufficio contabilità generale magazzino, miti pretese, disponibile subito. Telefonare 517-383. A14745

REFERENZIATA signorina 21 anni dattilografa offresi subito. Telefonare 361-454. A14422

SEDICENNE commessa dattilografa offresi. Telefonare 558-064.

SEDICENNE offresi per facili lavori d'ufficio, dattilografia. Tel. 777-815.

SEDICENNE stenodattilografa computerista 2° impiego offresi. Telefonare 853-209. A14509

SEDICENNE, stenodattilografa paghe contributi offresi. Tel. 294-573.

SIGNORA offresi 1° impiego anche mezza giornata. Telefon. 213-116.

SIGNORINA, bisognosa, diplomata, dattilografia, bella presenza, attitudini artistiche, offresi qualunque occupazione seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino».

SIGNORINA segretaria d'azienda lunga pratica ufficio: contabilità, paghe, contributi, corrispondenza, esportazione, capace svolgere lavoro indipendente, scopo miglioramento esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A14758

SIGNORINA ventisettenne steno-dattilografa corrispondente italiano francese esperienza quinquennale ufficio commerciale cerca impiego possibilità lavoro pomeridiano. Tel. 755-179.

SIGNORINA 2° impiego offresi dattilografia, stenografia, computometria, letturista e lavori vari. Telefonare 360-382. A14859

STENDDATTILOGRAFA pratica lavori ufficio contabile offresi. Telefonare 604-868. A14749

STUDENTESSA 19 anni III ragioneria sarebbe impiegherebbesi, 1° impiego. Tel. 84-211. A14351

TECNICO trentenne diplomato, esperienza pluriennale ufficio tecnico: meccanico, carpenteria, termica. Attualmente capo officina manutenzione impianti, eventuale disegnatore impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 854-820. A14507

TRADUTTRICE inglese francese, referenziata offresi ditta. Tel. 592-128.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 367-112. A14344

VENTIQUATTRENNE stenodattilo, pratica lavori ufficio, miti pretese offresi. Telefonare 275-594.

VENTITREENNE militesente esperienza pluriennale magazzino, acquisti, vendite cerca impiego adeguato scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino». A14442

VENTITREENNE volante offresi. Telefonare 596-713. A14671

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento 25-40enne per attività commerciale in Torino. Indispensabile presenza e facilità parola. Presentarsi rag. Massari, via Stampatori 4, dalle 9 alle 12. 0696

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino».

BAMBINI cantanti cercansi concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°. A12405

CAMICERIA Emmegiti cerca apprendista e macchinista. Presentarsi via Ormea 90, Torino.

CANTANTI dilettanti cercansi importante concorso regionale. Iscrizioni: piazza Castello 9 piano 3°.

CERCASI dattilografa impiegata massimo 24enne settualmente disposta viaggiare referenze prove. Telefonare 513-213. A14478

CERCASI diplomati diplomati diciottenni liceo artistico, ottima votazione architettura. Telef. 895-773.

CERCASI giovane commessa vetrinista tessuti confezioni femminili. Telefono 510-340. A13431

CERCASI giovane medico interno desiderosa specializzarsi. Scrivere: Istituto Preventoriale Infantile, via Vittorio Amedeo 6, Cuneo.

CERCASI impiegata esperta corrispondente commerciale, tenuta magazzino, attitudini direttive. Richiedesi referenze inoccepibili, bella presenza, disponibilità immediata. Presentarsi via Cavour 43 ore ufficio.

COSMETICI, assumiamo elemento femminile, presenza, auto, visita profumerie, accoglienti. Telefonare 51-833. A14164

EDITRICE importanza nazionale offre a impiegati grandi aziende e insegnanti possibilità collaborare vendita rateale enciclopedia cultura generale idonea per famiglie e studenti. Ottime provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino». A14931

DITTA importante assume perito elettrotecnico esperienza ut impianti automatici. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

ENTE Stato assume, previo corso teorico-pratico, 10 elementi ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità con inquadramento e veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12; 15-17.

IMPIEGATA PRATICA LAVORI UFFICI CERCASI. CAPACITA' ORGANIZZAZIONE ET GUIDA ARCHIVI. TRATTAMENTO ADEGUATO. PRESENTARSI CORSO BRESCIA 88.

IMPORTANTE Società cerca per Filiale Torino contabile provata capacità e pratica commerciale. Dattagliare a: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A14373

INTERPRETE traduttrice tedesco inglese francese assumiamo mezza giornata, zona Bertolla. Tel. 240-440.

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità con inquadramento e veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12; 15-17.

PICCOLA AZIENDA CERCA IMPIEGATA POSSIBILMENTE DIPLOMATA CON ESPERIENZA AMMINISTRATIVA, CONTABILITA', CORRISPONDENZA, ECC. VIA PIANCERI 12. A14887

SEGRETARIA esperta contabile, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, assume seria società. Manoscrivere età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino».

AUTISTA D-E offresi subito anche per linea. Tel. 882-670.

AUTISTA D E pubblica espertissimo offresi subito. Telefonare 326-793.

AUTISTA magazziniere pratico, 40 anni, patente B, offresi. Tel. 290-242.

AUTISTA patente C pratico città offresi subito. Telefonare 687-518.

AUTISTA patente D E offresi. Telefonare 759-142. A14769

AUTISTA piemontese giovane patente D pubblica, passaporto, libero subito anche mezza giornata, auto propria. Telefonare ore mattino 332-223.

AUTISTA pratico città e provincia, patente D offresi. Telef. 596-579.

AUTISTA pratico città e provincia, patente D offresi. Telef. 596-579.

AUTISTA veneto quarantacinquenne offresi sabato e domenica. Telefonare 370-093 ore pasti.

AUTISTA veneto 40anno libero patente D E offresi ditta o privato. Telefonare 793-648.

CONIUGI con bambina cercano portineria. Telef. 854-607.

COPPIA cerca moglie cuoca referenziatissimi, liberi subito, offresi. Telefonare 874-430.

CUOCA cercasi con referenze offresi giornata. Telefonare 686-542.

CUOCO di vecchia esperienza modeste pretese offresi. Telef. 682-370.

CUOCO esperto offresi fisso o provvisorio. Telefonare 235-645.

CUOCO offresi piemontese età 55enne. Telefonare 538-923.

CUOCO pratica tavola calda, libera subito, orario notturno offresi. Telefonare 512-478. A14497

CUOCO referenziato offresi presso famiglia. Telefonare 512-478.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A14140

FATTORINO con motocarro pratico consegne commissioni offresi Ditta. Telefonare 241-822. A14482

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare 874-196. A14722

FATTORINO patente auto millesceni offresi. Telefonare 586-233.

GARAGISTA lavaggista diurno notturno praticissimo offresi. Telefonare ore pasti 519-119.

IDRAULICO anni 27, referenze serie offresi seria azienda. Telefonare 724-302. A14521

INFERMIERA bella presenza offresi assistenza ammalati, oppure donna compagnia. Tel. ore pasti 766-618.

INSEGNANTE offresi custodia bambini anche mezza giornata. Telefonare 796-931 pomeriggio.

MANOVALE addetto macchina volentieroso, referenziato, occuperebbesi ovunque. Telef. 272-576.

MANOVALE generico 35enne con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefono 578-159. A14420

MANSIONI fiducia et fornitore robusto 25enne media cultura auto occuperebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 271 — Torino».

MURATORE offresi per manutenzione, custode a pulizie (stabile). Telefonare 588-349. A14863

OFFRESI a ore 35enne tuttofare. Telefonare 563-080.

OFFRESI aggiustatore meccanico con patente auto e praticissimo garage con lavaggio e ingrassaggio. Telefonare 543-474. A14505

OFFRESI aiutante pasticciere. Telefonare 686-935. A14779

OFFRESI autista patente B pratico in Torino. Telef. ore pasti 259-266.

OFFRESI cameriera e barista lunga esperienza libero. Telefon. 728-791.

OFFRESI cuoco referenze. Telefonare 799-637 oppure scrivere Abate Chanoux 11 Bignardi Giovanni Torino

OFFRESI fattorino per guida Ape, torinese libero subito. Tel. 336-264.

OFFRESI giovane con patente B per fattorino elettrodomestici pratico Torino. Tel. 855-177.

OFFRESI guardiano notturno 50enne piemontese. Telefonare 534-979.

OFFRESI operaio frigorista, esperto riparazioni. Telefonare 686-935.

OFFRESI ragazza sanosceante pattinatrice o commessa. Telef. 563-080.

OFFRESI ragazza 17enne pratica riparazioni auto e moto o altri lavori. Telefonare 282-489.

OFFRESI tornitore III categoria libero subito. Telefonare 580-114.

OFFRESI trapanatore e serie ditta. Telefonare 291-311 ore 14-18.

OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 12 escluso sabato. Telefonare al pomeriggio 877-285. A14538

OFFRESI pratico carpentiere meccanico saldatore libero subito offresi. Telefonare 526-087.

OPERATORE presse plastica termoindurenti patente B, 23 anni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino». A14891

PANETTIERE gransiniere abile offresi. Telef. 731-027. 1001

PANETTIERE offresi. Tel. 334-622.

PASTICCIERE 30enne offresi giornata. Telefonare 725-148.

PATENTE B offresi mezza giornata consegne o altro lavoro. Telefonare ore pasti 231-671. A14720

PATENTE E pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 343-968.

PENSIONATO ex guardia giurata occuperebbesi presso seria ditta per lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

PER studio medico, signora offresi ad ore o giornata, per tuttofare e ricevere clienti. Telefonare 254-579 o 256-462. 21101

PERITO meccanico, patentato, attesa militare, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 84-225.

PIEMONTESE quarantenne referenziato, patente A, offresi magazziniere custode lavori fiducia. Telef. 684-333.

PRATICA offresi pulizie scale oppure portineria zona Settimo Torinese. Tel. 562-483.

QUARANTASEIENNE sutista torinese presentata offresi privato. Telefonare 681-442. A13932

RADIALISTA carrellista, sutista patente D offresi. Telefon. 794-327.

RAGAZZO 20enne militesente occuperebbesi come operaio saldatore autogeno oppure fattorino anche a mezza giornata in possesso patente B. Telefonare ore 11-15; 488-872.

REFERENZIATA offresi sorveglianza bambini pratica cucina ore 8-13. Telefonare 570-868. 1001

RETTIFICATORE attrezzatore interni esterni offresi libero subito. Telefonare 754-583. A14241

SARTO 26enne registratore diplomato offresi libero. Telefonare 375-346.

SECONDO cuoco referenziato offresi Torino. Scrivere Catapolo, Manzoni 12, Novara. 21075

SIGNORA offresi governo bambini mattino, esperienza. Telef. 721-016 ore 17 in poi. A14729

SIGNORA 36enne piemontese offresi studio medico o lavoro fiducia eventuale cauzione. Telefonare 287-759.

SIGNORINA offresi bambinaia guardarobiere, cassiere. Telef. 881-761 ore pasti. A14495

SIGNORINA piemontese offresi domestica a giornata. Telef. 82-298.

SIGNORINA referenziata offresi governo casa persone sole. Telefonare 751-278. A14433

SIGNORINA sola, offresi dama compagnia a coniugi o persona anziana, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A14221

SIGNORINA 17enne cerca 2° impiego o commessa. Telefonare 632-786 ore 10-12 e 14-16.

TIPOGRAFO compositore I categoria offresi. Telefonare 288-554.

TORNITORE 1ª offresi. Tel. 555-476. A14436

TUBISTA riscaldamenti civili industriali, vapore, aria compressa; refrigerazione offresi seria ditta oppure cottimo. Telefonare 786-468.

TUTTOFARE referenziato offresi dalle 8,30 alle 17 zona S. Rita escluso sabato e domenica. Telef. 653-479.

TUTTOFARE referenziato offresi giornata 8-18. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. 0943

VEDOVA cerca pulizia scale. Telefonare 326-053. A14502

VENTENNE militesente licenza media calcolo meccanico dattilografia volenteroso offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 898-706.

VENTENNE anni patente B libero subito offresi come sutista fattorino. Telef. 511-762. A14737

VENTIDUENNE con patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 331-744.

VENTINOVENNE offresi con Ape a ditta oppure panettiere. Tel. 634-586.

VENTIQUATTRENNE bravo pasticciere II categ. offresi subito anche stagione estiva. Telef. 752-000.

VENTIQUATTRENNE offresi come autista presso seria ditta o privato, auto propria, disposto viaggiare continuamente. Telef. ore pasti 271-925.

VENTITREENNE bella presenza magazziniere o qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 579-254.

VENTITREENNE pratico lavorazione lamiere e saldature, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 230-253.

VERNICIATORE lucidatore mobili con macchina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A giornata cercasi referenziata abile guardarobiera cucina famiglia 3 adulti semplici abituati per mese marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8697 — Torino». A11890

ABBISOGNA subito casalinga fissa referenziata veramente capace governo casa. Telefonare 888-936 ora ufficio. A14362

ABILE referenziata tuttofare cercasi 8,30-12,30 e 15-20, qualche sera ai lissa viaggi villeggiatura, salario 45 mila. Tel. 539-285. A12590

ASSUMEREI lavoranti aiutanti stile atelier zona Crocetta. Tel. 538-541.

ASSUMESI cameriere giovane pratico ristorante. Saluzzo 17, tel. 852-877.

AUTORIMESSA cerca dicias sette-diciannovenni pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

AUTORIMESSA cerca notturno praticissimo referenziatissimo. Vespucci 31

BAR mercato generale cerca apprendista 15 anni. Tel. 697-625.

BARISTI coniugi pratici anche cuoche cercansi da piccolo per gestione bar e ristorante, alloggio e reddito minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino».

BARISTI 18enni cercansi. Corso Re 11. A14268

BATTILASTRA provetti cercasi urgentemente. Telefonare 329-577.

BOUTIQUE cerca giovane commessa o abile sarta proveniente laboratorio pratica taglio cucito. Tel. 772-551.

CERCANSI coniugi soli custodia stabilimento industriale Torino, marito autista e tuttofare manutenzione, moglie pulizie. Richiedesi esperienza custodia fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino». 043

CERCANSI operai elettricisti per manutenzione ed impianti industriali. Telefonare 732-625 ore 16-20.

CERCANSI signorine 16-30enni per distribuzione campioni omaggio, buoni sconto e valentini. Presentarsi O.P.D. presso Agenzia Difendini, via S. Teresa 19/1. 21115

CERCASI apprendista parrucchiere 15 anni, anche libera subito. Telefonare 542-869. A13730

CERCASI donna sola o coniugi 40-55 anni per soli lavori domestici villa 20 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8699 — Torino».

CERCASI cameriera pratica sala. Ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI tessitore abilissimo per attrezzature e stampi. Presentarsi: Corona, Cascine Vica, Rivoli.

CERCASI giovane pratico lavoro tornio e lima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1504 — Torino».

CERCASI notturno e ragazzo per lavagni 18 anni. Telefonare 793-449. A14763

CERCASI operaio meccanico abile già lavorato su macchine operatrici. Telefonare 256-736 dalle 9 alle 11.

CERCASI pasticciere esperto pasta secche, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino».

CERCASI personale femminile facile lavoro. Gueca, Bernardino Galileri 14.

CERCASI tuttofare fisso o a giornata zona Palazzo Esposizioni. Telefonare 531-928. A14547

CERCASI tuttofare fisso o giornata esperto, amante bambini. Telefonare 596-619 ore pasti.

CERCASI tuttofare mattino 3-4 giorni settimanali elettrodomestici piazza Carducci. Telefonare 630-617.

CERCASI tuttofare mensili. Trattamento familiare. Tel. 323-070.

CERCASI tuttofare referenziato amante bambini divorzia trasferirsi estate, fisso o giornata. Telef. 256-868.

CERCASI veramente pratico distributore benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino».

CERCO verniciatore auto finito. Maganta 58. Tel. 515-363.

COMMESSA-O, abili, esperienza vendita pubblico, ramo arredamento, cercasi. Telefonare 535-712.

CONIUGI mezza età senza figli cercasi per portineria case nuove tre scale. Telef. 547-857.

COPPIA coniugi cameriere tuttofare, domestico sutista cerca fissi. Gillio, Boucheron 9. 0913

DOMESTICA fissa referenziata pratica, 55 mila mensili, cercasi. Telefonare 538-595. A14927

DOMESTICO a giornata per quisite casa signorile cercasi. Tel. 584-005.

FAMIGLIA cerca donna fissa massimo ventenne per lavori casa. Telefonare 634-483. 1001

FAMIGLIA due persone professionisti cerca domestica media età veramente capace governo casa referenziata. Telefonare mattino 334-331.

FAMIGLIA signorile cerca referenziata tuttofare fissa amante cucina. Telefonare 518-052. A12958

FERRATORE alesuarista verticale 1° e tornitore 2° cercasi. Tel. 565-838.

INDUSTRIA confezioni femminili in mezza assicurato cerca attrezzati laboratori lavorazione conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino». A14890

INDUSTRIA modelli fonderia cerca fresatore perfetta conoscenza disegno. Telefonare 218-510.

INDUSTRIA torinese cerca esperto capo-reparto materie plastiche lunga pratica macchine Negri Bossi e vite ultimo tipo. Età massima 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A11737

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo 15-16enne. Telef. 372-330.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici piatto assumonsi se abili. My Baby, Giulio Cesare 377, tel. 281-385/388.

MAGLIFICIO assume abili maglieriste rettilinee, taglieuse, rimagliatrici a mano et apprendiste 15enni. Corso Dante 127. A12687

MODELLATORI cercasi, I - II, legno pallatrolo dimostrativi. Tel. 80-653.

(Continua a pag. 16)

anche chi non beveva grappa

oggi gusta grappa Carpené Malvolti!

Oggi è di moda la grappa. Offrite grappa: grappa **CARPENÉ MALVOLTI.** Riconoscerete la grappa **CARPENÉ MALVOLTI** al primo sorso: è un'ottima grappa, non una qualunque! Un'acquavite di altissimo pregio e di assoluta purezza. La prossima volta, provate ad offrirla ai vostri ospiti importanti: sarà un successo senza precedenti, perché oggi la grappa **CARPENÉ MALVOLTI** la gustano tutti, anche chi non beveva grappa, comprese le signore.

grappa — **CARPENE' MALVOLTI** 1868

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA SIGNORINA IMPIEGATA CONCETTO STENODATTILOGRAFA, CONOSCENZA FRANCESE - INGLESE, PRATICA LAVORI UFFICIO ET CORRISPONDENZA. DESIDEROSA MIGLIORARE. INUTILE RISPONDERE SE NON TRATTASI DI ELEMENTO DI OTTIMA PREPARAZIONE, EDUCAZIONE, PRESENZA, MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO, ETA', STUDI COMPIUTI, REFERENZE, SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 283 — TORINO ».

IMPORTANTE confezioni cerca signorina bella presenza taglia 42. Telefonare n. 538-308 ore ufficio.

IMPRESA esperto disegnatore edile. Telef. 501-740.

INDUSTRIA confezioni femminili cerca abilissima maestra conoscenza macchine e lavorazione serie. Indispensabile esperienza personale e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1499 — Torino». A14890

INDUSTRIA meccanica media generica, ricerca capo officina lunga esperienza lavorazioni varie, stampi, preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino». A12572

PRIMARIA compagnia assicurazioni assume personale specializzato rami elementari lavoro organizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A14364

UFFICIO consulenza cerca impiegato praticissimo paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1512 — Torino», riferendo età e curriculum. A14953

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. OFFRESI 20enne volenteroso con patente B, militesente. Tel. 481-785.

ABILE cuoito offresi famiglie, ore antimeridiane, riparazioni. Telefonare 540-802. A14235

APPRENDISTA parrucchiere cerca lavoro. Telefonare 397-836.

AUTISTA con camioncino offresi ditte trasporti consegne ore giornate. Telefonare 375-248

AUTISTA con patente D E pubblica pratica anche servizio pubblico offresi ditta o privato. Tel. 644-044.

AUTISTA con propria autovettura cassone m. 3,75 x 2, offresi a Ditta, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

AUTISTA di pubblica manutenzione offresi autonoleggio ditta privato. Telefonare 867-037. A14534

AUTISTA fattorino auto propria, patente B, offresi. Telef. 694-420.

AUTISTA fattorino patente C offresi. Telefonare 570-370.

CAMERIERE dinamico pratico offresi ovunque ristorante locale notturno. Telefonare 537-830.

CAMERIERE domestico pratico cucina referenziato offresi anche fuori Torino. Telefonare 510-895.

CAMERIERE 24enne otto anni esperienza offresi prossima stagione invernale: parla francese inglese tedesco. Cassetta 1481 D Sip, Genova.

CAPO officina pensionato in lavorazioni meccaniche stampi e attrezzature, energica accuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A14402

CAPO squadra attrezzatura produzione studi referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino».

CINQUANTENNE sola presenza referenziata praticissima stico cucina offresi giornata ore 8-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9219 — Torino».

COMMESSA referenziata ottimo francese, libera subito offresi. Telefonare 775-781. A14536

COMMESSO negozio tessuti offresi. Referenziato. Telefonare dopo ore 19: 525-487. A14856

CONIUGI cercano portineria, età media, con referenze, ottima moralità, disponibili. Telefonare 745-381.

CONIUGI offronsi Courmayeur Cortina d'Ampezzo donna pulizie lavapiatti. Telefonare 782-032.

CUOCO referenziato offresi. Telefonare ai 516-681. A14802

CUOCO torinese 48enne referenziato offresi. Telefonare 237-337.

DECORATORE offresi a ditta o privato, libero subito. Telef. 512-705.

DICIASSETTENNE cameriera pratico ristorante referenziato volenteroso offresi. Telefonare 854-665.

DICIOTTENNE offresi cameriere ristorante o bar. Telefonare 516-411.

DISTINTA pratica offresi custodia bimbo o lavori piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino». A14793

DONNA capacissima stiro offresi casa signorile solo pomeriggio. Telefonare 591-196. A14893

DONNA 40enne offresi tuttofare dalle 9 fino alle 16. Telefon. 60-136.

ELEMENTO attivo offresi ditta con mezzo proprio ore festive, serali. Tel. 336-492. A14449

ELETTRICISTA specializzato offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

FATTORINO auto magazziniere pratico utensileria occuperebbesi anche mansioni fiducia. Telefon. 684-705.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza domiciliare ore 8-16 esclusi festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1503 — Torino». A14902

TUTTOFARE referenziato offresi dalle 8,30 alle 17 zona S. Rita escluso sabato e domenica. Telef. 653-479.

TUTTOFARE referenziato offresi giornata 8-18. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. 0943

VEDOVA cerca pulizia scale. Telefonare 326-053. A14502

VENTENNE militesente licenza media calcolo meccanico dattilografia volenteroso offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 898-706.

VENTENNE anni patente B libero subito offresi come sutista fattorino. Telef. 511-762. A14737

VENTIDUENNE con patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 331-744.

VENTINOVENNE offresi con Ape a ditta oppure panettiere. Tel. 634-586.

VENTIQUATTRENNE bravo pasticciere II categ. offresi subito anche stagione estiva. Telef. 752-000.

VENTIQUATTRENNE offresi come autista presso seria ditta o privato, auto propria, disposto viaggiare continuamente. Telef. ore pasti 271-925.

VENTITREENNE bella presenza magazziniere o qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 579-254.

VENTITREENNE pratico lavorazione lamiere e saldature, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 230-253.

VERNICIATORE lucidatore mobili con macchina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A giornata cercasi referenziata abile guardarobiera cucina famiglia 3 adulti semplici abituati per mese marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8697 — Torino». A11890

ABBISOGNA subito casalinga fissa referenziata veramente capace governo casa. Telefonare 888-936 ora ufficio. A14362

ABILE referenziata tuttofare cercasi 8,30-12,30 e 15-20, qualche sera ai lissa viaggi villeggiatura, salario 45 mila. Tel. 539-285. A12590

ASSUMEREI lavoranti aiutanti stile atelier zona Crocetta. Tel. 538-541.

ASSUMESI cameriere giovane pratico ristorante. Saluzzo 17, tel. 852-877.

AUTORIMESSA cerca diciassette-diciannovenni pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

AUTORIMESSA cerca notturno praticissimo referenziatissimo. Vespucci 31

BAR mercato generale cerca apprendista 15 anni. Tel. 697-625.

BARISTI coniugi pratici anche cuoche cercansi da piccolo per gestione bar e ristorante, alloggio e reddito minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino».

BARISTI 18enni cercansi. Corso Re 11. A14268

BATTILASTRA provetti cercasi urgentemente. Telefonare 329-577.

BOUTIQUE cerca giovane commessa o abile sarta proveniente laboratorio pratica taglio cucito. Tel. 772-551.

CERCANSI coniugi soli custodia stabilimento industriale Torino, marito autista e tuttofare manutenzione, moglie pulizie. Richiedesi esperienza custodia fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino». 043

CERCANSI operai elettricisti per manutenzione ed impianti industriali. Telefonare 732-625 ore 16

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

MEDUS assume [illegible] femminile 2000 giornaliere fisse. Lombroso 30. Non telefonare. A14782

RETTIFICATORE [illegible] abile interni esterni; telefonare 276-764.

SIGNORE piemontese assumerebbe domestico referenziatissimo pratico cucina, stiro, amante giardinaggio. Scrivere ore, pretese: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino».

SIGNORE, signorina residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5. Quintino 4 [illegible]. O129

STIRATRICE [illegible] ed apprendista parenzi. Tel. 690-336.

TORNITORE e aggiustatore attrezzisti assumerebbe azienda meccanica, Torino. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino». 1001

TUTTOFARE [illegible] 15-18, referenze. Telef. ore pasti 480-254.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ABILI venditori, capillarmente introdotti dettaglio commestibili Asti, Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli e rispettive province, primaria industria importanza internazionale assume subito ad eccellenti condizioni. Massimo 27 anni. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 222 — Milano».

AFFERMATA industria nazionale macchine lavorazione legno portatili e fisse cerca rappresentanti provinciali o regionali introdotti falegnamerie. Inviare curriculum et referenze: Casella [illegible] 25, Bra (Cuneo).

ASSEGNASI concessione vendita in proprio di birra nazionale a ditte attrezzate per distribuzione. Province Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». O584

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore attivo perito o equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici altermati. Stipendio provvigioni rimborso spese auto viaggi. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A14290

CERCASI giovane militesente patente auto referenze disposto visitare clientela negozi elettricità Piemonte ed Torino stipendio iniziale 75.000 rimborso spese et provvigione. Scrivere Guidotti, via Bertola 57, Torino.

EDITRICE Vallardi per vendita organizzata media enciclopedia 5 volumi cerca produttori assolutamente competenti ramo. Ottime condizioni da [illegible]. Assicurasi riservatezza. Per appuntamenti telefonare 518-187.

ELETTRODOMESTICI filiale Torino ditta importanza mondiale cerca venditore qualificato. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino». A14281

NOTA [illegible] fabbricante lampadari moderni, civili e industriali, assume giovane produttore provvisto auto per filiale Torino. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Notevoli possibilità guadagno e carriera per elemento dinamico e volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Milano». 20934

RAPPRESENTANTE introdotto farmacie Torino città, provincia, Asti, Cuneo, Alessandria offresi seria casa farmaceutica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino».

SERIA fondata ditta ricerca elemento colto introdotto ogni settore industriale. Richiedesi esperienza dimostrabile. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino».

VENDITORE 22-30 [illegible], anche da formarsi, buona cultura, abitante Torino, assume per area Piemonte importante ditta beni vasto consumo. Casella 344/T, Sip, Milano.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

GROSSA mancia a chi avesse trovato una borsetta smarrita zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino». A12461

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Traler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. [illegible] Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-175, 538-051. [illegible]

MAIORPOL Garibaldi 5 tel. 512-206 indagini accertamenti investigazioni infedeltà. Moralità. Italia estero.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti dimagranti, abbronzature, sauna, viso. [illegible] 677-576.

PRESCHISTICA, rieducazione arti, cura l'obesità, Ciclette. Vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. [illegible]

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di [illegible] A/1 due anni. Anche senza anticipo comode [illegible] mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni [illegible] i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus P. O822

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovettura valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuta qualsiasi 500, 600, C.so Racconigi 5.

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU [illegible] le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza [illegible]. O546

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia, 1300, 1300, [illegible], 500 semestrale, Vignale 750 coupé, 750 spider, Bianchine panoramiche, Furgoni; Volkswagen lenostrato 9 posti, 1100 T2 '64, 600 T. Rateazioni, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTO contanti [illegible] bili, furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A.A. GARANZIE massima convenienza serietà troverete all'Autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-496, visitateci, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O568

A.A. OCCASIONISSIMA Giulia GT rossa, 1300 Giulia 1 mese, Giulietta spider, Giulietta TI, Appia III serie, Opel 1500 [illegible] nuova. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A. OCCASIONISSIMA troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi, garanzia. O546

A.A. PRIVATI acquisterete bene tutti tipi autovettura, occasioni minimo anticipo massima assistenza permuta. C. [illegible] 343, [illegible] Savoia 37 angolo Chiesa della Salute.

A. ACQUISTIAMO autovetture sinistrate, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ALL'AUTOSALONE, corso Moncalieri 19, 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1600, A 40 combinata, 1100 familiare, Giulietta, Appia 11, 500 giardiniera, 600 multipla, cambi, rateazioni. Aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME autocarri 615 ('64) ('60), multipla, 500 giardiniera, 850. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O48

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. ASSICURIAMO rate mensili 500 3900, 600 4600, 1100 5800. Telefonate saremo da voi 81-609.

A. AUTOGIACOSA compriamo, vendiamo permutiamo ratizziamo qualsiasi tipo vettura, Giacosa 26.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051. A6122

A. AUTONOLEGGI vetture [illegible] 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-825.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome serio, una garanzia, una sicurezza, auto ogni tipo. O545

A. ZONA Crocetta Alfa Romeo, Innocenti, Renault, BMC nuove usate vende cambia rateizza. SAG, Vespucci 31. A14725

A 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80. O56

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500; garanzia. Vigone 44. O545

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider, Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi convenientissimi vendiamo bellissime [illegible], 600, [illegible], 2300 [illegible], 850 coupé, [illegible] 2600 spider. Corso Filippo Turati 82. O1002

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

ABARTH [illegible] Monza [illegible], [illegible] disbarata, vende Autosalone Isabella, telefono 651-753. O72

ABBIAMO Alfa [illegible] spider, Ferrari 250 S, MGB, 1200 OSI tutti spider [illegible] coupé, Opel coupé. C. G. Cesare 24. O869

ABBIAMO Giulia super 6 mesi km. 8000 Fiat 1300, 1500, 850 sei mesi, Flavia 1500 Fulvia nuova e d'occasione. C. G. Cesare 24.

ABBIAMO rateazioni Giulietta TI, 1100, Dauphine, familiari, furgoncini, camion 1100, Saluzzo 52. Telefonare 60-622. O677

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rateazioni 18. Telef. 683-070.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo, autosalone corso Siracusa 158. Telefono 351-496.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo, permutiamo assortimento usato 24 rate. Madama Cristina 93. O790

ALLA Baia, Concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1100 '55: 100.000; Fiat 1300 '62: 480.000; Fiat 1500 spider '60: 450.000; Fiat 1800 da 150.000 a [illegible]; Giulietta da 200.000 a [illegible]; Ford Taunus TS '63: 600.000; Volkswagen '63: 450.000; Opel Kadett coupé '65: 800.000; Caravan '64: 700.000; Standard '64: 600.000; Rekord '62: 400.000; Lancia Appia '62: 470.000; Fulvia '64 con radio: 900.000; lunghe rateazioni con minimi anticipi. Si esaminano eventuali permute. Piazza Adriana 11. Tel. 761-080, 755-924, aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare, vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). O783

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Ciasi. O524

ARCIOCCASIONISSIME: R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

AUTO per tutti a rate senza anticipo; vostra scelta vettura usata garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100. O655

AUTO Torino, Siracusa 68, Vittorio Emanuele 125 vende, permuta, rateizza A 40 S 1965, IM 3 1965, R 4 L 1964. O729

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) troverete sempre bellissime macchine d'occasione. O875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Giulietta, 1500-1300-103 diversi, Appia ultimissime, 850 - 750 - 500 Giardiniette, Bianchina panoramica, 750 coupé seminuova, 103 familiari, Multiple. Visitateci.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Spider Appia Vignale Artè, spider 750 Vignale, spider Giulia 1600, Giulia 1600 TI, Flavia 1500, Fiat 1500, Anglia, Simca 1000 nuove, coupé 1500 Allemano, furgone 750 Surarc.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585. O832

AUTONOLEGGI [illegible] lire 1800 [illegible] 50 km compresi oppure 60 con più 18 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richieste anzianità patente e limite [illegible]. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO «Modernos»: Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, [illegible] P. Telefonare 276-931. O757

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIPARAZIONI C. Rosselli 11, vende 500 giardiniera [illegible], 1300 400.000. 20774

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONI Kinder, Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Maserati spider, Jaguar E spider, 2000 spider, 1500, 1200 spider, Fleminia Zagato 3 C, Fleminia Touring, SS 1600, Giulia cambio cloche, 1500 [illegible], 1500 L, Peugeot 404, 750 [illegible], Volkswagen. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permuta, rateazioni. Massima garanzia. O594

A-1 Supermercato autoveicoli assicura tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni, Italcar, corso F. Turati 83, corso G. Cesare 202. O737

BELLISSIMA 600 (1960) 500 D (1962) perfetto ordine privato. Telefonare 483-575.

BMW Limousine Lusso bellissima, perfettissima unico proprietario, vendiamo Galileo 11. O670

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86. Telefonare 60-819. O962

CAMIONCINI furgoni Fiat 600 T nuovi portate 6 qt. camioncino 950 mila, furgone 890.000 su strada. Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724-005. O801

CITROEN ID-D5 controllo 1965 tagliandi garanzia, Ami 6, Diensteni: 1500 lungo, 1500, Alfa Giulia 55, Fleminia gas 450.000, Ford Corsair, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, Turati 38.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-318.

VAI TRANQUILLO... BEVI IN COPPA

ROSSO ANTICO

L' APERITIVO
CHE VI DA'
LA TRANQUILLITA'
DEL BUON TEMPO ANTICO

Come al bar,
anche in casa
potrete gustare
il fresco e raffinato
bouquet
di Rosso Antico
il grande aperitivo italiano
prodotto con
vini nobili e antichi.

Rosso antico
aperitivo digestivo naturale,
si serve puro
o long drink,
con una scorza di arancia
o di limone,
ma sempre ben ghiacciato.

25 RA 38

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi [illegible]. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, [illegible] Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo 500, 600, 1100 usate vendo Cisai, Andrea Doria 13. O524

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso P. Turati 82. O1002

DA 70.000 a 500.000 autoveicoli occasioni tutti i tipi, rate vostra scelta, Garanzia A-1. Italcar, corso Turati 63. Telef. 500-835. O737

DARIO Vico vende Dauphine '62 occasione, R 4 L '63 garanzia, Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico permuta Giulietta sprint '62, Giulia TI '65 come nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta rateizza 2500 sprint '[illegible] garanzia. Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

DAUPHINE 62, 63, 64 revisionate perfette con garanzia, vende rateizza Commissionario Renauto, T. 594-675.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FERRARI berlinetta lusso Scaglietti perfettissimo. Monaglio, corso Duca Abruzzi 10. [illegible]

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI, FIAT 500, [illegible], 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 850 coupé, 850 [illegible] km. 5 mesi. Tel. 380-800. O759

FLAVIA 1800 iniezione l'ultima creazione della Lancia. Prove, dimostrazioni, consegne sollecite presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O917

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Galdo, Peschiera 201. Telefono 330-620. O589

GAS liquido. [illegible] eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GAS liquido impianti [illegible] concessionaria Fukra, Chieti 18. Telefonare [illegible]. 26159

GIARDINETTA Volkswagen 1500 4 porte privato vende come nuova lucidazioni. Telefonare 758-227.

GIULIA 1300 8 mesi venderei a privata. Telef. 372-524 ore pasti.

GIULIETTA sprint 1957, ottime condizioni, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 557-134. O883

GIULIETTA TI [illegible] cambio cloche come nuova vendesi. Tel. 581-850.

IM 3 fine 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860. 68

IM 3 1963 perfetta metallizzata vendesi corso Vittorio Emanuele 125, tel. 535-377. O729

ISABELLA Autosalone compera, permuta, rateizza. Dante 131, telefono 651-753. O72

ISABELLA Autosalone vende 850 coupé, 1300 1964-1962, Giulia '63, Appia 1962. Dante 131.

LEONCINO [illegible] ordine perfetto [illegible] N 1 trasporto mobili vendo. Telefonare 890-628. A11797

MERCEDES 220 S, perfetta, [illegible] colata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485, Appia III, berline, coupé Farina, Vignale, Zagato, Fulvia, Flavia, Fleminia, berline, coupé, Giulietta, Volkswagen, Ferrari, Lamborghini.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vendo Cisai, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OM Succursale Francia 21. Telefonare 753-589 vende Tigre cabinato, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti hormeli e allungati cassone m. 4,50, [illegible] furgone lungo, 615 normali, 1100 TN, Volkswagen promiscuo.

PASINO nuovi modelli 1966; 600 T camioncini, 600 T furgoni trasporto carni, bestiame. Esposizioni: corso Corsica 9, corso Tassoni 47.

PERMUTARE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette, Cisai, Andrea Doria 13, aperta anche domenica mattino. O524

PERMUTO Cortina come nuova per utilitaria. Distributore Callax corso Inghilterra 23. A14148

PEUGEOT 204 E 404, LA QUALITA' CHE NON SI DISCUTE. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. [illegible]

PORSCHE Porsche Porsche Porsche. Nuovi tipi 911 et 912 dalla Concessionaria Astauto Garrone, via Po 40, corso Casale 464. Occasioni con certificato di garanzia.

PRIVATI acquistate vendete permutate autovetture molto vantaggiosamente. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI visitateci straordinarie occasioni autovetture garantite tutti tipi lunghe rateazioni permute (aperto festivi). C. Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO cause partenza vende 500 perfette carrozzeria motore. Telefonare 531-920. A16925

PRIVATO urge vendere 1300 Fiat nasi 16 km. 18.000 effettivi perfetta 850.000. Telefonare 755-040.

PRIVATO vende bellissimo 1100 103 originale revisionato 110.000. Telefonare 531-826. 2001

PRIVATO vende Simca 1000 colore argento 1963 ottime condizioni. Telefonare ore pasti 795-222.

RATEALMENTE corso Agnelli 98, minimo anticipo 500, 600, 1100, Dauphine da 160.000 a 290.000 occasioni ricondizionate garantite (aperto festivi). 20890

RENAULT R 8 e Giardiniette R 4 L 1963-64 perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renauto, Corso Turati 74. Tel. 594-675.

ROULOTTES [illegible] e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento, Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076. [illegible]

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra [illegible] autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisai, Andrea Doria 13, aperta anche domenica mattino. O524

SICA, commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefono [illegible].

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

VENDESI 1100 special 1° proprietario 1100 D '65, Appia III, Giulietta sprint rossa bellissima occasioni. Salone, Traiano 158.

VENDO [illegible] garanzia [illegible] furgone 150.000, belvedere 120.000, [illegible] 130.000. Corso Rosselli 31, [illegible] no 800-692. 26774

VENDO carro attrezzi [illegible] poliscudato. Telef. 673-879. A14352

VENDO Giulietta spider 1962. Telefonare 389-030 ore pasti.

VENDO 500 TN e 600 '59 con garanzia. Telefonare 591-901.

VENDO [illegible] bianca semestrale 4000 km. come nuova. Telefon. 210-718.

VISITATECI anche festivi autosalone corso [illegible] 15B compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria, Sebastopoli 227. 843

VOLKSWAGEN sinistrate acquisto riparo permuto con nuovo od usato pagando massima. Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN Simoni vende giardiniera 9 persone 18 q.li 1964. Telefonare 564-691. O87

VOLKSWAGEN 1965 unico proprietario rotolmente vendesi. Corso Vittorio Emanuele 125, tel. 535-377.

VOLTURIAMO: 500; 9200; 600-650; 12.700, Cavour 7. Telef. 541-419.

X. ACQUISTO da privato auto recente. Pago [illegible] semestrale 420.000, 850 650.000, 600 D 580.000, purché perfetto ordine, pagamento totale 20 giorni. Autorimessa Coppino, telefono 212-668. A14791

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telef. 537-970.

500, 600, 1100 usata perfetta, vende Cisai a [illegible] senza anticipo, Andrea Doria 13. O524

600 D [illegible] bellissima, unico proprietario, vende lunga rateazione. Vercelli 111. A12550

850, BMW 700, Dauphine, 1300 L, 500, 1100, 1300 familiare, multiple, permuto rateizzo, Assistenza annuale (aperto festivi). Lunghe rateazioni. Visitateci. Corso Francia 343.

1500 1963 fine, scuro, seminuovo, 1300 1963, scuro, [illegible], occasionissime, agevolando. Telef. 323-913.

1800 gas, Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisai, Andrea Doria 13.

60.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. C. Moncalieri 18.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

NOVITA' motofurgoni Piaggio [illegible] conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni, Tosa corso Regina Margherita 61. O838

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, [illegible] rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169. [illegible]

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DATTILOGRAFA domicilio [illegible] ma offresi. Telefonare 299-631.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, Telefono 81-692. O663

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno teak. Rappresentante Garbo, Campana 15. O454

AFFARONE corredi lenzuola tovaglioto biancheria personale seta nayion ricamato mano svendesi cessazione. Tel. 546-864. A13948

AFFARONE vendo cellissima [illegible] letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Supermac sul mobile: camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna. Corso Racconigi 124 bis. Telefono 331-737.

ANTICHI tappeti cedo vendono privatamente. Telefonare 891-692.

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000, ripariamo tutte stufe elettrodomestici. Bricco, corso Vittorio 85, monumento. O67

ARMADI guardaroba laccati e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-916. O693

ARREDATEVI [illegible] del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 30.000, Principe Amedeo 11, Lagrange [illegible] (cortile). O955

CHITARRA 6950, [illegible] 9800, amplificatore 25.000, batteria 115 mila, Cipriani, Lagrange 47.

COMO' barocco Luigi XV trumeau altri mobili vendo. Tel. 887-322.

FABBRICA mobili, salotti, ambientazioni lusso, [illegible] Garibaldi 13 (pagamenti comodi). O59

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, [illegible]. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, troverete da Narvo, via Consolata 5, macchine super Copial, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O730

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni, Visita esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, [illegible] con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO [illegible] commercio vende grandioso assortimento mobili [illegible] sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. [illegible] [illegible] armadioni camere signorili cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sola delle occasioni dell'Elettrica, via Pombe 15. O49

PELLICCE: visone scuro selvaggio canadesi lontra Alaska ocelotto bellissimo persiano breitschwanz castorino vendo, Telefonare 389-425.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20. Tel. 882-798. 26747

PURISSIMO setter razza irlandese colore mogano con pedigree, otto mesi, pronto addestramento offresi. Telefonare 832-605 di Milano.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 372-218.

SALA DELLE OCCASIONI EX «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONARE 553-979. O683

SINGER Pfaff altre marche. Applicazione mobiletti, motorini. Ageglie, Gioberti 1. 2001

STUFE Kerosene: assistenza, manutenzione, riparazioni a domicilio. Telefonare 280-271. 20673

T. TELEVISORI Telefar i più [illegible] rantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni [illegible] L. 85.000. Tel. 877-032, [illegible], 856-575. O695

TELEVISORI 35.000, 45.[illegible], 55.000 65.000, [illegible] '66 23" con [illegible] stabilizzatore [illegible] L. 69.000. Telefonare 485-300, 485-390.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, salotti armadioni [illegible] [illegible] materassi [illegible] «Regina». O404